Anno 96 - Numero 131

L. 45 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 3 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilite maggiorate 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 35 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 85; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia as. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La lezione del processo Eichmann

Neutralismo morale

Tutto, ormai, è stato detto su Eichmann e sui genocidi nazisti. Adopero il plurale, perché accanto al genocidio antigiudaico c'è stato, anche se in minori proporzioni, quello antipolacco. I due hanno confluito insieme nel ghetto di Varsavia.

La Polonia del maresciallo Pilsudski aveva avuto come uno dei suoi componenti politici precisamente l'antisemitismo. Si ricordi l'assassinio del primo presidente della Repubblica polacca Narutowicz, compiuto — disse l'assassino — per lavare l'onta fatta alla Polonia con l'elezione di un presidente imposto dai giudei.

Non si può certo pensare che l'antisemitismo nazi sia stato in qualche menoma misura tributario di quello polacco: esso aveva in patria i suoi precedenti. Se mai, può avere avuto qualche influenza sull'antisemitismo sovietico, che però anch'esso ha la tradizione nazionale molto più importante della Russia zarista. Ma è inutile insistere su queste derivazioni parziali e locali: occorre piuttosto ricordare, in blocco, l'antisemitismo moderno e contemporaneo, di qua e anche di là dall'Atlantico, di cui una corrente d'influenza europea si ritrova nella Francia della Terza Repubblica. Accanto alle correnti laiche ci sono — anche se fortunatamente ridotte al minimo — quelle confessionali. All'indomani dell'abolizione fatta da papa Giovanni XXIII dell'epiteto « perfidi » per i giudei in una orazione del Venerdì Santo, abbiamo inteso ripetere in Italia le incoscienti bestemmie del « popolo deicida », privo di moralità, insomma, una specie di fuori legge.

Questi ricordi e riflessioni mi sorgono in mente perché, all'indomani dell'impiccagione di Eichmann, torna a presentarsi insistente, accanto al rinnovato esterrefatto stupore per il genocidio nazista, il quesito della mancata reazione morale ad esso. E' un quesito che è stato agitato continuamente, dalla seconda guerra mondiale in poi, nei riguardi del popolo tedesco: e ne abbiamo trovato una eco recente nel film *Vincitori e vinti*. Possibile che i tedeschi non sapessero quel che succedeva nei campi di concentramento e nelle camere a gas del Terzo Reich? E, sapendo, come mai non hanno espresso in qualche modo la loro riprovazione?

Si è risposto, in difesa del popolo tedesco (e non solo da tedeschi), che in quanto alla conoscenza, essa era rimasta assai limitata, nella sostanza e nell'area di diffusione; in quanto alla mancata condanna, che sotto il Terzo Reich era assai difficile reagire pubblicamente senza grave pericolo; e che la difficoltà crebbe man mano che cresceva la materia di condanna.

Quale che sia il valore preciso di queste due risposte per il popolo tedesco, è certo che esse non valgono per i liberi popoli occidentali, e particolarmente per le classi più elevate, culturali, sociali, politiche. Accanto, dunque, all'esterrefatto stupore per i crimini nazisti, c'è qualche motivo di stupirsi anche per l'insufficiente reazione del mondo morale d'Occidente, particolarmente per quello francese, inglese, americano. Tutti hanno vantato, dalla guerra in poi, la preveggente campagna antinazista di Churchill; ma, per quel che mi dice il ricordo, essa fu condotta essenzialmente sulla base del pericolo militare e politico rappresentato dal nazismo, piuttosto che su motivi morali. E la riprova si può trovare nel fatto che contemporaneamente Churchill rimase, finché poté, filofascista.

Nell'insieme, le *élites* dirigenti francesi e inglesi accettarono, propugnarono, tentarono fino all'estremo trattative, accordi, compromessi con il governo hitleriano, fino al caso estremo di Monaco, senza curarsi dei detti, fatti e propositi di esso governo contrari ai diritti dell'uomo e ai principi di umanità. Tipico episodio, la visita di Ribbentrop a Parigi conclusasi con la dichiarazione franco-tedesca d'amicizia e collaborazione del 6 dicembre 1938, a meno di un mese di distanza dalla bestiale reazione del nazismo all'uccisione di un diplomatico tedesco da parte di un ebreo polacco.

Avreste voluto dunque — mi sembra di sentire taluno dei passeggiatori per la pace e il disarmo — che Francia, Inghilterra, Stati Uniti, dichiarassero guerra alla Germania per quegli atti interni hitleriani?

A ciò rispondo, in primo luogo, che quegli atti interni erano contemporanei e solidali con altri internazionali, come le amputazioni territoriali e l'annessione della Cecoslovacchia. In secondo luogo, non ho ritegno a confessare che considererei legittima (non dico obbligatoria) una guerra — non atomica, s'intende! — mossa con probabilità di vittoria contro un regime come quello nazista, anche se da esso non si siano ancora ricevute offese dirette. Le Nazioni Unite non saranno una cosa veramente seria fino a che non avranno la possibilità di qualcosa del genere. Ma il punto principale è il terzo: non è il non aver dichiarato guerra a Hitler prima dell'ottobre '39 che io rimprovero ai governi occidentali; bensì rimprovero a loro, e al di là dei governi alle *élites* dirigenti, il neutralismo morale — non senza spunti di consenso — praticato nei riguardi del regime hitleriano. Quello in cui hanno fallito (e seguiteranno a fallire) i capi del panarabismo nei riguardi d'Israele — il boicottaggio morale ed economico — avrebbe potuto e dovuto praticarsi contro la Germania hitleriana, con ben altro fondamento e altro successo.

Larga è stata la via per cui si è pervenuti alla seconda guerra mondiale e al genocidio. Quella via si chiama « neutralismo morale ». E' una via tuttora aperta, e anzi più larga che mai: vi incedono, chi dimesso, chi tronfio, i « grossi » tra i governi non impegnati: ma anche gli occidentali vi fanno qualche incursione. Da parte degli uni e degli altri si nega qualcosa Israele, il Canale di Suez, la misera Ungheria, e adesso, con l'Olanda, la popolazione della Nuova Guinea occidentale, di cui Sukarno — altro cospicuo « non impegnato » — vuole far preda. Possiamo anche aggiungere, tra le vittime del neutralismo morale, il popolo argentino, brutalizzato dai suoi militari.

Pensino, i « grossi » occidentali, a tutto questo. E tengano a mente che, se errare è umano, perseverare nell'errore è diabolico.

Luigi Salvatorelli

Dopo l'annuncio del nuovo sciopero del 7 giugno

Il governo comunica agli insegnanti che tutelerà i diritti degli studenti

Una nota ufficiosa informa che saranno difesi gli sforzi degli scolari alla fine dell'anno - Non si chiarisce quali provvedimenti verranno adottati nel caso che professori e maestri si rifiutino di fare gli esami Un tentativo dell'on. Codignola, socialista, per trovare un accordo - La vertenza sarà portata in Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Inasprita ulteriormente sul terreno sindacale la vertenza degli insegnanti, che minaccia implicazioni politiche, verrà quasi certamente trasferita sul terreno parlamentare. L'iniziativa verrà presa, secondo quel che è stato preannunciato da una dichiarazione dell'on. Codignola, dal partito socialista che non ritiene si possa superare il punto morto senza una vera e propria mediazione parlamentare.

Una nota ufficiosa di ispirazione governativa replicava questa sera al comunicato col quale l'Intesa intersindacale della scuola ha motivato la proclamazione dello sciopero a partire dal 7 giugno. La nota faceva presente che nell'incontro del 16 maggio col presidente del Consiglio tutti i dirigenti sindacali hanno accettato le somme messe a disposizione dal governo per il 1962, e quindi sollecitava un valido motivo per la partecipazione dell'Intesa alla riunione del 5 giugno col ministro Gui. A questo proposito il comunicato prosegue: « Era legittimo supporre che di fronte a questo invito nei dirigenti dell'Intesa sorgesse almeno il dubbio che l'occasione potesse essere buona per accettare la validità e la proficuità dell'impegno preso dal presidente del Consiglio di ricercare entro il 15 dicembre 1962 l'auspicato aumento dei sessanta miliardi per l'indennità di studio ».

Passando ad esaminare la parte del comunicato dell'Intesa, dove è detto che si respinge qualsiasi tentativo intimidatorio nei confronti del personale della scuola, da qualunque parte esso possa venire, e al tempo stesso si preannuncia una pesante azione di sciopero che avrebbe ripercussioni di portata gravissima in tutti i settori della scuola, la nota aggiungeva: « Chi minaccia? Il governo, che con senso di responsabilità formula l'invito per un incontro, oppure l'Intesa, la quale respinge l'invito, proclama uno sciopero e rivolge un appello agli organi di governo, i quali proprio per il loro impegno di serietà e di responsabilità verso la scuola si augurano di aver dato al personale insegnante la legge 831 con un aumento di sessanta miliardi annui delle retribuzioni dal 1° ottobre 1961, ed hanno proposto di fare altrettanto dal 1° gennaio 1963? Tutti si augurano che al senso di responsabilità dimostrato dal governo corrisponda un uguale senso di responsabilità da parte di tutti i sindacati dell'Intesa, mancando il quale nessuno dovrà meravigliarsi se il governo vorrà tutelare il diritto degli studenti a non veder frustrati i propri sforzi nello scorcio dell'anno scolastico ».

Come si vede, la nota va al di là del merito e pone il problema del metodo con il quale i sindacati hanno condotto l'azione. Le prime, non ufficiali, reazioni degli organi sindacali sembrano, purtroppo, negative. E' necessario quindi superare prima questi imprevisti ostacoli perché le parti possano incontrarsi su un terreno il più possibile sereno e sgombro di preconcetti.

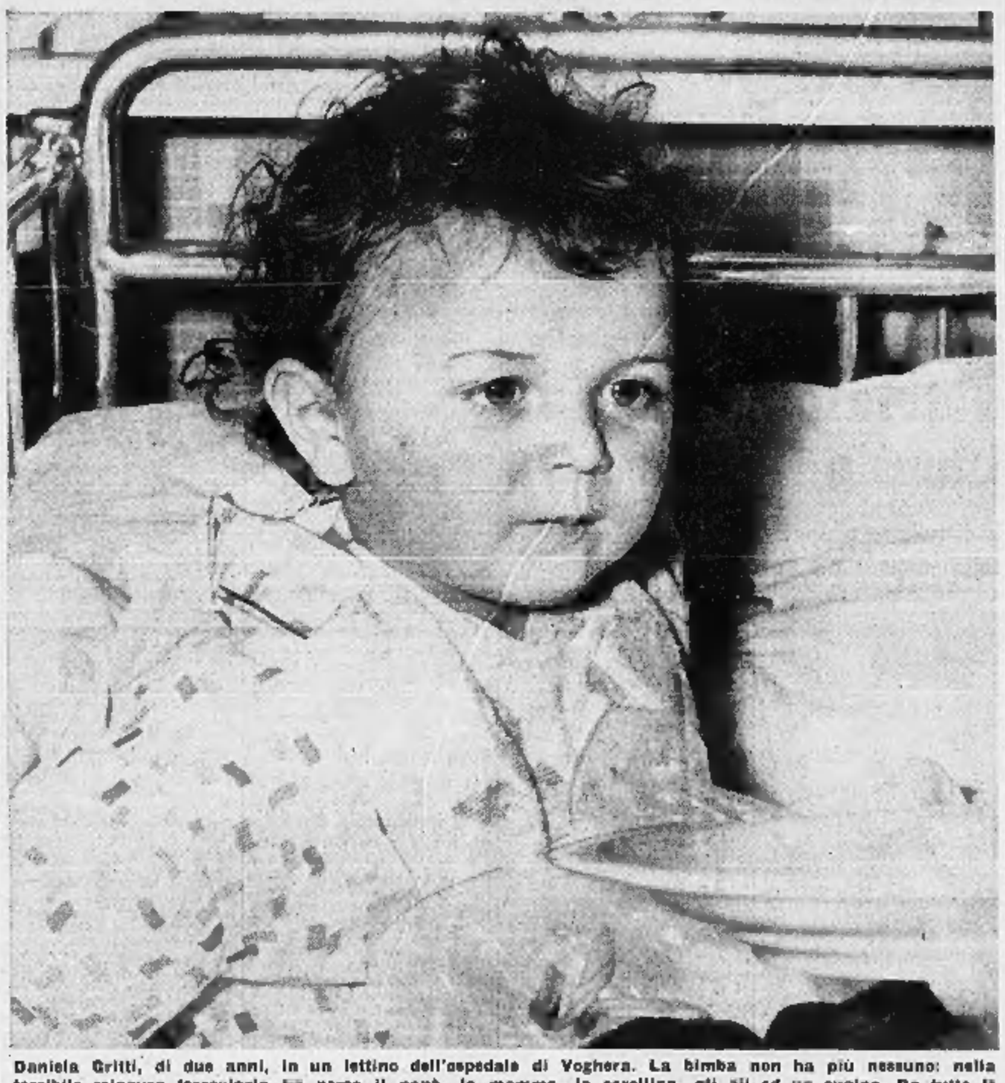
In questo quadro e sottolineando la gravità dei pericoli d'ordine politico che possono derivare dalla situazione, l'on. Tristano Codignola ha annunciato che il partito socialista si farà immediatamente promotore di una mediazione parlamentare per sbloccare la grave situazione che si è determinata nella vertenza degli insegnanti. In una dichiarazione rilasciata questa sera il deputato socialista ha detto che il governo si sta esponendo ad una prova di forza assai pericolosa e che la richiesta degli insegnanti è in sé inoppugnabile e non conviene respingerla.

Codignola ha poi aggiunto che, a suo avviso, il governo dovrebbe anche assumere l'impegno di non applicare sanzioni disciplinari nei confronti di quei professori e maestri che si rifiutassero di fare gli esami di fine anno, e che, per quanto riguarda la questione dei fondi, il governo dovrebbe ricorrere a un provvedimento di urgenza per stanziare i fondi necessari.

Codignola ha infine annunciato che la vertenza sarà portata in Parlamento, dove il gruppo socialista presenterà una mozione.

Sulla questione è intervenuto anche il ministro Gui, il quale ha dichiarato che il governo ha fatto tutto il possibile per venire incontro alle richieste degli insegnanti, ma che ora la parola spetta ai sindacati.

E' rimasta sola al mondo



Daniela Gritti, di due anni, in un lettino dell'ospedale di Voghera. La bimba non ha più nessuno: nella terribile sciagura ferroviaria ha perso il papà, la mamma, la sorellina, gli zii ed un cugino. Da tutte le parti d'Italia sono giunte richieste per adottare la piccola così duramente colpita dal destino (Foto Moisio)

Bufera sul "Giro,,

Il Giro d'Italia è stato bloccato dalla neve. La tappa interrotta a Passo Rolle. Metà dei corridori fra cui il campione mondiale Van Looy si sono ritirati. Battistini primo in classifica generale. Il drammatico svolgimento della corsa nel racconto dei nostri inviati a pagina 10.

L'Italia perde in Cile

A Santiago, il Cile ha battuto l'Italia per 2 a 0. Burrascosa partita. Ferrini e David espulsi. Gli azzurri, ridotti in nove, si difendono con accanimento, ma nel quarto d'ora finale incassano due reti. La nostra squadra praticamente eliminata dai campionati mondiali di calcio. A pagina 11 i servizi dei nostri inviati.

I macchinisti del merci interrogati in carcere ripetono di aver visto i segnali di via libera

I controlli automatici però li smentiscono - Il convoglio non aveva subito nemmeno un rallentamento come prescrive il segnale arancione di « cautela » che sostengono d'avere scorto - Come e quando saranno risarciti i parenti delle vittime - Uno dei feriti ancora in gravissime condizioni - L'agghiacciante racconto di uno scampato che ha visto il « merci » piombare addosso al suo treno - La piccola Daniela Gritti invoca la sua mamma

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 2 giugno.

Ancor prima delle 7 di stamattina, la commissione tecnica delle Ferrovie dello Stato, composta dagli ingegneri Rossetti, Fasoli, De Nicola e dal dott. Altobelli, capo-reparto movimento di Voghera, si è recata nell'antico castello in cui hanno sede le carceri mandamentali per interrogare il macchinista e l'aiuto-macchinista ritenuti responsabili del disastro ferroviario di giovedì notte. La commissione aveva ottenuto uno speciale permesso dal procuratore della Repubblica dott. Manfra, dato che durante la fase istruttoria gli arrestati di regola non possono essere avvicinati da alcuna persona. La commissione è uscita dalle carceri alle 8,30.

Sembra che il macchinista Lorenzo Pigioni, che era alla guida al momento della sciagura, continui a sostenere di essere visto entrambi i semafori arancione, cioè indicanti via libera con cautela. Questa tesi è sostenuta anche dall'aiuto-macchinista Soriano Fabbri, ma essa non regge per più di un motivo: in primo luogo perché la documentazione grafica lasciata dagli scatti dei semafori afferma che il colore era rosso, poi perché lo scontro è avvenuto mentre il merci viaggiava alla velocità di oltre 71 chilometri all'ora, quindi non avuta subito nemmeno un rallentamento e tanto meno era in grado di arrestarsi nella stazione, come invece avrebbe dovuto per il cambio del locomotore.

Il Pigioni e il Fabbri continuano ad essere molto abbattuti: gli agenti di custodia del carcere spesso li sentono singhiozzare. Il primo, che è macchinista titolare, proprio la mattina del 30 maggio, il giorno in cui prese servizio sul tragico merci 8151, aveva sostenuto, a Milano, gli esami per essere abilitato anche alla conduzione delle locomotive a vapore. E li aveva superati egregiamente. Il Pigioni è sposato e padre di una bambina di pochi mesi, mentre il Fabbri, appena ventiduenne, è celibe. Le imputazioni per le quali sono stati denunciati sono quelle di disastro ferroviario (art. 449 del codice penale, pena prevista dai 3 ai 10 anni) e di omicidio colposo plurimo (art. 589, pena massima 15 anni). Le pene possono anche sommarsi, ma è difficile che esse vengano inflitte nella loro pienezza.

Il procuratore della Repubblica, da parte sua, continua l'inchiesta della magistratura che, si prevede, durerà molto tempo, forse parecchi mesi. Egli dovrà interrogare tutto il personale che era di servizio nella notte della catastrofe; dovrà sottoporre all'esame di periti tecnici, che non siano dipendenti delle Ferrovie, le strisce di carta che portano impressi i dati relativi agli scatti dei semafori; dovrà infine interrogare i feriti e i parenti delle vittime, anche per raccogliere notizie di carattere economico sulle loro famiglie, dati, questi ultimi, che potranno servire ai fini dell'indennizzo da parte delle Ferrovie dello Stato.

A questo proposito sarà bene accennare alla prassi di solito seguita. Le vittime o i loro parenti più stretti si rivolgono alla Divisione commerciale del traffico di zona (nel caso attuale Milano) e presentano la loro richiesta per il risarcimento cui ritengono di avere diritto; se la direzione delle Ferrovie considera la domanda equa, versa la somma. Ma in pratico le cose non si svolgono mai con questa semplicità, perché la Divisione commerciale delle Ferrovie è piuttosto incline a considerare eccessive le richieste. I danneggiati devono quindi rivolgersi ad un avvocato e costituirsi Parte civile.

La causa viene istruita e discussa dal tribunale, il quale poi — avvalendosi anche degli accertamenti svolti dalla magistratura in sede istruttoria dopo la sciagura — fissa l'ammontare della quota che lo Stato deve versare. Per questo computo, nel caso dei morti, si tiene conto del reddito che essi avevano in vita e della loro età per poter calcolare, in linea di massima, quale apporto in denaro avrebbero potuto ancora dare alla loro famiglia se non fossero stati stroncati da morte violenta.

A volte, tra l'incidente e l'indennizzo, passano molti mesi. C'è da augurarsi che nel caso attuale, così denso di lutti, il governo intervenga presso la direzione delle Ferrovie per far snellire le pratiche burocratiche e per evitare che il dolore di tanti parenti abbia ad inasprirsi con penosi strascichi giudiziari.

All'ospedale versano ancora in condizioni gravissime — e i medici temono che non possano sopravvivere — due dei ventidue viaggiatori ricoverati: la signorina Giulia Fornasiero, di 23 anni, da Milano, alla quale fu amputata la gamba sinistra per poterla liberare dai rottami, in tempo prima che spirasse; e la signora Giulia Mariani in Ripamonti, di 31 anni, pure da Milano. Tutti gli altri non destano preoccupazioni. Si è sensibilmente ripreso anche Guido Calvi, l'operaio milanese di trentotto anni che nella sciagura ha perduto la madre, tre figli, di 13 anni, e la figlia, Maria Francesca, di 4 anni. Non sa ancora della tragica fine delle sue congiunte.

Guido Calvi crede che la figlia e la madre siano soltanto ferite. Oggi, ai medici e agli infermieri che gli hanno messo in trazione una gamba spezzata, ha raccontato che sul vagone sventrato lui e i suoi familiari sedevano nel penultimo sedile (era una carrozza di quelle a scompartimento unico, con corridoio centrale). Un minuto prima della sciagura egli si affacciò al finestrino per prendere una boccata d'aria e udì il rumore del treno in arrivo. Si voltò da quella parte e vide il locomotore avanzare su quello stesso binario. Sul primo momento pensò che stesse per deviare su uno scambio, ma quando vide che la distanza era ormai troppo ravvicinata e una simile manovra sarebbe stata impossibile, lanciò un grido che fece sobbalzare tutti i viaggiatori: « Ci viene addosso ». Un attimo ancora e poi il terribile schianto.

Vedere in quinta pagina altri servizi e fotografie

Anche Romolo Gori, di 33 anni, operaio dell'Alfa Romeo, che stava andando in vacanza presso i genitori, a Livorno, racconta brividi raccapriccianti le scene strazianti, lunghe senza fine, che si svolsero in quel groviglio d'acciaio dal momento dell'investimento fino al momento della liberazione. Il Gori era seduto nella prima parte del vagone, di spalle al senso di marcia. « Ho sentito il rumore del convoglio in arrivo diventare sempre più assordante — racconta —, poi un enorme schianto e con lo schianto ho visto una gran luce e tutto il resto del vagone che avevo davanti a me venirmi contro, con un confuso ammasso di facce, corpi, valige, lamiere strappate, traverse di legno spezzate. E io intanto venivo spinto in alto, compresso contro il soffitto. A spiegare tutto quello che ho visto — continua il Gori — si impiega molto tempo, ma nella realtà il disastro è accaduto in una frazione di secondo, il tempo di un lampo ».

Tutto l'ospedale di Voghera è dominato ancora da questi ricordi che continuano ad essere incombenti e sembrano non più cancellabili. Ma oltre al senso dell'angoscia e dello strazio fisico c'è, per fortuna, anche il ricordo d'uno slancio di solidarietà veramente ammirevole: non appena si diffuse la notizia del disastro, affluirono qui all'ospedale decine e decine di donatori di sangue: oltre che da Voghera, vennero da Pavia, da Valenza, da Torino, da Santa Margherita, da Savona.

In una sala del reparto traumatologico dell'ospedale c'è, sempre al centro della più amorevole attenzione, Daniela Gritti, la piccina di due anni che nella sciagura ha perduto la sorellina, la madre, il padre, la zia, lo zio e il cugino. Si è quasi del tutto rimessa dallo « choc » e, nell'infantile incoscienza, è pronta a sorridere alle bambole e ai pupazzetti che le vengono offerti dalle suore e dai parenti delle degenti. Ma ogni tanto, come un preludio a quella che sarà la sua angoscia futura, la vocina di Daniela invoca la madre. E intorno a lei i cuori si raggelano, le voci si incrinano di tremiti. Sono già giunte a Voghera richieste da numerose località per adottare la bimba.

Remo Lugli

Due coniugi napoletani

Hanno perso la loro Daniela e vogliono adottare la bimba sola

Napoli, 2 giugno.

(c. g.) Due sposi, che nel 1960 perdettero una bimba dell'identico nome di Daniela e che oggi avrebbe la stessa età della piccina rimasta sola all'ospedale di Voghera, si sono offerti di adottarla immediatamente.

I coniugi sono Giancarlo e Rita Bertoni, abitano in un appartamento del ridente quartiere dell'Arenella, in via Domenico De Dominicis 20, alle falde del Vomero. Lui ha 34 anni e lei 27. Giancarlo Bertoni è un funzionario del Distretto militare, la moglie insegnante di ruolo.

sistervi perché è evidente che si tratta di una spesa a carattere essenzialmente prioritario.

« Non serve dire che in questa agitazione si sono introdotti elementi politici spuri — prosegue Codignola —, cioè una evidente pressione della destra per mettere in difficoltà il governo. Una manovra di questo genere può essere sventata solo in un modo: dimostrando che il governo è consapevole dell'enorme importanza degli insegnanti nel Paese e ne trae le dovute conseguenze ».

Quanto alla proclamazione dello sciopero, Codignola afferma che i sindacati dell'Intesa vi si son visti costretti anche per tutelare la dignità e l'autonomia delle loro organizzazioni. Sull'ultima frase del comunicato ufficioso diramato questa sera, dove si accenna alla possibilità che il governo provveda a tutelare « il diritto degli studenti a non veder frustrati i propri sforzi nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico », e che è stata interpretata in qualche ambiente come ipotesi di misure amministrative per impedire lo sciopero, l'on. Codignola ritiene che un provvedimento del genere sarebbe per la scuola di Stato un danno morale di incalcolabili conseguenze.

Dal canto loro, tuttavia, le fonti vicine al governo insistono nel rilevare che non è possibile subire senza rimedio — siano o meno giustificate le richieste del corpo insegnante — la totale paralisi dell'attività scolastica in periodo di esami.

La questione nei suoi termini « tecnici », sta nel modo seguente. Gl'insegnanti sono in agitazione da più di quattro mesi per la concessione dell'indennità integrativa; da due anni questa indennità è stata, motivo d'una serie di scioperi, ma le origini sono ancor più remote, risalgono alla prima differenziazione di trattamento economico fatta nell'ambito degli impiegati statali.

I dipendenti delle amministrazioni finanziarie percepiscono le cosiddette « casuali », che provenivano da trattenute effettuate a carico dei privati nelle operazioni degli uffici finanziari: Luigi Einaudi, ritenendo illegittime le « casuali », restituì alle Camere il provvedimento che le disciplinava e agli impiegati finanziari fu concesso in sostituzione un assegno personale a carico dello Stato. Successivamente l'assegno fu dato agli impiegati di altre amministrazioni e a decorrere dal 1° gennaio 1962 fu esteso a tutti i dipendenti statali che non fruivano d'un particolare trattamento.

Si è trattato quindi di una serie di rivendicazioni a catena che rischia di ricominciare, perché gli impiegati delle amministrazioni finanziarie hanno già preannunciato un'azione sindacale per ottenere l'assegno integrativo. Era inevitabile quindi che il personale direttivo e docente della scuola rivendicasse l'assegno integrativo nella stessa misura già concesso alle altre categorie.

L'azione dei sindacati della scuola nel dopoguerra ha avuto come primo obbiettivo il raggiungimento del trattamento economico degli altri statali, poi è stata volta al conseguimento di ulteriori miglioramenti. Gl'insegnanti sostenevano che il loro compito non doveva essere considerato meno importante di quello dei magistrati, a cui il governo aveva riservato un particolare trattamento. Il loro obbiettivo fu in parte raggiunto l'anno scorso, quando attenuare un miglioramento della carriera con lo scorrimento d'un inefficiente.

Ma al di là dei miglioramenti economici avevano raggiunto l'obbiettivo di porsi in una situazione che, se era ancora molto lontana da quella dei magistrati, era tuttavia un riconoscimento della loro funzione.

Con la concessione dell'assegno integrativo a tutti gli impiegati statali, gli insegnanti tornavano nuovamente in una posizione di inferiorità: di qui l'agitazione in corso. I sindacati sono in una posizione di intransigenza rispetto alla misura dell'assegno (70 lire per ogni punto di coefficiente in godimento) perché solo così possono mantenere i vantaggi raggiunti con la legge 831 dell'anno scorso. I sindacati hanno accettato i miglioramenti concessi per il 1962 e chiedono l'indennità completa dal 1° gennaio 1963: un compromesso su una data successiva potrebbe però essere raggiunto senza compromettere il principio da cui muovono le richieste degli insegnanti e nello stesso tempo senza notevoli ripercussioni per il bilancio dello Stato.

Felice Froio

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli studi

Gli insegnanti pronti allo sciopero La scuola minacciata da grave crisi

La situazione giustifica le preoccupazioni delle famiglie, in particolare dei 4667 giovani che devono affrontare gli esami di maturità ed abilitazione - Lo sciopero ad oltranza costringerebbe a rinviare le prove ad ottobre - Un ansioso augurio: «Possa la scuola tener fede al suo compito entro il tempo stabilito»

Maestri e professori hanno deciso un nuovo sciopero in coincidenza degli esami e degli scrutini. Possiamo comprendere le ragioni che inducono gli insegnanti ad assumere un'iniziativa di cui essi stessi non si nascondono le dolorose conseguenze; ma d'altra parte non possiamo ignorare il giusto allarme delle famiglie. Non ci resta che esprimere un ansioso augurio per la tempestiva composizione della vertenza.

La chiusura dell'anno scolastico si presenta dunque su uno sfondo di crisi e di polemica sindacale che rendono più acuti e vivaci i consueti problemi, le preoccupazioni e gli affanni non sollanto per chi ha funzioni di responsabilità, ma anche per scolaresche e genitori.

Dire che si tratti di una *caratteristica psicosi della scuola moderna*, sarebbe una soluzione troppo semplicistica e evasiva di fronte ad un fenomeno che si ripete da anni e appare sempre più intenso nella sua importanza pedagogica e sociale. Certamente esiste una psicosi degli esami, che si manifesta specie negli individui più deboli e talvolta assume aspetti allucinanti e paradossali per il concorso di alterati fattori psichici, sociali e familiari; essa denote una fondamentale incomprensione della tecnica degli esami e del valore degli studi. Tuttavia bisogna ammettere che il modo con cui i giovani si avvicinano agli esami non può prescindere dalle circostanze reali e morali nelle quali si svolge il lavoro della scuola; da certe concezioni didattiche tradizionalistiche, legate a valutazioni quantitative del sapere.

L'anno che si chiude è stato faticoso e turbato da provvedimenti e avvenimenti che hanno influito sul normale svolgimento del lavoro scolastico. Ma hanno anche approfondito il senso dell'importanza della scuola nella società moderna e hanno costituito un nuovo passo verso l'auspicato adeguamento del sapere scolastico alla realtà delle professioni. Molto importanti, a questo fine, le istruzioni del ministro Gui per gli esami integrativi e di idoneità negli istituti tecnici; per il completamento dei programmi, specie di storia, nell'ultimo anno degli istituti di ogni ordine, e sulla tempestiva predisposizione degli scrutini e delle commissioni d'esame.

Per quanto riguarda la nostra provincia sono in via di istituzione 25 commissioni di maturità classica e scientifica, 8 di abilitazione magistrale, 36 di abilitazione tecnica. Se, come vogliamo sperare, la normalità potrà essere ristabilita, queste commissioni esamineranno 2236 candidati provenienti da scuole statali, 1460 da scuole non statali e 971 privatisti: totale, 4667.

Il numero più elevato di candidati, 1371, si presenta all'esame di abilitazione per ragionieri; il numero più basso è, al solito, nell'abilitazione tecnica agraria: 44. Assai notevole la differenza numerica tra i candidati alla maturità classica, 899 e alla maturità scientifica: 366.

Qualunque sia la validità dell'imperante polemica scolastica, non si può dubitare che la scuola, innanzi tutto, è serietà e impegno morale: come tale la ricercano i giovani, consapevoli che nella coscienziosità della preparazione e della cultura da essa richieste è il sostegno sicuro delle loro attese. Come tale la riconoscono docenti e organi di governo. Che alle aspettative degli uni possa corrispondere lo spirito di sacrificio di tutti, nell'interesse comune.

In questa inquieta vigilia di esami, le famiglie devono essere quanto mai vicine ai loro ragazzi, per aiutarli ad aver fiducia oltre che nella probità delle commissioni, nella validità degli studi compiuti, e a non credere che la prova di maturità sia da ricercare in espedienti mnemonici o comunque estranei all'effettiva capacità critica, morale e umana, raggiunta da ciascun giovane attraverso l'itinerario degli studi.

Affrontino i giovani con serietà e impegno l'ultima fatica, si preparino agli esami. L'augurio di ognuno è che l'orizzonte oggi così rannuvolato si schiarisca al più presto e la scuola possa assolvere ancora una volta agli importanti compiti che le spettano, portando gli studenti agli scrutini e alle prove secondo il calendario.

Ernesto Lama

Conseguenze dello sciopero dei professori e dei maestri

Una valanga di proteste. Così possiamo riassumere le centinaia di telefonate che ieri sono giunte a *La Stampa* da parte di genitori (e anche studenti) che avevano appena finito di leggere sul giornale la notizia del nuovo sciopero degli insegnanti.

Abbiamo chiesto al segretario generale del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, professor Chiarpotto, membro dell'Intesa intersindacale che raggruppa tutti i sindacati dei docenti nelle scuole e parte delle elementari, di precisarci cause e conseguenze dello sciopero.

CAUSE: «L'Intesa intersindacale aveva accettato gli stanziamenti proposti dal governo per l'assegno integrativo 1962 agli insegnanti, a due condizioni: che i fondi fossero ripartiti in rapporto ai coefficienti attuali; e che si stabilisse il formale impegno, per il '63, di assegni corrispondenti a 70 lire per ogni punto di coefficiente. Il governo invece ha stabilito condizioni inaccettabili con sindacati che non rappresentano la categoria dei professori e solo in parte quella dei maestri. Ci ha poi invitati a trattare la ripartizione degli stanziamenti disposti per il '62, prescindendo dalle precise condizioni da noi poste. Di qui la decisione di sciopera re a partire dal 7 giugno».

CONSEGUENZE: Il prof. Chiarpotto ha così proseguito: «Lo sciopero per i professori ha carattere illimitato. Per i maestri dura il 7-8 giugno, poi riprende il 30, quando nelle elementari dovrebbero aver luogo gli scrutini.

«Se le nostre istanze saranno accolte entro il 5 giugno — ha proseguito il prof. Chiarpotto — la scuola non ne risentirà. In seguito, ogni ritardo peserà sul buon andamento della scuola. Non ci saranno gli scrutini fra il 13 e il 15, e quindi non si potranno fare gli esami di licenza e idoneità il 17, né quelli di maturità il 3 luglio. Scrutini e quindi esami verranno iniziati non appena saremo certi dell'impegno del governo. Purtroppo le famiglie dei ragazzi che devono sostenere le prove saranno costrette a restare in città in attesa».

E se il governo respingesse definitivamente le richieste degli insegnanti? «In questa deprecata ipotesi la scuola precipiterebbe nel caos. Gli esami si farebbero, forse, a ottobre. E gli studenti che non riportassero la sufficienza in tutte le materie, sarebbero costretti a ripetere l'anno, non potendo più sperare negli esami di riparazione».

Per le elementari, c'è frattura fra gli insegnanti. Il Sinascel che raggruppa i due terzi dei maestri non aderisce all'agitazione. «Noi vogliamo dar fiducia al nuovo governo — dice il prof. Volante — e crediamo nelle sue promesse. Finiremo la scuola regolarmente».

Il segretario del Sinascel autonomo dott. Bianchi dichiara: «I maestri della nostra organizzazione sciopereranno con disciplina. Non ci nascondiamo il disagio delle famiglie: senza scrutini, i ragazzi di II, III e IV non sapranno se siano stati promossi. Quelli di II e V non potranno dare gli esami».

Otto le vittime di Orbassano

Questa notte è morto il direttore dello stabilimento - Iniziata l'inchiesta dei tecnici per accertare le cause dello scoppio e le eventuali responsabilità

Vedere i nostri servizi in 7ª pagina

Qui è avvenuto lo scoppio di una macina, l'origine della spaventosa tragedia

Poco prima dell'una di questa notte è morto, dopo straziante agonia, il direttore dello stabilimento di Orbassano, distrutto dalla spaventosa esplosione di venerdì. Guido Ridoni aveva riportato gravissime fratture: la spina dorsale spezzata, il cranio schiacciato, una tremenda ustione in tutto il corpo. Le cure dei medici non hanno potuto evitare il tracollo. Le vittime della terrificante sciagura sono così salite ad otto; sempre gravi le condizioni degli altri feriti, intorno ai quali si stringono commossi tutti gli abitanti di Orbassano. I sanitari sperano di poter dichiararli fuori pericolo fin nei prossimi giorni.

Stamane alle 9,30 la popolazione parteciperà ai funerali del sette operai: sei uomini e una donna. I loro nomi sono sulla bocca di tutti: brava gente dedita soltanto al lavoro e alla famiglia. Ieri pomeriggio le bare erano allineate sotto un portico dell'ospedale, trasformato in camera ardente: un ininterrotto pellegrinaggio ha testimoniato la pietà e l'orrore che suscita la tragedia.

Intanto, ieri mattina, davanti alle macerie — tutto quanto resta della fabbrica di additivi chimici «Rossignoli» — una folla silenziosa, trattenuta dai cordoni della polizia, ha assistito all'inizio dell'inchiesta sulle cause e sulle responsabilità dello scoppio. La dirige il prof. Guglielmo Ventura, dell'Università, esperto di impianti chimici industriali, che riferirà al magistrato dott. Fioravanti.

L'epicentro dello scoppio sembrerebbe definitivamente identificato in un mulino del reparto miscelatura, che stava macinando dei nitrati. La ditta aveva contratto una forte assicurazione per la responsabilità civile verso le maestranze e verso terzi.

(In settima pagina il servizio del nostro inviato e un articolo del prof. Gina, direttore dell'Istituto di chimica industriale dell'Università, sui pericoli delle materie esplosive).

Ricevimento in Prefettura per la festa del 2 giugno

Mille invitati nella suggestiva cornice dell'ex parco reale

La festa della Repubblica non è stata celebrata a Torino — e neppure nelle altre città, eccetto Roma — con la tradizionale parata militare, ma non per questo ha perduto in solennità. Il prefetto dott. Migliore ha voluto simbolicamente accomunare l'annuale della Repubblica con la «Giornata delle forze armate» offrendo un ricevimento nel parco del palazzo reale arricchè nelle sale della Prefettura, come negli scorsi anni.

Oltre mille invitati — autorità, parlamentari, esponenti dell'industria, della finanza e della cultura, assessori e consiglieri comunali e provinciali, uno stuolo di signore in eleganti *toilettes* primaverili — hanno cominciato ad affluire poco prima delle 18.

All'ingresso e lungo i viali prestavano servizio carabinieri a cavallo e guardie di P.S. in alta uniforme. Ad accogliere gli ospiti erano il prefetto e la gentile consorte, un impeccabile servizio di *buffet* era stato allestito tra le splendide piante secolari. Particolarmente affettuoso è stato l'incontro tra il dott. Migliore e il gen. Torsiello — comandante la Regione militare — che si reggeva sulle stampelle perchè convalescente di una grave frattura al un piede.

Gonfaloni del Comune e della Provincia fiancavano da sfondo alla bandiera tricolore sventante su un alto pennone: il vessillo, attorno al quale montavano la guardia rappresentanze armate, costituiva l'ideale legame tra la cerimonia della Repubblica e quella dell'esercito. Alle 19,30 — salutati dagli applausi della folla che si era raccolta in piazza Castello — sono scesi dal parco i reparti di alpini, per l'ammainabandiera. Squilli di «attenti». Inni patriottici, presentat-arm, mentre il tricolore scende lentamente dal pennone. Il prefetto, con a fianco le autorità, assiste alla cerimonia, che si conclude con l'inno di Mameli.

La deficienza della "macchina umana"

I ferrovieri sono pochi ecco quanto guadagnano

Secondo i sindacalisti dovrebbero essere almeno 2 mila in più nel nostro compartimento - Il manovale percepisce in media 60-65 mila lire al mese, il macchinista 86 mila; il capostazione di Porta Nuova 140 mila lire

Parlando della situazione delle Ferrovie e della sciagura di Voghera l'altro giorno il direttore compartimentale ing. Punghini ha affermato che spesso negli incidenti si rivela *«la deficienza della macchina umana più che degli apparati»*. Ha anche riconosciuto che nel nostro compartimento mancano almeno 70 vagoni, un adeguato numero di motrici e che l'organico del personale è incompleto.

La scarsità di personale dipende in parte dalle lentezze burocratiche ma anche dalla difficoltà che si riscontrano nelle nuove assunzioni. I concorsi non sempre dànno buoni risultati. Le Ferrovie, come altre amministrazioni pubbliche (recentemente analogo problema è stato sollevato dai Comuni minori che devono assistere impotenti alla fuga dei tecnici migliori), avvertono in misura crescente la concorrenza dell'industria.

A rendere difficili le assunzioni contribuisce anche il sistema adottato che appare in contrasto con le esigenze che dovrebbero essere impostate su basi agili e moderne. I concorsi sono nazionali: prima di procedere alla designazione dei vincitori e alle assunzioni bisogna attendere che tutti i compartimenti abbiano effettuato gli scrutini. Accade così che Torino finisca un anno prima di Roma o di Palermo e che per avendo urgente bisogno di personale sia costretta ad attendere. Un esempio pratico viene dai concorsi banditi nel '60: gli esami si svolsero nel '61 ed ora, a quasi due anni di distanza, si stanno appena compilando le graduatorie.

In tutta Italia i ferrovieri sono 182 mila. Nel nostro compartimento, che comprende tutto il Piemonte e la provincia di Sanema, i dipendenti (tra personale viaggiante, addetti agli impianti fissi ed operai delle officine) sono circa 18 mila. Secondo i sindacalisti torinesi mancano almeno 2 mila dipendenti. Nel solo settore degli addetti alla manovra ed agli scambi, si afferma, occorrerebbero almeno 600 persone in più.

Quanto guadagnano i ferrovieri? Un calcolo esatto è difficile perchè le retribuzioni, oltre ai minimi tabellari, sono formate da numerose indennità aggiuntive che variano a seconda delle mansioni e del lavoro effettivamente prestato.

A titolo orientativo e con approssimazione, si possono citare alcune cifre lorde iniziali per categorie tipiche: il manovale (spesso anche addetto alle manovre) ha 41 mila lire di stipendio più 12-13 mila lire mensili di indennità di presenza; il *manovratore* percepisce 52 mila lire più 18-20 mila lire d'indennità di presenza; il *macchinista* 56.500 lire più 30 mila lire annuali (tenendo conto anche delle percorrenze, delle economie sul combustibile e della indennità per i pernottamenti fuori sede); l'*impiegato «alunno»* ha 48.500 lire al mese più 16-18 mila lire di indennità di presenza; il *capostazione* percepisce 58.500 mensili più 15-20 mila di indennità; il *capostazione di 1ª classe* (per raggiungere tale grado occorrono almeno 10 anni di anzianità e rigorosi esami) ha uno stipendio di 65 mila lire più 17-18 mila di indennità. Il *capostazione titolare* di Porta Nuova (che dirige circa 500 persone) guadagna 180 mila lire di stipendio più 40 mila lire di competenze accessorie.

A tutte queste cifre bisogna poi aggiungere per tutti gli aventi diritto (che hanno cioè moglie e figli a carico) le «aggiunte di famiglia», che aceltiuscono gli assegni familiari dell'industria, e che variano a seconda delle categorie: 7-8 mila lire mensili per la moglie, circa 3 mila lire al mese per ogni figlio.

A San Mauro: mentre il derubato era in vacanza con la moglie

Dalla villa di un industriale americano spariscono cinque milioni e il cameriere

Il domestico era stato raccomandato da un'agenzia di collocamento - E' un giovane palermitano, che era stato inserviente di un Circo - Si è assentato dicendo che andava a prendere benzina

L'italo-americano Giuseppe Amato con la sorella, il cameriere Antonio Stira

Il cameriere-autista di una coppia di coniugi italo-americani è fuggito una decina di giorni dopo essere stato assunto. Con lui è scomparsa la somma di oltre cinque milioni di lire. I due coniugi hanno denunciato la sparizione ai carabinieri.

Giuseppe Amato, di 63 anni, palermitano di origine ma da 26 anni cittadino americano, possiede a New York l'unica fabbrica, con brevetto di esclusiva, di quelle spirali d'acciaio che servono a rilegare libri, quaderni e opuscoli. Ha sposato una signora di nobile casato torinese, Adelaide Rachy Opizzone, di 41 anni, e ogni estate viene a trascorrere un paio di mesi nella villa che essa possiede in strada delle Pietre 48, sulla collina presso S. Mauro. Si porta in Italia la sua «Cadillac», sebbene possieda anche una Fiat «1800» e si serva dell'automobile di rado, per qualche breve gita con la signora. Quest'anno è arrivato a Torino verso la metà di maggio e ha deciso di assumere un autista che potesse anche aiutare le due cameriere nelle faccende domestiche.

Si è rivolto alla filiale di una nota agenzia di collocamento romana e pochi giorni dopo è arrivato, con ottime referenze, il cameriere: Antonio Stira, 23 anni, di Palermo. Un giovane disinvolto, garbato, rispettoso. Solo la più anziana delle due cameriere, da 16 anni in servizio nella casa, la aveva prese in antipatia. Si lamentava che chiacchierava troppo e che, essendo lo zelo dei primi giorni, sembrasse piuttosto sensazionale. Ma l'industriale italo-americano si fidava delle referenze con cui il giovane si era presentato.

L'altro giorno, lo Stira ha detto alla cameriera che era rimasto senza benzina e sarebbe sceso a S. Mauro per fare il pieno. Da quel momento non si è più visto. Verso sera, il mezzadro di una villa vicina ha raccontato di averlo scorto mentre saliva la collina a piedi.

La scomparsa del domestico-autista è sembrata inspiegabile finchè un sospetto non ha attraversato la mente della padrona di casa. E' corsa allo stipo dove conserva il denaro liquido, sempre sotto chiave. Ma la chiave è facilmente accessibile: si trova nel cassetto, normalmente aperto di una scrivania. Lo stipo era vuoto: mancavano 260 mila lire e ottomila dollari, cioè quasi cinque milioni di lire.

Ieri mattina, i coniugi Amato si sono recati a sporgere denuncia ai carabinieri di S. Mauro. Hanno appreso che lo Stira era emigrato nel 1960 da Palermo, come inserviente di un noto circo equestre. Il giovane è cercato dai carabinieri e dalla polizia perchè gravemente indiziato di furto aggravato dall'abuso di relazioni domestiche.

Muore un motociclista ritornando da una festa

Un motociclista è morto la notte scorsa in corso Peschiera angolo corso Duca degli Abruzzi. Si chiamava Vincenzo Meiola, 23 anni, muratore, nato nella provincia di Potenza ma residente a Torino in via Paoli 46. Aveva trascorso la serata a parte della notte con amici a Rivoli e dopo le due tutti erano saliti sulle loro motociclette per rincasare. Più tardi, dopo la sciagura, il medico municipale accerterà che la vittima e i suoi compagni erano alterati dall'alcool.

Alle 2,30 i motociclisti arrivavano da corso Peschiera a forte velocità verso il centro. Il Meiola, che era rimasto distaccato, ha accelerato per raggiungere gli amici. Forse non si è neppure accorto dell'aiuola spartitraffico che si trova all'incrocio con il corso Duca degli Abruzzi: la ruota anteriore della moto ha urtato contro lo scalino. Il motociclista è stato sbalzato sul controviale: è morto sul colpo.

— Alle 14 di ieri una motocicletta percorreva corso P. Oddone verso la stazione Dora. La guidava il manovale Sergio Pedone di 19 anni, da Ortanova di Foggia, domiciliato a Torino in via Elva 3; sul sellino posteriore aveva preso posto l'amico e conterraneo Gaetano Papagna di 27 anni, abitante in via Paoli 46.

Com'è noto, corso Principe Oddone ha diritto di precedenza. Ma ecco, all'angolo di via Sassari, sbucare all'improvviso una bicicletta montata dal settantottenne Albino Bertoldo, che abita al numero 3 della stessa via. Il Pedone frenava, cercava di allargare sulla sinistra, ma nella manovra la moto sbandava, investiva in pieno il ciclista, poi si rovesciava scaraventando i due giovanotti sull'asfalto.

Il Pedone era ricoverato alla clinica neurochirurgica per la frattura della testa: operato in extremis, le sue condizioni sono disperate. Il Bertoldo è in osservazione al Maria Vittoria; il Papagna è rimasto illeso.

Farmacie aperte oggi

P.za Statuto 3, c. Palermo 116, v. Madama Cristina 62, p. Gran Madre 1, v. Chiesa d. Salute 103, v. Mongrenevro 29, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, c. Francia 215, v. Tripoli 45, c. Vitt. Emanuele 84, v. Cibrario 72, v. Giolitti 36, c. Reg. Margherita 134, c. San Maurizio ang. via Barolo, v. Nizza 131, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, c. Unione Sovietica 501, v. S. Secondo 9, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 305, p. San Giovanni.

Autoriparazioni — Off.: c. Ceccini 98 (276-026), v. Accad. Albertina 35 (50-975); Elettr.: p. Statuto 10 (760-475), v. S. Domenico 15 (511-659), v. Galliari 14 (682-702), v. Saluzzo 114 (654-829).

Latte — L'astensione è rinviata a domani pomeriggio; i botteghini accettano le giocate sino alle 12.

Un'altra giovane donna è fuggita abbandonando il marito e i bambini

Scomparsa da oltre due settimane - Lo stesso giorno un suo compaesano e amico è scappato da casa lasciando la moglie e due bimbi

Un'altra madre è fuggita abbandonando il marito e due figli. Si sospetta che sia scappata con un uomo sposato, anch'egli con due figli. Da oltre due settimane non si hanno notizie della donna o dell'uomo.

La scomparsa si chiama Caterina Basso, ha 34 anni. Si è sposata quindici anni fa con Michele Mossucca, della stessa età, in un paese della provincia di Avellino, erano nati Maria ed Antonio, che ora hanno 13 ed 11 anni. Nel '52 la famiglia è venuta a Torino, in via Ancina 55 alla barriera di Stura. Non avevano preoccupazioni economiche: il marito aveva trovato lavoro alla Lancia, la moglie alla Wamar.

A Torino i Mossucca hanno ritrovato un compaesano, Michele Del Buono, di 37 anni. L'uomo — sposato e con due figli — aveva un passato inquieto: aveva lasciato la famiglia per andare a lavorare in Francia, poi era tornato e con i suoi si era sistemato in via Petrella 24.

I Mossucca e i Del Buono hanno incominciato a frequentarsi, finchè Michele Mossucca è stato insospettito dall'assiduità con cui l'amico frequentava la propria casa, e lo ha messo alla porta. In quell'occasione aveva avuto anche una vivace discussione con la moglie.

Tre mesi fa il Mossucca è andato ad attendere la moglie alla Wamar. La donna avrebbe dovuto uscire alle 18,30: il marito l'ha attesa inutilmente fino alle 19 poi si è avviato verso casa in preda a cupi pensieri. In piazza Respighi ha sorpreso la moglie sull'auto di Michele Del Buono. L'ha attesa a casa, l'ha accusata, c'è stata un'aspra lite davanti ai figli, alla fine la donna ha confessato che il Del Buono le faceva una corte insistente e ha promesso che non lo avrebbe più ricevuto.

Il 16 maggio la donna ha mandato i figli a giocare in cortile, poi ha preparato una valigia e se ne è andata. Quando è rincasato, il marito è bastato un'occhiata all'armadio semivuoto per sospettare che la moglie fosse scappata con l'amico. Si corso in via Petrella a cercare il Del Buono. Non lo ha trovato, c'era soltanto la signora Del Buono che gli ha detto: «Se ne è andato, ha portato via tutta la sua roba».

Il Mossucca è tornato a casa, ha atteso tutta la notte, sperando nel pentimento della moglie. Il giorno dopo è andato alla Wamar e lì ha appreso che la donna si era licenziata quattro giorni prima, facendosi consegnare la liquidazione di sei anni di lavoro e rinunciando perfino ai 12 giorni di preavviso. Soltanto allora Michele Mossucca ha presentato al commissariato barriera di Milano denuncia contro la moglie per adulterio e abbandono del tetto coniugale. Alla sezione di polizia ha appreso che la donna si era fatta rilasciare giorni prima la carta d'identità per l'espatrio.

Specchio dei tempi

La lettera d'un macchinista delle ferrovie - Colpevoli di fronte a Dio? - Lo sventurato farmacista rurale - Sigle a Marzabotto: m. 10, g. 5 - Giuseppina non vuol più viaggiare

Un lettore ci scrive:

«Ti sarò molto grato se vorrai accogliere questo mio sfogo in un momento tanto doloroso per le ferrovie e in particolare per il personale di macchina. Innumerevoli giungano alle famiglie di chi ha perso la vita nel tragico scontro di Voghera le più sentite condoglianze da un agente che è tutti i giorni alla guida di un treno. Quando accadono sciagure di queste proporzioni, ogni ferroviere resta colpito nel profondo dell'animo, ma viene anche portato ad amare considerazioni sui rischi inerenti al proprio lavoro in rapporto alla velocità dei convogli, all'intensità del traffico ed alle responsabilità della Azienda ferroviaria per quanto concerne gli inadeguati sistemi di sicurezza.

«E' a conoscenza, l'opinione pubblica, del fatto che sui locomotori molte volte, come alcuto-macchinisti, vengono impiegati manovali che non hanno nessuna competenza tecnica riguardo al mezzo di trazione e nulla norme della circolazione treni? E che dire dello stipendio iniziale di un macchinista che è di lire 56.500 mensili? Può una persona malamente retribuita e assillata da problemi economici avere la necessaria tranquillità di spirito indispensabile per assumersi delle gravose responsabilità?

«Un operaio o un impiegato che sbagliano, il più delle volte pagano con una multa, un macchinista no! Non deve mai concedersi il minimo errore perchè la morte è sempre in agguato e quando si salva, lo aspetta il carcere. Signori ingegneri e funzionari responsabili delle ferrovie: E' ora di adottare adeguati provvedimenti tecnici per evitare sciagure del tipo di Voghera, di Castel Bolognese o di Monza, ed è pure doveroso retribuire il personale di macchina in una misura più adeguata ai rischi che le loro mansioni comportano».

Un macchinista del Deposito Locomotive di Torino

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Sono una tua assidua lettrice e mi trovo nel numero di quelle donne che non fanno più la Comunione perchè non hanno promesso di avere ancora figli. A me si negò l'assoluzione perchè, all'età di 22 anni, con tre figlie da tirare su lavorando io e mio marito per darle una avvenire decoroso, non promisi di avere altri figli che, oltre a rendere più dura la vita a noi e a loro, avrei rischiato magari di non vederli adulti perchè ormai ero troppo vecchia.

«Mi sono interessata molto alle lettere che ti giungono su questo argomento e mi sono fatta una convinzione, e cioè: che dinanzi al Comandamento *Andate e moltiplicare*, colei che leggendo le indicazioni del libro concessi dalla religione, si astiene nei periodi fertili e consuma il matrimonio soltanto nei periodi sterili, non è meno colpevole di colei che ricorre ad accorgimenti pur di non concepire. In un caso come nell'altro lo scopo è uno solo, quello di non procreare, il fine è unico tanto per colei che usa metodi che la religione consente, come per colei che usa metodi che la religione rifiuta.

«Ti sarei riconoscente se vorrai pubblicare questa lettera, affinchè qualcuno meno ignorante di me mi chiarisca chi è più colpevole di fronte a Dio. E questo desidero sapere: perchè quando io vado a Messa e non posso accostarmi alla Comunione, vedo molte donne, madri di figlio unico e anche membri di associazioni religiose che la Comunione ricevono e nessuno gliela rifiuta? Non continuerò, ti prego».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto lo sfogo del farmacista rurale; quanto sono simili le sue parole a quelle del mio papà! Anche lui è farmacista in un piccolo paese di montagna. E' obbligato a rimanere in casa tutto il giorno, tutta la notte, compresa la domenica. Finisco quest'anno la terza media: il mio desiderio più grande è quello di frequentare il ginnasio, liceo, per poi iscrivermi alla facoltà di farmacia. Papà però non vuole. Gli ho chiesto una spiegazione. Mi ha risposto che non desidera vedermi sacrificata tutta la vita dietro un banco.

«Domenica scorsa le mie insegnanti avevano organizzato una piccola cerimonia, alla quale avrebbero dovuto partecipare i genitori. Sarebbe stato consegnato un piccolo riconoscimento alle più meritevoli. Ero fra quelle; desideravo perciò ardentemente che anche papà fosse presente. Non ti dico il batticuore, l'ansia per il timore che papà non venisse, giacchè doveva rimanere in farmacia. Ma poi, dopo aver avvertito il medico della sua momentanea assenza, e il farmacista del paese vicino, dopo aver messo un cartello per avvertire gli eventuali clienti di rivolgersi in caso di urgenza al suo collega, è partito con l'animo più o meno tranquillo.

«Ebbene: quando siamo ritornati, dopo solo un'ora, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di sapere che era venuto un cliente occasionale, che desiderava un antinevralgico. Vedendo la farmacia chiusa, si era messo ad urlare dicendo che il farmacista aveva l'obbligo di presenza. Ho guardato il mio diploma: mi è venuta una grande malinconia. Ti prego, care "Specchio dei tempi", pubblica questa mia lettera, chissà che qualcuno, leggendola, non si interessi di questa infelice categoria».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Leggo dell'esecuzione di Eichmann e mi prende un senso d'angoscia. Per un uomo che abbiamo visto tante volte, con gli occhiali e uno sguardo enigmatico, e che, in un attimo, non esiste più.

«Ma ripenso anche all'ultima mia visita alla cripta della chiesa di Marzabotto, bianche statue fresche di marmo; un cimitero qualunque, e strani simboli che all'inizio non comprendo: m. 10, m. 6, g. 20, g. 5. Ad un tratto i simboli diventano chiari e diventa atroce guardarli e sentirmeli intorno: quei giorni dei bimbi uccisi.

«E ripenso ai loro assassino, il maggiore Raeder, che adesso, in una prigione abbastanza confortevole, si dedica — come ha riferito *La Stampa* — all'allevamento e al piccolo commercio di pesci tropicali da acquario. L'angoscia diventa disgusto, ira profonda».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Chi ti scrive è una ragazza tremendamente spaventata per il tragico incidente accaduto a Voghera. Fra alcuni giorni devo partire per la Toscana, dove mi attendono i miei cari genitori e fratelli, che io quasi due anni non vedo. Tu non puoi immaginare l'angoscia che è dentro di me al pensiero che possa accadermi qualcosa, che mi impedisca di riabbracciare i miei cari lontani, che amo.

«E' possibile che non si possa fare niente per impedire che succedano tutti questi disastri? Attraverso te, "Specchio dei tempi", desidero dal più profondo del cuore che giungano a tutte le famiglie tragicamente colpite, il mio più profondo cordoglio; pregherò tanto il Signore perchè la aiuti a superare questi tremendi momenti».

Giuseppina

La carità del sabato

Michele e Massimo 5.000; In memoria dei genitori 300; Susy 5.000; Baussano 1.500; Per la Nonna di Marco 500; Salomone Clemenza Pastore 10.000; Gli inquilini di via Cigna n. 42 alla cara memoria del Sig. Milano Milani 6.400; Raffaella 20.000; N.N 2000; Una mamma in pena 500; L. F. 500; A ricordo dei sjoceri 1.000; C. S. 1.000; Raiteri Gian Carlo 2.000; Una bambina che «Specchio dei Tempi» ha reso tanto felice 1.000; Laura Ardizzone 1.000; Famiglia M. C. in onore di S. Rita 10.000; M. F. Messina 10.000; Federico S. 5.000; M. F. Navarr in memoria della compianta sig.ra Giuseppina Rigat ved. Morico 2.000; A. C. M 5.000; I condomini della scala in memoria di: Emilia Marino Tartaglino 5.000; In memoria dei genitori 300.

Totale L. 93.000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,0
MINIMA +12,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,6; pressione 736,5; umidità 64%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono. **Temperature a Cuneo:** mass. +21; min. +12,4; media +16.

Il Prefetto deciderà di rincarare l'acqua per creare nuovi impianti?

I dirigenti dell'Acquedotto dal dott. Migliore - Il vasto programma di lavori per due miliardi adeguerà la produzione alle esigenze della città

Il presidente dell'Acquedotto, avv. Zampolo, ha avuto un colloquio con il prefetto sull'aumento di tariffa dell'acqua potabile; lo accompagnavano i direttori ing. Pachner e dott. Peduzzi. Il Consiglio comunale aveva approvato il rincaro dell'acqua da 14 a 16 lire il metro cubo, con decorrenza dal 1° gennaio '62, ma la Prefettura non ha finora ratificato la delibera. Se il Comitato prezzi non darà il consenso in tempo, le bollette semestrali del 1° luglio saranno calcolate secondo la vecchia tariffa.

La Prefettura non ritiene che un'azienda municipalizzata abbia il diritto di autofinanziarsi elevando le tariffe. Tuttavia il dott. Migliore ha inviato una lettera al sindaco, per richiedere precisazioni, prima della decisione definitiva. In attesa della risposta i dirigenti dell'Azienda hanno chiarito al Prefetto il motivo del provvedimento: dare i mezzi all'Acquedotto per finanziare nuove opere. Sostengono gli amministratori che il Comitato prezzi, dieci anni fa, aveva autorizzato per Torino l'applicazione di una tariffa massima di lire 16,50 al metro cubo; la Società Acque Potabili venne applicato un canone di lire 16,50. L'acquedotto municipale, raggiungendo ora le 16 lire, resterebbe nei limiti.

Quali sono le opere da realizzare? Per coprire il maggior consumo previsto nel '62 (125 milioni di metri cubi, di cui 7 per forniture ai Municipi) e consentire l'estensione delle utenze anche ad altri Comuni sono previsti i lavori iniziali di impianti a Borgaro, La Loggia, Scalenghe, Beinasco, Campiotregoso, Le Vallette, S. Paolo, Madonna delle Rose, Stupinigi, Barriera di Milano e zona collinare; spesa totale, un miliardo. Una prima parte del piano verrà attuata entro l'estate (portata 300 litri al secondo, spesa 200 milioni). Saranno inoltre potenziati gli impianti già in funzione, compreso quello del Po. L'opera più imponente, per la quale sono già in atto i lavori, è costituita dall'impianto in territorio di La Loggia e Carignano; produrrà mille litri al secondo e costerà da solo un miliardo.

«Per attuare questo grandioso programma, che adeguerà la produzione idrica alle esigenze della città in continuo sviluppo — dicono i dirigenti dell'Acquedotto — *per aggiornare il fondo di ammortamento e rinnovo e provvedere alle spese crescenti del personale, l'aumento di due lire al metro cubo appare improrogabile».* Tocca ora all'autorità tutoria dire l'ultima parola.

Prima giornata di gara di volo a vela a Torino

Si è svolta ieri la prima prova della gara di volo a vela organizzata dall'Aero Club di Torino (quella di venerdì era stata sospesa per il maltempo). Su un circuito di km. 51,5, con partenza e arrivo al campo «Edoardo Agnelli» e passante per il Colle del Lys e Trana, si sono cimentati tutti i 18 alianti iscritti alla competizione, senza che nessuno sia stato costretto ad atterrare prima del traguardo; parecchi, anzi, hanno effettuato il circuito anche tre volte, per migliorare il tempo, essendo la prova — data il limitato percorso — valida ai soli effetti della velocità. Ai primi cinque posti della graduatoria si sono classificati Fiorenzo Lamera (A. C. Torino), Leonardo Brighadori (Centro volo a vela Rieti), Lorenzo Peccolo, Enrico Carsaniga e Marco Ferrero (tutti dell'A. C. Torino). Oggi gli alianti riprenderanno i voli su un altro circuito per la seconda e ultima prova della gara, al vincitore della quale sarà assegnata la prima edizione del «Trofeo Città di Torino».

Un'altra giovane donna è fuggita abbandonando il marito e i bambini

Scomparsa da oltre due settimane - Lo stesso giorno un suo compaesano e amico è scappato da casa lasciando la moglie e due bimbi

Un'altra madre è fuggita abbandonando il marito e due figli. Si sospetta che sia scappata con un uomo sposato, anch'egli con due figli. Da oltre due settimane non si hanno notizie della donna o dell'uomo.

La scomparsa si chiama Caterina Basso, ha 34 anni. Si è sposata quindici anni fa con Michele Mossucca, della stessa età, in un paese della provincia di Avellino, erano nati Maria ed Antonio, che ora hanno 13 ed 11 anni. Nel '52 la famiglia è venuta a Torino, in via Ancina 55 alla barriera di Stura. Non avevano preoccupazioni economiche: il marito aveva trovato lavoro alla Lancia, la moglie alla Wamar.

A Torino i Mossucca hanno ritrovato un compaesano, Michele Del Buono, di 37 anni. L'uomo — sposato e con due figli — aveva un passato inquieto: aveva lasciato la famiglia per andare a lavorare in Francia, poi era tornato e con i suoi si era sistemato in via Petrella 24.

I Mossucca e i Del Buono hanno incominciato a frequentarsi, finchè Michele Mossucca è stato insospettito dall'assiduità con cui l'amico frequentava la propria casa, e lo ha messo alla porta. In quell'occasione aveva avuto anche una vivace discussione con la moglie.

Tre mesi fa il Mossucca è andato ad attendere la moglie alla Wamar. La donna avrebbe dovuto uscire alle 18,30: il marito l'ha attesa inutilmente fino alle 19 poi si è avviato verso casa in preda a cupi pensieri. In piazza Respighi

UNA SERA AL RISTORANTE IN INDIA

Il nostro ambasciatore non può far uccidere le formiche nel giardino

Bombay, giugno.

Qualche giorno fa a Bombay ho invitato due giovani indiani a colazione al *Rendez-vous*, che ha fama di essere il miglior ristorante di tutta l'India, per la sua cucina francese e mediterranea, e alcuni piatti indigeni convenientemente addomesticati. I miei ospiti appartenevano a due delle caste più elevate; dogra l'uno, cioè di una nobile sottocasta di quella dei guerrieri, bramino l'altro; e trovarono il modo di farmelo sapere subito, pure affermando l'uno e l'altro che le caste sono la maledizione dell'India.

« Vede, — mi disse ridendo il bramino, laureato all'Università di Bombay e di grande famiglia industriale, — se credessimo a queste faccende non potremmo sedere alla stessa tavola con lei che come straniero è un fuori-casta, impuro come un intoccabile ».

« Prese un bel granchio a questo proposito la famosa teologa inglese Annie Besant, — intervenne a dire l'altro, che rientrava fresco dall'Inghilterra dopo aver fatto quattro anni alla Università di Oxford —. A Benares fu invitata a pranzo in casa del più alto funzionario della città; raccontò a tutti del grande onore che le avevano reso servendole da mangiare in piatti d'argento, e da bere in calici d'argento dorato. Ora l'altissimo funzionario e soprattutto le donne della famiglia non avevano messo in tavola stoviglie di porcellana e bicchieri di vetro perché secondo le regole castali avrebbero dovuto buttarle via dopo il pasto, ridotte in frantumi, essendo state contaminate da un'impura fuori-casta. L'argento invece è un metallo sacro che nessuna impurità contamina ».

I due giovani erano naturalmente curiosi delle mie impressioni sull'India, e altrettanto cauto ero io a non esprimere giudizi che potessero giudicare avventati o superficiali. Insistendo essi a chiedere, risposi tenendomi un po' alla larga.

« Volete sapere che cosa mi ha colpito di più in India? Le biciclette e gli occhiali. Direi che della civiltà occidentale gli indiani hanno preso soprattutto queste due utilità. Nelle vostre grandi città ho visto a turbe le ore del giorno un traffico di biciclette che nemmeno in Danimarca e in Olanda, e certamente più tumultuoso, ché gli indiani in bicicletta sono più estrosi dei napoletani, vanno contro mano, tagliano la strada all'improvviso, si dondolano in due abbracciati nel mezzo della via. In quanto agli occhiali, non ho una grande esperienza degli abitanti dei villaggi, ma in città ho l'impressione che ci siano più giovani occhialuti che in Giappone, il che è tutto dire ».

« Io — disse il bramino, — se avessi avuto voce in capitolo nella compilazione dei piani quinquennali, avrei proposto di fare una larga distribuzione di biciclette e di occhiali ai membri di quelle tribù piuttosto arretrate, che vivono ai margini della nazione. Ne ha mai sentito parlare? ».

Confessai che ci avevo già scritto un articolo sopra.

« Ha raccontato nel suo articolo di quella tribù che vive nella giungla centrale, nella quale un inflessibile tabù vieta qualsiasi rapporto affettivo tra fratello e sorella e condanna qualsiasi interesse che possano avere per la vita amorosa dell'uno e dell'altra, per cui se càpiti al fratello di sorprendere la sorella nell'atto di essere anche soltanto corteggiata da un uomo, non resta altro che uccidersi per espiazione gettandosi dal sommo di una palma di cocco? ».

« E le hanno parlato — aggiunse l'altro — della tribù dei Kuki che nelle foreste di bambù dell'Assam e vivono vorrei dire in simbiosi con il bambù; con il bambù si fanno le capanne, le stuoie, i cesti, le reti, le trappole, le pipe, i telai, gli strumenti musicali, e con le foglie dei bambù coprono le capanne e se ne fanno pettorina, e i teneri germogli del bambù sono il loro cibo prelibato? ».

Ricordai al giovane bramino la sua idea di regalare a queste tribù biciclette ed occhiali.

« Sì, perché sarebbero i primi elementi della redenzione. Con gli occhiali che si affretteranno ad inforcare, si sentiranno gli uguali dei vecchi santoni hindù che stanno tutto il giorno accoccolati sotto il portico di un tempio o davanti una capanna leggendo libri di preghiere o di poesie, e gli verrà la voglia di istruirsi. E la bicicletta sarà uno stimolo, perché si trovino una pista davanti, per allontanarsi dalla giungla o dalla foresta e andare a vedere come i contadini della pianura lavorano la terra ».

Finito di dire, riprese a mangiare. Lo guardavo sorridendo. Sentì il peso del mio sguardo e del mio sorriso e levò gli occhi incuriosito.

« Scusi ss. Ma guardavo il suo braccio sinistro penzoloni. Lei è di idee molto avanzate, e si degna di dividere il pasto con un impuro straniero quale io sono. Ma vedo che, secondo le buone tradizioni castali, lei considera la mano sinistra impura e non se ne serve per mangiare ».

Il giovane rise con molta naturalezza. « Che vuole, è un fatto d'istinto, queste cose le impariamo dalle donne di casa; fin da piccolini ci inculcano che la mano sinistra è destinata ai servizi più bassi del corpo, a far la pulizia personale ecc., lei mi capisce; e non è degna di portare il cibo alla bocca ».

« Non basterà una generazione, credo, né due né tre perché ci si liberi dall'hinduismo, — disse il dogra — e dalla dottrina delle caste legata da migliaia di anni alla religione, che è ormai radicato istinto per noi, come dice bene il mio amico Ragendra Prasad, che ha lasciato di questi giorni la presidenza della Repubblica, ha sempre auspicato un'India socialista senza classi e senza caste, libera dalle pastoie della tradizione; ma quando tempo fa dovette farsi fare una trasfusione di sangue, da buon hindù volle un donatore di sangue vegetariano ».

« Guardi come è finita la guerra tra Nehru e le vacche, — disse l'altro. — Nehru è un laico, altro che politico ha proclamato con tanta passione il suo assoluto laicismo. Anche suo padre, che mandava la biancheria a lavare a Londra, un grande avvocato, un cattivo tipo di aristocratico snob e gaudente, la pensava come lui. C'è nell'Uttar Pradesh, lo stato più hindù di tutta l'Unione, una legge religiosa severissima, " legge di protezione delle vacche "; non solo è vietato ucciderle, ma nessuno deve porre limiti o inciampi al loro vagabondare per tutto il paese. Nehru fece una campagna violentissima contro questa manifestazione di irrazionalismo, come la chiamava. Tutte le vacche vecchie e vaganti, diceva, debbono essere messe a morte. Si figuri, quei contadini che chiamano la vacca *gau mata* (gau vuol dire vacca e *mata* mamma, proprio la più affettuosa parola del linguaggio familiare). E' stata una ribellione generale; e Nehru ha dovuto cedere e ha rinviato i suoi propositi a miglior tempo ».

« Ho l'impressione — dissi — che in questo campo delle bestie sacre, dell'orrore di uccidere un sia pur minuscolo essere vivente, ci sia già un progresso notevole. Italiani che anni qui da molti anni mi dicono che è raro, ormai, vedere un *gianì* con la mascherina di garza davanti la bocca ». (I *gianì* sono una casta che ha portato alle estreme conseguenze quell'orrore di uccidere, e portano quella maschera sul volto per non correre il rischio di ingoiare un insetto che volante).

« Da noi nel Guggerat — disse il bramino — di questi *gianì* ortodossi ce n'è ancora tanti. Non molti anni fa, quando lo Stato era minacciato da una invasione di locuste, scesero numerosi in piazza a protestare contro gli agenti dell'ufficio per la difesa dalle locuste che si accingevano a sterminare il branco. E in tempo di carestia son capaci di portar cibo agli scarafaggi perché non muoiano di fame. E ne ho conosciuto uno che si coricava in un letto pieno di cimici per nutrire quelle creaturine del buon Dio con il suo sangue ».

« E se si sentiva indebolito dal digiuno, dava cinque rupie a un mendicante perché giacesse in quel letto per conto suo, — aggiunse ridendo il dogra. — L'ho sentito anch'io questa storia, e non dovremmo raccontarla al nostro amico italiano, è capace di crederci ».

« Ci credo sì, — feci io, lieto di avere l'ultima parola sull'argomento. — L'ambasciatore d'Italia in India, Giusti Del Giardino, mi ha detto che ordinò una volta al suo giardiniere di spargere la mattina dopo un insetticida nel prato della sua residenza invaso dalle formiche. La moglie del giardiniere si alzò all'alba, e preparò una bella striscia di farina alle formiche fino ai confini con la proprietà vicina, perché se ne nutrissero e seguendo la traccia potessero mettersi in salvo nel prato vicino ».

Paolo Monelli

E' «MEGLIO DI PRIMA», MA BEN PEGGIO CHE IN OCCIDENTE

Nella spesa quotidiana la massaia russa trova merci care e perde molto tempo

Il primo aspetto che colpisce nelle città sovietiche è la modestia e la scarsità dei negozi: a Mosca, con 6 milioni di abitanti, ce ne sono meno che a Torino - Stanno aperti fino alle 11 di sera, ma non si evitano le lunghe code: dice una barzelletta che Gagàrin rientra dal cosmo prima di sua moglie dalla latteria - Il vitto assorbe gran parte del bilancio domestico - Non resta molto per il vestiario che è scadente e costosissimo - Nelle botteghe degli antiquari, fra splendidi oggetti d'arte a basso prezzo, si possono comprare anche gli abiti usati

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, giugno.

Chi arriva per la prima volta a Mosca o in qualsiasi altra città sovietica e ne percorre gli ampi corsi ha subito la sensazione di essere capitato in un mondo diverso. In principio non avverte bene il perché: forse i vestiti della gente e l'acconciatura e il trucco delle ragazze che ricordano gli anni del nostro immediato dopo-guerra, il lento e scarso traffico delle strade centrali in cui passano più autocarri che automobili, le scritte che si incontrano ad ogni passo e che inneggiano al comunismo, al popolo, alla pace, o spronano i lavoratori a produrre di più.

Osservando meglio ci si accorge poi che il contrasto con le nostre abitudini è dato specialmente dai negozi: ce ne sono pochi e si compiono lunghi tratti senza incontrarne nessuno; hanno vetrine per la più modeste; rimangono aperti sino alle 11 di sera e la gente uscita dalle fabbriche si affretta per unirsi alle pazienti code che attendono per fare gli acquisti. Queste lunghe file, calme e disciplinate, fanno parte del panorama cittadino. Si incontrano anche davanti ai cinema, ai chioschi delle sigarette, persino a quelli dei giornali. In proposito fioriscono le barzellette. Un amico va a casa di Gagàrin e chiede ai figlioletto: « C'è papà? ». « No, è andato nello spazio, ma torna subito ». « E la mamma? ». « La mamma è andata in latteria ». « Quando rientra? ». « Chi lo sa! ».

A Mosca, la grande capitale con sei milioni di abitanti, i negozi sono tradizionalmente (a Torino diciassettemila); a Kiev, con un milione duecentomila abitanti, se ne contano millesettecento, di cui due terzi alimentari; a Tbilissi, capitale della Georgia, patria di Stalin, un migliaio, di cui seicento alimentari, per una popolazione di ottocentomila persone. Appartengono allo Stato e sono gestiti dai comuni con prezzi rigidamente fissi ed uguali in tutte le repubbliche dell'Unione. In ogni centro si aggiungono anche uno o due mercati kolkosiani, ossia di contadini che vendono a prezzo libero i frutti ricavati da un piccolo podere coltivato in proprio.

Invitato dai giornalisti sovietici per osservare con i miei occhi la vita nelle città e nei villaggi di questo sterminato Paese, ho naturalmente visitato, prima che ieri Kruscev annunciasse l'aumento dei prezzi per il burro e la carne, quanti più negozi ho potuto. Idealmente ho seguito la signora Brambilla sovietica che va a fare la spesa.

La signora Brambilla di Mosca o di Leningrado, di Kiev o di Minsk, non è mai — salvo rarissime eccezioni — una casalinga. Lavora anche lei, e ai mestieri più pesanti. Il suo guadagno può oscillare fra i settanta ed i centodieci rubli al mese, e così pure quello di suo marito. Soltanto i tecnici altamente specializzati arrivano a 150. Il bilancio medio della famiglia tipo non è quindi inferiore a centocinquanta rubli (circa centocinquemila lire, secondo il cambio ufficiale), ma può oltrepassare i duecento rubli (centoquarantamila lire). La lavoratrice russa non ha, né lei né i suoi colleghi, la tredicesima mensilità e gode soltanto di tre feste all'anno, oltre il sabato pomeriggio e la domenica: cioè il Capodanno, il 1° maggio ed il 7 novembre anniversario della rivoluzione, oltre le ferie di due o tre settimane.

La prima visita della massaia russa, finito il turno di otto ore in fabbrica (sette di lavoro ed una di riposo) è al Gastronom ossia al magazzino alimentare. Si tratta di locali allineati uno dopo l'altro con tanti banchi di vendita e relative casse: ogni locale dispone soltanto di tre o quattro tipi di prodotti. La cliente, borsa al braccio, fa coda alla prima cassa e ritira lo scontrino, fa coda al banco e ritira la merce; poi va ad un'altra cassa e ad un altro banco sino a quando ha finito il giro.

Vediamo gli acquisti ed i prezzi: un chilo di pane bianco costa un quarto di rublo, quello nero 12 centesimi di rublo (rispettivamente 175 e 85 lire al cambio ufficiale), un litro di latte trenta centesimi di rublo (duecentodieci lire), un etto di burro da venticinque a trenta centesimi, un chilo di carne piuttosto scadente un rublo e mezzo (mille e cinquanta lire), un chilo di salsiccia o di insaccato da uno e settanta a quattro rubli (da milleduecento a duemilaottocento lire), un chilo di frutta secca come pesche o mele o fichi, uno e ottanta (lire milleduecentocinquanta), un barattolo di piselli da un chilo uno e trentadue (poco più di novecento lire), un chilo di patate dodici centesimi (circa ottanta lire), una tavoletta di cioccolato d'un etto uno e ottanta (cassa milleduecentocinquanta lire).

I prezzi della verdura e frutta fresca variano secondo le stagioni; cocomeri, cipolline e rapanelli appaiono in grandi quantità in questi giorni, con prezzi corrispondenti pressapoco a quelli italiani. Questa merce è particolarmente abbondante nei mercati kolkosiani, dove tra venditrice ed acquirente si svolgono lunghe contrattazioni: giovedì scorso i prezzi liberi discussi a Mosca erano di quattro rubli per le fragole e le ciliege (duemilaottocento lire), un rublo e venti per una dozzina di uova (ottocentoquaranta lire).

Quando la massaia russa torna a casa e fa i conti, si accorge di avere speso per sé, suo marito e suo figlio non meno di quattro o cinque rubli; a fine mese sono centoventi - centocinquanta (cassa sulle centomila lire italiane). La somma che rimane a disposizione è poca. Per fortuna non c'è da pensare all'affitto od al riscaldamento le cui quote sono quasi irrisorie, né alle medicine gratuite, né ai libri e alla scuola per il figlio. Ma ci sono i vestiti e qui cominciano i fastidi più gravi.

Andiamo nei negozi di scarpe e di tessuti. La scelta non si presenta grande: la pianificazione ha limitato i tipi dei prodotti. Cominciamo dalle scarpe: per sé, la paziente signora Brambilla sovietica trova una quindicina di modelli. I più semplici con tacco basso, simili a sandali, costano diciotto rubli (circa dodicimila cinquecento lire); le più belle con tacco a spillo trentasette rubli (circa ventiseimila lire). Per suo marito è ancora peggio: si va da un minimo di ventidue rubli (circa quindicimilacinquecento lire) a quaranta (ventottomila lire).

Poi i tessuti. Ci sono per la donna stoffe estive leggerissime e variopinte da 1,10 a due rubli il metro (da settecentocinquanta a millequattrocento lire) e drapperie da nove a ventisette rubli il metro (da seimilatrecento a diciannovemila lire). Meglio ricorrere agli abitini estivi fatti in serie, che costano da sette rubli in su (da circa cinquemila lire). Le calze di nylon vanno da uno e settanta a due rubli (milleduecento - millequattrocento lire); un impermeabile leggerissimo reca sul cartellino quarantacinque rubli (trentunmila lire), un cappottino rosso di lana novanta rubli (sessantatré mila lire).

Per il marito il problema diventa ancor più difficile. Un buon abito su misura, fatto in sartoria-cooperativa, costa centocinquanta rubli (centocinquemila lire); se confezionato in serie da settanta a cento rubli (da cinquanta a settanta mila lire), una maglia di lana ventisette rubli (diciannovemila lire), un impermeabile makò centocinquanta rubli (centocinquemila lire).

I sogni delle donne, specialmente di quelle che lavorano, sono popolati di macchine da cucire, lavatrici, lucidatrici, frigoriferi e simili. Di queste macchine compaiono non pochi modelli nelle vetrine sovietiche. I rispettivi cartellini recano le seguenti cifre: frigoriferi da centocinquanta, duecentodieci e trecentodieci rubli (centocinque, centoquarantacinque e duecentoquindicimila lire), un aspirapolvere-lucidatrice, quarantasette e sessanta (trentatré mila lire); macchine da cucire da un minimo di cinquantotto a un massimo di centotrentacinque rubli (40-80 mila).

Ancora un salto fra radio, televisori e dischi. Questi ultimi sono a buon mercato: quelli da trenta centimetri e a trentatré giri costano meno di un rublo (settecento lire), gli apparecchi radio e tv sono cari.

Relativamente a buon mercato si possono comperare gli oggetti di antiquariato. In ogni città dell'Urss si trovano magazzini « commissionari » dello Stato che vendono per conto dei privati. Si trova di tutto: dalle maioliche cinesi o di Sèvres ai quadri dell'Ottocento, ai preziosi tappeti orientali; e si pagano un quinto o anche meno del prezzo che avrebbero in Occidente. Assieme a tali suggestivi documenti di un passato splendore, nella medesima stanza, si offrono in vendita abiti e impermeabili usati per cento e centosessanta rubli (settanta-centodiecimila lire), un pianoforte per milleduecento rubli (ottocentoquarantamila lire), e un leggero pigiama per tredici rubli (novemila lire).

A Tbilissi, in Georgia, una contadina vende polli e uova tenendo il bimbo sulle spalle

Le aride cifre finora elencate mostrano che la vita non è facile per il cittadino sovietico. Eppure ognuno di essi riconosce che un miglioramento c'è stato rispetto « al periodo di prima ». Il periodo di prima è quello di Stalin, nome che nessuno mai pronuncia. Allora nelle vetrine c'erano soltanto i cartelloni che riproducevano le merci in vendita: oggi si vedono esposti anche i prodotti e si cerca di presentarli con più gusto, come in Europa. Ma i prezzi rimangono alti, la qualità scadente e la distribuzione irregolare.

Tino Neirotti

Kruscev parla dell'aumento dei prezzi nell'Unione Sovietica

Mosca, 2 giugno.

Kruscev si è rivolto stasera personalmente al popolo sovietico al quale ha chiesto di appoggiare la decisione governativa di aumentare i prezzi della carne e del burro.

Nel suo discorso, trasmesso per radio in tutta l'Urss, Kruscev ha detto che nel Paese vi è una grave penuria di quei due generi e che di conseguenza è stata indispensabile adottare drastiche misure per far fronte alla necessità della popolazione. Invitando tutti a rendersi conto della necessità del provvedimento, ha fatto notare che « non esisteva altro mezzo » per ovviare alla situazione.

E' arrivata la frutta dai kolkos: i clienti fanno ressa

In ogni città sovietica accanto ai negozi statali con prezzi rigidamente fissi si trovano uno o più mercati con prezzi liberi. I kolkosiani, ossia i contadini, vi vendono i prodotti raccolti nei piccoli poderi coltivati in proprio

Vittorio Emanuele ha la commozione cerebrale e non può ancora essere operato al ginocchio

Queste le condizioni del principe, secondo la « Gazette de Lausanne »; ieri il giovane è svenuto di nuovo Ma Umberto (che ha lasciato Losanna) si è detto ottimista: « Se parto, vuol dire che mio figlio sta meglio » - Per ragioni di opportunità politica, l'ex-re non avrebbe potuto prolungare il soggiorno in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 2 giugno.

L'ex-re Umberto ha prolungato di un altro giorno il suo soggiorno in territorio elvetico. Dopo aver trascorso la notte nel Castello di Merlinge, dove ha avuto un lungo colloquio con la moglie Maria José, esaminando con lei il futuro dei propri figli, è partito alla volta di Losanna, trascorrendovi quasi tutta la giornata. A mezzogiorno ha fatto una breve visita a Vittorio Emanuele, tuttora ricoverato all'ospedale cantonale, poi si è incontrato in un albergo del centro con alcuni amici. Alla colazione offerta dall'ex re era anche presente il prof. Saegesser, che all'inizio della prossima settimana forse procederà al secondo intervento operatorio al ginocchio del principe.

Prima di far ritorno a Ginevra Umberto si è nuovamente recato all'ospedale. E' rimasto una ventina di minuti nella stanza del figlio che appariva molto stanco. Il primario dell'ospedale avrebbe consigliato l'ex sovrano, che in Svizzera viaggia con un passaporto portoghese intestato al nome di Umberto de Sarre, a non parlare di cose capaci di provocare uno stato di agitazione nell'infermo. Del resto, questi non avrebbe che una vaga memoria del terribile urto con la sua Ferrari contro un albero alla periferia di Losanna.

Umberto ha lasciato Ginevra stasera in aereo, facendo ritorno a Cascais. Per motivi di opportunità politica, del resto, non avrebbe potuto trattenersi ancora altro tempo nella repubblica elvetica. Nel congedarsi all'aeroporto da Maria José e da Maria Gabriella ha detto che sarà di nuovo in Svizzera mercoledì o giovedì prossimo.

La « Gazette de Lausanne » di oggi pubblica il seguente trafiletto: « Molte delle voci diffuse negli scorsi giorni sul conto del principe sono inesatte. I medici confermano la prognosi stabilita subito dopo l'incidente: il principe lamenta la commozione cerebrale e la frattura della rotula. Prossimamente verrà operato ». In ambienti vicini a Merlinge si ritiene che la breve notizia abbia carattere ufficioso, sia stata pubblicata cioè per desiderio della direzione dell'ospedale cantonale di Losanna.

Il prof. Saegesser si è mostrato invece molto evasivo limitandosi a dichiarare: « Praticamente le condizioni del paziente sono immutate ».

I medici sono ancora incerti sulla data del secondo intervento al ginocchio. Prima di prendere una decisione al proposito debbono in ogni caso attendere che migliorino le condizioni generali del principe. Ora egli non sarebbe in grado di sopportare gli effetti della narcosi. I sanitari si sarebbero pronunciati per una anestesia locale: in tal modo si potrà prevenire il pericolo di un'embolia, che si sarebbe già manifestata dopo il primo intervento di domenica scorsa. In ogni caso sembra certo che Vittorio Emanuele dovrà rimanere ancora diverse settimane all'ospedale di Ginevra. Stamani egli è stato colto da un altro svenimento. Comunque i medici escluderebbero gravi lesioni al cervello.

Le condizioni di Marina Doria, la figlia dell'industriale ginevrino, che si trovava accanto a Vittorio Emanuele nell'incidente di sabato scorso sono invece migliorate. Chiede ogni giorno notizie del principe; avrebbe anche espresso il desiderio di essere portata per qualche attimo nella stanza dell'infermo, ma i sanitari non hanno potuto aderire al suo desiderio, temendo che la presenza di Marina possa procurargli nuove emozioni.

Secondo alcune voci, Vittorio Emanuele sarebbe stato preceduto da un amico, pure a bordo di una macchina sportiva, al momento dell'incidente di sabato scorso. Per rimanere nella scia di questo suo amico, un inglese, il principe avrebbe oltrepassato il limite di velocità consentito che era di 40 chilometri all'ora.

Anche se il fatto dovesse corrispondere a verità non eliminerebbe però le responsabilità di Vittorio Emanuele. E' stato accertato che egli percorreva ad una velocità di circa cento chilometri l'ora la curva in cui si è schiantato contro un albero.

L'ex re Umberto all'aeroporto di Cointrin è stato avvicinato da alcuni giornalisti. Sembrava serenissimo e ha dichiarato: « Vittorio Emanuele sta meglio e penso che fra non molto potrà essere ricondotto a Ginevra per la convalescenza. Il fatto che io ritorno nel Portogallo è la migliore dimostrazione che mio figlio sta meglio ».

l. f.

Sophia Loren senza visto entra nella Germania Est

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 2 giugno.

Sophia Loren è la prima cittadina di un paese occidentale che abbia potuto traversare la Germania comunista senza visto di transito.

Giunta poco dopo la mezzanotte al punto di controllo di Marienborn, sull'autostrada che congiunge Amburgo con l'ex-capitale tedesca, senza aver provveduto al ritiro del permesso di transito, l'attrice è stata fermata dai poliziotti comunisti. Ha spiegato di non essere al corrente di questa formalità. Un ufficiale si è allora messo in comunicazione con il competente ufficio di Pankow e pochi minuti dopo la frontiera si apriva per lasciar passare l'automobile di Sophia. Al valico di Staaken, alla periferia di Berlino, l'attrice è stata festosamente salutata da un folto gruppo di militi della polizia di frontiera occidentale e comunista.

La Loren si tratterrà circa una settimana nell'ex-capitale tedesca per girare alcune scene del film « I sequestrati di Altona », tratto dall'omonimo dramma di Jean Paul Sartre e diretto da Vittorio De Sica. Le riprese saranno girate al teatro Schiffbauerdamm di Berlino Est, con la partecipazione del Berliner Ensemble, la compagnia diretta da Helene Weigel, vedova di Bertholt Brecht.

L'attrice ha affittato un appartamento in un grande albergo di Berlino Ovest. Domani giungeranno da Amburgo Vittorio De Sica e Carlo Ponti, insieme con gli altri componenti la « troupe ».

a. r.

CEDOLE IN SCADENZA

La Cassa di Risparmio di Torino offre alla Clientela un accurato servizio di deposito amministrato di titoli, con verifica di estrazioni per premi e rimborsi. Coloro che non ritengono di usufruire di tale servizio, potendo custodire presso di sè senza rischio i propri titoli o preferendo custodirli in cassette di sicurezza presso la Cassa di Risparmio (o altra azienda di credito), possono tuttavia evitare il disagio degli affollamenti che per ovvie ragioni si verificano alla scadenza delle cedole, per lo più sempre al primo del mese, depositando su libretto a risparmio o c/c le cedole stesse, anche prima della loro scadenza, normalmente nella quindicina precedente. Gli interessati avranno così automaticamente la disponibilità liquida lo stesso giorno di scadenza e con la valuta relativa

I-G. - 6 - 1962 OGRI - Torino

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Silvestro pirata lesto»

(Cristallo) - Nella serie delle «Merry Melodies» ecco riapparire, festosamente accolto dal mondo piccino, *Silvestro pirata lesto*. Gatto e bucaniere, naturalmente: e, anche sotto le nere insegne della filibusta, eccoli di fronte, antagonista d'obbligo, il canarino Titi, che il micione cattivone tenta di acciuffare, scatenando a ogni momento il finimondo. Ma Silvestro e Titi, eterni nemici come al solito, non sono gli unici personaggi di questi spassosi disegni a colori di Freeling e Jones. Nel mar dei personaggi spiccano difatti anche il bulldog Ettore, il ben noto coniglietto Bunny, il dinosauro Fido; e, lasciando bestie e bestiole per passare agli uomini, ecco ancora il soldato Paperoni, il generale Formiconi e il marinaio Corrado. Tutti vivaci, tutti divertenti, tutti bene adoperati dagli «animatori», fertili nell'inventare trovate graficheggianti surreali, soluzioni tanto più spassose quanto più assurde, e rese possibili dalla totale e baldanzosa libertà di fantasia che lascia ai propri artefici il mondo favoloso, e così spesso disinvoltamente irrazionale, del cinema d'animazione. Più di una invenzione divertirà anche i grandi; i padri, ad esempio, più che i figlioletti apprezzeranno lo spirito adulto del *cartoon* dedicato al *picnic* delle formiche.

Oggi al cinema

La prima segnalazione è per una «novità» nel suo genere singolare:

Emozioni e risate. Un lungo metraggio che diverti molto, l'anno scorso, gli spettatori dell'Informativa di Venezia. Consiste in una rara antologia di film comici che, dai primordi del cinema al 1920, offrono una sintesi stupefacente del capolavori esilaranti dell'arte muta». Chaplin, Douglas Fairbanks, Stanlio e Ollio, Ben Turpin, Monty Banks, le «bellezze al bagno» di Mack Sennett, la favolosa vamp dei *serials* Pearl White ecc., sono i cardini del programma, messo insieme dal giornalista e regista Robert Youngson.

Per chi preferisce i film drammatici, eccone una giapponese:

Porci, geishe e marinai: realismo senza lacrime, sapro e violento, in una vicenda che, retrodatata al 1946, rappresenta con virulenza conflitti gangsteristici in una base navale americana presso Tokyo, dominata dal vizio, dalla prostituzione, dalla crudeltà di loschi speculatori.

Per chi ricerca i documentari di viaggio in terre lontane:

Malesia magica: panoramica piuttosto emicace sulla penisola di Malacca e contrade himitrofe, con drammatici riferimenti alla condizione umana degli abitanti, al folklore, ai riti religiosi ecc. Scope a colori.

Per gli amatori di western:

Il ritorno di Texas John: technicolor di produzione Disney, basato su nuove avventurose gesta del ranger John Slaughter che si finge stavolta bandito per vendicare un amico e intrappolare un nemico. Interpreti: Tom Tryon, Beverly Garland, Dan Duryea.

Per chi ha in simpatia i documentari girati nell'ambiente del *music hall* e dei *night clubs*:

Mondo caldo di notte e Sexy al neon: identici nel genere e affini nel materiale, specie femminile, costituiscono due cataloghi di danze, *strip-teases*, numeri vari, ripresi nei ritrovi, non solo notturni, di varia parti del mondo.

Per chi si orienta verso i documentari politici:

All'armi, siam fascisti! Spregiudicato e polemico esame di coscienza per gli italiani vissuti prima durante e dopo il «ventennio».

Per chi ama i film storici:

La vendetta dei Moschettieri. Secondo episodio, che continua e finisce la nuova digitalizzata trascrizione cinematografica, in scope e colori, delle gesta cavalleresche di D'Artagnan e compagni.

Per i ragazzi è da segnalare:

Centomila leghe nello spazio: piacevolmente istruttivo è un film d'animazione sulla conquista della Luna. Programma completato da tre buffi cartoni di Donald Duck (Paperino) e da due, ancora esilaranti, comiche finali alla vecchia maniera con Stanlio e Ollio.

La storia di San Michele

Sono iniziate in questi giorni a Napoli le riprese del film tratto dal celebre romanzo di Axel Munthe: protagonisti, la bella Rosanna Schiaffino e O. W. Fischer

Lo smemorato di Collegno

Totò porta sullo schermo il «caso Bruneri-Canella»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

(fi. b.) *Il caso Bruneri-Canella, che appassionò l'opinione pubblica italiana 33 anni fa, ha ispirato un film che Totò ha iniziato a girare in questi giorni. Titolo: quello convenzionale, con cui veniva denominato il personaggio che aveva dimenticato la propria identità, e cioè «Lo smemorato di Collegno».*

Conteso da due mogli

Gianni Buffardi, che oltre ad esserne il produttore è anche il genero di Totò, assicura che sarà il film più importante che suo suocero abbia mai fatto; finora Totò non aveva mai affrontato un personaggio così complesso, comico e drammatico al tempo stesso; né una storia così carica di situazioni aggrovigliate: le due mogli che se lo disputano, gli intrighi che lo avviluppano, la sua misteriosa psicologia che sfugge ad ogni tentativo di qualificazione.

Unico amico: un cane

Proseguendo oltre la sentenza dei giudici che dettera allo smemorato un nome, gli autori della vicenda cinematografica tentano di dare al caso dello smemorato una spiegazione di fantasia. Si scopre, per esempio, che una delle due mogli è manovrata da alcuni parenti per questioni di eredità, mentre l'altra è pressoiata dagli avvocati nell'interesse di altri eredi. Da ciò l'amarezza dell'uomo conteso, che si accorge di essere ingannato da tutti. Sceglierà dunque di restare smemorato per sempre. E quando uscirà infine dal carcere, troverà in un cane, che lo ha atteso per tanti giorni dannati alla prigione, l'unico amico sincero.

Eccezionale «cast»

Totò avrà intorno a sé un cast eccezionale di attori. Le due mogli saranno interpretate rispettivamente da Yvonne Sanson ed Elsi Lissiak. Altri nomi di prestigio: Peppino De Filippo, Nino Taranto, Macario, Carlo Ninchi, Franco Volpi, Andrea Checchi, Aroldo Tieri, Mario Pisu, Franco Giacobini, Gisella Sofio, Gianni Rizzo, Pietro Carbone. Il regista è Sergio Corbucci.

Un film sui frati di Mazzarino

Dopo il caso dello smemorato di Collegno, il produttore Buffardi ne affronterà un altro di recente e scottante interesse: porterà sugli schermi il processo di Mazzarino, con Totò nella parte di un barbuto frate.

Cronaca televisiva

Molti attori ma poche idee nel varietà "Il signore delle 21,,

«Il signore delle 21», pur restando un apprezzabile spettacolo di varietà, non riesce mai a liberarsi del suo difetto fondamentale, che è quello di non sapere sfruttare convenientemente i molti e spesso illustri ospiti d'onore di cui ogni settimana dispone. Dobbiamo ripetere ancora una volta che il difetto va attribuito alla mancanza quasi totale di un copione che «organizzi» e leghi i diversi numeri?

In una delle scenette iniziali, il brano insieme Ernesto Calindri, eccellente presentatore ed eccellente attore, Carlo Dapporto, sommo maestro della rivista, e Claudia Cardinale, attrice dalla cui avvenenza è inutile parlare; con tre elementi del genere sottomano, era lecito attendersi qualcosa di estroso e di divertente; invece, nossignori, ne è venuto fuori uno «sketch» impacciato dove il grande Dapporto ha fatto una magra figura e la Cardinale s'è limitata a sorridere e a mormorare due o tre parole. Altro esempio: c'era la possibilità di parodiare i popolari telefilm gialli di Perry Mason puntando sulla partecipazione dello stesso Raymond Burr che ne è il protagonista. Chissà che spasso: invece no, è stata una parodia stentata, farfarella, che ha avuto solo un palo di battute un po' spiritose. Insomma, siamo alle solite: non c'è il testo.

Peccato, ripetiamo, perché raramente è stato allestito in tv uno spettacolo così ricco di nomi: oltre a quelli già citati, dobbiamo ricordare tra gli altri Milva (brava come sempre, ma con una brutta canzone), Mina (pettinata in maniera bislacca), Sammy Davis e il divissimo Frank Sinatra che ha cantato e basta, senza concedere interviste e senza, in definitiva, dare alla trasmissione l'apporto che ci si aspettava. Al termine Calindri ha mostrato un inserto cinematografico in cui agiva un «divo» del calcio, Sivori, che era in splendida forma e segnava valanghe di reti. Magari, magari...

* * *

Sul «secondo» ha avuto inizio la rubrica «Canzoni di mezza sera». Niente di nuovo e niente di speciale: una piccola rassegna di cantanti e di motivi come ne abbiamo viste e come ne vedremo a sazietà. Comunque ha avuto un pregio, quello di aver rivelato nel cantautore Giorgio Gaber un presentatore simpatico e arguto.

* * *

Almeno sulla carta, il programma di oggi appare abbastanza sostanzioso. E' tradizione che la domenica si affidi allo sport: così vedremo dalle 16 alle 17.15 i servizi riguardanti il Giro d'Italia e subito dopo la ripresa diretta delle fasi conclusive del Gran Premio automobilistico di Monaco. Alla sera, sul secondo canale, alle 22 e 15 andrà in onda la cronaca filmata dell'incontro Ungheria-Inghilterra.

Ma non ci sarà solo lo sport. Agli appassionati della prosa Peppino De Filippo offre un pezzo scelto, cioè l'atto unico «La patente» di Luigi Pirandello: abbiamo avuto modo di constatare, l'altra domenica, con «Il berretto a sonagli», quanto sia valido e vivo l'incontro tra un attore come Peppino e un autore come Pirandello.

u. bz.

VITTORIA

MONDO CALDO di NOTTE

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10.15: **La tv degli agricoltori.**
11: **S. Messa.**
16: **Giro ciclistico d'Italia.** Telecronaca dell'arrivo della 15ª tappa Mneno-Aprica.
17.15: **Fasi finali del Gran Premio automobilistico di Monaco.**
17.45: **Per i ragazzi:** a) Guarda chi c'è. Programma di attrazioni presentato da Walter Marcheselli, con Gianni Cajafa; b) Cartoni animati.
18.45: **Telegiornale.**
19: **Ritratti contemporanei:** Enrico Camici.
19.15: **Itinerario quiz.** Programma di indovinelli sulle regioni italiane, presentato da Edoardo Vergara.
20.10: **Giro ciclistico d'Italia.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **La compagnia di Peppino De Filippo interpreta: a)** «La patente», un atto di Luigi Pirandello. Un uomo ritenuto ingiustamente jettatore, ricorre al Tribunale pretendendo che gli sia data ufficialmente la «patente» di menagramo. Solo così potrà mettere a profitto il torto che gli è stato fatto. Sapendolo jettatore, infatti, qualcuno potrebbe servirsene per non confessabili scopi; b) «Una persona fidata», farsa in un atto di Peppino De Filippo. Nasca ciò che può capitare ad un marito geloso. Una serie di espedienti e situazioni comiche si svolge a svantaggio di un uomo terribilmente sospettoso della propria moglie.
22.15: **Ricordo di Luigi Sturzo.**
22.35: **Concerto del Quartetto Italiano.** E' in programma il quartetto in mi minore di Verdi.
23: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **Caccia al numero.** Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21.50: **Telegiornale.**
22.15: **Campionato mondiale di calcio in Cile:** cronaca filmata dell'incontro Ungheria-Inghilterra.
23.45: **Giro ciclistico d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.10: Musiche del mattino; 7.45: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Ieri al congresso del partito repubblicano italiano; 8.20: Vita nei campi; 9.15: Musica sacra - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 11: 45° Giro d'Italia - Per sola orchestra; 11.30: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

12: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13.20: Colazione a Parigi - 45° Giro d'Italia; 14: Musica da camera; 14.30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15.20: Musica all'aria aperta (parte seconda); 16.30: La Bohème, di G. Puccini - Dopo l'opera: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva - Musica.

20: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 20.35: Vacanze per due; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica strumentale; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Oggi al congresso del partito repubblicano italiano - Servizio speciale del giornale radio per il campionato mondiale di calcio in Cile.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musica; 8.30: Notizie del giornale radio; 8.35: Musica; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie del giornale radio; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie del giornale radio; 10.35: I due campioni; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La ragazza delle 13 presenta...

13.30: Giornale radio; 14.30: Voci dal mondo; 15: A tutto le auto; 16: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia; 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo di San Siro in Milano: «Gran Premio Italia»; 18.30: Notizie del giornale radio; 18.35: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: 45° Giro d'Italia; 20: I nostri solisti; 20.30: Notizie del giornale radio; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie del giornale radio; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17.10: Elettra, di H. Von Hofmannsthal; 18.35: Musiche di W. A. Mozart; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di C. M. Von Weber; 21: Il giornale del terzo; 21.20: Arianna a Nasso, di R. Strauss.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: Spettacoli musicali Lucio Flauto: ore 16.16 e 21.20.

Alcione Riv. Crovetto-Conty-Dancers-Villalba ore 15 - 18 - 21.15. **Fortino:** ore 15-18-21 grande spettacolo con Claudio Villa. **Mafal:** «Spettacolissimo '62» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 15-18-21.15.

Acquolina: Prossima apertura. **Al Bagatelle Evaristo's Club:** 21-2 Whisky à gogo più cabaret per Cavoretto 2, t. 675-278) Locale estivo. **Al Florida Club** (p. Solferino telefono 42-822): 16.30, 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e Si Garighio. **Al Nirvana** 16-21 Compl. I Cugini. **Apollo Danze** ore 21 Corradino e i suoi discepoli canta Ida Paris. **Blechenduait Lutrario** 16 e 21 Piero Fasano. Scuola ballo gratuita. **Brano:** ore 16 e 21 Orch. T. 64. **Castellino** 16 e 21 Compl. Bevione. **Chalet:** 16 e 21 Compl. Bonazelli. **Eden:** 16.30 e 21 trattenimenti. **Faro:** 16 e 21 Whisky à gogo. **Fortino:** 16 e 21 Orch. Maleoli. **Gaudio:** 16 e 21 Orch. The 4 Gio. Gay Sala (via Pomba 7) ore 16.30 e 21 Orchestra Nico Ferrara. **Hay Villa - Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 62): 21; fest 16 e 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 16 e 21 Chi-Co-Cha. **La Cicala Danze** Ristorante. Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone. **La Perla** 16 e 21 Compl. Gualdi jr. canta Andrea Mingardi. **La Serenella:** 16 e 21 Ferrari. **Le Grillon Danze** Nichelino ore 21 Complesso Los Marinitos. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): estivo ore 16 e 21. **Mussaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Lorio. **Pagoda Danze:** 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro. **Parco Europa** Ristor. t. 690-863. **Principe:** 16.30 e 21 (4 Ralf. **Samoray Whisky à Gogo** (p. C. Felice 40): 21-1 sab. festivi 16 e 21. **Trocadero** 16.30: 21-2 Bruno Clair. **Whisky Notte** (v. Golto t. 687.563): tutte le sere 21; festivi 16 e 21.

Columbia Night Club: attrazioni. **Moulin Rouge,** p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Daniesse p. C. Felice 19, t. 53-897 Soffici: disegni e litografie. **La Bussola,** via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Duzzo. Orario 11-12. **Promotrice Belle Arti Valentino:** 120ª Mostra esposizione regionale antologica: 350 artisti, 600 opere. Orario 10-12, 16-18.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA Corso Unità d'Italia 40

Dal 20 maggio al 5 giugno **SECONDA ESPOSIZIONE AUTOMOBILI IN MINIATURA** Orario: 9,30-12,30 e 15-18 *Ingresso gratuito per i bambini accompagnati*

Ristor. AMBASCIATORI Corso Vittorio Emanuele 104 presso il **GRAND HOTEL** CUCINA SCELTISSIMA SOUVETTE - SNACK BAR Telefono 57-53

LE CASCINE *Stupinigi - telef. 358.581* RISTORANTE **LE CASCINE** ORCH. ALBERT HOYE con Organo Wurlitzer

CHALET DEL VALENTINO Ore 16.30 e 21 trattenimenti danzanti con l'Orchestra di **SANDRO BONAZELLI** All'organo Hammond il M° Marsilio

PAGODA DANZE *Corso M. d'Azeglio 9 - t. 50.360* Ore 16 e 21 successo di **Gianni e i 5 della Torre** canta ALDO MAURO *Locale coperto*

TROCADERO *Via A. Doria 9 - telef. 553.271* Ore 16.30 e 21-2: Successo di **BRUNO CLAIR** incisi su dischi *Music Center*

LE ROI «Il re dei dancings»: CHIUSO I trattenimenti continuano al **Blechenduait Lutrario** 15: dame 250, cav. 300 consum. compresa e 21 Compl. Fasano

GAY SALA *Via Pomba 7 - Tel. 511-646* Oggi ore 16.30 e 21 Complesso **NICO FERRARA** canta MARTA TORELLI

SAN GIORGIO RISTOR. - DANZE AL VALENTINO 2 Orchestre **LUCIANO FUMAI ROBY RINDA** *Alla Taverna del camino servizio di ristorante continuato*

CLUB DANZE PRINCIPE Successo, successo, successo dei **4 RALF** Ore 16-21 ultimi trattenimenti

LA PERLA DANZE Ore 16 (lu danzante - Ore 21 serata in onore dell'Orchestra **GUALDI jr.** e del cantante **ANDREA MINGARDI**

CLUB FARO DANZE Ore 16 e 21 - Trattenimenti **WHISKY A GOGO** *(ballo all'americana)* Impianti di fama mondiale

CASTELLINO DANZE Ore 16.30 e 21 trattenimenti con il complesso **BEVIONE** Cantano Penny e Alder

MOULIN ROUGE *Piazza Carlina - tel. 44.870* DAL LIDO DI PARIGI **PECORJ e PRINCESS AMINA**

CASTELLO DI CINZANO *Gassino - telefono 981.781* **RISTORANTE** Taverneita e terrazzo per ricevimenti - Saloni banchetti Pomeriggi festivi e ogni sera ORCH. BERTONE

CANALE D'ALBA *Parco danze* **GIANFY** ed i suoi Stylmen QUESTA SERA ORE 21

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD ROOF GARDEN Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti sul terrazzo tetto. Successo *Compl. Chi-Co-Cha c. M. Galassi*

GARDEN DANZE VALSALICE 16 e 21 *Carletto Spinardi* canta E. di Sanmori. Saloon coperto. Cap. 13

LA SERENELLA 16 matinée; 21 elegante serata con HENRY FERRARIS

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 successo da 1 a 3 ZAR *Stasera Simone e Ibrico*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon» Rassegna intern. di night-club e strip-tease, eastmancolor sc. Viet. min. **Astor:** «Paperino sul piede di guerra» tecnic. Walt Disney e «Centomila leghe nello spazio» col. **Corso:** «Porci, geishe e marinai» scope, Yuji Nagato, I. Yoshimura. **Cristallo:** «Silvestro pirata lesto» cartoni animati tecnicolor. **Doria:** «Malesia magica» sc. col. **Ideal:** «Emozioni e risate» D. Fairbanks, C. Chaplin, F. Wills. **Lux:** «Il ritorno di Texas John» techn., Tom Tryon, Dan Duryea. **Reposi:** «Vendetta dei moschettieri» sc. col. Barray. Demangeot. **Romano «All'armi, siam fascisti!»** **Vittoria:** «Mondo caldo di notte» colori, Mac Rodny, B. Rosen.

Alfieri: 16.15 e 21.20 grandi spettacoli musicali. Sullo schermo: «Vacanze d'inverno». **Ariston:** «La donna di notte» scope colori di Mino Loy. **Arlecchino:** «Anni ruggenti» con Nino Manfredi e Gino Cervi. **Augustus:** «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page. Viet. min. 16 anni. Ult. ore 22. **Metropol** (via Pr. Tommaso 8): «Maschera di fango» colori con Gary Cooper, David Brian. **Nazionale:** «Le vacanze di monsieur Hulot» con Jacques Tati. **Torino:** «Il conte di Montecristo» di C. Autant-Lara con L. Jourdan, Furneaux, sc. col. Ap. 14. Ult. 21.30

Alexandra: «Ossessione amorosa» Lana Turner, E. Zimbalist jr. **Capitol:** «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol. **Faro:** «Il re dei falsari» con Jean Gabin e Martine Carol. **Fiamma:** «La ciociara» Sophia Loren. Oscar 1961, J. P. Belmondo. **Hollywood:** «Amore ritorna» tech. sc. Rock Hudson, Doris Day. **Moffa:** «Spettacolissimo '62» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo 15-18-21.15. Film «Ursus» in tech. **Massimo:** «Canzoni a tempo di twist» Milva, Di Capri, Bramieri. **Orfeo:** «Amore ritorna» technicol. con Rock Hudson, Doris Day. **Principe:** «Amore ritorna» techn. scope, Rock Hudson, Doris Day. **Statuto:** «Il ratto delle sabine» tech. scope, M. Demongeot, More.

Adriano: «Cavaliere della valle solitaria» A. Ladd, J. Arthur, tech. **Alcione** «Goliath contro i giganti» techn. e Rivista Crovetto - Conty Dancers - Villalba 15-18-21.15. **Alpi:** «Gli intrepidi» colori. Prima visione per Torino. **La Perla:** «Colazione da Tiffany» scope tech. con Audrey Hepburn. **Regina:** «I briganti italiani» con V. Gassman, R. Schiaffino.

Astì: «Trionfo di Maciste» techn. scope, K. Caro, K. Morris. A. 14. **Cravesana:** «Costantino il grande» tech. C. Wilde, R. Lee, A. 14.30. **Milano:** «Kasim furia dell'India» e «Diavoli volanti». **Olimpia:** «Occhio caldo del cielo» colori, Kirk Douglas, R. Hudson. **Po:** «La danza proibita» technic. con Rhonda Fleming. **P. Nuova:** «Saffo venere di Lesbo» e «La cisca di Sorrento». **S. Felice:** «Silvestro contro Gonzales» cartoni anim. col. Ap. 14.

Esperia: «Antinea amante città sepolta» techn. scope, K. Hararest. **Giardino** «Il sesto cross T. Curtis. **Madonna Bue:** «Capitano del re» sc. col., J. Marais, E. Martinelli. **Mirafiori:** «Nefertite regina Nilo». **S. Rita:** «Soldati a cavallo» con John Wayne e William Holden. **Vittoglio:** «I briganti» di Renato Castellani. Vietato ai minori.

Araldo: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, L. Olivier, J. Simmons. Apertura 13. Ultimo ore 21.45. **Eliseo:** «Una vita difficile» con Alberto Sordi, Lea Massari. **Fréjus:** «Salammbò» tech. Jacques Sernas, J. Valérie, E. Purdom. **Nuovo** «Capitani dei mari del sud» techn. Rock Hudson, C. Charisse. **Oratorio:** «Scuola di spie». **S. Paolo:** «Le italiane e l'amore» Vietato ai minori di 16 anni.

Artisti: «I 4 disperati» Chandler. **Belgio:** «Tipi da spiaggia» techn. **Corallo** «Specchio della vita» tech. con Lana Turner, John Gavin. **Eridano** Il marchio del rinnegato, tech. R. Montalban, C. Charisse. **La Salle:** «Sfida Tom e Jerry» cartoni animati Disney a colori. **Oropa:** «Scandali al mare» techn. **S. Giulia:** «Tamara figlia della steppa» Gregory Peck. Ap. ore 15. **V. Veneto** Spada della vendetta.

Astra: «Una vita difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 264.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

MIRTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni c. *Regina Margh. 75 sup. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

Bernini: «Il ballo asciutto» tech. con Jerry Lewis. **Ellos:** «Legge di guerra» Ferrer. **Esedra:** «Nel paese delle meraviglie» Stan Laurel, Oliver Hardy. **Excelsior:** «Texas John» technic. con Tom Tryon, Norma Moore. **Massaua:** «L'ultimo ribelle» tech. C. Thompson, A. Welter. 1ª vis. To. **Odeon:** «Un generale e mezzo» tech. D. Kaye, D. Wynter, Dora. **Star** «Le italiane e l'amore». Viet.

Adua: «Alba di fuoco» P. Laurie. **Ver.** Richard-Jole Testa-Vignola. **Aurora:** «Stirpe maledetta» colori. Scott Brady, Anne Bancroft. **Barra** Giulietta e Romanoff, tech. P. Ustinov, S. Dee, J. Gavin. **Brocchi:** «I magnifici tre» U. Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello. **Chatillon:** «Toby Tyler» in technicolor con H. Calvin. **Edelweiss** «Tomahawks» V. Heflin. **Eri-Dan:** «Colpo grosso» technic. **Falchera** Alberi della vita, Taylor. **Fortino:** Spettacolo teatrale con Claudio Villa ore 15 - 18 e 21. **Lanteri:** «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. con Geoffrey Horne. **Maier** Il pozzo e il pendolo, Viet. **Nord:** «Spartacus» scope tech. K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis or. 13.30-17.30-21.15. **Palermo:** «Terrore dei mari» col. **S. Gaetano:** «Cavaliere della fantasma» e «Vendetta del corsaro». **Sociale:** «I 300 di Fort Canby» colori, R. Boone, L. Patten. **Zeni:** «Vergini di Roma» techn. scope, Louis Jourdan, Silvia Syms.

Barelli: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. B. Lee, G. Horne. **Cabiria:** «Gli spostati» Marilyn Monroe, Clark Gable, M. Clift. **Colosseo:** «La mia geisha» S. Mc Laine, Y. Montand, E. G. Robinson, technicolor vistavision. **Continental** «I 300 di Fort Canby» R. Boone, L. Patten, A. O'Connell sc. tec. Segue «Tom e Jerry» col. **Flora** «Tanoshimi» «E' bello amare» techn. scope, Glenn Ford. **Italia:** Le italiane e l'amore. Viet. **Moderno:** «Ombre bianche Quinn e «5 marines per 100 ragazze». **Nizza:** «Guida indiana» colori. **Piemonte:** «Furia degli implacabili» R. Todd, A. Aubrey, J. Booth sc. tech. Segue «Tom e Jerry» col. **S. Carlo:** «Le 7 sfide» Ed Fury. **Ulisse** Oriel, E. Stewart, tech. pr. **Spezia:** «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Debra Paget.

Diana: «La guerra di Troia» sc. tecnic. con Steve Reeves. **Doria** «Avventure Topo Gigio» col. **Roma:** «Io amo, tu ami» technic. **Umbria:** «Meraviglioso paese».

Alba: «Ragazzo tuttofare» Lewis. **Apollo:** «Una ragazza difficile» con Alberto Sordi e Lea Massari. **Cafasso:** «Costantino il grande» scope colori, C. Wilde, B. Lee. **Edera:** «Gli intrepidi» technicol. **Lucento:** «Ercole alla conquista di Atlantide» techn. scope, Reg Park. **Lutrario:** «Il brigante». **Manuela** Maciste terra dei ciclopi. **Marmolà:** «Inferno sui fondi» sc. col. G. Ford, Segue Tom e Jerry. **Pio XI** (r. Lucento 5): «Whisky e gloria» col. A. Guinness, J. Mills. **Splendor:** «Giudizio universale» A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.

Massimo
OGGI
I PIU' FAMOSI CANTANTI NEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
CANZONI A TEMPO di TWIST
MILVA - P. DI CAPRI NICO FIDENCO MIRANDA MARTINO BETTY CURTIS e... GINO BRAMIERI

Statuto
OGGI
Venere dea dell'amore e Marte dio della guerra ispirano la prima impresa dei ROMANI
M. Demongeot - E. Moore G. Moll - S. Gabel - Lilli Marinelli M. Masé - D. Gardi - Nietta Zocchi
e con F. Bianchi - W. Barnes - F. Lulli
IN **IL RATTO delle SABINE**
un film di Richard Pottier
Cinemascope Eastmancolor

Faro - Capitol
OGGI - Un film divertente con JEAN GABIN **IL RE DEI FALSARI** MARTINE CAROL

Alexandra
OGGI
Un film divertentissimo
Ossessione amorosa
con LANA TURNER E. ZIMBALIST jr. G. HAMILTON

Nazionale
OGGI

E' UN FILM DI JACQUES TATI
con JACQUES TATI
LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT Spedita

Alpi
OGGI
come i MAGNIFICI SETTE VALOROSI E SCANZONATI

RECORD FILM
GLI INTREPIDI
in TECHNICOLOR

all'AMBROSIO SEXY al NEON
UN'AUDACE ED INEDITA SCORRIBANDA NEL PROVOCANTE MONDO DEI LOCALI NOTTURNI
SEXY al NEON
Techniscope-Eastmancolor
Regia di ETTORE FECCHI

LUX
GRANDE SUCCESSO

IL RITORNO di TEXAS JOHN
TECHNICOLOR

ARLECCHINO
ANNI RUGGENTI

CINEMA TEATRO **FORTINO** Via Cigna 45 - Tel. 484-860
OGGI ore 15 - 18 - 21,15
Un eccezionale spettacolo teatrale con
CLAUDIO VILLA NEL MONDO
Partecipano allo spettacolo:
ROSY NADIA MARIO GREY I PATTINATORI VOLANTI LES TORMANS 11 BLUE STARS BALLET MONTI e la sua orchestra
Presenta lo spettacolo: BERTOLINI
PREZZI: 800 - 700

SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani 57 - Tel. 272-067
OGGI
LA CIOCIARA
con SOPHIA LOREN OSCAR '61
E' UN FILM TITANUS

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OGGI IN PRIMA VISIONE

IDEAL
20th CENTURY FOX Robert Youngson

DOUGLAS FAIRBANKS - CHARLIE CHAPLIN - STAN LAUREL OLIVER HARDY - HOUDINI - PEARL WHITE - HARRY LANGDON BEN TURPIN - KEYSTONE BELLEZZE AL BAGNO
EMOZIONI e RISATE

REPOSI
2° EPISODIO
LA VENDETTA dei MOSCHETTIERI

GUASCONI SPACCONI PIU' CHE MAI!
«Come li avete immaginati e mai visti»
Francesco Eastmancolor
Distribuz. Euralim Internat.

CRISTALLO
L'unico nuovo programma di cartoni animati in technicolor con i famosi personaggi cari a tutti

SILVESTRO pirata lesto

Fermenti nuovi nel mondo del lavoro

Scarsa in Spagna la ricchezza ed anche male distribuita

Il reddito individuale degli spagnoli è di 14 mila lire al mese (10 mila lire meno di quello italiano); nelle campagne della Galizia si scende a 5.500 lire, la metà dei guadagni della più desolata Calabria - Tra una massa di «poveri» ed un pugno di ricchissimi, manca una solida classe media - Per ora l'agitazione sociale è ristretta alle zone industriali più evolute; un giorno raggiungerà l'agricoltura, dove pochi sterminati latifondi producono più di tutti i piccoli proprietari miserabili

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, giugno.

A ribellarsi contro la legge, a ricorrere all'arma proibita dello sciopero, a scatenare la prima grande agitazione della Spagna franchista, non sono stati i più poveri, i più miserabili. I minatori delle Asturie, i siderurgici delle provincie basche o della Catalogna, gli addetti ai trasporti di Madrid — e quelli che con loro hanno simpatizzato, quasi tutti gli impiegati delle stesse aziende, non pochi pubblici funzionari, molti maestri, professori, docenti universitari — hanno paghe, come abbiamo visto, di gran lunga inferiori a qualsiasi livello europeo. Ma gli operai dell'industria sono ciò nonostante dei privilegiati: e non soltanto nei confronti di categorie diseredate come ad esempio quelle contadine, ma di tutti i loro connazionali.

Alcuni studi, basati su cifre ufficiali, di cui abbiamo potuto prendere visione in bozze prima della loro (eventuale) pubblicazione, ci permettono di fissare qui qualche punto preciso relativo al reddito medio e alla sua distribuzione sia geografica sia soprattutto individuale. Sarà, ce ne rendiamo perfettamente conto, un discorso poco divertente: ma senza un tentativo di radiografia economico-sociale ci sembra piuttosto accademico dissertare del presente e del futuro di questo paese.

Cominciamo dal reddito medio annuo per abitante, che in Italia si aggira, se non andiamo errati sulle duecentottantamila lire e che qui viene indicato ufficialmente in 16.200 pesetas, in meno cioè di quattordicimila lire al mese. E' quindi estremamente basso, e per di più è distribuito nel modo più irregolare in ogni senso. Geograficamente, a nord le due provincie basche costiere di Biscaglia (Bilbao) e Guipuzcoa (San Sebastian) hanno un reddito per abitante superiore al doppio della media nazionale. Anche Madrid e Barcellona, che insieme alla terza provincia basca di Alava, seguono subito dopo in graduatoria, registrano il cinquanta per cento in più della media. La stessa Oviedo, con le Asturie, è, sia pure di poco, superiore alla media citata.

Non diamo a nomi queste indicazioni di geografia economica. Paesi Baschi, Catalogna, Asturie, Madrid stessa anche se in minor misura: la scena della grande agitazione coincide esattamente con le province spagnole più progredite, più sviluppate industrialmente, con più forti masse operaie. Se si passa alle regioni agricole, le cifre precipitano in maniera impressionante. A Cáceres in Estremadura, ad Almeria in Andalusia, siamo a redditi medi annui di 79.530 e di 73.908 lire; ad Orense in Galizia, a 66.150 pari a cinquemila cinquecento lire al mese (la metà circa del reddito medio nella più povera provincia italiana, quella di Cosenza).

Ogni paese ha il suo nord e il suo sud ma in Spagna, geograficamente, il poco disponibile è distribuito in modo forse più irregolare che in qualsiasi altra terra. E non soltanto geograficamente: le cifre ufficiali confermano spaventosi squilibri in campo sociale. Tra gli individui attivi, più della metà — il 57 % — guadagna circa ventimila lire al mese e un altro terzo abbondante del totale — il 35,14 % — oscilla tra le venti e le quarantamila lire. All'altro estremo della graduatoria, solo lo 0,71 % guadagna tra le duecento e le quattrocentomila lire al mese, e lo 0,66 % ha un reddito superiore.

In Spagna, dunque, c'è un 92,14 % di «poveri» (come chiamare altrimenti chi non arriva alle quarantamila lire al mese quando il più ristretto minimo vitale è unanimemente indicato in quarantacinquemila?), un 1,37 % di «ricchi» (di cui la metà circa in misura favolosa, stando ad un'altra unanime indicazione), e solo un 6,49 % di gente che guadagna tra le quaranta e le duecentomila lire al mese. Conclusione di un qualche interesse sul piano politico: quel ceto medio che in qualsiasi paese relativamente sviluppato costituisce il nerbo della popolazione, in Spagna praticamente non esiste.

Se ci si limita alla sola agricoltura, il fenomeno appare ancor più evidente. L'81,7 % di tutte le aziende agricole dà complessivamente il 27 % (in valore accertato ai fini fiscali) dell'intera produzione spagnola mentre da solo un altro 0,7 % delle aziende dà di più e cioè il 28 % della produzione. Il quadro si ricompone puntualmente: i quattro quinti dei proprietari messi insieme con tutte le loro microscopiche aziende non produce e quindi non guadagna quanto un pugno di latifondisti.

Gli uomini del regime con i quali abbiamo tentato di imbastire una discussione, non contestano questi dati di fatto, alzano le spalle contro l'eccessivo pessimismo «di chi guarda la Spagna con occhi europei», ripetono la stessa difesa d'ufficio: «E' uno stato di cose che non abbiamo creato noi ma che abbiamo ereditato dai secoli. Il reddito medio sarà basso fin che vuole ma è sempre più alto di quando siamo andati al potere: è salito di poco — del 15 % — nel decennio difficile dal '40 al '50 quando eravamo al bando di tutto il mondo; è cresciuto più sensibilmente — del 57 % — nel decennio, nemmeno questo facile, dal '50 al '60; e dalla stabilizzazione monetaria ed economica del '59 il ritmo di incremento si è ancora accentuato. I nostri piani attuali di *desarrollo* o sviluppo permettono buone prospettive: a patto — è la solita conclusione dei personaggi del regime — che tutto non venga messo in forse da misure inflazionistiche come un aumento generale dei salari».

Questi piani di *desarrollo* — di cui quotidianamente si fa gran parlare sui giornali e nei discorsi — saranno certo, come dicono i competenti, cose pregevolissime sul piano tecnico: quel che stupisce è la mancanza assoluta di qualsiasi accenno o segno di interesse per gli aspetti umani del problema.

In qualsiasi settore, a qualsiasi livello, il gruppo dirigente prepara i suoi piani nel modo ormai più moderno sotto l'aspetto tecnico, con la più totale indifferenza per l'elemento uomo. In questa primavera del '62, c'è stata una vera sorpresa, un'autentica stupefazione davanti agli operai delle province più industrializzate che hanno avuto il coraggio di attestare la loro presenza dimostrando con uno sciopero tanto illegale quanto vittorioso che qualsiasi *desarrollo* non può aver luogo ignorando le loro più elementari esigenze.

E' vero che il resto del paese non s'è mosso, che le plebi contadine — lontane dalle coste ricche di traffici, dai centri industriali, dalle città gremite di turisti (messaggeri di altri e più prosperi mondi) — sembrano rassegnate ad un loro eterno destino di servaggio. Ma sotto le immutate apparenze, qualcosa fermenta anche nelle campagne: «*Accanto a pochi che posseggono migliaia di ettari di terra, vivono migliaia e migliaia di uomini che non hanno nulla. Ai miseri salari si aggiunge una disoccupazione stagionale che si estende per mesi interi. Manca nei ceti abbienti qualsiasi sensibilità sociale*».

E' la denuncia non di un ribelle o di uno di «quei preti esaltati» ai quali ha accennato Franco nel suo ultimo discorso ma di un principe della Chiesa come il Cardinale Bueno Monreal, arcivescovo di Siviglia, nella sua pastorale di questa quaresima. Forse non sarà troppo vicino, ma un giorno anche le plebi contadine, come oggi gli operai, attesteranno la loro presenza. Sbagliava chi dallo sciopero delle ultime settimane si attendeva eventi ancora immaturi; sbaglia chi risponde che non è successo niente in Spagna, in questa primavera 1962.

Giovanni Giovannini

Il cantante e la principessa

Frank Sinatra, nel suo giro canoro del mondo, è giunto a Londra: assieme con la principessa Margaret, prima di iniziare alla Royal Festival Hall il concerto in favore dell'Associazione pro bimbi invalidi (Telef. A. P.)

Identificate le ultime due vittime della catastrofe ferroviaria

Va a Massa per raggiungere la moglie e il nipote e apprende che sono morti sul treno di Voghera

Zia e nipote, già duramente colpiti da lutti familiari, da Milano si trasferivano in Toscana - Il marito della donna in tutti questi giorni non aveva saputo della sciagura e ieri era partito per unirsi ai congiunti - Incertezza sul numero dei periti: 62 o 63? - Una bara è rimasta a Voghera e non si conosce il luogo d'origine dell'ucciso

(Dal nostro inviato speciale)

Voghera, 2 giugno.

Il lungo, interminabile elenco delle persone perite nel disastro ferroviario di Voghera si è fatto completo soltanto nel tardo pomeriggio di oggi. Alle 17,30 sono state identificate le ultime due salme, che da giovedì mattina giacevano senza nome nell'obitorio del cimitero. Sono zia e nipote. La donna è Giuseppina Amalia Tongiani, in Manzalini, di 51 anno, abitante a Cusano Milanino (Milano) in via Matteotti 43. Il giovane è Silvano Franco Sermattei, di 18 anni, meccanico, nato a Marina di Massa (Massa Carrara).

I corpi straziati della giovane signora e di suo nipote sono stati riconosciuti dal cognato della donna, Ilario Manzalini. Egli ha saputo domani alla vista dei cadaveri, ed è crollato di schianto solo quando è giunto in stazione, all'Ufficio assistenza per i parenti delle vittime. Ha pianto con voce rotta, ci ha raccontato la vicenda straziante di una famiglia che per la quarta volta viene colpita in modo crudele dalla sventura.

Giuseppina Manzalini salì sull'accelerato della morte a Milano, nella notte fra il 30 e il 31 maggio. L'accompagna il nipote, che, rimasto orfano di madre, visse da cinque anni con lei e con suo marito, Giuliano Manzalini, un elettricista. Zia e nipote sono diretti a Marina di Massa, ma non vanno in vacanza. Qualche mese fa la donna ha perso due fratelli in modo tragico: entrambi sono stati uccisi in due diversi incidenti stradali. Dalle disgrazie sono scaturiti dei procedimenti giudiziari, e ora la signora Manzalini torna al paese natale col nipote per definire la questione del risarcimento dei danni. Un viaggio non lieto, in compagnia di tristi ricordi. Alla donna è rimasto un solo fratello, anch'egli colpito dal destino: una bomba a mano lo ha privato di un braccio e lo ha reso cieco.

Nella sciagura di Voghera Giuseppina Manzalini muore schiacciata contro il tetto della carrozza. La sorte di suo nipote è più straziante: Silvano viene trovato ancora vivo, ma non può essere districato dal groviglio di ferro e di corpi che lo attanaglia. E' imprigionato fra il sedile e la schienale, raggomitolato su se stesso. Ha le gambe spezzate, le ginocchia gli toccano il mento, ed è semisepolto dal cadavere della zia e da altri corpi.

Silvano Sermattei rimane in questa posizione per quattro interminabili ore. Si conserva lucido e parla. Un giovane studente di Voghera, Renzo Minnozzi, accorso fra i primi, lo incoraggia, gli tiene le mani e gli deterge il sudore dal viso. Silvano chiede della zia, dice di essere diciotto anni e di essere di Massa, e pronuncia il suo nome e cognome. Lo studente afferra solo il primo e per quattro ore continua a ripetergli: «Forza, Silvano! Forza, Silvano! Vedrai che verrai fuori». Fra i soccorritori vi è un altro studente: è di Aulla, in Lunigiana. Questi parla in dialetto al giovane imprigionato e insieme discorrono di un calciatore carrarese che entrambi conoscono. Silvano viene liberato alle 6,30. Portato in ospedale, muore dopo due ore. Nessuno conosce con esattezza il suo cognome. Prima di spirare, il ragazzo lo ha mormorato alla suora e ad un medico; ma ormai la sua voce era solo un debole sospiro. La monaca ha inteso «Sermattes», il dottore «Dematteis». Troppo poco per identificarlo.

Il marito della donna non viene a conoscenza della sciagura. Pare incredibile, ma giornali, radio e televisione raggiungono ancora poca gente nel nostro paese. Giuliano Manzalini pensa che moglie e nipote siano arrivati a Massa e stamane all'alba parte tranquillo in auto da Cusano Milanino per raggiungerli in Toscana, come era stato convenuto.

Intanto a Voghera restano questi due cadaveri senza nome. Oggi pomeriggio, alle 15,30, l'ufficiale di Stato civile fa diffondere dalla radio un appello, con pochi dati generici sul giovane e sulla donna. Nel comunicato il cognome del ragazzo viene indicato in modo approssimativo, Sermattei o Dematteis. A Cusano Milanino, un conoscente dei Manzalini ascolta la trasmissione. Viene colpito dall'assonanza fra i due cognomi, il nome di battesimo, Silvano, e l'età della vittima sconosciuta rafforzano il suo presentimento. Corre dal cognato della donna e questi parte subito per Voghera con un parente.

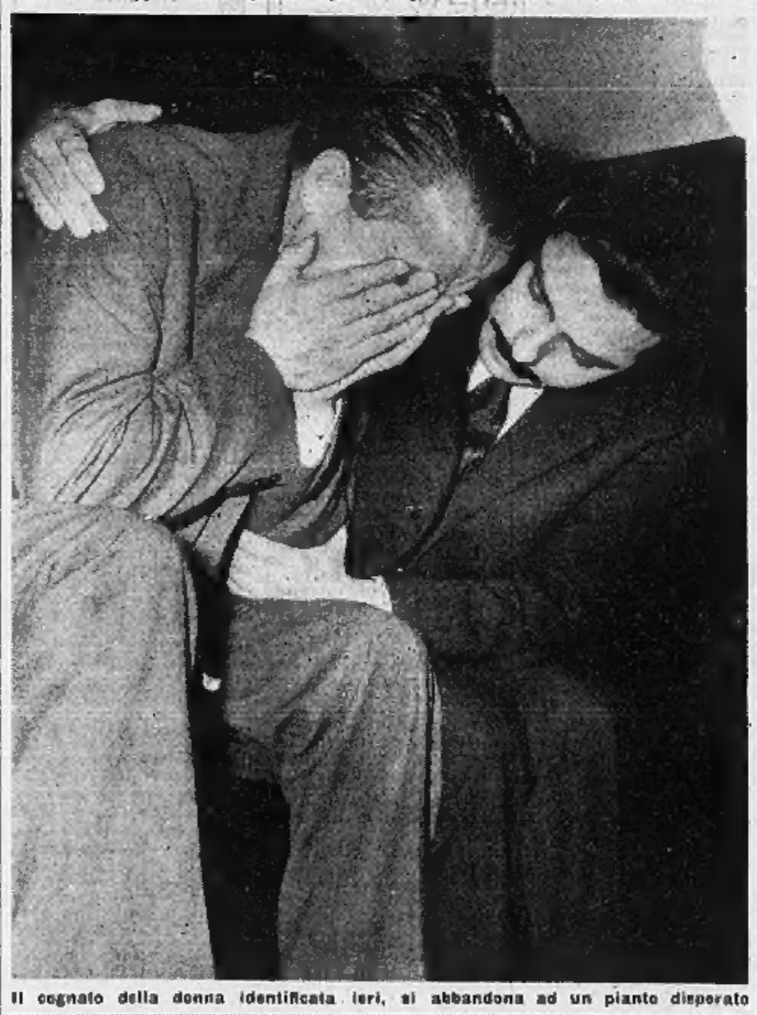
Ogni speranza si dissolve di fronte alle due bare scoperchiate. Alle 20 giunge a Voghera in auto, accompagnato da altri parenti, il marito della Manzalini. Arrivato a Massa, era venuto a sapere dai carabinieri che doveva tornare subito a Voghera perché sua moglie era rimasta ferita nell'incidente di giovedì. Giuliano Manzalini incontra in stazione il fratello, che l'abbraccia piangendo e gli dice la verità.

Si è conclusa in questo modo la straziante opera di identificazione delle salme. Rimane ancora un dubbio sul numero delle vittime. L'entità della catastrofe, lo stato miserando dei cadaveri, e la difficoltà con cui sono stati riconosciuti e ricomposti nelle bare, hanno impedito di fare un computo chiaro del numero dei morti. Può sembrare incredibile, ma questa sera non si sapeva ancora se le vittime sono 62 o 63. L'ufficio di stato civile ha rilasciato sessantun permessi di sepolture per altrettante bare, e altri due verranno rilasciati questa sera o domani mattina per i due cadaveri identificati oggi. All'ufficio di assistenza dell'Onarmo si sostiene invece che le salme sono 62, più una cassetta con dei resti che non si sono potuti attribuire. La stessa cosa sostengono al cimitero. Forse il dubbio sarà risolto domani, anche se ciò non toglierà o aggiungerà nulla alla mostruosità della tragedia.

Sono cadute invece tutte le ipotesi legate al ritrovamento di una giubba d'un ufficiale dei bersaglieri, appartenente a un reggimento corazzato della «Folgore», il 132° Garibaldi, di stanza a Sacile. L'ufficiale viaggiava in borghese sul «treno delle vacanze», diretto a Genova per prendere parte a un pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'Ordinariato Militare. Forse aveva sistemato la valigia, contenente la divisa, nella parte del vagone che è rimasta schiacciata e si era portato nella metà anteriore a cercare un posto. In questo modo si è salvato. Non potendo recuperare il bagaglio, ha preferito proseguire per la Riviera con un altro convoglio. La scorsa notte si pensava che il cadavere ancora sconosciuto potesse essere quello dell'ufficiale ma ora ogni dubbio si è dissolto anche perché stamane un capitano della «Folgore» venuto a Voghera da Sacile, aveva dichiarato che il cadavere rimasto all'obitorio non era quello del giovane tenente che si trovava sul treno la sera della catastrofe.

Domani, a Voghera, rimarrà probabilmente una sola bara. Quella di Sebastiano Cana. Il nulla-osta per la sua sepoltura è stato concesso ma non si sa ove mandare la salma. La vittima è un sardo ma nessuno conosce dove si trovi in Sardegna il suo paese di origine. I suoi parenti, ammesso che ne avesse, non si sono mossi fatti vivi. Se questo silenzio continuerà, Sebastiano Cana verrà sepolto al cimitero di Voghera. Sarà l'unica delle vittime a rimanere per sempre in questa città, quasi a perpetuare il ricordo della spaventosa catastrofe.

Giampaolo Pansa



Il cognato della donna identificata ieri, si abbandona ad un pianto disperato

Giunte a Milano le bare di 25 morti nel disastro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 giugno.

Le bare dei venticinque milanesi morti sull'accelerato 1391 sono giunte a Milano nel cuore della notte e sono state allineate al «Monumentale» nella camera ardente allestita dal Comune. Alle salme, man mano che arrivavano da Voghera dove ieri pomeriggio si erano svolti i funerali in forma solenne, è stata impartita la benedizione dal cappellano del cimitero Padre Giangiacomo, apostolo dei Frati minori. Milano ha così riavuto le sue vittime che sono state, stamane, in parte tumulate al cimitero «Monumentale» o al «Musocco», in parte fatte proseguire verso pomeriggio per altre località.

Sul tragico elenco dei morti si sono aggiunti frattanto altri nomi di milanesi. Quello per esempio, di Maura Scala, una bella ragazza di ventiquattro anni che abitava in viale Molise 68 con i genitori Carlo e Maria e con il fratello Glauco. Diplomata in ragioneria era impiegata presso una grande azienda di prodotti alimentari. Era fidanzata e già si stava preparando alle nozze. L'altro ieri approfittando dei quattro giorni di festa era partita alla volta della riviera per un breve periodo di vacanza.

Lo stesso desiderio aveva fatto salire sul treno della morte l'impiegato Antonio Alberti, di ventotto anni che abitava in piazzale Agrippa 12: si era sposato due anni fa e ad Imperia era atteso dalla moglie, Rita Rizzoli, ospite dei suoceri. In gita erano anche due signore Luigia Fraguglia, di 53 anni e Irene Lattuada, di 63 anni, che abitavano nello stesso caseggiato in via Cagnola 12.

g. m.

Un vagone stritola un ferroviere e investe un convoglio fermo

L'incidente alla stazione di Bergamo - La vittima avrebbe dovuto fermare il carro merci ma è scivolata sui binari - Nessun danno al treno urtato

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 2 giugno.

Un ferroviere ha perso la vita in drammatiche circostanze questa notte verso le 2,15, allo scalo merci della stazione mentre stava controllando il lavoro di agganciamento di un convoglio merci, eseguito da una squadra di operai. La vittima, Dante Guerino Castaldella, di 48 anni, residente a Seriate, caposquadra manovratore allo smistamento merci di Boccaleone, è rimasta stritolata da un carro carico che stava transitando per inerzia su un binario: compito del Castaldella era di porre una staffa tra le ruote del vagone, allo scopo di arrestarne la corsa. Dagli accertamenti compiuti sul luogo della disgrazia pare che il poveretto sia scivolato sui binari, resi viscidi dalla pioggia, proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo il carro, finendovi sotto. Dopo essere passato sul corpo del Castaldella maciullandolo orribilmente, il vagone ha continuato la corsa finendo per un gioco di scambi a velocità ridotta fin sotto le pensiline della stazione passeggeri, dove urtava a tergo un convoglio fermo, al quale non provocava peraltro alcun danno.

L'inattesa apparizione del carro merci alla stazione allarmava i dirigenti del movimento che, dopo una breve indagine telefonica con lo scalo merci, si rendevano conto che qualche cosa doveva essere capitato al Castaldella. Raggiunto il punto di lavoro del ferroviere, lo trovavano con raccapriccio il cadavere straziato tra le ruote.

Sul luogo veniva chiamato il sostituto Procuratore della Repubblica che concedeva il nulla-osta per la rimozione della salma, che è stata composta — a disposizione dell'autorità giudiziaria — all'obitorio del cimitero civico. Secondo le prime risultanze dell'inchiesta svolta dalla polizia pare che non si debba attribuire responsabilità alcuna della disgrazia a terzi.

p. a.

Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

Roma, 2 giugno.

(r. s.) Due interventi ministeriali hanno oggi creato un clima più sereno nelle vertenze dei medici ospedalieri e del personale dell'amministrazione penitenziaria. I rappresentanti sindacali delle due categorie hanno deciso infatti di sospendere gli scioperi annunciati a breve scadenza qualche giorno fa.

I medici ospedalieri, che dovevano astenersi dal lavoro martedì prossimo, si sono incontrati stamattina con il ministro alla Sanità, sen. Jervolino, che ha informato gli esponenti sindacali di aver già rivolto vive premure al presidente della Commissione di Sanità della Camera, perché sia discusso, con precedenza assoluta, il disegno di legge per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali. Il ministro ha osservato che, qualora l'esame del disegno di legge, nel suo complesso, presentasse difficoltà, egli non si opporrà allo stralcio delle norme relative al personale sanitario ospedaliero.

Il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici e i dirigenti delle associazioni sindacali hanno preso atto, con soddisfazione, delle assicurazioni del sen. Jervolino, aggiungendo però che, se entro il 30 giugno, non si avranno concrete dimostrazioni della volontà, da parte degli organi responsabili, di risolvere i loro problemi, la categoria attuerà lo sciopero ad oltranza.

Il ministro della Giustizia, sen. Bosco, ha ricevuto i rappresentanti dei sindacati delle carriere direttive, di concetto ed esecutive dell'Amministrazione penitenziaria, nonché degli operai dalla stessa amministrazione. Sono stati esaminati i problemi delle categorie per i quali il ministro ha assicurato il suo massimo interessamento. I rappresentanti sindacali hanno quindi deciso di sospendere l'annunciata agitazione.

I metalmeccanici della Cisl si sono riuniti oggi a Milano per esaminare la situazione economica e produttiva dell'industria metalmeccanica italiana in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le principali richieste della Cisl sono le seguenti: aumento differenziato delle paghe, a seconda delle responsabilità della qualificazione e specializzazione degli operai; aumento del numero delle categorie operaie; perequazione dei trattamenti normativi, assistenziali e previdenziali tra operai e impiegati; parità salariale per giovani e adulti addetti ad uguali mansioni; diritto alla trattenuta sindacale sulla busta paga.

«Rotariani» di 5 nazioni a convegno a Biella

Biella, 2 giugno.

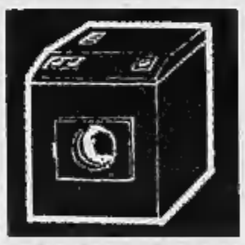
(p. m.) I metodi di istruzione professionale dei giovani nell'Europa Occidentale sono stati illustrati nelle rispettive lingue da rotariani di cinque nazioni, nel corso di un «forum» organizzato dal Rotary di Biella. Al convegno, svoltosi stamane nel salone della Unione Industriale biellese, hanno partecipato più di ottanta persone provenienti da Franchevilla (Francia), Heidenheim - Aale (Germania), Banbury (Inghilterra) e Olten (Svizzera), oltre a numerosi rotariani biellesi.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

Noi vi attendiamo

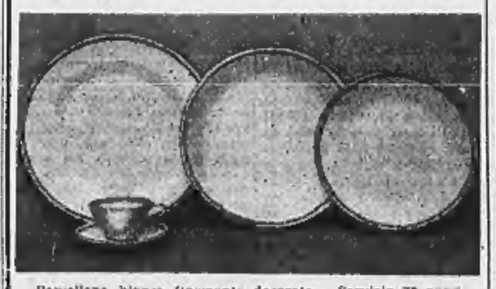
perché approfittiate di queste super offerte



LAVATRICI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Caster Drymatic De Luxe	L. 6.700	L. 7.000
Candy Automatica A/3	L. 4.900	L. 5.000
Candy Automatica A/5	L. 7.900	L. 6.000
Candy Bi-Matic	L. 5.600	L. 4.000

elegante servizio di piatti di porcellana tedesca importato



Porcellana bianca finemente decorata - Servizio 72 pezzi per dodici persone

A contanti L. 54.800

A RATE L. 3400 alla consegna più 20 rate mensili da L. 3000

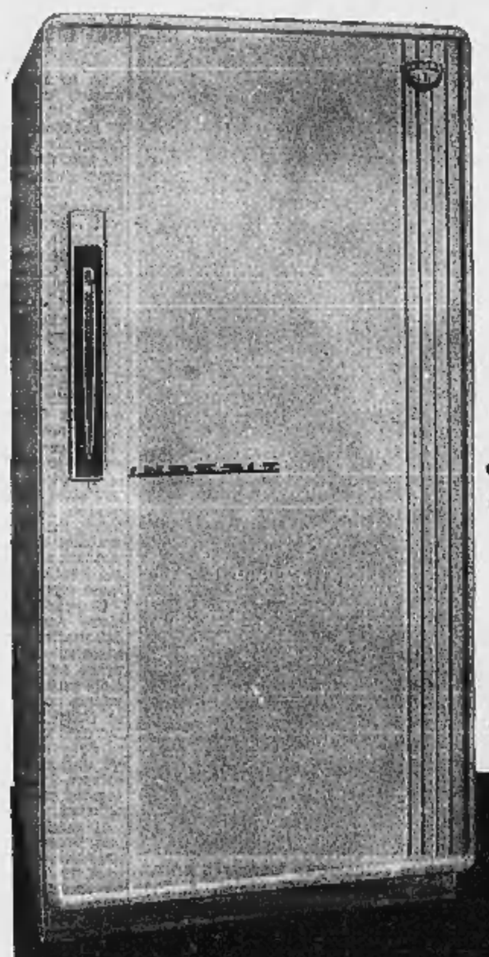
lampadario a quattro luci stile Impero con pendagli in cristallo molato, fusto in ottone fuso cesellato

A contanti L. 19.700

A rate L. 2100 alla consegna più 10 rate mensili da L. 2000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 510.505

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (256)



L'UNICO FRIGO MONTATO SU RUOTE

MONTATI SU RUOTE
perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
Ibrev. dep.

QUADRANTE DI CONTROLLO
con due termometri elettrici.
Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PARETI INTERNE
in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA
per tutta la durata della garanzia.

tipo 125 litri lire 57.800
tipo 155 litri lire 71.500
tipo 180 litri lire 81.500
con sbrinatore automatico
tipo 225 litri lire 99.800
con sbrinatore automatico

IN TUTTO IL MONDO

INDESIT

LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA PER 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

lire 129.800

UFFICIO PUBBLICITÀ INDESIT

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino, il cui ricavato dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARROTONDAZIONE, presse, trapani, torni, bilancieri, paranchi, morse. Tabacchi, Valeggio 4. A40904

ARTICOLI pubblicitari portacenere ed molte altre novità. Aramatalia. Ceresio (MI) 24744

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

BAKELITE assumo lavorazione stampaggio grande serie. Tel. 793-007.

CERCHI cono nuovi, due quadri elettrici completi di amperometri, valvole, salva motori, per installazione 20 motori elettrici diverse potenze 220 volt. Cassetta 1480 B, SIP, Genova.

FABBRICA macchine per lettere di busso lire 1700, bei cristalli, esposizione via Roccabruna 3 angolo via Préjus, telefono 372-089, 374-749. 177

IMPRESA vende centrale betoniera completa causa nuova e pompe elettriche varia potenza. Telefonare 541-261.

LAMIERE ondulate para e spicate, tubi e grande, fanierami, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 269-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 3, telefono 682-914.

OCCASIONE! Vendo legnami usati: tricatini, assolle, pezzame, bavelli; complessivi mc. 15. Totale 380.000. Telefonare 321-456. A45867

PALCHETTO, porte, avvolgibili, ripostiglio vendiamo. Via Maria Vittoria 35.

TELESALVAMOTORI anti, oltr. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

TRAPANO colonna punta 70 ottimo stato cereali. Telefonare 20-01 Alessandria.

TRASFORMATORI saldatrice pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantaza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

TRAVATURE abeta larice, tavolame ardere, serramenti, lamiere ondulati, liquidansi blocco. Telef. 584-658. A50697

VENDESI rettifica Mag Universale usata, tavola 800, ottima occasione. Telefonare 273-912. A50915

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomenaiola veramente efficace. Copriterni ogni mile. Cumiana 53 telefono 31-450. 83

AMMODERNAMENTO alloggi, paramenti, pavimenti, mobilature, falegnameria, tinteggiature, lucidatura, cristallerie, verniciature, Tel. 30-613.

DECORATORE abilissimo esegue lavori accurati. Telefonare 885-823.

DECORATORI velocissimi eseguono lavori in genere, mili prezzo. Telefonare 527-616. A49344

DECORIAMO alloggi negozi scale tinteggiature moderne tappezzeria verniciature varie prezzi modici. Telef. 894-035.

IMPIANTI riscaldamento industriale aria calda, automatici, sottofondo Bosco. Telef. 876-680. A48292

OFFICINA meccanica cerca lavorazione di media e grande serie di fresatura e tornitura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A48329

TAGLIATRICE pantaloni uomo e donna su misura e serie anche confezionare, disposta prendere misure e provare presso negozio o ditta. Telefonare 273-481. A51333

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autoconvenzioni immediata concede Finconfer piazza Statuto 24, tel. 485-659, 445-902; via Saluzzo 1, tel. 887-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-659, 445-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE SPOTEGATI COMUNQUE TARCATI, PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banchieri, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 12, telefono 40-879. 1195

A. GESTIONE caffè latteria, lavoro assicurato, consulenza consigli pratici. Cappelli, Falestro 3. A52206

A prezzo favorevolissimo cedo avviatissimo negozio mobili. Scrivere [illegible] 27 P, Pubblicitàtass, Torino. 23230

ABBIAMO vicinanza Torino negozio mercerie sicilia 50.000 giornaliere cedesi 1.700.000 causa trasferimento. Piazzetta Sassi, Garibaldi 5. 118

AFFARONE cedesi a vantaggiosissime condizioni istituto [illegible] centrale, forte incasso, mili pretese. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 292

AFFARONE! Stupendissimi calzoni salone cerco avviatissimo emporio compravendita mobili, libri e qualunque articolo, agevolissima permanente. Cimicati Giuseppe, Palazzo centrale Ospedaletti.

AFFITTASI o vendesi attrezzato avviato ristorante con alloggio sito in località villeggiatura Castelnuovo Nigra, Torino. Telefonare 0124-6507. A50885

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO, [illegible] centralissimo, forte lavoro, 200 coperti, cedesi 40.000.000. Società Angelia, Alassio. 24999

AVVIATO bar esportazione superalcolici altrettantissimo, affitto mite, motivi famiglia cedesi cambiarsi con alloggio rivendita, disposto dare differenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2394 — Torino ». A51075

AVVIATO negozio impermeabili e confezioni con possibilità di ampliamento cedesi per ritiro commercio, attività trentennale, su corso ultra commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A52056

BAR in Savona vicino mare, cedesi per nuovi familiari, L. 5.000.000 trattabili. Biliardi, ristoranta Toup, Enrico. Incasso giornaliero 25-30.000. Telefonare ore pasti 766-911, Torino.

CARROZZERIA, carpenteria meccanica, attrezzatissima, cedesi 3.000.000 macchinario personale. Cavaliera, Saluzzo 21.

CAUSA espatrio cedo avviatissimo elettrauto. Telefonare ore pasti 299-287.

CAUSA famiglia urge vendere panificio avviatissimo, forte incasso. Tel. 650-528.

CAUSA famiglia urgenti arrendere bar piazza Santa Rita. Telef. 396-177.

CAUSA familiare vendo officina meccanica sotto temi autoveicoli produzione propria forte consumo richiesta 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A49641

CAUSA salute vendo avviata Trattoria ristorante Aeroporto Caselle, sala danza, giuoco bocce. Tel. 927-117. A43771

CAUSA TRASFERIMENTO, CEDESI POLITIPIE, VIA PAOLINI 11.

CAVALLERA, [illegible] 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Riduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autoricambi, elettrauto, unico zona, [illegible] mensile 350.000, cedesi causa espatrio. 98

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria commestibili angolare, alloggio. Incasso 40.000, cedesi 2.150.000. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria caffè (collina torinese) vasta sala, pergolato, bocce, arredesi 2.300.000.

CEDESI avviatissima agenzia commerciale centrale, richiesta minima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ». A49641

CEDESI avviatissima autoscuola e autorimessa sei taillini trattabili. Cassetta 1487 B, Sip, Genova.

CEDESI avviatissima piccola industria apparecchi elettrici fatturato annuo 70 milioni introduzione [illegible] comune, possibilità largo sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ».

CEDESI boutique avviata, motivi famiglia. Telef. 650-452. A50899

CEDESI elegante avviato negozio parrucchiere signora zona S. Rita. Apertaciani pagamento. Telefonare 284-937.

CEDESI causa trasferimento merceria maglieria biancheria zona molto passaggio avviatissima vero affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ».

CEDESI causa vecchiaia, negozio olio vini, altra licenza con alloggio, garage, rimessa, magazzini, giardino, ottima posizione. Cassino, strada Provinciale. Telefono 961-108. A50877

CEDESI con urgenza causa malattia buone condizioni avviatissima pasticceria ena annesso laboratorio, zona commerciale, ottimo reddito. Telefonare 720-571, 12-14. A50955

CEDESI gurenza stazione servizio grasso autorimessa. Tel. 393-940, ore 18-20.

CEDESI od eventualmente gerenza albergo, bella posizione su piazza, forte lavoro. Telefonare 882-903. A51171

CEDESI ristorante avviata con retro, terreno, affitto mite, richiesta l. [illegible] Via Portula 20, Torino. A51193

CEDESI grandioso commestibili zona forte lavoro, incasso 80.000 giornaliere comprovabili, alloggio, 4.500.000. Affarone. Telefonare 390-385.

CEDESI prezzo vantaggioso laboratorio falegnameria macchinario attrezzature completo. Scrivere cassetta 28 P Pubblibitalia, Biella. 25220

CEDO acconciatura zona S. Paolo, misto a prezzo conveniantissimo, causa trasferimento. Telefonare 388-344 dalle 13 alle 14. A51480

CEDO negozio ben arredato. San Quintino 11, Calzature. A50979

CERDO prestito 5.000.000, garanzia su stabili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

CINEMATOGRAFO moderno, alloggio, forte reddito, cedesi 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ». A51222

COMMESTIBILI centrale forte reddito cedesi [illegible] commercio. Urai, Giolitti 10.

COMPLESSO commerciale vendita mobili calzature et confezioni, posizione periferica favorevolissima, cinque vetrine, due licenze, giro rilevante raddoppiabile cedesi motivi salute o permutasi con alloggi, terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9330 — Torino ».

CAMPIO tabaccheria, esclusa intermediari. Telefonare 769-478, ore [illegible].

COOPERATIVA ortofrutticola (esclusa frutta verdura) incasso 60.000 aumentabili, cedesi 3.200.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 98

DEPOSITARIO esclusivo per tutto il Piemonte Casa di vernici importanza nazionale cerca collaboratore con dividendo al 50%. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A50640

ELETTRODOMESTICI radio televisione primaria importanza reddito oltre 800 mila mensili cessazione bisogna 14 milioni 500.000; facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ».

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo cedesi causa incidente. Settimo, telef. 556-371.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni, prestiti fiduciari a privati, concediamo rapidamente in comoda rateazioni. Com. FAI, Guerini 4, telef. 537-496.

GERENZA latteria con alloggio, fitto mite. Telef. 267-526, 779-425.

LA Sfai, via Andrea Doria 12, telefoni 631-615, 512-173, concede prestiti ai impiegati, operai residenti circondario Torino. 108

LATTERIA cedo mancanza personale, [illegible] zona S. Rita. Via Barletta 108, Torino. A51139

LATTERIE, gelaterie, tellissimo positivo, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LOANO pensione ristoro, bar, birreria, locale caratteristico, grandi possibilità, cedesi subito motivi salute, Pubblicità Lariani 5 E. Savona. 24963

MAGLIFICIO cerca eventuale combinazione con persona pratica ramo confezioni alta moda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A51697

MOTORIPARAZIONI ben attrezzata cedesi anche parzialmente. Telef. 774-702, 780-755. A51355

NEGOZIO mq. 5% con senza licenza confezione vendo. Telef. 360-864.

OLIO saponi derivati, incasso [illegible] giornaliero, cedesi, Scarparo, Massena 7. 504

ORBASSANO bar-ristorante vendesi subito. Via Roma 70, telef. 903-533.

PANETTERIA 350 chili negozio cedesi [illegible] Urai, Giolitti 10.

PANIFICIO (provincia) forno carbone kg. 250, affittasi cauzionando. Cavaliera, Saluzzo 21. 90

PASTIFICIO cedesi causa malattia occasione, 80.000 documentabili. Telefonare 890-051. A52051

PASTIFICIO centrale, angolare, quattro vetrine. Cedesi con proprietà muraria 6.800.000. Telefonare 652-524.

PASTIFICIO Santa Rita 40.000 giornaliera, cedesi 2.500.000 causa salute. Telefonare 277-995. A50096

PENSIONE, bar, ristorante aperto tutto l'anno, cedesi causa decesso. Scrivere: Pensione La Rotonda, via Aurelia 131, Loano. A45745

PRIMARIA ditta grossista mercato ortofrutticolo Torino cede magazzino stami piena attività, massimo offerente. Inquirimi. Scrivere: « [illegible] Stampa 7394 — Torino ». A50726

RIVETTI [illegible] centralissima settantenarie messa a nuovo per grandi lavori. Richiesta 13.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». A48110

RIMETTO fabbrica cinquantennale lavorazioni lorro per istituti ospedali, vasta clientela privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A50960

RITENUTA pane alloggio incasso 35.000 cedesi 4.300.000. Urai, Giolitti 10.

RIVENDITA pane recentissima apertura, ottima posizione collana, Scarparo, Massena 7. 504

RIVENDITA pane 200 chili alloggio cedesi occasione. Urai, Giolitti 10.

SAVONA causa decesso cedesi bar centrale, avviato. Mili pretese. Telefonare 20-015 Savona. 23053

SOVVENZIONI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati statali, casalinghe ceto medio, ovunque residenti. Bocai, Milano, Boccaccio 43.

TABACCHERIA acquisto avviene mediante cedendo, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TABACCHERIA bar centrale reddito netto 500.000 mensili causa dissesti famiglia cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. 24817

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, cedesi affitto 16.000.000; altro levata 1.400.000 settimanali, cedesi 16.000.000. Frana, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviata, macchina lavaggio biancheria, zona sviluppo, cedesi 1.000.000. Cavaliera, Saluzzo 21. 99

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa malattia. Telefonare 396-073.

URGE cedere avviata ivneria centrale 1.500.000. Spese minime. Telef. 522-367.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni, vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti comforts, [illegible] cucina, due camere cucina. Ultimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis, visite martedì, giovedì sabato ore 17-19. Tram 22-5-D.

A.A.A. COMM. Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-632: vende terreno industriale sulla provinciale Torino Ciriè fornito acqua luce forza mq. 150.000, altro Leini 7000-14.000 mq. Affaroni.

A.A.A. COMM. Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-632: è a vostra disposizione per vendere acquistare qualsiasi appartamento, casa, terreno, sempre scelta clientela, anticipa su costruzioni, perizie gratuite. 292

A.A.A. COMM. Angiesio, Nizza 9, telefono 682-835, 682-632: vende in villetta collinare appartamenti lussuosissimi tre camere salone cucina doppi servizi garage 21.000.000, altro 19.000.000 cinque camere doppi servizi garage giardino, affaroni. 292

A.A.A. VIA Massena vendiamo alloggio signorile, tutti comforts, due camere cucina, servizi, 5.150.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 292

A.A.A. VILLETTA 4 camere bagno gabinetto interno, due piani fuori terra, 22 km Torino zona climatica 1500 mq. terreno cinta annesso, vendiamo 3 milioni 250.000. Affaroni. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9. 292

A.A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio zona piazza Chirconi 20 metri corso Francia, camera cucina servizi affittasi nuova costruzione 3.750.000; altro due camere cucina servizi 4.350.000. Tratta comm. Angiesio, Nizza 9.

A.A. BUONISSIME, vantaggiosissima condizioni vendiamo ultimi alloggi, nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti comforts, camera cucina, due camere cucina, ultimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis. Visita martedì, giovedì sabato ore 17-19. Tram 22, 6, D.

A. ZONA centrale vendo casa vecchia progetto 120 camere circa. Telef. 750-638

A basso prezzo vendiamo lotti terreno nuovo villaggio Piscarolo, corso Moncalieri, telefono 541-520. A40120

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI [illegible] FINO A 5 [illegible] EFIM, CORSO RE UMBERTO 5.

A Torino, vicinanza Torino vendiamo villette, casette da 5.000.000-25.000.000 libere. Riva, via Mazzini 1. 1295

ABBIAMO via Tirreno luminosi seminterrati stati magazzini, uffici, industria allestisca, motivo, vende Domus, Garibaldi 30. 135

(Continua a pag. 8)

Vince l'arsura e la stanchezza

Fatica, caldo, troppe sigarette, sete? Bevete Acqua Brillante: vi rimette in forma! Gustatela adagio, a piccoli sorsi. Fresca, frizzante, leggermente amara, l'Acqua Brillante Recoaro vi disseta e vi dona le virtù energetiche della corteccia di china. Ideale con i liquori secchi, l'Acqua Brillante Recoaro dà classe al vostro drink.

ACQUA BRILLANTE

RECOARO

la bibita che stimola, tonifica, ristora

TERME DI RECOARO S.p.A. - RECOARO (VICENZA)

Anglesio

LA CASA DEL PARQUET

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in [illegible] vendiamo 682-835.

CASE [illegible] vendiamo [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Anglesio, via Nizza 9.

PERIZIE eseguo [illegible] Anglesio con [illegible] specializzata. Via Nizza 9, tel. 682-835.

TERRENI [illegible] Anglesio, via Nizza 9, [illegible].

CASE cedesi alla [illegible] vendo [illegible] Via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI [illegible] Anglesio, via Nizza 9, tel. 682-835.

ANGLESIO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Impiegano senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 36 - TORINO
Telefono 527-565
Dal 1° luglio: via Lagrange 33 (Palazzo Turo)

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a solo 150 lire.

LIDO DI JESOLO (Venezia)
HOTEL MARINA
IN RIVA AL MARE
PRENOTATEVI

Filtro di giovinezza per... i denti artificiali e per le loro parti più nascoste. Ve l'offrono Clinex Liquido il prodotto che da anni pulisce radicalmente le dentiere di ogni tipo. Azione rapida e concreta per conservare gli apparecchi dentali sempre nuovi e brillanti. Nulla di più attraente! Clinex è in vendita con istruzioni nelle farmacie.

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CATENE MARENGO
per auto, moto, industria
TORINO Via Mazzini, 35 Telefono 871-713

Ancora ignote le cause del tragico scoppio che ha provocato otto vittime

Il disastro dello stabilimento di Orbassano impone l'obbligo di una maggiore sicurezza

L'esplosione è avvenuta in un mulino per la macinazione dei nitrati - «Non fabbricavamo esplosivi» dicono i proprietari dell'azienda - Com'è stata possibile allora la violenta deflagrazione? - L'inchiesta dovrà accertare se tutti i mezzi per evitare la tragedia erano stati impiegati - Stamane i funerali degli uccisi

I rischi degli esplosivi

Non si conosce ancora con certezza il tipo di lavorazione che veniva seguito nello stabilimento di Orbassano per la preparazione di miscele disossidanti da usare in siderurgia o in metallurgia. Perciò è prematuro anticipare giudizi sulla causa o sulle cause del grave sinistro. A priori si dovrebbe escludere che venissero preparate miscele di ritagli sottili di alluminio e di un nitrato inorganico, perché queste sono da considerarsi come dei veri e propri esplosivi. Tali miscele debbono essere infatti fabbricate secondo le norme prescritte per gli esplosivi tipo « ammonale », come con cui vengono indicate le miscele sia binarie che ternarie contenenti alluminio e ossidante o alluminio, ossidante e un combustibile organico.

Per la preparazione di queste miscele è quindi opportuno procedere con le cautele prescritte per gli esplosivi più sensibili e soprattutto ridurre al minimo in uno stesso reparto il numero degli operatori. E' inutile aggiungere che la meccanizzazione delle lavorazioni potrebbe diminuire notevolmente il pericolo per gli operatori, qualora si usassero apparecchi di controllo adeguati. Alquanto diverso sarebbe il caso se l'alluminio fosse stato mescolato con ossidi metallici per preparare miscele del tipo « termite ». Queste miscele furono usate nell'ultima guerra per le bombe incendiarie, perché facilmente combustibili.

Se nello stabilimento di Orbassano si preparavano miscele disossidanti per fonderia, la lavorazione avrebbe dovuto presentare pericoli minori che non per le miscele indicate in precedenza, ma il grado di pericolosità sarebbe stato sempre elevato anche se l'alluminio fosse stato usato in scaglie o in piccoli ritagli anziché in polvere. Nella sola preparazione dell'alluminio in scaglie è necessario prendere particolari precauzioni perché non si formino miscele di polveri ne di alluminio e di aria, che sono esplosive e possono venire innescate da una scintilla. Pure in questo ramo dell'industria gli incidenti, anche gravi, non sono rari.

Tra le cause del sinistro di Orbassano non si può escludere a priori lo stato igrometrico dell'atmosfera, giacché lo scoppio ha preceduto di poco un temporale abbattutosi nella regione. Ma anche in questo caso debbono essere attuate tutte le norme di sicurezza valevoli per la preparazione di miscele incendiarie.

La possibilità che si verifichino dei sinistri con conseguenze tragiche come quelle di Orbassano impone l'obbligo di un rigoroso controllo delle operazioni

Il direttore Guido Ridoni

che la tecnica richiede e soprattutto " una perfetta conoscenza dei limiti di sicurezza, oltre i quali non si può andare senza incorrere nel rischio di una perdita di vite umane. Sono state prese nello stabilimento di Orbassano tutte le misure necessarie atte ad impedire il verificarsi di incendi o di esplosioni? L'entità del disastro farebbe pensare di no.

Prof. Michele Giua

Dirett. dell'Ist. di chimica organica nel dell'Univ. di Torino

Morto nella notte il direttore della fabbrica

(Dal nostro inviato speciale)
Orbassano, 2 giugno.

Sette bare, avvolte di rose e di lacrime, si allineano sotto un modesto porticato dell'ospedale di Orbassano. Da qui domani mattina il lungo corteo si muoverà per le estreme onoranze alle vittime dell'esplosione dello stabilimento Rossignoli. Chiusi i coperchi, ai congiunti è stato finalmente consentito di piangere accanto ai loro cari che una sorte disumana ha voluto così orrendamente straziati nella morte. E' proprio il modo crudele della loro fine che rende ai parenti più disperato il dolore. Stanotte, alle 0,45, è morto anche il direttore dello stabilimento dott. Guido Ridoni che era rimasto gravemente ferito nell'esplosione. Le vittime salgono così a otto.

Soltanto questa mattina è stato possibile ricomporre, sia pure parzialmente, la salma di Giulio Gallina. Egli era l'operaio più vicino al punto dell'esplosione, il suo corpo è stato orribilmente dilaniato. Il direttore Guido Ridoni che è spirato stanotte, ieri mattina dal reparto mescole stava dirigendosi verso l'uscita quando fu investito dall'esplosione. Un blocco di cemento lo colpì con estrema violenza fratturandogli la base cranica e la vertebra cervicale, e producendogli altre lesioni interne ed esterne, fra cui la frattura del piede sinistro. All'ospedale è rimasto privo di conoscenza fino a questa mattina, quando in un barlume di miglioramento ha potuto rispondere con qualche monosillabo a poche domande. Nel pomeriggio però le sue condizioni si sono progressivamente aggravate: i medici hanno riscontrato una difficoltà di respiro, conseguente alla frattura della base cranica che ha leso i centri della respirazione. Le previsioni in serata si sono fatte pessimistiche e come si è detto nella notte è spirato assistito dalla moglie e dal figlio che mai avevano abbandonato il suo capezzale.

Migliora invece l'operaio Giulio Ginato, colpito da ustioni di secondo grado al viso e agli avambracci. Ieri il suo stato veniva giudicato gravissimo, si temeva l'insorgere del blocco renale. Fortunatamente questo pericolo è stato finora scongiurato, e le speranze sono aumentate. Decisamente avviati alla guarigione sono gli altri feriti, colpiti in modo meno grave da fratture o ustioni.

Si poteva evitare il disastro? Vi sono state negligenze nella parte direttiva dello stabilimento, o imprudenza nell'esecuzione del lavoro? Queste sono le domande che tutti si fanno a Orbassano, a cui non è facile rispondere. La risposta verrà dalla commissione d'inchiesta nominata dall'autorità giudiziaria. Essa già stamane ha iniziato i suoi lavori, esaminando ogni parte dello stabilimento, reperiando frammenti di macerie, schegge di cemento e di metallo. Sembra intanto stabilito che l'esplosione sia avvenuta in un mulino, un grosso cilindro di metallo dove venivano macinati dei nitrati per ridurli in polvere. Il mulino si è assolutamente disintegrato, di esso non rimangono che sparsi frantumi. Il centro d'esplosione è stato appunto scoperto per la completa scomparsa del mulino.

«Noi non fabbricavamo esplosivi, ma materiali inerti per fonderie, — ci ha detto oggi un parente dei Rossignoli, aggiungendo: — Possono esplodere le sostanze inerti, e per di più usate in fonderia? ».

Non fabbricavano esplosivi, ma allora cos'è avvenuto ieri mattina? Che cosa ha distrutto lo stabilimento Rossignoli, ha spezzato otto vite umane, ha ferito gravemente otto persone?

I nitrati polverizzati nel mulino venivano poi miscelati con polvere d'alluminio per comporre una sostanza utilizzata nelle fusioni di ghisa. Ci è stato detto che tanto i nitrati quanto la polvere d'alluminio sono materie esplosive; in particolare i nitrati sono esplosivi completi avendo insieme il comburente e il combustibile. E' possibile che una scintilla sia scoccata entro il mulino durante la macinazione del nitrato? E' una domanda alla quale risponderà la commissione d'inchiesta.

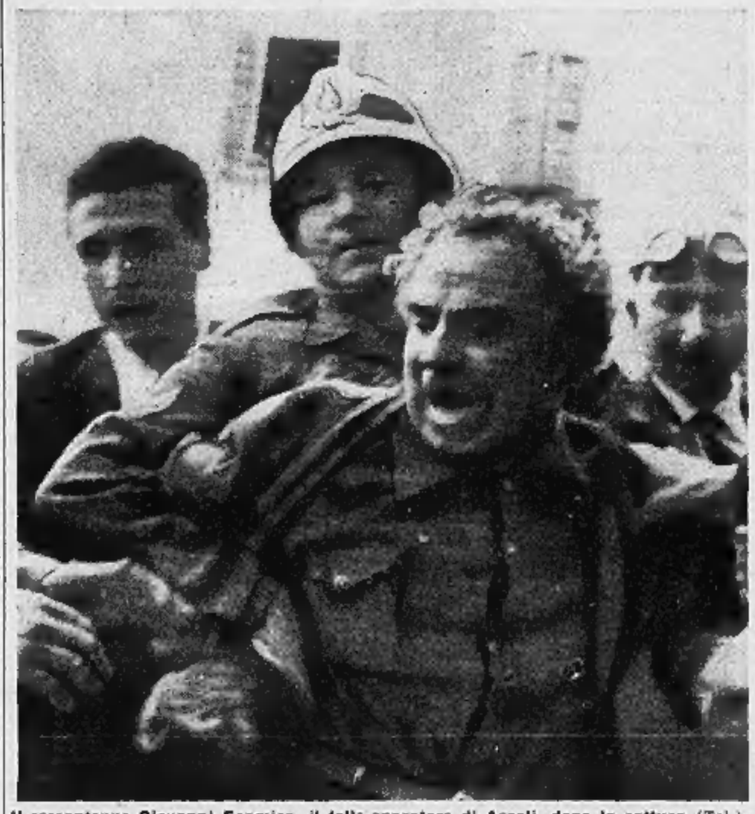
Si è detto che lo stabilimento era largamente coperto da assicurazione. Lo erano i muri e i macchinari, come è comune pratica di chiunque svolga un'attività industriale. Ma i proprietari di esso si erano anche assicurati contro i danni a terzi. Uno dei fratelli Rossignoli ieri spiegava che l'azienda aveva inoltre contratto un'assicurazione particolare a favore dei dipendenti. Precauzioni di natura comune in quanto provano che la lavorazione degli additivi per fonderie comporta rischi non comuni.

g. f.

Si ritiene che in questa zona sia avvenuto lo scoppio che ha distrutto l'edificio

Getti d'acqua e bombe di gas per snidare un pazzo armato

Dalla sua casa di Ascoli Piceno ferisce a fucilate un vicino - Poi si barrica nell'appartamento e spara per tre ore contro la polizia - E' finito in manicomio



Il sessantenne Giovanni Formica, il folle sparatore di Ascoli, dopo la cattura (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 2 giugno.

Un pazzo, nel quartiere di San Pietro Martire ad Ascoli Piceno, scaricato il fucile da caccia addosso ad un artigiano, si è barricato in casa, ha sparato contro i carabinieri resistendo all'assedio per circa due ore e mezzo. E' stato stanato soltanto dopo che, nel suo alloggio, erano state lanciate decine di bombe lacrimogene.

Ecco i fatti. Stamane alle 10 il sessantenne Giovanni Formica, affacciatosi alla finestra del suo appartamento in via dei Soletà, ha sparato col fucile al funaio Umberto Andreucci di 39 anni, il quale, insieme al nipote Bruno Galanti, ventenne, si trovava dinanzi alla porta della sua bottega. Decine di persone e vicini di casa si sono precipitati subito lungo le scale dell'abitazione del Formica con l'intento di fermarlo ma il folle, affacciatosi alla porta, ha puntato l'arma; poi si è barricato in casa. Carabinieri e agenti si sono avventurati lungo le scale, ma da un pertugio della porta d'ingresso il pazzo ha sparato fortunatamente senza colpirli.

Visti inutili tutti i tentativi di stanare il Formica, si concertava un'azione simultanea fra agenti e vigili del fuoco. Con forti getti d'acqua si sfondavano la porta d'ingresso e la finestra, mentre si gettavano bombe lacrimogene nell'interno. I candelotti di gas venivano anche sparati con fucili, attraverso la finestra, nella stanza da letto dalla quale il pazzo aveva sparato all'Andreucci.

Solo dopo mezzogiorno il Formica, quasi accecato, si è arreso uscendo dalla porta principale della casa e brandendo un coltello da cucina. Un vigile del fuoco gli è saltato addosso immobilizzandolo. L'Andreucci, ferito dal pazzo, era stato nel frattempo ricoverato all'ospedale: i pallini lo avevano raggiunto al braccio destro, alla spalla e alla gamba.

Il Formica, dopo essere stato portato in questura, è stato visitato da un medico che ha disposto il suo internamento immediato nel manicomio criminale di Aversa.

c. p.

Un giovane precipita da una rupe e muore sulla sponda d'un torrente

Da Torino era tornato al suo paese, S. Pietro di Coassolo, con la famiglia per passare i due giorni di festa - Caduto mentre cercava la tana d'una volpe

Giacomo Casassa, di 15 anni

(Nostro servizio particolare)
Lanzo Torinese, 2 giugno.

Un ragazzo di quindici anni è morto precipitando in un dirupo mentre andava alla ricerca della tana di una volpe. Si chiamava Giacomo Casassa, era di S. Pietro di Coassolo. Da qualche tempo la sua famiglia si era trasferita a Torino, in strada Saffarona, ma aveva conservato a S. Pietro una casa con un po' di terra. Il ragazzo, in città, si era occupato come apprendista meccanico, e giocava nella squadretta di calcio del « Lucento ».

Oggi i Casassa erano tornati a S. Pietro per passare le due giornate di festa. Piove va. Il padre, Giuseppe, è ugualmente andato a pescare in un torrente che scorre sotto l'Eremo di Lanzo. Verso le 17 anche il figlio Giacomo, che in famiglia chiamavano Lino, è uscito. Voleva raggiungere il padre e scoprire la tana di una volpe e dei suoi cuccioli, di cui aveva trovato le tracce in una forra non lontana dall'Eremo.

A sera il padre è rincasato, solo. Era piuttosto tardi; la madre ha cominciato a preoccuparsi. Il ragazzo era stato sempre puntuale a cena, il tempo non invitava certamente a trattenersi all'aperto. Verso le 21 il padre, angosciato, è uscito insieme alle figlie, Anna di 20 anni e Cristina di 17, per cercare il ragazzo. Si sono uniti a lui dei vicini: sotto la pioggia, nel buio, le ricerche si presentavano ardue. Qualcuno ha pensato che Lino Casassa potesse essere caduto nella roggia. Sono stati chiamati per telefono i Vigili del fuoco. Ma quando sono giunti, il ragazzo era già stato trovato.

Giaceva sulla proda del torrente, ai piedi di un dirupo alto sei o sette metri. Aveva una larga ferita alla nuca. A qualche metro di distanza erano i suoi stivali di gomma, che si era tolto evidentemente per potersi inerpicare con maggior facilità tra le rocce. Deve aver perso l'equilibrio quasi sulla sommità, ed è caduto battendo violentemente il capo sulle pietre. E' stato raccolto e trasportato a casa, ma era troppo tardi. Il medico condotto dott. Sanolli ne ha constatato la morte, avvenuta per la frattura del cranio.

d. f.

Cinque condanne a morte a Mosca per contrabbando

Mosca, 2 giugno.

Il Tribunale di Mosca ha condannato oggi a morte cinque persone, accusate di speculazioni valutarie e di illecite transazioni su gioielli.

I loro nomi, resi come sono stati forniti alla stampa, sono Litvinovski, Khanin, Blayer, Fuchs e Klimov. Essi sono stati ritenuti responsabili di avere svolto illeciti affari per un valore complessivo di un milione e mezzo di dollari (un miliardo di lire) e di aver detenuto abusivamente obbligazioni di Stato, rubli, diamanti e oro per un ammontare complessivo di 300 mila dollari

Tempo incerto in Riviera e Piemonte nevicate e trombe d'aria nel Trentino

In Liguria il sole è comparso a tratti - Case scoperchiate nell'Alessandrino per i vortici di vento - Temperatura estiva a Courmayeur - Freddo intenso nel Polesine; bora a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 giugno.

(a. b.) Il sole, oggi, è ricomparso a tratti su Genova e la riviera, ma non è mancata neppure qualche breve pioggerella nemmeno il mezzogiorno. In tutte le località balneari liguri sono giunti, nonostante il tempo incerto, migliaia di turisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Il traffico di auto e pullman è stato intensissimo sulla camionale Genova-Valle del Po, sull'Aurelia di levante e di ponente e sull'autostrada di Savona.

Savona, 2 giugno.

(m. f.) Cielo coperto e minaccia di temporali. La pioggia è caduta nella notte quasi ininterrottamente. In giornata si è avuta una schiarita solo nel tardo pomeriggio. Il mare è mosso; la temperatura è a +20°. Notevole affluenza di gitanti italiani e stranieri. Superiore alle previsioni l'affluenza dei turisti negli alberghi. Intenso il movimento sulla Ceva-Savona e sulla Genova-Savona.

Novi Ligure, 2 giugno.

(g. c.) Nella zona di Novi Ligure il tempo è sempre incostante. Dopo una breve schiarita in mattinata, è ripresa nuovamente la pioggia. Nel pomeriggio il vento ha sgombrato il cielo dalle nubi. La temperatura è rimasta al di sotto dei 12°.

Alessandria, 2 giugno.

(f. m.) Ancora maltempo sull'Alessandrino. Nuovi rovesci sono avvenuti nella zona intervallati da brevi schiarite. Ieri sera una tromba d'aria si è abbattuta su un'area di 1500 ettari, in territorio di Masio, Bergamasco e Ovigilio. Parecchie case sono state scoperchiate; oltre 200 piante (pioppi e gelsi) sradicate. Scoperchiata anche la chiesa di Abazia di Masio. Gravi danni hanno riportato i vigneti della zona, colpiti dalla grandine. I danni vengono valutati alcune decine di milioni.

Acqui, 2 giugno.

(p. p.) Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato in mattinata è piovuto: nel pomeriggio è tornato il sereno. Temperatura intorno ai + 18°.

Courmayeur, 2 giugno.

(l. c.) I mille turisti che hanno scelto Courmayeur per trascorrere questi due giorni di vacanza hanno trovato il sole e una temperatura a 22°. Molti anche gli sciatori sui campi di neve estivi della scuola nazionale del Monte Bianco al ghiacciaio del Dente del Gigante. Affollate le funivie.

Verbania, 2 giugno.

(a. c.) Il tempo è migliorato su tutta la zona dei laghi Maggiore, Orta e Ceresio ove oggi si sono avute molte ore di sole, anche se non è mancato qualche annuvolamento passeggero. L'aria fredda scesa da nord ha spazzato completamente le nubi e anche stasera il cielo è sereno. La temperatura ha toccato i 26°.

Luino, 2 giugno.

(c. a.) Una frana è caduta stamane per le forti piogge presso la frazione Rialta, in Valle Stamora. Il cedimento si è prodotto mentre sulla strada transitavano due operai in moto, che sono usciti illesi e hanno poi dato l'allarme, riuscendo a bloccare un pullman e un'utilitaria che sopraggiungevano. Il traffico è stato rialtivato in serata.

Sanremo, 2 giugno.

(g. b.) Sole e sereno nelle prime ore di stamane. Il cielo si è poi rannuvolato e alle 11 è cominciata a cadere la pioggia. Nel pomeriggio è cessato di piovere ma il tempo continua ad essere minaccioso. La temperatura è tra i 16° e i 20°.

Trento, 2 giugno.

(a. m.) Il maltempo ha continuato oggi a imperversare in tutte le valli con piogge a dirotto e nevicate sopra i 1500 metri, particolarmente abbondanti al Passo di Rolle e sui valichi dolomitici dove è imperversata anche la tormenta e la temperatura è scesa fino a —5°. A Trento si è registrato il fenomeno della « pioggia di fango » che ha imbrattato le macchine con la sabbia rossa dei deserti africani. La bufera di vento ha rovesciato alcune macchine mentre altre sono state investite da tronchi d'albero sradicati dall'uragano. In via Cervara una palazzina ha avuto il tetto completamente asportato. Molte frane sono cadute nelle valli ostacolando il transito. A Tione e in altre località della Val Giudicarie sono state avvertite alle 5 di stamane due scosse di terremoto a senso sussultorio.

Rovigo, 2 giugno.

(e. f.) Violenti nubifragi e temporali si sono abbattuti per tutta la giornata sul Polesine. Complessivamente in otto ore sono precipitati 50 mm. di pioggia. Tutta la zona è investita da una bufera di vento le cui raffiche nel Delta raggiungono stasera 90-100 km. orari. I pescherecci sono rientrati alla fonda rinforzando gli ormeggi perché il mare è in burrasca a « forza 6 ». La furia del vento ha abbattuto comignoli e divelto insegne.

Inutili ricerche nel Sesia dell'uomo travolto dalla piena

Vercelli, 2 giugno.

(m.) Inutili sono risultate le ricerche nel Sesia dell'operaio Vincenzo Caccavo di cinquantotto anni, abitante in via Olcenengo 16 a Vercelli travolto ieri da un'improvvisa ondata e risucchiato dalle acque. Il suo cadavere non è riemerso, e i Vigili del Fuoco non hanno potuto fare nulla, finora, per il ritrovamento. Il fiume è ancora in piena.

Il Caccavo era padre di sei figli: cinque maschi e una femmina di dieci anni. Ieri dopo il pranzo aveva preso la lenza e nonostante che il tempo non fosse promettente s'era recato, con la motoretta, sulla rive del Sesia, nei pressi della frazione Cappuccini.

Attraverso il racconto di un testimone — un pescatore che si trovava nelle vicinanze — si è potuta ricostruire la tragica fine del Caccavo. L'operaio, quando si è accorto che un'ondata stava avvicinandosi e lambiva il tratto di sabbia su cui si trovava, ha cercato di porsi in salvo. Disgraziatamente, però, è finito dentro un fondale già coperto d'acqua e l'ondata lo ha sommerso. E' stato visto rialzarsi con la bracia lese: poi è stato travolto da una seconda ondata e trascinato via dalla corrente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, poco nuvoloso con locali accentuazioni della nuvolosità, accompagnate da piogge locali a carattere temporalesco, e nevicate residue sulle Alpi orientali; graduale miglioramento sulle regioni centrali e tirreniche. Sulle isole e sulle regioni meridionali, parzialmente nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, nuvoloso. Temperatura: in temporanea diminuzione ovunque. Venti: deboli o moderati di direzione variabile. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12,1	22	L'Aquila	14	23
Bolzano	7	18	Roma	15	25
Verona	10	17	Campob.	15	22
Trieste	10	19	Bari	18	26
Venezia	10	20	Napoli	19	26
Milano	12	18	Potenza	16	23
Genova	15	20	Catanzaro	17	22
Bologna	13	21	Reggio C.	19	26
Firenze	16	20	Messina	19	25
Pisa	15	19	Palermo	17	23
Ancona	17	21	Catania	15	27
Perugia	13	18	Alghero	14	18
Pescara	17	22	Cagliari	17	25

Grave atto vandalico nella stazione di Nus

Aosta, 2 giugno.

(r.) Un atto vandalico, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, è stato commesso alla stazione ferroviaria di Nus. Ignoti hanno invertito le segnalazioni che regolano il passaggio dei treni: il « disco rosso » è diventato verde sia da una parte che dall'altra, per cui lungo lo stesso binario apparivano i segnali di via libera.

Fortunatamente tutti i convogli in arrivo alla stazione di Nus devono rallentare e gli scambi hanno funzionato sicché non è accaduto alcun incidente. I ferrovieri hanno scoperto in tempo l'atto vandalico provvedendo a mettere nella giusta posizione i segnali luminosi.

Gli stessi ignoti hanno lanciato sassate contro i vetri del posto di controllo dei Genio ferrovieri situato ad un centinaio di metri dall'edificio della stazione. I carabinieri, ricevuta la denuncia, hanno iniziato le indagini per scoprire i responsabili dei gravi atti. Non si esclude che i due episodi abbiano relazione col tentativo di sabotaggio ai danni della teleferica della « Nazionale Cogne » compiuto alcuni giorni fa: com'è noto un cavo d'acciaio della nuova teleferica, posato a terra in attesa di essere collocato sui tralicci, venne trovato parzialmente segato.

Era un uomo tranquillo, fino a poco tempo fa. Dinamico, s'intende, e ricco d'iniziativa, ma anche equilibrato e socievole...

...da qualche tempo invece, forse perchè assillato da maggiori responsabilità, ha i nervi a fior di pelle, riposa poco, mangia in fretta un boccone, e intanto trascura la salute.

Attenzione: esaurimento in vista!

forza!

Da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina!
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete mai provata l'Ovomaltina fredda? È una bontà! Potete prepararla in pochi istanti nello speciale bicchiere agitatore, che riceverete direttamente a casa vostra inviando 150 lire in francobolli al seguente indirizzo:

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

Piove e fa freddo in tutta la Francia

A Parigi la temperatura non ha superato i quattro gradi; nel Sud, molti fiumi hanno rotto gli argini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 giugno.

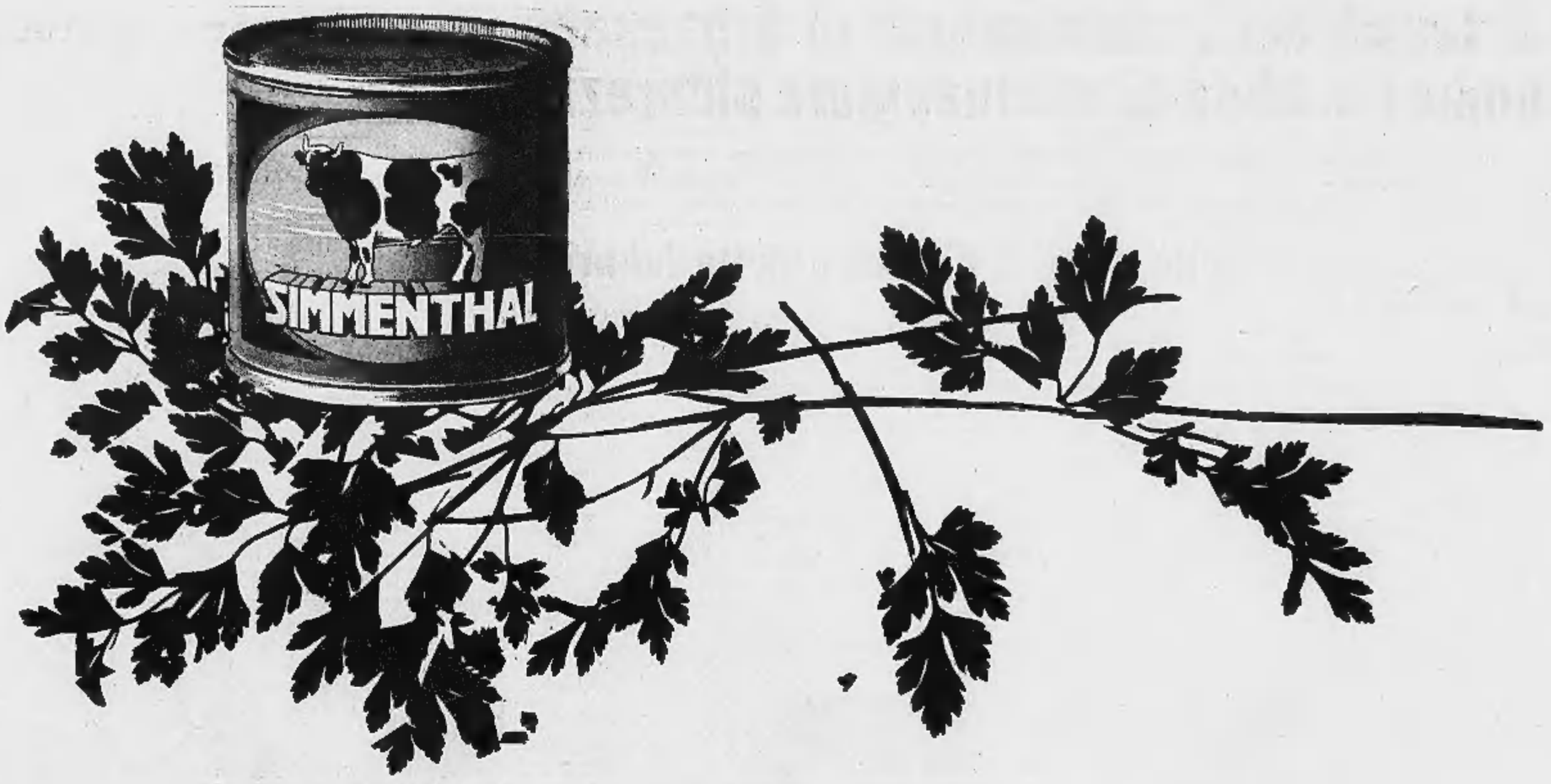
(t. m.) L'offensiva del freddo continua su tutta la Francia. Nemmeno l'inizio del mese di giugno ha fatto salire il termometro, che segna giornalmente temperature record. A 10 giorni dall'estate la minima di Parigi è stata di 4°, quella di Lilla di 1°, mentre nei Vosgi la temperatura è scesa a 2° sotto zero.

Le piogge cadute incessantemente nelle regioni meridionali negli ultimi due giorni hanno provocato delle piene che hanno costretto le autorità a provvedere allo sgombero di alcuni villaggi. A Tolosa la Garonna stanotte aveva superato di 50 centimetri il livello di allarme, ma nel corso della giornata la situazione sembra essere migliorata. Nel dipartimento dell'Ariège, la Ariza è straripata in alcuni tratti inondando le campagne vicine. La strada nazionale 113 è stata interrotta a Castagnède a causa della piena del Salat. A Grenoble sono caduti ieri, in due ore, 40 millimetri di pioggia.

La neve è caduta in abbondanza su tutti i rilievi montani; nei Vosgi, dove ha raggiunto uno spessore di 5 cm., nel Giura, sul Massiccio Centrale (35 cm. al Puy de St. Sancy) sui Pirenei (25 cm. al di sopra dei 1800 metri) e sulle Alpi. I raccolti sono stati danneggiati in Normandia, dove durante la notte il gelato. Sul mercato locale le pesche hanno fatto stamane la loro apparizione con sei settimane di ritardo. Tuttavia i meteorologi prevedono per domani un leggero miglioramento delle condizioni atmosferiche: nella regione parigina arriverà il sole e la temperatura potrà salire fino a 18 gradi.

TUTTO PER TUTTI IN... VIA GARIBALDI TORINO

STUDIO TESTA 57



fresca e appetitosa Simmenthal

Con un po' di fantasia e verdura di stagione, quanti piatti con Simmenthal, la carne in scatola più pregiata!
Si prepara in fretta e si mangia tutta perchè Simmenthal è polpa molto magra avvolta in un appetitoso velo di gelatina, gustosamente cucinata e cotta a vapore dai cuochi della

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

I Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 825-604. 116

ACQUISTASI direttamente cascina irrigua, Torino-Cuneo, investimento contanti 100.000.000 Giletta. Portici Barbaroux 4 Torino. 452

ACQUISTASI locali saletta esposizione mq. passaggio, minimo mq. 120. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A49781

ACQUISTERei contanti cascinetta collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A51218

ACQUISTO ramata o soffitta libera possibilmente con servizi. Telef. 630-810.

ACQUISTO contanti in Torino terreno o casa da demolire, possibilità 20 camere circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A51147

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 50-60 camere, progetto approvato, periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ». A50688

ACQUISTO 3-4 camere costruzione vecchia centrale semicentrale. Tel. 547-318.

ALLOGGETTO mans. panoramico cucina tinello servizi terrazzi vendo. Telefonare 376-712. A50821

ALLOGGETTO 2 camere servizi piano rialzato ad uso ufficio semicentrale acquisterebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A51192

ALLOGGI negozi vende impresa, corso Grosseto 57. Telef. 257-326, 780-351.

ALLOGGI signorili appartamenti da 3 a 5 camere tinello mansarda servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 162. Telefonate 393-108. 60

ALLOGGI signorili tre quarto camere doppi servizi cantina ascensore vendonsi zona Crocetta lungoDora rateazioni. Telefonare 772 867 A49441

ALLOGGI signorili 6. Rita 2-5 locali vende Lurcase, Giusti 2. 1316

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacente corso Unione Sovietica e corso Brasimante varie dimensioni mansarde aventinate rateazione. Telefon. 578-823 ore 10-12 et 15-17 278

ALLOGGI vendonsi 6 camere servizi; 2 camere servizi, via Accademia; 3 camere servizi, corso Dante; 2 camere tinello servizi, corso Novara; soffitte, via Don Bosco. Telef. 44-631.

ALLOGGIO due camere tinello servizi Santa Rita privato vende libero, contanti 6.200.000 Telefonare 550-084.

ALLOGGIO semi centrale 2 camere e servizio, vendesi. Telefono 904-061.

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello servizi, mese giugno, Santa Rita, vendesi. Telefonare 871-819. A50251

ALLOGGIO una camera servizi e soffitta; negozio vendesi. Telef. 360-564.

APPARTAMENTO insuperabilmente in palazzina precollinare, grande terrazzo panoramico, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 531-400. A50715

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Postecarde 9 bis-11. 332

ARONA città vendesi villetta rifinibile con 820 mq. giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ».

ATTICI GRATIS in costruzione mq. 2000 vendonsi mans. semicentrale. Telefono 743-718. A51612

AUTORIMESSA zona Lucento in costruzione impresa vende rateando. Telefonare 731-664. A50570

AUTORIMESSE Blocco Largo Orbassano, reddito sicuro vendo, eventualmente locazione. Telefonare 353-860. 225

BAR superaffollato avviatissimo centralissimo alloggio 4.800.000, subito 2.000.000. Telefonare 41-078. 115

BASSE fabbricato zona stazione Dora, centinaia 50 camere, vendesi. Giletta, telefonate 547-357. 432

BRADDIANTE acquista cascina entro Torino, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ».

CASA camere 51 oltre i garages e bosco fabbricato, palazzi via Borgaro, vendesi conveniantissimo. Comm. FAI, telefono 528-821. 283

CANELLI occasione vendesi terreno fabbricabile concentrico mq. 5700 L. 5000 trattabili. Telefonare 61-405.

CASCINOTTA massimo 30 km. Torino preferibilmente Lerma acquisto contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 442 — Torino ». 426

CASTIGLIONCELLO, Livorno, immobiliare Bini via Pisana, costruzione ville, terreni, fattorie. A47376

CERBO terreno periferico 2000 mq. dando in permuta vantaggioso direttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A46408

CHILOMETRI 16 da Rivoli zona collinare comune Valdellatorre, villna salubre, strada asfaltata, ampi boschi, ampie verdi vallate, tutte le comodità, vendonsi terreni anche frazionabili piccoli lotti per costruzioni villette, numerose ville in corso di ultimazione. Prezzi modici. Telefonare 53-061, Torino.

COLLINA Santa Margherita 2 bus autobus vendo villetta 5 camere doppi servizi grande autorimessa ampio giardino. Lurcase, Giusti 2. 1313

COMPERO contanti 1-2 camera libere anche casa vecchia. Telefonare 687-463.

COMPLESSO edilizio « mare » vende Nuti signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65 %. Telefonare 378-920. Torino.

COMPRO Val Salice-Centro esposizione 12 appartamenti meravigliosi 6-14 locali. Lurcase, Giusti 2.

COMPRO casette nel Canavese con orto o terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A50980

COMPRO da privato appartamentino esentuate. Telefonare mattino 514-043.

DIRETTAMENTE impresa vende prestigioso alloggio 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Via Lesegno 39-41 ang. via Monalcenco. A44375

ENTE pubblico acquisterebbe stabile nuova costruzione o costruendo scopo investimento 300-400 milioni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 433

GILETTA, telef. 547-357. Industriale acquista terreno-basso fabbricato, semicentro Torino, importo massimo due 400 milioni. Pagamento rapidissimo.

GILETTA, telef 547-357. Villa moderna, panoramica, colli torinesi, 8 camere, saloni, parco, giardini; eredi vendonsi sottovalore. 432

GILETTA, telef 547-357; vende appartamenti signorili piazza Statuto-Francia, 7 vani, secondo piano, riscaldamento, 12.000.000, altro zona Re Umberto, 8 vani, ascensore; libero 452

GR. Uff. A. Poletti, vende alloggetti 2 comunicanti, zona corso Traiano, radauno camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, essenziale, comfort moderni, ricavansi 9.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774. 132

GR. Uff. A. Poletti, vende alloggio zona Giardini Reali 5° piano, tre camere, salone, cucina, grandioso bagno padronale, possibilità installazione bagno servizio, libero, 150 mq., 11.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino ».

IMPRESA acquista terreno Torino, 300 camere contanti. Telef. 682-852.

IMPRESA vende alloggi pronti fine ottobre zona via Pedrotti. Telef. 262-595. A43099

INDUSTRIALE acquisterebbe contanti in privato cascina 100-200 giornate irrigua Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ». 283

INGEGNERE cerca combinazione proprietario terreno costruzione 30-50 camere, zona Vanchiglietta. Telef. 884-768.

LOCALE industriale nuovo mq. 1200 affittasi 4.000.000 annui, società cede pacchetto azionario 55 milioni trattabili con facilitazioni. Agenzia Rivero, Carlo Alberto 41. 630

LOTTI terreno per ville panoramiche in corso Moncalieri, vendonsi. Tel 641-820.

LUSSUOSI MURI NEGOZIO ADIACENTI SUPERMARKET, REDDITO GARANTITO 7,50%. VENDONSI. DR TREVISI, TELEF 46-479. 347

LUSSUOSISSIMI nuovi, ultimi appartamenti precollinari, tripli, quadrupli servizi, giardino, terrazzi panoramici, garages, vendonsi. Telefonare 511-400.

LURCASE, Giusti 2, vende appartamenti signorili 4-8 locali Saluzzo 88.

LUXBASE, Giusti 2, vende alloggi signorili 2-5 locali corso Regina angolo Torino giorni dispari. 1315

LUXBASE, Giusti 2, compensacorso strada Madre Cristina precollinare - comodità vendo alloggi padronali 4-10 locali, giardino, Palladio 6. 1318

MONTANARO vicinanze Chivasso vendonsi lotti terreno fabbricabile, posizione centrale. Telefonare 784-949.

MURI fabbricabile mq. 1600 (2 piani) reddito annuo 7.800.000, Società vende pacchetto azionario 55 milioni trattabili, volendo mutuo. Agenzia Rivero, Carlo Alberto 41. 630

MURI macelleria nuova apertura vendesi. Treviri, telefono 46-479. 347

NICHELINO vendesi villetta 4 camere servizi giardino garage cantina. Telefonare 660-575. A51277

OCCASIONE altitudine 750 alta Valle Susa, casa rurale trasformabile casetta villeggiatura con orticello vendesi 1 milione 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2390 — Torino ». A51060

PANORAMICA precollinare 5600 mq. 28 vani parco secolare trasformabile pluriuso. Telefonare pasti 61-316.

PARELLA vendiamo alloggi 1-3 camere con mutuo. Telefonare 524-885.

PER sopraelevazione due piani, zona centrale, affiderei lavori serio costruttore, massima serietà. Marino, corso Matteotti 203. Telef. 694-305.

PINETA Arenzano, vendesi villa con giardino, posizione ottima. Rivolgersi: Società « Residenza Pineta S. Martino ».

PRIVATO acquista alloggetto camera cucina casa vecchia costruzione, escluso intermediari, zona Vibert. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino ».

PRENOTASI per consegna primavera 1963 negozi con ampie vetrine e spazi sosta Mirafiori. Visite in cantiere al pomeriggio via Tripoli ang. corso Chieri. Ufficio vendita Avir, via Cibrario 6. Telef. 489-009. 1262

PRIVATO acquista villetta zona montagna massimo 30 km. da Torino, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

PRIVATO vende contanti alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mansarda, libero 1° ottobre. Via Tripoli. Telefonare 380-513 A47845

PRIVATO vende terreni a lotti, posizione incantevole, strada provinciale San Raffaele, Raccone. Telefonare 664-226 mattino o dopo ore 20. A50941

PRIVATO vende tre camere signorili liberi nuovi 5.500.000. Tel. 666-768.

RAFFALLO vendesi appartamenti semicentrali lire 55.000 mq. + oltre rateazioni 36 mesi. La Salita, via Massena 52.

SIGNORILE precollinare 4 camere doppi servizi vendesi. Telefonare 43-437.

STABILIMENTO industriale Castello Torinese 7000 mq. cintato, caldaia, mensa, salto d'acqua, due pozzi artesiani. Ideale ottime condizioni. Telefonare 518-472. 561

TERRENI precollinari panoramici palazzine 25-50 camere, attatto anche lottizzato. Cecchinato, Cirivè 16. 232

TERRENO adatto qualsiasi genere di costruzione in Pinasca, mq. 25.000 fronteggiante strada provinciale e 2 strade comunali vende oppure permuta con alloggi in Torino. Tel. 521-762.

TERRENO collinare S. Mauro 1100 mq. serviti vendo 5000 trattabili. Telefonare 40-682. A51037

TERRENO fabbricabile Pino Torinese metri 4000 splendida posizione vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A50948

TERRENO metri trentamila vendesi per costruzione industriale prospiciente autostrada Torino-Milano ed quadrifoglio Torino-Ivrea bretella Settimo Chivasso ed agevole da importante strada circonvallazione. Posizione fortissima reclamistica. Zona industriale grande sviluppo. Finesi, Monte Pietà due telefoni 537-410, 537-411. 1191

TERRENO panoramico soleggiato servizi Laghi Avigliana vendesi. Telefonare 99-283, 989-444. A47744

TERRENO progetto approvato Torino vendesi interessandosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ».

TERRENO soleggiatissimo vendo direttamente, progetto approvato, collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ». A50828

UNA due stanze soffitta indipendenti anche intero piano casa vecchia cumpro. Telefonare 376-325. A51362

URGE vendere 9 vani servizi, 4 cantine, cortile, S. Paolo. Telefonare 31-448.

VALLE Lanzo (1750) km. 85 Torino, ottima strada asfaltata, vendonsi tre casette ammobiliate, esenti, formanti villeggetto cintato, ottima rimonta sciovie, luce, acqua corrente, bagno, televisione, 13 posti letti, garage, 7.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ». A52082

VENDESI a 14 km. Torino terreno industriale e civile con o senza progetto zona di grande sviluppo. Telef. 902-453 ore pasti. A52243

VENDESI casetta con giardino zona Millefiori Michels Bricherasio. Bonanora Ernesto, Bricherasio.

VENDESI terreno fabbricabile cintato mq. 5000 con casa vecchia vani 24 zona Lancia. Tel. 911-637, Chivasso.

VENDESI terreno mq. 3000 uso autorimessa e locali fabbricati zona Palazzetto dello Sport L. mq. 25.000. Tel. 779-442.

VENDO alloggio libero via Ventimiglia tre camere servizi. Tel. 695-333.

VENDO casa quattro camere cantina garage giardino Strada Cascinotto 250 Torino (Balsamo). Capolinea pullman Torino Bertolla. A51481

VENDO contanti terreno m. 800 Fiat Mirafiori, 25 camere costruibili. Telefonare 341-097. A51330

VENDO muri garage e officina di mq. 800 cadauno. Telefonare 510-872.

VENDO terreno monumentale prima posizione Cimiteri, Telefonare 784-371.

VENDONSI alloggi signorili quattro cinque camere doppi servizi. Tel. 60-517 676-125. A49228

VENDONSI appartamenti signorili due tre quattro camere tinello cucina finizioni accurate consegna primavera 1963, facilitazioni di pagamento. Visite al pomeriggio via Tripoli angolo c. Cosenza. Ufficio vendite AVIR, via Cibrario 6, telefono 489-009. 1262

VENDONSI locali uso deposito magazzino, uffici, laboratorio, luminosissimi, spaziosi. Corso Dante 122, tel. 678-881.

VENDONSI muri negozio angolare quattro vetrine affittato confezioni. Telefonare 759-998. A51091

VENDONSI 2 case Giaveno, 15 camere, 3 negozi, cantine, solaio, cortile con tettoia. 18.000.000. Telefonare 774-856

VIA San Paolo 43 vendo alloggi una due camere cucina termobagno. Telefonare 45-281. A51120

VILLA collinare 45 km. Torino, 35 camere (4 appartamenti), parco giardino 12.000.000 vendesi. Telef. 880-887.

VILLA panoramica adriatico mansarda mq. 300 tre servizi, termo, sala gioco bambini, garage mq. 70, vendesi 20.000.000 trattabili. Telefon. 765-036. ore pasti. A51033

VILLE a Cavoretto, incantevole posizione panoramica mansarda lotti disponibili. Villa bellissima 3-4 locali, cantina, parage, contanti 720.000, saldo dilazionato 5 anni. Costo area lire 3.600 al mq. Informazioni, prospetti, Amministrazione Costruzioni, piazza Castello 9.

VILLETTA 5 camere, giardino, doppi Savona, vendesi 6.500.000. Cappelli, Palestro 3. A52206

5 Domande Offerte Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. Coniugi pensionati piemontesi cercano camera cucina servizi cantina. Scrivere: Via Vanchiglietta Vanchiglietta. Telefonare 671-216. A47763

AFFITTERei collina villa 8-10 locali giardino orto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A47789

CAUZIONANDO dipendente Fiat spost con bimba cerca subito alloggetto vecchio cinque. Telefonare 34-690.

CERCANSI 3 camere con cucina case vecchie. Telefonare 882-388. A50942

CERCASI affittare attico centralissimo 6-7 camere doppi servizi. Telefonare ore ufficio 652-181. A50797

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, ristrutturando. Telefonare 44-461.

CERCO dal 1° settembre 2 camere tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 864-003. A50334

DIRIGENTE Fiat cerca alloggio signorile 4 stanze doppi servizi, preferibilmente Crocetta zona similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ».

GIOVANI torinesi scopo matrimonio cercano alloggio camera tinello servizi, preferibilmente zona Lingotto. Telefonare 670-976. A50333

PER ufficio cercasi appartamento unico oppure due adiacenti completamente otto nove vani doppi servizi zona Mattatoi Vinzaglio Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino ».

PIEMONTESE cerco una-due camere periferia dintorni Torino. Telef. 535-026.

PIEMONTESI cercano in Torino alloggetto con garage o magazzino. Telefonare 378 822. A50945

URGONTI locali ufficio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ». A49781

VEDOVA cerca alloggio 1 camera più cucina in casa economica. Scrivere: Bertolino, pubblicità 305, Fossano.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTANSI via Ventimiglia pressi tre o quattro camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A52037

A. ALLOGGETTI affittansi a signori. Telefonare 539-663.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-880, 46-411. 10

A 33.000 piazza Statuto 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 46-439.

AUBIANO 1-2-3 camere servizi Ateneo 27, telefono 46-439. 1025

ADATTI esposizione ampia vetrine grandiosi negozi affitta vendo corso Orbassano 268, Sineo 27, Lurcase, Giusti 2.

AFFITTASI locali centro case nuove, corso Montecucco, Tel. 783-780.

AFFITTASI camera vuota, terzo, a uomo solo. Telefonare 776-944.

AFFITTASI centralissimo per grande ufficio o par alloggio, sette camere servizi. Portici Barbaroux 6. A52113

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi, cauzione, referenze controllabili. Telefonare 56-110. A50054

AFFITTASI laboratorio 100 mq. luce via G. Previati 13, Torino. A50477

AFFITTASI locale per industria mq. 500 coperti con 4000 mq. terreno Nichelino. Telefonare 681-282. A51090

AFFITTASI magazzino seminterrato fuminoso mq. 90. Via Sineo 6, rivolgersi mattiere. A45383

AFFITTASI negozio e alloggio via Miglietti 4, presso piazza Statuto.

(Continua a pag. 12)

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. Coniugi pensionati piemontesi cercano camera cucina servizi cantina. Scrivere: Via Vanchiglietta Vanchiglietta. Telefonare 671-216. A47763

AFFITTERei collina villa 8-10 locali giardino orto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A47789

CAUZIONANDO dipendente Fiat spost con bimba cerca subito alloggetto vecchio cinque. Telefonare 34-690.

CERCANSI 3 camere con cucina case vecchie. Telefonare 882-388. A50942

CERCASI affittare attico centralissimo 6-7 camere doppi servizi. Telefonare ore ufficio 652-181. A50797

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, ristrutturando. Telefonare 44-461.

CERCO dal 1° settembre 2 camere tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 864-003. A50334

DIRIGENTE Fiat cerca alloggio signorile 4 stanze doppi servizi, preferibilmente zona Crocetta zona similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2262 — Torino ».

GIOVANI torinesi scopo matrimonio cercano alloggio camera tinello servizi, preferibilmente zona Lingotto. Telefonare 670-976. A50333

PER ufficio cercasi appartamento unico oppure due adiacenti completamente otto nove vani doppi servizi zona Mattatoi Vinzaglio Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino ».

PIEMONTESE cerco una-due camere periferia dintorni Torino. Telef. 535-026.

PIEMONTESI cercano in Torino alloggetto con garage o magazzino. Telefonare 378 822. A50945

URGONTI locali ufficio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ». A49781

VEDOVA cerca alloggio 1 camera più cucina in casa economica. Scrivere: Bertolino, pubblicità 305, Fossano.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTANSI via Ventimiglia pressi tre o quattro camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A52037

A. ALLOGGETTI affittansi a signori. Telefonare 539-663.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-880, 46-411. 10

A 33.000 piazza Statuto 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 46-439.

AUBIANO 1-2-3 camere servizi Ateneo 27, telefono 46-439. 1025

ADATTI esposizione ampia vetrine grandiosi negozi affitta vendo corso Orbassano 268, Sineo 27, Lurcase, Giusti 2.

AFFITTASI locali centro case nuove, corso Montecucco, Tel. 783-780.

AFFITTASI camera vuota, terzo, a uomo solo. Telefonare 776-944.

AFFITTASI centralissimo per grande ufficio o par alloggio, sette camere servizi. Portici Barbaroux 6. A52113

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi, cauzione, referenze controllabili. Telefonare 56-110. A50054

AFFITTASI laboratorio 100 mq. luce via G. Previati 13, Torino. A50477

AFFITTASI locale per industria mq. 500 coperti con 4000 mq. terreno Nichelino. Telefonare 681-282. A51090

AFFITTASI magazzino seminterrato fuminoso mq. 90. Via Sineo 6, rivolgersi mattiere. A45383

AFFITTASI negozio e alloggio via Miglietti 4, presso piazza Statuto.

(Continua a pag. 12)

lavatrice automatica

comet

NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI

Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Movimento su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro e scarico di emergenza

20 PROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI

SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO

MOD K 4 lava Kg 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD K 6 lava Kg 6 di biancheria asciutta L. 205.000 + dazio

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Rappresentante provincie Torino - Aosta - Asti - Cuneo:
DITTA A. GATTULLO, corso G. Cesare 89, TUBINO, tel. 293-891

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

SALUTE

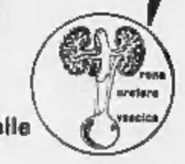
SELECT

PILLA DISTILLERIE

IN OGNI MOMENTO DEL GIORNO
È SEMPRE PIACEVOLE GUSTARE
UN SELECT, APERITIVO INIMITABILE, DI SAPORE
SQUISITO E RAFFINATO. SELECT: DISTINZIONE.

SELECT
APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

l'Elmitolo
è un efficace disinfettante
dei reni, della vescica e delle
vie urinarie



Fate una cura di

BAYER
ELMITOLO

Aut. A.C.I.S. anno - n. - 62 Reg. n. 4242

Il Congresso repubblicano a Livorno

Per La Malfa il centro-sinistra è barriera contro il comunismo

Con un discorso emozionante egli rivendica al pri il merito d'aver condotto democrazia cristiana e socialisti sulla nuova linea politica - «La nostra battaglia è a lungo termine: ci attendono grandi responsabilità»

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 2 giugno.

Il dibattito politico del XXVIII congresso repubblicano è praticamente finito oggi, raggiungendo la punta più alta con il discorso di Ugo La Malfa. Ridotta l'opposizione pacciardiana ad una scarsissima consistenza, divisasi questa stessa opposizione fra coloro che, come Cifarelli, sono venuti al teatro Goldoni e quelli che, come Pacciardi, sono rimasti fuori, la vera discussione si è svolta all'interno della maggioranza. E se Reale, come segretario del partito, aveva posto il congresso davanti al dilemma se sostenere o ritirare l'appoggio alla politica di centro-sinistra, oggi La Malfa ha risposto all'interrogativo e ha tracciato una prospettiva di azione che è valida per il partito repubblicano, ma anche per tutta la democrazia progressista italiana.

La Malfa doveva rispondere a una domanda che circolava tra i congressisti, ma che non era stata esplicitamente posta al congresso: quale sarà, adesso che è avviato il centro-sinistra, l'avvenire del partito repubblicano, di questo piccolo partito che, pur nella scarsa consistenza numerica, ha conservato le caratteristiche di un partito di massa: una *élite* dirigente intellettualmente agguerrita e una base di consensi schiettamente popolari?

«Siamo un partito di minoranza, — ha detto La Malfa, — ma questo non è uno svantaggio, semmai il contrario. Questo ci permette il coraggio morale e il disinteresse delle grandi battaglie, delle lotte a lungo termine. Abbiamo combattuto cinque anni per la Repubblica, abbiamo combattuto nove anni per il centro-sinistra. Il nostro merito è stato quello di vedere lontano, di puntare tenacemente su una nuova prospettiva politica. Oggi vediamo realizzato il grande fatto dell'evoluzione della democrazia cristiana che con Moro accoglie le nostre sollecitazioni ad una posizione democratica avanzata, mentre il partito socialista, che insieme a quello repubblicano rappresenta la grande tradizione popolare italiana, vive il travaglio del suo avvicinamento alla responsabilità del potere democratico».

Il discorso di La Malfa, sempre vibrante e in alcuni momenti drammatico, è stato seguito con passione dai congressisti che oggi finalmente gremivano il teatro Goldoni e parteciperanno, anche fuori del palazzo, alla vita del congresso con intensa passione. Tutto lo sforzo del leader repubblicano è stato di inquadrare il passato e l'avvenire in una interpretazione non solo politica, ma culturale e ideale. Egli ha seguito il filone del tradizionale antagonismo in Italia tra la linea moderata e quella democratica.

E' il contrasto del secolo scorso, divenuto più complesso in questo dopoguerra quando alla grande organizzazione dei cattolici si poneva la scelta tra la restaurazione liberale, l'ideologia democratica e quella marxista. Trattando di questa scelta La Malfa ha dovuto parlare del centrismo e l'ha spiegato con il ricorrere di circostanze internazionali e interne che spingevano a una politica difensiva. Ma compiuta la ricostruzione del Paese, si poneva il problema dell'espansione democratica. «Come questa sarebbe stata possibile avendo all'opposizione il 40-42 per cento dell'elettorato?»

Di qui la lunga battaglia per l'allargamento della area democratica e per il rinnovamento strutturale del Paese, la battaglia per avvicinare i socialisti alle forze democratiche avanzate: «E se oggi la democrazia cristiana preferisce alla restaurazione liberale la linea democratica da attuare con noi e con i socialisti, questa è la nostra vittoria».

A questo punto La Malfa ha tracciato il programma di governo (regioni, programmazione, nazionalizzazione della energia elettrica) polemizzando soprattutto con Malagodi sulla falsariga delle cose dette alla Camera nella discussione sui bilanci finanziari.

«Smetta il qualunquismo, on. Malagodi — ha detto La Malfa fra i grandi applausi dei congressisti, — e stia alla opposizione con la nobiltà e la tenacia con cui la scuola democratica è stata all'opposizione per cento anni».

Con il successo del centro-sinistra si apre una prospettiva per cui i giovani possono tornare a guardare a noi con fiducia, perché sentono che il moderatismo è battuto. Così noi possiamo accettare la sfida comunista, come Kennedy, come confronto di civiltà, come una battaglia politica condotta con stile democratico.

Poi rivolto ai pacciardiano Cifarelli egli ha detto: «Se tu accetti la nuova frontiera di Kennedy, perché non vuoi che l'accettino i repubblicani in Italia?» Questa politica, egli ha aggiunto, è la sola che possa consentirci di uscire dalla difensiva nei confronti del comunismo, e la sola capace di spezzare la spirale per cui molti giovani, come Giorgio Amendola intorno al 1930-'33, si orientano verso il comunismo «per disperazione e per adduzione nelle forze democratiche».

Con orgoglio La Malfa ha rivendicato l'antiveggenza dei repubblicani, il coraggio della loro battaglia, le caratteristiche moderne della politica di centro-sinistra. «Abbiamo dimostrato di essere non soltanto una forza morale, ma una intelligenza politica: questo è il nostro compito anche nell'avvenire. Ma conosciamo le difficoltà. L'elezione del Presidente della Repubblica doveva essere lo scoglio per il naufragio del centro-sinistra. Abbiamo superato questo pericolo ed esprimiamo per quella battaglia la nostra stima a Giuseppe Saragat. Affrontiamo fra pochi giorni le elezioni amministrative: per quanto importanti esse non possono influire in modo decisivo sulla politica nazionale del governo. Fra un anno avremo le elezioni politiche. Oggi è questo l'interrogativo: toccheremo la riva, avremo successo?».

La Malfa ha detto che bisogna avere fiducia: se tutte le energie devono essere concentrate oggi nel superare i punti critici più vicini, bisogna sempre essere presente che si combatte una battaglia a lungo termine e che il centro-sinistra, sul piano economico, sociale e ideale, è «la nuova frontiera della democrazia italiana».

Domani l'on. Reale chiuderà il dibattito, poi si passerà alla fase finale. La minoranza non formulerà una sua mozione, ma probabilmente presenterà una sua lista per ottenere una parte dei posti in Direzione. Se la lista sarà presentata, Pacciardi ne farà parte.

Fausto De Luca

Riunione di sindaci a Ciriè per i problemi della Torino-Nord

I funerali del ferroviere morto

Ciriè, 2 giugno.

A Ciriè si è nuovamente riunita oggi in Municipio la Commissione per i trasporti, costituita l'anno scorso per i problemi della ferrovia Torino-Nord. Erano presenti i Sindaci di Caselle, Ciriè, Lanzo, Nole e San Francesco al Campo. Essi si sono trovati concordi nella decisione di insistere ulteriormente presso la Prefettura e l'Ispettorato alla motorizzazione perché il problema della Torino-Nord sia affrontato radicalmente, con l'intervento di enti pubblici nella gestione della linea.

A San Maurizio Canavese, paese natale del macchinista Pietro Balma, morto in seguito allo scontro ferroviario di Lanzo, si sono svolti nel pomeriggio di oggi i suoi funerali. Una folla immensa di gente commossa ha accompagnato la bara, portata a spalle dai colleghi ferrovieri e seguita dai congiunti: i genitori, la sorella, la consorta, Rina Araudo

Processo per direttissima a cinque attivisti del msi

Avevano gettato sedie su studenti all'uscita del cinema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

I cinque attivisti missini — Vincenzo Quintavalle di 35 anni, impiegato dell'Atac; Paolo Tambini; Luciana Cristofari, di 20 anni; Rino Vinski, studente ventunenne e Abbate Chiacciola di 37 anni — arrestati il giorno dell'Ascensione quali protagonisti degli incidenti avvenuti in via Quattro Fontane, saranno giudicati per direttissima lunedì mattina. I primi quattro dovranno rispondere di resistenza e l'ultimo soltanto di oltraggio.

Gli incidenti avvenuti giovedì scorso erano maturati nel clima acceso degli ultimi giorni della campagna elettorale. Quella mattina il quotidiano «Paese Sera» aveva organizzato, per studenti e professori, una proiezione del film «All'armi siam fascisti!». Alle 12,30, quando gli spettatori al termine della manifestazione sono cominciati ad uscire dal locale, dalle finestre della sede del msi, che si affacciano proprio sopra l'entrata del cinema, sono stati lanciati dei manifestini elettorali.

E' stata questa l'iniziativa a determinare lo scoppio delle scintille. Vi sono stati degli scambi di invettive, urla, interventi della polizia, caroselli della «Celere» e «lanci» dalle finestre del Movimento sociale di suppellettili, sedie e calamai. Visto che la situazione andava aggravandosi la polizia ha improvvisamente deciso di irrompere nella sede del msi per porre fine ai pericolosi «lanci». E' stato nel corso di questa «perquisizione» che Vincenzo Quintavalle, Paolo Tambini, Luciana Cristofari, Rino Vinski e Abbate Chiacciola sono stati arrestati.

Per loro la Procura della Repubblica ha deciso di procedere con il rito direttissimo. Mentre per le altre 47 persone, denunciate a piede libero, è in corso un'istruttoria sommaria.

Settanta auto da museo ad un «raid» nel Vicentino

Vicenza, 2 giugno.

(l. f.) Settanta vecchie auto sono convenute stamane nel Vicentino per il secondo raid internazionale delle ville venete. Provenienti anche dal Belgio, Olanda, Svizzera, Inghilterra e Francia, erano guidate da gentiluomini che coltivano l'*hobby* delle vetture da museo. Il lungo e pittoresco corteo, che non superava i 20 chilometri all'ora, anche per rispetto alla decana della compagnia — la «3 HP 1/3» costruita nel 1897 dalle officine Menon di Roncade — ha percorso le strade della Bassa vicentina, sfidando il maltempo. Dopo aver toccato alcune stupende ville palladiane, fra cui quella Lambertico detta la «Deliziosa», le auto hanno raggiunto il castello Grimani Giustinian di Montegalda.

Domani i 70 scappellianti motori saranno sottoposti all'ultimo sforzo per completare il raid che si concluderà al castello di Marostica.

La più bella d'Europa

Maruja Nicolau, la diciannovenne rappresentante della Spagna al concorso di bellezza di Beirut, sorride felice subito dopo essere stata proclamata «Miss Europa» (Tel.)

Terrificante sciagura stradale per la pioggia presso Fidenza

Cinque carbonizzati nel rogo di due auto che si scontrano a un incrocio sulla via Emilia

Due coppie di fidanzati viaggiavano su una vettura di Bologna - La macchina sbuca sulla statale mentre giunge una «500» milanese pilotata da una giovane donna - Nel tremendo urto il serbatoio della benzina si incendia - Identificate a tarda ora le vittime: il fuoco aveva distrutto tutti i documenti - Nello stesso punto, anni fa erano rimasti uccisi cinque automobilisti per un analogo incidente

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 2 giugno.

Cinque persone sono morte carbonizzate, stasera, nel rogo di due auto che si sono scontrate con tremenda violenza ad un incrocio della via Emilia nei pressi di Fidenza. Quattro delle vittime viaggiavano su una «600»; la quinta — una giovane donna milanese — era, sola, alla guida di una «500». Solo a tarda sera le vittime sono state identificate. La terrificante sciagura non ha avuto testimoni. Il primo allarme, a Fidenza e a Piacenza, lo hanno portato alcuni automobilisti di passaggio. Il traffico è rimasto bloccato per un paio d'ore: solo alle 23 ha potuto essere riattivato a senso unico alternato.

Il tremendo incidente sulle cui cause e sul cui svolgimento è difficile per ora pronunciarsi non essendo stato trovato finora alcun testimone oculare ad essendo periti tutti e cinque i protagonisti — è avvenuto esattamente alle 18,10 all'altezza del km. 838 della via Emilia, a circa due chilometri da Alseno e a sette da Fidenza, cioè all'incrocio con la strada provinciale che si dirige verso Castelnuovo Fogliani e dove cinque anni fa, in un analogo incidente, erano rimasti uccisi altri cinque automobilisti.

Secondo alcuni elementi rilevati dalla Polizia stradale si ritiene che la «600», targata BO 129953 e con a bordo quattro persone, sopraggiungesse proprio dalla strada provinciale, intenzionata a scollare sulla via Emilia in direzione di Parma.

Una «500», con la targa MI 583213, con a bordo una giovane donna, percorreva invece la via Emilia proveniendo con ogni probabilità dalla direzione di Bologna.

Il fatto che la guidatrice vestisse pantaloni corti e una camicetta leggera e avesse a bordo attrezzature da spiaggia, (come un materassino pneumatico) fa supporre che la giovane, diretta a Milano, ritornasse dalla riviera adriatica.

Forse l'auto bolognese non ha rispettato i visibilissimi segnali di «stop» posti al termine della strada provinciale o forse ha ritenuto di poterla immettere senza rischio sulla via Emilia dopo essersi assicurata che dalla direzione di Piacenza non provenivano mezzi.

E' certo che le due vetture si sono scontrate quasi frontalmente e che la «600», dal cui serbatoio spezzato era fuoruscito il carburante, ha immediatamente preso fuoco comunicando le fiamme all'altra macchina.

I vigili del fuoco di Fiorenzuola, subito intervenuti sul posto riuscivano a domare l'incendio quando ormai gli occupanti delle vetture erano carbonizzati. La giovane donna a bordo della «500» era deceduta sul colpo, probabilmente in seguito allo sfondamento del torace.

Il pretore di Fiorenzuola d'Arda, giunto sul luogo della sciagura, con la collaborazione dei carabinieri ha iniziato subito le indagini. Dalla «500», che è risultata acquistata di recente, sono stati recuperati i documenti della guidatrice: si tratta della signorina Federica Rizzi, di 23 anni, abitante a Desio (Milano) in via Forlanini 2. Le cinque salme sono state trasportate alla camera mortuaria dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda.

Sul luogo della sciagura, in serata, sono giunti il prefetto e il questore di Piacenza. La polizia stradale è alla ricerca di qualche eventuale testimone dell'incidente. Gli inquirenti attribuiscono lo schianto alla pioggia che avrebbe reso scivoloso l'asfalto.

I familiari della Rizzi sono stati avvertiti e una zia attesi a Fiorenzuola d'Arda. Secondo un'altra ipotesi sulla sciagura, non si esclude che anche la «600» bolognese percorresse la via Emilia, in senso opposto alla vettura della giovane Rizzi. Forse una delle auto è stata costretta a spostarsi bruscamente verso il centro della strada per evitare un veicolo che entrava o usciva dalla provinciale laterale.

Ricerche, compiute attraverso la targa BO 129953, fanno presumere che a bordo della tragica «600» fossero due coppie di fidanzati: Mirella Silvani di 24 anni da Bologna e Petronio Pezza di 26 anni pure residente a Bologna in via Fiumore 2; Anna Fava residente a Modena e Paolo Grattarola, residente a Bologna in via Varlenna. I quattro erano partiti stamane per Milano per partecipare al matrimonio di un comune conoscente.

Informati della feriale notizia dall'ufficio notturno della Questura di Bologna, i genitori della Silvani sono partiti alle 23,30 per Alseno. La Questura e i carabinieri stanno interessandosi per informare i congiunti delle altre vittime.

g. s.

La moglie di un contadino dà alla luce 3 bimbi a Padova

Padova, 2 giugno.

(v.) Alla clinica ostetrica dell'Università di Padova si è avuto un nuovo parto trigemino: Anna Saggiorato, di 40 anni, da Vighizzolo d'Este, moglie del salariato Antonio Sinigaglia, occupato in un'azienda agricola, ha dato felicemente alla luce tre bambini, un vispo maschietto e due femminucce.

Uccisa una guida del M. Rosa sulla moto travolta da un'auto

Oscar Rial aveva 57 anni; era padre di undici figli L'incidente a Gressoney-St. Jean - La vettura era pilotata da un rappresentante di Castellamonte

(Nostro servizio particolare)

Gressoney-la-Trinité, 2 giugno.

Una nota guida del Monte Rosa ha perduto la vita in un incidente stradale causato dall'imprudenza di un automobilista. La vittima è Oscar Rial di 57 anni, nativo di

La guida Oscar Rial

Gressoney-la-Trinité, dove ha sempre esercitato la sua professione. Lo scontro è avvenuto alle 10 di stamane fra Gressoney-la-Trinité e St Jean, in un tratto di strada a visuale parzialmente coperta.

La guida era partita pochi minuti prima dalla propria abitazione per recarsi a piedi a St. Jean ma aveva incontrato un giovane compaesano, Aldo Netscher, che gli aveva offerto un passaggio sulla propria moto. Il breve viaggio si è svolto regolarmente fin quasi all'ingresso dell'abitato di Gressoney-St Jean.

All'improvviso i due si son trovata la strada sbarrata da una «Giulietta» sprint targata Torino e guidata dal rappresentante di commercio Oreste Naddio, di 46 anni, da Castellamonte. L'automobilista, che viaggiava verso l'alta valle, aveva imboccato una mezza curva in velocità e ne era uscito alla propria sinistra. L'urto frontale, inevitabile, è stato violentissimo; i passeggeri della moto sono stati proiettati sull'asfalto, con un volo di parecchi metri, mentre la auto si è arrestata dopo una brusca frenata.

Le condizioni di Oscar Rial sono subito apparse gravissime: aveva riportato una profonda ferita al ventre e rantolava. Qualcuno lo ha adagiato su un'auto pubblica, che è partita a tutta velocità diretta all'ospedale di Ivrea; ma tra Gaby ed Issime la guida è spirata. Il Netscher invece aveva riportato soltanto la frattura di una spalla. Trasportato più tardi all'ospedale di Ivrea vi è stato ricoverato con prognosi di trenta giorni. L'automobilista è rimasto illeso. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Issime per gli accertamenti.

Oscar Rial ha dedicato tutta la sua vita alla montagna. Promosso portatore nel '42, si era brevettato guida nel '46, compiendo tutte le principali ascensioni del gruppo del Monte Rosa. La guerra gli impedì negli anni d'oro per un alpinista di compiere una «prima» e di dare il proprio nome ad una parete, ma egli rimane iscritto ugualmente nell'albo d'oro dell'alpinismo valdostano. Sposatosi giovanissimo, ha avuto undici figli, tutti viventi. Il più piccolo, di 9 anni, avrebbe dovuto ricevere domani la prima comunione e la Cresima.

l. r.

Evadono due banditi dal carcere per il cancello lasciato aperto

Di giorno, a Reggio Calabria - I detenuti erano in un corridoio a far pulizia - Hanno dato uno spintone alla guardia e sono fuggiti

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 2 giugno.

Due pericolosi banditi, che in epoche diverse hanno seminato il terrore a Reggio Calabria, sono evasi nel tardo pomeriggio di ieri dalle carceri giudiziarie di Gallina, un piccolo rione a pochi chilometri dal centro cittadino. I due detenuti sono riusciti a fuggire dopo avere dato uno spintone alla guardia carceraria che li vigilava mentre stavano spazzando un corridoio della casa di pena che separa le cucine dal cancello d'ingresso.

I detenuti — Antonio Caracciolo di 33 anni e Giovanni Strati di 35 — si sono dileguati nelle campagne circostanti e non sono stati ancora rintracciati, nonostante le battute organizzate dagli agenti di custodia delle carceri, dai carabinieri e dagli agenti di P.S. Si presume che essi abbiano raggiunto, attraverso la campagna, il rione Modena di Reggio, zona di loro abituale soggiorno.

Antonio Caracciolo e Giovanni Strati si dividono da tempo lo scettro di «capi-bastone» della malavita del rione. Il primo era stato arrestato il 9 marzo scorso per un ordine di carcerazione, dovendo espiare una pena di 4 anni e 11 mesi di reclusione per una sparatoria avvenuta diversi anni addietro alla periferia della città.

Giovanni Strati, dimesso dalle carceri giudiziarie il 13 ottobre 1961, si trovò al centro di una sanguinosa sparatoria avvenuta in piazza Duomo a Reggio Calabria due giorni dopo il suo rilascio. Egli era in attesa di giudizio.

Caracciolo e Strati, che erano stati adibiti a lavori manuali nella cucina del carcere di Gallina, oggi lavoravano sotto la vigilanza dell'agente di custodia Luigi Carlei. Quest'ultimo, però, ha commesso un errore: ha lasciato socchiuso il cancello che si affaccia su una piazzetta dalla quale si diramano vicoli e stradette, che rappresentano un autentico labirinto. I due hanno notato questo particolare, si sono fatti un segnale d'intesa e, dopo avere dato uno spintone all'agente di custodia, sono fuggiti.

g. g.

Camion francese precipita di notte nel fiume a Rapallo: morta una donna

La vittima aveva 24 anni; proveniva da Marsiglia - Feriti i due autisti - Forse il veicolo ha spezzato i freni in discesa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 giugno.

(n. b.) Un autocarro francese percorrendo l'«Aurelia» diretto in Toscana è precipitato, all'ingresso di Rapallo, nel fiume Boate: una giovane donna di Marsiglia che viaggiava in cabina è morta; i due autisti sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte verso le 2. Il camion era carico di 200 quintali di pelli caricate a Parigi e che dovevano essere consegnate ad una conceria di Figline Valdarno. Il veicolo scendeva a normale velocità verso Rapallo; era pilotato da Francis Chevilad di 33 anni da Parigi. Accanto a lui sedeva il secondo autista, Pierre Michel Bohée di 29 anni da Villenauve la-Roi, proprietario dell'autocarro. Con i due viaggiava una giovane donna, Laure Fosse in Sovamy di 24 anni, abitante a Marsiglia in rue de Lorette 58, che a Nizza aveva chiesto un passaggio fino a Firenze.

Il camion aveva da poco superato la curva in pendenza che immette in città attraverso il rettilineo il quale attualmente è sbarrato con uno steccato essendo in corso lavori di ampliamento del ponte. Forse l'autista francese non si è accorto in tempo della deviazione: forse — data la forte pendenza — si sono rotti i freni: oppure le ruote sono slittate sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Il veicolo anziché girare a destra ha proseguito dritto sfondando con estrema violenza lo steccato e finendo nel torrente. L'urto è stato così violento che il cofano del camion si è schiacciato contro un pilone del ponte lesionandolo.

La Fosse ha avuto il capo schiacciato nella cabina ed è morta sul colpo; i due autisti hanno riportato lesioni di cui gli e agli arti. In aiuto dei tre sono subito accorsi alcuni passanti che hanno avvertito i Vigili del Fuoco i quali hanno potuto estrarre dalla cabina di guida i due autisti, che sono stati trasportati all'ospedale e ricoverati con prognosi di 20 giorni ciascuno. Il cadavere della giovane, incastrato fra le lamiere, è stato recuperato dopo lungo lavoro con l'aiuto della fiamma ossidrica.

Giovanni XXIII riceve 1500 operai canavesani

Discorso del Papa sulla carità - «Dare e darsi senza calcolo e senza compromessi»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 2 giugno.

Giovanni XXIII ha ricevuto questa mattina alle 10,30 nella basilica vaticana 1500 operai canavesani con il vescovo di Ivrea mons. Albino Mensa, il presidente della «Olivetti» dott. Giuseppe Pero, i direttori degli stabilimenti di Pozzuoli e Aglié ingegneri Danilo Fozzati e Giorgio Tua e il direttore della «Saip» dott. Umberto Cuccodoro. All'udienza erano inoltre presenti lavoratori anziani della società «Nebiolo», agenti generali della Compagnia assicuratrice di navigazione, un gruppo della «Famiglia Savara», dipendenti della società «Cogne», un gruppo di fedeli di Oleggio Castello e giovani della Casa San Vincenzo di Chieri.

L'«Olivetti» ha offerto al Papa una borsa di studio per un giovane africano, 33 macchine per scrivere, mentre altri complessi industriali come la «Rossale e Verbi», la «Châtillon», la «Manzonia» e la «Saip» hanno offerto arredi sacri. Il Pontefice rivolgendosi in particolare agli operai delle industrie di Ivrea ha detto: «La presidenza centrale delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, e i dirigenti di alcune società industriali, che nell'incantevole scenario di Ivrea hanno dato espressione a valide forme di lavoro, e toccata mete di organizzazione e di sviluppo tecnico degne di rilievo, conferiscono dignità e vivacità a codesto pellegrinaggio di bravi piemontesi.

«Ci avete recato doni cospicui, frutto del vostro lavoro, fatto con tanta perizia ed abnegazione. Terremo presso di noi, come ricordo di questo giorno, la macchina da scrivere, e ve ne ringraziamo. Ma soprattutto apprezziamo i doni che avete destinato per la celebrazione del Concilio, e per le giovani cristianità dei paesi di missione. Il delicato pensiero ci commuove».

Giovanni XXIII ha concluso: «Siete venuti presso il successore di Pietro, e gli avete offerto anche voi le vesti della carità, che andranno ai più bisognosi di quei territori, ove il Vangelo di Cristo è annunciato ai poveri. Tutta la dottrina sociale della Chiesa risuona in questo elogio, meritato dalla legge della carità; dare e darsi. Donare per il sollievo di chi meno ha ricevuto dalle situazioni che stanno svolvendosi; a donarci generosamente senza calcoli, né compromessi».

Il Papa nel corso dell'udienza si è rivolto anche ad un gruppo di missionari, suore adoratrici e pie unioni del «Preziosissimo Sangue» ricordando il rispetto della Chiesa per le forme di devozione popolare, ma facendo anche rilevare il pericolo di impoverimento del culto che ne può conseguire quando vi sia sproporzione e disarmonia, di cui accade talora ai vescovi di doversi lamentare.

f. p.

L'omaggio della Sicilia alla salma di don Sturzo

Catania, 2 giugno.

(z. l. p.) La salma di don Sturzo ha toccato il suolo della Sicilia stamane alle 8,35, quando la nave traghetto «Aspromonte», sulla quale era il tre-

su speciale, ha attraccato nel porto di Messina. Quindici minuti dopo il convoglio è entrato in stazione.

Il feretro, fatto scendere dal vagone addobbato a lutto, è stato portato a spalle da giovani della d. c. in piazza Rosa e issato su un alto catafalco. In un palco hanno preso posto le personalità che hanno accortato in Sicilia i resti mortali del fondatore del Partito Popolare.

A Catania il treno speciale è giunto in stazione alle ore 11,30. Il feretro, avvolto in una grande bandiera tricolore e con i simboli della dignità sacerdotale dello scomparso (la cotta bianca e la stola violacea) è stato trasportato nella piazza antistante la stazione. Qui ha ricevuto l'onore delle armi dal battaglione corazzato della divisione «Aosta» ed è stato quindi trasferito in mezzo a due ali di folla fino al teatro Massimo, dove il coro ha eseguito gli inni verdiani «Va pensiero» e «O Signor».

Alle 17, la salma, scortata da un lungo corteo di auto, è ripartita alla volta di Caltagirone.

Medico torinese e sua moglie cadono in mare a Grado

Grado (Gorizia), 2 giugno.

Ingannato dal riflesso dei fari sull'asfalto bagnato dalla pioggia, un medico torinese è finito in mare, a Grado, con l'automobile a bordo della quale era anche sua moglie. Si sono salvati entrambi.

Protagonisti dell'incidente sono Angelo Accurso, di 36 anni, e sua moglie, residenti a Torino in corso Francia. Essi transitavano a bordo di una utilitaria, da piazza 25 maggio, diretti verso Riva Campario. Pioveva e la marea quasi lambiva le banchine del porto, tanto che le luci, con i loro riflessi, confondevano su un unico piano la riva con lo specchio d'acqua del mare. Vittima evidentemente di un'illusione ottica, il dott. Accurso, che guidava, anziché svoltare a destra verso la Riva Campario, si è diretto verso il porto e con l'automobile è finito in acqua, che in quel punto è profonda cinque metri.

Con ammirevole sangue freddo, il medico è riuscito ad aprire una portiera e a far uscire la moglie. Nel frattempo, dalla banchina si lanciava in mare un giovane che ha posto in salvo la donna, mentre l'Accurso è riuscito da solo a raggiungere la riva.

Un torinese si uccide in moto a Finale Ligure

Finale Ligure, 2 giugno.

Due giovani — Franco Garino, 20 anni, e Flavio Saglio, 18 anni, abitanti a Torino, il primo in via Andreis 14, il secondo in via Chivasso 16 — sono rimasti coinvolti in una sciagura stradale sull'«Aurelia», presso la famosa curva di Caprazoppa, fra Borgio Verezzi e Finale. Partiti da Torino in motocicletta, erano giunti in Riviera per passare le feste.

Si erano attendati in un «camping» presso Noli. Venerdì pomeriggio, si recavano in gita a Borgio e a tarda notte rientravano al campeggio. Guidava la moto il Garino: improvvisamente, all'uscita dal «tunnel» di Caprazoppa abbandonano sull'asfalto bagnato dalla pioggia, sfondavano il parapetto e rotolavano per una decina di metri sulla scogliera.

Soccorsi da passanti, il Saglio veniva portato all'ospedale di Pietra Ligure, dove purtroppo giungeva cadavere. Il suo amico è stato ricoverato all'ospedale di Finale con ferite al capo.

Versa conegrina nel bicchiere e beve credendo che sia vino

Pinerolo, 2 giugno.

(g.) Un operaio di 65 anni, Ernesto Paschetto, residente a Porte di Pinerolo, via Nazionale 32, è stato ricoverato questa sera all'ospedale Agnelli di Pinerolo a causa di una grave forma di avvelenamento.

Il Paschetto, che era seduto vicino al tavolo in cucina, leggeva il giornale; ogni tanto sorseggiava un po' di vino mescendolo da una bottiglia. La moglie stava lavando della biancheria in una tinozza; aveva preparato una soluzione con acqua e conegrina e aveva quindi posato la bottiglia del detersivo sulla tavola. L'uomo, vuotato il bicchiere, lo riempì nuovamente, ma, senza rendersi conto, afferrò la bottiglia della conegrina. Si portò quindi il bicchiere alla bocca, bevendone un sorso: fu come se avesse ingoiato il fuoco. La moglie allarmata dalle urla dell'uomo, chiese aiuto ad un vicino e trasportò il merito all'ospedale, dove i sanitari gli hanno praticato una energica lavanda gastrica.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulle strade delle Dolomiti il più clamoroso colpo di scena della storia del ciclismo

Una violenta bufera di neve ha bloccato il Giro La tappa interrotta sul Passo Rolle a quota 1970

Su 109 corridori partiti, 54 si sono ritirati - Anche il campione del mondo Van Looy e lo specialista delle salite Gaul hanno abbandonato - Perché è stata fermata la corsa - Battistini nuova Maglia rosa con tre secondi di vantaggio in classifica sul francese Anglade - Fino alle prime ore di stamane in dubbio il percorso di oggi

Meco primo al traguardo

(Dal nostro inviato speciale)

Moena, 2 giugno.

Una bufera di neve d'inaudita violenza ha fatto interrompere ai metri 1970, dov'è il culmine del passo di Rolle, la quindicesima tappa del Giro d'Italia. La decisione di considerare terminata la tappa lassù è stata presa dal direttore di corsa Torriani, mentre i corridori stavano scendendo dal quarto colle, e già da quattro ore pedalavano, dapprima sotto la pioggia, poi sotto la nevicata che li aveva accolti mentre salivano al secondo colle (Forcella Staulanza).

Da quassù, una dozzina di corridori, separati di pochi metri l'uno dall'altro s'erano buttati nella discesa — stringendo i freni nelle curve con le mani già intirizzite dal freddo, e accecati dalla pioggia e dal fango che gli schizzavano addosso. Dei buoni, c'erano, oltre la Maglia rosa, Baldini, Carlesi, Battistini, Nencini, Perez Frances.

Poco dopo veniva Anglade, Meco (che poi vincerà la tappa) li seguiva a 4 minuti e rotti, più indietro c'era Defilippis, che aveva forato. La lotta era stata violenta, e notevoli i distacchi provocati dalla difficoltà della strada, ridotta a una poltiglia ghiacciata che fermava le biciclette. In quel momento, già due figure prominenti del Giro avevano ceduto le armi. Van Looy e Gaul, abbandonando la corsa.

Quaranta chilometri di lieve discesa si aprivano da quel punto davanti alla corsa. Aveva smesso di piovere, si sperava che, una volta lasciata la zona dei colossi dolomitici che le nubi nascondevano ermeticamente, i corridori potessero trovare, proseguendo, un cielo più clemente, e più umane condizioni per continuare la loro fatica. Non fu così. Un colpo di scena — che non ha precedenti nella lunga storia del ciclismo, pur abituata a sorprese d'ogni genere — li aspettava.

A bordo delle vetture dei giornali se ne ebbe un primo sentore quando l'altoparlante invitò il direttore di corsa a mettersi in contatto col comandante della polizia. Poco dopo, anche Covolo, presidente della Commissione tecnica della Lega professionisti, fu chiamato da Torriani.

Questi conciliaboli avevano occupato il tempo — e la distanza — occorrenti per lasciare la val Cordevole e, superati i due passi di Forcella Aurina e di Cereda, scendere in val Cismon, e di là avviarsi verso il quinto, e più alto valico della giornata: il Rolle. Le notizie telefonate da lassù, ed anche dalle località dell'ultimo tratto del percorso, erano catastrofiche. Nevicava fitto, le strade erano pressoché impraticabili.

Allora, il direttore di corsa prese la decisione — sulla validità della quale nulla v'è da eccepire, salvo che essa venne comunicata agli interessati con alquanto ritardo: quando mancavano soltanto quattro chilometri a giungere all'improvvisato traguardo. Proseguire per i rimanenti 60 chilometri, in quelle condizioni, sarebbe stata follia.

Non sapevo più che farmene del taccuino sul quale, dal mattino, avevo annotato le vicende della corsa che s'erano svolte sotto i nostri occhi. Che Soler fosse arrivato in testa al primo colle, non aveva più importanza, e nemmeno che Fallarini e Cestari, poco dopo ripresi dallo stesso spagnolo, avessero sferrato l'offensiva salendo alla Forcella Staulanza.

Soler svettò ancora per il primo, lassù, mentre la neve ha ormai imbiancato tutto all'intorno, e i corridori sono diventati irriconoscibili. A qualche decina di metri lo seguono Pellegrini e Fallarini, poi vengono Baldini e qualche altro.

La Maglia rosa Desmet, che aveva dovuto cambiare una gomma, li seguiva con lieve ritardo, che una caduta nella successiva discesa e un altro cambio di ruota avrebbero aggravato. Quando gli passai di fianco, vidi il suo sguardo assente, il labbro penduli dell'atleta che si sente vinto (finirà la tappa con 18 e più minuti di ritardo, nella classifica piomberà al tredicesimo posto, a dieci minuti dalla nuova Maglia rosa).

La selezione causata dai primi cento chilometri e dalle due prime salite in quelle atroci condizioni, era stata netta. Iniziando l'ascesa al terzo colle, la Forcella Aurina, sedici corridori erano rimasti a formare il primo gruppo. Erano Baldini, Nencini della Ignis, Carlesi e Adorni della Philco, Massignan, Battistini e Manzoni della Legnano, Perez Frances e San Emeterio della Ferrys, Taccone della Atala, Fallarini e Pellegrini della Molteni, Meco della San Pellegrino, Pellicciari della Torpado e il francese Anglade e il belga Van Tongerloo.

A quattro minuti e mezzo veniva un quartetto composto da Defilippis con due compagni di squadra: Balmamion e Barale.

E' su quella salita che prende forma la fase risolutiva della corsa. Due corridori escono dal gruppo, e avvantaggiano: Meco e San Emeterio. Sarà perché sia l'uno che l'altro hanno parecchio ritardo in classifica: 18 minuti l'abruzzese e tre quarti d'ora lo spagnolo; o perché hanno maggiori energie da spendere, fatto è che il vuoto fra essi e i rimanenti si allarga sempre più.

Sò al culmine essi passano 1 minuto e 45 secondi avanti Fallarini che comanda la fila del gruppo; si gettano nella discesa fra le folate di nebbia e lo scroscio della pioggia che ha ripreso più violenta, di nuovo risalgono — con mèta il quarto traguardo della montagna, posto al 1369 metri del Passo Cereda, ove il loro vantaggio è registrato in 2'16". Nella discesa che li segue, vado sotto l'impermeabile scuro di un corridore una maglia tricolore: è Defilippis che a metà salita aveva brillantemente concluso il suo lungo inseguimento, sebbene una nuova foratura l'avesse obbligato a una rapida fermata.

Dopo i primi chilometri della salita al Passo di Rolle, sotto la nevicata che infittisce, viene dato l'annuncio che l'arrivo della tappa sarà giudicato lassù.

Appena informati, con le poche residue forze che gli sono restate, i corridori si dànno la «battaglia» decisiva.

Meco approfitta della foratura di San Emeterio, e rimane solo, in testa, fra i turbini di neve che si fanno sempre più fitti.

Distro all'abruzzese, sei corridori avanzano dal gruppo, pur senza avvicinare Meco — che nello stretto corridoio lasciato libero dalla folla, si aggiudica la vittoria. I sei sono, nell'ordine: Baldini, Massignan, Defilippis, Battistini, Taccone e Perez Frances, seguiti dagli altri fra una confusione, un trambusto enormi.

Sono assiderati, non hanno forza di parlare, debbono essere sollevati di peso per trovare un angolo tiepido negli alberghetti dove ricevono le prime cure. Chi si rimette subito, dopo avere bevuto una bevanda calda, e ha appreso che è il nuovo possessore della maglia rosa è Battistini — il quale così conclude la dieci giornate con l'avanzata al primo posto della classifica, seguito a soli 3 secondi dal francese Anglade, e a mezzo minuto da Perez Frances.

Per domani è in programma la tappa da Moena all'Aprica, con tre salite sul percorso: le Palade, il Costalunga e il Tonale. Ma stasera gli organizzatori hanno fatto sapere che il suo svolgimento è subordinato alle nevicate che potrebbero continuare nella notte, e alla transitabilità dei valichi.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo ufficiale della Belluno - Passo Rolle: 1. Meco, km. 160 in ore 6.41'06", alla media di 23.933; 2. Baldini a 3'27"; 3. Massignan s. t.; 4. Defilippis s. t.; 5. Battistini s. t.; 6. Taccone s. t.; 7. Perez s. t.; 8. Balmamion a 4'07"; 9. Pellegrini a 4'17"; 10. Fallarini a 4'29"; 11. Pellicciari a 5'02"; 12. Anglade a 5'04"; 13. Sabbadin a 5'12"; 14. Zilverberg a 5'19"; 15. Nencini a 5'06"; 31. Carlesi a 8'45"; 34. Suarez a 11'01".

29. Desmet a 18'33"; 30. Conterno a 20'01".

Classifica generale: 1. Battistini (Legnano) 81.38'02"; 2. Anglade a 3"; 3. Perez Frances a 31"; 4. Massignan a 1'07"; 5. Defilippis (Carpano) a 2'20"; 6. Baldini a 3'42"; 7. Brugnami a 5'01"; 8. Carlesi a 6'46"; 9. Suarez a 7'01"; 10. Taccone a 7'22"; 11. Balmamion a 8'48"; 12. Meco a 9'22"; 13. Desmet a 9'57"; 14. Nencini a 10'41"; 15. Zilverberg a 13.19".

Sulla neve coperta di neve Baldini (in testa) e Defilippis tagliano il traguardo (Tel.)

Taccone, dopo l'arrivo, riparato da una coperta piange per il freddo e la fatica (Tel.)

Il precedente del Bondone

La tappa di ieri ricorda la 20ª del Giro d'Italia 1950, la Merano-Trento-Bondone, di 242 km, svoltasi il 9 giugno. Al via Fornara era primo in classifica generale seguito da Maule, a 9", Moser, a 2'7", Defilippis, a 2'43".

Fu una tappa che si svolse interamente tra l'imperversare del maltempo: pioggia gelida e freddo intenso su tutti i primi colli: Passo di Costalunga, Rolle, Gobbera, Brocon sul quali passò sempre in testa Charly Gaul. Innumerevoli le cadute, gli incidenti e i ritiri.

Sull'ultima difficoltà della tappa, l'ascesa del Bondone, infuriò una paurosa tormenta di neve, tanto che si temette di dover interrompere la corsa.

Charly Gaul resistette tuttavia e giunse solo al traguardo percorrendo i 242 km in 9 ore 7'28", alla media di km 26,582. Secondo fu Fantini, a 7'44", terzo Magni a 12'35". La classifica generale assunse una nuova fisionomia, con Gaul «maglia rosa» e secondo Magni, a 3'27", terzo Colette a 6'53", quarto Maule a 7'25". Molti concorrenti compreso Gaul dovettero esser tolti di peso, intirizziti, dalle biciclette.

I concorrenti sfigurati dalla fatica

Tecnici, meccanici e giornalisti si sono prodigati come infermieri - Conterno è crollato a terra dopo il traguardo

(Dal nostro inviato speciale)

Moena, 2 giugno.

Centonove partiti da Belluno, cinquantaquattro arrivati, ben cinquantacinque ritirati: questo lo sconfortante bilancio d'una giornata di tremenda bufera.

Il Giro d'Italia ha rivissuto a sei anni di distanza il dramma del Bondone nel 1956. Allora la corsa, pure in mezzo ad una bufera di neve giunse in qualche modo al traguardo finale posto alla vetta del monte di Trento. Oggi invece i corridori, in mezzo all'infuriare della tormenta, hanno dovuto essere fermati in vetta al Passo Rolle, perché era impossibile proseguire oltre: sul Passo Valles e sul San Pellegrino c'erano almeno venti centimetri di neve e Torriani, quando mancava poco più di tre chilometri alla vetta del Rolle, il corso a braccia alzate incontro alla macchina della Rai, pregando lo speaker di annunciare alla carovana che il Giro non poteva più proseguire.

Nella confusione delle poche stanze di due alberghetti del Rolle, tutti i salvezza si sono trasformati, loro malgrado, in medici, in massaggiatori, in buoni samaritani. Urgeva portare soccorso a tutti i corridori che arrivavano grondanti acqua e fango, istupiditi dal freddo.

Era una questione di umanità prodigarsi in una situazione del genere: coloro che ci siamo trovati a frizionare i piedi ghiacciati dell'olandese Zilverberg, a porgere gocce di cardiotonico a Conti, a sorreggere Conterno che, rattrappito dal freddo e incapace di parlare, giunto al traguardo improvvisato, è crollato appena sceso di bicicletta, a confortare Defilippis che, assistito con capacità e prontezza dal medico della Carpano, dr. Peracino, piangeva tuttavia e si lamentava d'un insopportabile dolore alla ginocchia.

Con che cuore si poteva, in un frangente simile, assolvere al nostro compito di intervistatori? Come parlare a corridori prostrati nel fisico e nel morale che, colti di sorpresa dalla fine anticipata della corsa, la accoglievano tuttavia come una liberazione dai loro tormenti?

Le nostre interviste si limitano quindi a qualche battuta con quei pochi atleti che, conclusa la corsa, avevano ancora la forza di parlare. Lo stesso Meco, vincitore a sorpresa, appena giunto nella locanda, s'è visto mettere in mano una scodella di minestra calda, ed è stato condotto per mano in una camera, mentre mormorava appena: «Quando ho saputo che sul Rolle finiva tutto, ho speso le ultime energie per arrivare fin qui. Certamente non ce la avrei fatta se la corsa fosse continuata».

Parliamo quindi con Battistini, Massignan, e Baldini, ecco i tre corridori usciti meglio malconci dalla tremenda giornata delle Dolomiti.

«Abbiamo saputo troppo tardi, ha detto la nuova maglia rosa Battistini, dell'arresto della corsa. Massignan ed io eravamo d'accordo per scattare all'attacco dopo il Rolle. Se avessimo saputo in tempo del cambiamento di programma, avremmo potuto anticipare la nostra offensiva perché, a dispetto del freddo, stavamo bene entrambi».

Quanto a Baldini, il romagnolo, l'ilarissimo per la buona prova offerta nella dura inclemenza del tempo, rimpiangeva che la corsa non fosse stata data al termine previsto, perché si sentiva molto bene e quasi sicuro di evitare una crisi. Alla domanda se pensasse di poter vincere il Giro, Brocle ha risposto: «Lo posso pensare certamente, ma non devo illudermi. Ha vinto Massignan e Battistini andare fortissimo. Anche Perez Frances e Defilippis sono rivali temibili. Sarà molto difficile conquistare la maglia rosa».

Gianni Pignata

A proposito di "vittorie"...

VINCENZO MECO

della squadra ciclistica

S.PELLEGRINO

vince la tappa

BELLUNO - PASSO ROLLE

del 45° GIRO D'ITALIA

Il Torino oggi in campo contro il Lione

La Juventus senza Leoncini a Hradec Kralove - Respinto il reclamo della Lazio per l'incontro con il Napoli - Motociclisti in gara nella Sassi Superga - A Verona Fiat Udinese nello spareggio per il titolo italiano di pallacanestro femminile - Atletica a Torino

Il Torino ospita questa sera l'Olympique di Lione nella partita di ritorno della Coppa dell'Amicizia. I granata hanno battuto domenica scorsa la squadra francese per 2 a 1 ed hanno quindi dubbio i favori del pronostico.

La novità più interessante sarà costituita dall'esordio torinese di Balzarini. Il ventitreenne centravanti del Porticivitanova che il Torino ha avuto in prestito per gli ultimi incontri della Coppa dell'Amicizia.

Della comitiva del Lione, giunta ieri sera, non fa parte il centravanti Combin, mancato al ritrovo di partenza della squadra. Se il calciatore non arriverà stamane, sarà sostituito da Djorkaeff.

TORINO: Vieri (Panetti); Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Gualtieri, Di Giacomo, Balestrieri, Locatelli, Crippa.

LIONE: Hughes (Beatschen); Gardon, Mignot; Leborgne, Piu, Degeorge; Rivoire, Di Nallo, Djorkaeff (Combin), Hatchi, Ramberti.

Arbitro: Keller (Svizzera).

Stadio v. Filadelfia, inizio ore 21.

Mexico vittorioso nel G. P. Città di Torino

Oggi ripresa del trotto

Mexico ha vinto il Gran Premio Città di Torino, cresciuto ieri pomeriggio all'ippodromo torinese.

Ordine d'arrivo: 1. Mexico (C. Panici), dell'Allevamento Gibi; 2. Hellzapoppin; 3. Sono Qua; 4. Fier Damiano; s.p. Mileto, Gary, Pistor, Caurrau, Satrapo. Distanchi: ½ lungh. —3—1; tempo 1'53"4 h. Tot.: V. 18, P. 15—17—30; A. 77. Nelle altre corse vittoria di Elude (2. Royal Beauty), Vanesia (2. Gurdun), Conte di Trumpa (2. Sangaree, 3. Canossi, Valverdes (2. Murydal), Serena (2. Bethania), Valente (2. Monticchio). Emerand (2. Amir).

Oggi riapertura dell'ippodromo del trotto; prova di centro il Premio Mole Autoeciliana (L. 1.650.000, m. 2100).

A Hradec Kralove la Juventus incontra oggi lo Spartak nella partita di ritorno valevole per la Mitropa Cup; com'è noto l'incontro è andato a finire vinto dai bianconeri per 3 a 2.

A quanto comunicato dal nostro corrispondente da Praga i juventini hanno effettuato ieri un allenamento di circa un'ora e un quarto, svolgendo prima una serie di esercizi atletici e quindi un po' di palleggio. Era assente Leoncini che accusa un dolore alla caviglia per cui domani non potrà essere allineato in campo. Incerta è pure la presenza di Charles che risente di un dolore all'inguine ed è notevolmente stanco per il «surmenage» a cui si è sottoposto colla recente «tournée» in America con la squadra gallese. Il giocatore deciderà oggi all'ultimo momento se giocare o meno.

Ecco la probabile formazione: Ansolin; Castano, Sarti; Emoli, Bercellino, Mazzia; Stacchini, Masa (Charles), Galvanese, Nicolè, Rossano.

La Lazio ha visto sfumare le sue esigue speranze di salire in serie A, in seguito alla decisione presa dalla Caf di confermare l'omologazione della partita col Napoli, contro la quale la società aveva presentato ricorso.

La squadra è in ritiro a Castelfusano in attesa di incontrare l'Alessandria.

Organizzata dal Nuovo Moto Club Torino, si disputa oggi, con inizio alle ore 15, la 31ª edizione della gara motociclistica Sassi-Superga, valevole per il campionato italiano della montagna. Alla manifestazione prenderanno parte 49 concorrenti suddivisi nelle classi 50, 100, 125 e 175 cc della formula 2 e Sport.

Il percorso sarà chiuso al pubblico alle 13.30 e riaperto alla fine della manifestazione verso le 17.

Al termine della prima giornata della fase semifinale del campionato di società il C.S. Fiat capeggia la classifica a squadre.

Ecco i vincitori di ieri: m. 200: Arioli (F.) 22"5; m. 500: Fontan (F.) 1'55"4; 400 hs: Belio (Dopp. Novara) 58"8; 5000: Antonelli (F.) 14'43"6; Alto: Zamparelli (Cus Genova) 1'94, Bogliatto (Lib. To.) 1,94; Lungo: Antonucci (Lancia) 7,23; giavellotto: Lievore (F.) 75,60; disco: Grossi 52,52; staff. 4x400: Fiat (Busatto, Brunetti, Orlando, Buccione) 3.22"5.

Le ragazze torinesi del C.S. Fiat affronteranno oggi a Verona l'Udinese nell'incontro decisivo per l'assegnazione dello scudetto tricolore.

La prima partita di finale, disputata due settimane or sono a Udine, fu vinta di stretta misura (47 a 41) dal quintetto ligure ma domenica scorsa nella palestra di viale Dogali le ragazze torinesi si presero una clamorosa rivincita, battendo le forti rivali, detentrici del titolo assoluto da ben tre anni, con il netto punteggio di 46 a 28.

La «bella» di oggi si presenta molto incerta: le udinesi hanno una maggior classe collettiva ed una notevole esperienza, ma le ragazze del C.S. Fiat sembrano attualmente più in forma ma è chiara conferma la bella prova assennata domenica scorsa a Torino).

Formazioni base: Udinese: Geroni, Pausich, Perel, Franca e Sandra Vendrame. C.S. Fiat: Ronchetti, Grisotto, Sesto, Cima, Donda.

Al campo Combi di Torino si disputa oggi (inizio ore 16) una delle partite di semifinale del campionato italiano ragazzi tra i calciatori della Juventus e del Prato.

Muore il pilota inglese Taylor nella corsa junior a Monaco

Oggi il Gran Premio di formula 1 valevole per il titolo mondiale

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 2 giugno.

Un mortale incidente ha funestato la vigilia del G. P. automobilistico di Monaco. Ne è rimasto vittima l'inglese Dennis Taylor, durante la gara per macchine della categoria junior che ha fatto seguito alle prove ufficiali per il Gran Premio.

La sciagura si è verificata in uno dei primi giri della prima batteria, nella tristemente famosa «variante» che raccorda la discesa successiva ai tunnel con il rettifilo costeggiante il parterre di Montecarlo, un punto del circuito che accenni ha dato luogo a parecchi incidenti.

Taylor (che non è parente dell'omonimo pilota di formula 1), pochi metri prima del termine della lieve ma veloce discesa non riusciva ad imboccare la curva a S, e abbandonando l'auto con la sua Lotus contro un albero sulla destra della strada. Raccolto immediatamente ed avviato all'ospedale, vi giungeva senza vita. Si era fratturato la base cranica.

Un altro incidente è occorso, sempre nella gara riservata alle vetture junior, ad un altro inglese: Alan Rees, e sempre nella curvetta alla fine della discesa sul ponte. Rees ha riportato ferite multiple al viso, ma le sue condizioni fortunatamente non sono gravi.

L'ultima giornata di prove ufficiali per il G. P. di Monaco priva dei due incidenti di cui sopra, è stata caratterizzata dall'accanito impegno dei piloti non ammesso d'ufficio alla corsa che è la seconda prova di campionato mondiale formula 1) per rimanere o qualificarsi.

Spicca fra tutti la formidabile prestazione ottenuta da Clark su Lotus: 1'35"4 (media 118,679, che costituisce la più alta mai raggiunta su questo difficile tracciato).

Nella graduatoria dei tempi, seguono Graham Hill su BRM (1'35"8); Mc Larek su Cooper, Ireland su Ferrari e Gurney su Porsche a pari merito con 1'36"8.

Dei «ferraristi», oltre al brillante Maireaux ed al campione del mondo Phil Hill, ammesso d'ufficio ed ottavo tempo assoluto, è riuscito a qualificarsi con disinvoltura Lureau Bandini, mentre è rimasto escluso per un soffio Ricardo Rodriguez, Baghetti, che non ha in stampella i circuiti poco veloci, non ho neppure preso in mano il volante, e domani resterà al bunker come «riserva» di Bandini.

La gara delle junior funestata dall'incidente ricordato in principio, è stata vinta dall'inglese Arundel su Lotus davanti a Spence, pure su Lotus, Settimo l'italiano Corrado Manfredini su Wainer.

FERRUCCIO BERNABO'

I nostri calciatori sono praticamente eliminati dai mondiali

Gioco duro e pubblico ostile sul campo di Santiago
Il Cile batte (2-0) la squadra azzurra ridotta in nove

Ferrini e David espulsi nella prima metà della gara - Sugli altri campi: Inghilterra-Argentina 3 a 1, Brasile-Cecoslovacchia 0 a 0, Jugoslavia-Uruguay 3 a 1

Arbitraggio scandaloso

Il direttore di gara ha falsato il risultato - Ferrini mandato via per [illegible] reagito al fallaccio [illegible] un avversario - Ingiustificata l'espulsione di David

Maschio: frattura del setto nasale

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, [illegible] giugno.

Diciamo subito che siamo nettamente indignati dell'arbitraggio. Esso ha compromesso [illegible] in modo indiscutibile la partita. Mai visto un simile direttore di gara. Dopo otto minuti Ferrini è stato espulso [illegible] prima del riposo la squadra [illegible] ridotta a nove uomini perché anche David aveva dovuto lasciare il campo. Se [illegible] prima espulsione è in parte, ma non del tutto, giustificata — il nostro giocatore aveva risposto con un calcio ad [illegible] fallaccio di un avversario — un'autentica ingiustizia è apparsa la sanzione contro David.

Il terzino azzurro [illegible] entrato con decisione [illegible] un oppositore senza commettere [illegible] vero [illegible]. Si aggiunga che pochi minuti prima David era stato colpito [illegible] pieno viso con [illegible] pugno dall'ala sinistra Sanchez. L'arbitro era [illegible] passi oppure non [illegible] intervenuto. Incredibile. Evidentemente tutta una campagna denigratoria era stata montata con somma perfidia contro gli azzurri e l'ambiente ha influito sull'arbitro. La partita, ripetiamo, può considerarsi come decisamente compromessa dalla direzione di gara. E' difficile ricordare uno scandalo simile.

Le squadre [illegible] sabbane mutilata ha resistito benissimo all'urto.

I giocatori cileni hanno fatto continue commedie fingendo di essere vittime di falli gravi [illegible] parte italiana. Gli azzurri solo a tratti hanno impiegato la forza.

[illegible] contegno del pubblico è stato nettamente ostile ai nostri che seppero resistere valorosamente per i cinque sesti dell'incontro senza lasciarsi intimidire.

Il primo incidente con interruzione del gioco [illegible] avvenuto subito all'inizio della gara con minaccia immediata di violenze. Tutta una schiera di fotografi [illegible] accorsa sul campo.

Poi all'ottavo minuto, con Ferrini che reagiva e colpiva a [illegible] volta, la scena si ripeteva e avveniva l'espulsione fra i vivi applausi [illegible] pubblico. Il Cile dava a tutti l'impressione di dominare perché gli italiani tutti erano chiusi in difesa, ma [illegible] faceva assolutamente gioco. Si avevano interruzioni [illegible] interruzioni e [illegible] ogni momento [illegible] giocatore era a terra.

L'incontro non cambiava di molto la fisionomia nella ripresa. La difesa italiana pareva inespugnabile, quando al [illegible]amento al ventinovesimo minuto Mattrel usciva per parare e respingeva alto. Il [illegible] portiere era [illegible] fuori e veniva trattenuto da un avversario mentre l'ala destra Ramirez spediva nella rete [illegible] nita.

L'Italia reagiva attaccando allora rabbiosamente e per qualche minuto dominava anche, mentre l'intera squadra cilena retrocedeva in difesa e [illegible] [illegible] volta di guadagnare tempo. A tre minuti dal termine la mezzala Toro segnava la seconda rete oramai inutile.

Maschio ha riportato la frattura al setto nasale per un pugno [illegible] [illegible]as all'ottavo minuto del primo tempo. Al termine i soliti fischi del pubblico, compatto nel suo tifo contro gli italiani.

Pur giocando [illegible] undici [illegible] prima contro dieci e poi contro nove il Cile ha mostrato specialmente nella ripresa la sua pochezza in fatto di tecnica e di gioco, e soltanto le disavventure di Mattrel gli hanno consentito la vittoria. Sugli uomini poco [illegible] dire. I nostri responsabili, dopo una riunione durata quasi tutta la notte, avevano optato per il rinnovamento dei ranghi lasciando a riposo Buffon, Losi, Maldini, Radice, Sivori e Rivera.

I «nuovi» [illegible] hanno certo demeritato; quelli rimasti in campo nella ripresa hanno dato prova di una notevole volontà e di attaccamento alla maglia [illegible].

Ora l'avventura è finita, salvo [illegible] miracolo. Il miracolo dovrebbe cominciare domani [illegible] una vittoria della Svizzera sulla [illegible] Germania, ma l'evenienza sembra difficile da realizzare.

Vittorio Pozzo

L'azzurro Ferrini (al centro) esce piangendo [illegible] [illegible] mentre [illegible] forza pubblica lo protegge dalle reazioni dei tifosi (Radiof. a «La Stampa»)

Dopo una offlannosa difesa degli azzurri segnano Ramirez e Toro nel finale

I cileni nel primo tempo non sanno approfittare della superiorità numerica - Occasione sciupata da Altafini

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, [illegible] giugno.

Lo stadio «Nacional» è gremito di [illegible] quando [illegible] squadre del Cile e Italia fanno il loro ingresso in campo, preceduti dall'arbitro inglese Aston. Un autentico boato e un gran sventolio di bandiere accoglie i giocatori; [illegible] gradinate tuttavia si levano qualche fischio all'indirizzo degli azzurri, a significare che le polemiche dei giorni scorsi non sono ancora completamente sopite. Nella tribuna d'onore si nota il presidente del Cile, Alessandri, e numerosi membri del governo.

Un mormorio di sorpresa quando viene annunciata la formazione italiana: Sivori, Rivera, Maldini, Buffon, Losi e Radice sono stati lasciati a riposo. Immutata invece la compagine cilena, la stessa che ha sconfitto la Svizzera per 3-1. Le prime azioni sono prive di animosità, e per qualche minuto le squadre sembrano studiarsi. Lunga fuga di Menichelli al 4', fermato da una pronta uscita di Escuti, che riceve scroscianti applausi [illegible] parte del pubblico.

Sembra l'avvio di una partita tranquilla, [illegible] sono trascorsi quattro minuti che iniziano le prime scorrettezze. Uno scontro tra Mora e Raul Sanchez crea un po' di nervosismo tra i giocatori. Non è che un'avvisaglia. Al 7' Maschio viene messo duramente a terra da un avversario; gli azzurri protestano e Ferrini, colpito a [illegible] volta, reagisce platealmente. L'inglese Aston, esagerando nell'applicazione di quanto stabilito ieri dalla Fifa — cioè di stroncare sul nascere ogni scorrettezza — espelle la nostra mezz'ala sinistra.

Per qualche minuto c'è una confusione indescrivibile. Ferrini si rifiuta di lasciare il campo, mentre tutti gli italiani sono attorno all'arbitro per cercare di convincerlo a ritrattare [illegible] sua decisione.

Il gioco può riprendere soltanto al 13', ma in campo c'è ancora un'atmosfera carica di elettricità. L'arbitro Aston ammonisce Maschio, colpevole a [illegible] avviso di essere «entrato» falloso[illegible] Toro. L'attacco [illegible] privo di Ferrini appare piuttosto sfasato.

La partita diventa sempre più combattuta, ma le più gravi scorrettezze vengono compiute dai nostri avversari. [illegible] 23', dopo un duro intervento di Lionello Sanchez su Robotti, Mora (che ha i gradi di capitano) si [illegible] dall'arbitro a protestare. Malgrado l'inferiorità numerica l'Italia potrebbe passare in vantaggio al 35', [illegible] Altafini [illegible] è pronto [illegible] sfruttare [illegible] bellissimo traversone effettuato da Mora.

I cileni continuano a premere anche se in modo piuttosto sterile. Non riescono ad ottenere che un paio di calci d'angolo, poiché la difesa italiana stronca [illegible] autorità ogni loro offensiva. Al 41' David — che fino [illegible] quel momento era stato oggetto [illegible] particolari «attenzioni» da parte dei nostri avversari — entra con troppa decisione [illegible] Lionello Sanchez che reagisce mettendolo a terra con un pugno al viso. Il direttore di gara, che si trova [illegible] posto, [illegible] guarda bene dal decidere contro l'ala sinistra cilena il provvedimento preso, in analoga situazione, contro Ferrini.

L'inglese Aston concede invece [illegible] punizione contro gli azzurri, e, su tiro [illegible] Follonì, Mattrel si esibisce in una bella parata. Quando sta per scadere il tempo regolamentare l'Italia ottiene il suo primo «corner». Durante il recupero viene espulso David. Il terzino azzurro effettua un intervento energico su L. Sanchez; il direttore di gara sembra lasciar correre poi espelle il nostro giocatore che esce dal campo tra le manifestazioni di antipatia degli spettatori.

Nella ripresa gli azzurri, che [illegible] giocano in nove uomini, adottano il seguente schieramento: Maschio su Toro, Mora in funzione di mezz'ala e Salvadore terzino sinistro. Praticamente però tutti gli italiani stanno nella propria area, [illegible] tentativo disperato di difendere il pareggio. Il solo Altafini rimane nella metà campo avversaria, ma riesce a fare ben poco avendo sempre su di sé tre difensori avversari. Aston continua ad arbitrare in un modo che alcuni giornalisti neutrali non hanno esitato a definire «scandaloso».

Gli azzurri comunque riescono a contenere la massiccia offensiva dei cileni, e i tifosi italiani cominciano a controllare con ansia l'orologio nella speranza che i nostri giocatori riescano nell'impossibile impresa di chiudere l'incontro sullo 0-0. Al 29' però la difesa degli azzurri crolla in modo piuttosto banale. Su uno spiovente in area Mattrel esce di [illegible] gno e viene trattenuto mentre Ramirez [illegible] ha difficoltà ad insaccare.

Gli azzurri cercano ora di portarsi all'attacco con rabbiosa puntata [illegible] Altafini, Mora e Maschio [illegible] [illegible] posizione [illegible] nulla contro la superiorità numerica degli avversari. Mattrel fallisce anche [illegible] un palo [illegible] interventi, diventa nervoso e ne approfitta Toro per batterlo nuovamente al 43' con un tiro di modeste pretese scoccato da 35 metri di distanza. E' la fine delle nostre speranze.

v. p.

Le squadre in campo

ITALIA: Mattrel; David, [illegible]botti; Tumburus, Janich, Salvadore; Mora, Maschio, Altafini, Ferrini, Menichelli.

CILE: Escuti; Eizaguirre, Navarro; Contreras, R. Sanchez, Rojas; Ramirez, Toro, Landa, Feuilloux, L. Sanchez.

Arbitro: Aston (Inghilterra).

Marcatori: Ramirez al 29' e Toro [illegible] 43' della ripresa.

Proteste italiane

Santiago, 2 giugno

Reazioni giustamente indignate, al termine di Cile-Italia, negli spogliatoi dello stadio Nacional, da parte dei dirigenti della comitiva [illegible] [illegible] segretario della Figc, Ernesto Rambaldini, ha dichiarato: «Protesteremo ufficialmente nelle prossime riunioni della Fifa. Il mio parere, l'ripeto, non è altro che il gran finale della commedia iniziata in questi giorni, che ha trovato nell'arbitro il regista adatto, un regista che ha diretto in senso unico». Il C. T. Mazza ha aggiunto: «Questa non è stata una partita, è stata una corrida di cui l'arbitro è il responsabile.

Persino il presidente della Fifa, Stanley Rous, si è detto a fine partita molto scosso per la Fifa e per la classe arbitrale inglese. Le spese, però, le hanno fatte soltanto i calciatori azzurri.

I risultati di ieri

JUGOSLAV.-URUGUAY 3-1 CILE-ITALIA 2-0

BRASILE-CECOSLOV. 0-0 INGHILT.-ARGENTINA 3-1

Classifica dei gironi eliminatori

Gruppo	Nazione	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti
ARICA 1° girone	Urss	1	1	0	0	2	0	2
	Jugoslavia	2	1	0	1	3	3	2
	Uruguay	2	1	0	1	3	4	2
	Colombia	1	0	0	1	1	2	0
SANTIAGO 2° girone	Cile	2	2	0	0	5	1	4
	Germania	1	0	1	0	0	0	1
	Italia	2	0	1	1	0	2	1
	Svizzera	1	0	0	1	1	3	0
VIÑA DEL MAR 3° girone	Brasile	2	1	1	0	2	0	3
	Cecoslov.	2	1	1	0	1	0	3
	Spagna	1	0	0	1	0	1	0
	Messico	1	0	0	1	0	2	0
RANCAGUA 4° girone	Ungheria	1	1	0	0	2	1	2
	Inghilterra	2	1	0	1	4	3	2
	Argentina	2	1	0	1	2	3	2
	Bulgaria	1	0	0	1	0	1	0

Calendario	Arica	Santiago	Viña	Rancagua
Oggi	Colombia Urss	Germania Svizzera	Messico Spagna	Bulgaria Ungheria
Mercoledì 6	Uruguay Urss	Germania Cile	Brasile Spagna	Argentina Ungheria
Giovedì 7	Colombia Jugoslavia	ITALIA Svizzera	Messico Cecoslov.	Bulgaria Inghilt.

Nota: Le prime due classificate di ogni girone passano [illegible] quarti di finale. [illegible] si disputeranno il 10 giugno.

[illegible] classifiche [illegible] quattro gruppi, [illegible] squadre ammesse agli ottavi di finale [illegible] caso di una eventuale parità di punti si ricorrerà al «quoziente reti».

Situazione del girone italiano

Dopo la prima tre giornate di incontri la classifica nel gruppo in cui sono compresi gli azzurri è la seguente: Cile p. 4; Italia e Germania 1; Svizzera 0. Sono ancora da disputare: Germania-Svizzera oggi, Germania-Cile il 6 e Italia-Svizzera il 7.

Il Cile è quindi sicuro finalista poiché il secondo posto è ormai certo e poiché la Germania ha molte probabilità di ottenere almeno tre punti nelle due rimanenti partite; la qualificazione dei nostri calciatori appare improbabile.

Perché in Cile ci fischiano

Due articoli sia pure poco felici non giustificano il comportamento degli spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 2 giugno.

Oggi splende un sole glorioso, le Ande bianche di neve incombono sullo stadio come favoloso scenario di ruggente solennità. C'è il solito pubblico e c'è il consueto settore delle tribune ove Diono che quei posti siano stati pomperati in blocco dai tifosi brasiliani che ora sono a Viña del Mar, convinti di vedere la loro squadra disputare la gara finale.

La banda militare esegue canzoni allegre, due soldatini in alta uniforme sono al consueto posto sulla bassa torre, pronti ad issare sui pennoni i vessilli delle due nazioni contendenti: l'omino dei numeri, che annuncia al pubblico il nome dei giocatori infortunati, è accosciato accanto ai suoi tabelloni.

Il pubblico fischia con cadenzato sincronismo, come se eseguisse gli ordini di un direttore del fischio. Quel fragoroso, assordante commento sibilato è interamente dedicato alla Nazionale Italiana. E' ancora il caso [illegible] ripetere che i cileni ci detestano? L'intensa campagna radiofonica e di stampa, protratta nel tempo, è riuscita a indirizzare il nazionalismo cileno in direzione antitaliana.

O'è da domandarsi se due articoli, sgradevoli e inopportuni quanto si vuole, possano davvero essere interpretati come l'espressione di un diffuso sentimento anticileno in Italia. Si risalta il contrario: l'Italia nutre una sincera simpatia per il Cile, in cui vivono e lavorano oltre settantamila nostri connazionali. Nel 1960, quando un funesto terremoto devastò le regioni meridionali mettendo in serio pericolo la partecipazione della rappresentanza cilena alle Olimpiadi, l'Italia offrì con spontanea amicizia solidale l'intera capitolità agli atleti cileni, perché potessero competere in assoluta parità nella manifestazione mondiale di sport.

Non [illegible] pensabile che due articoli possano aver distrutto quell'annosa amicizia e indotto alcuni uomini responsabili a riesumare vieti, offensivi luoghi comuni, dalla pugnalata alla schiena e la vergogna di Caporetto all'esportazione di miseria. Sarebbe come se in Italia fossimo antifrancesi per il libriccino del signor Revel Pour l'Italie, poco lusinghiero per noi, [illegible] invece si può trovare, tradotto, e in originale, in ogni libreria della Penisola.

Quei due articoli sono stati un pretesto per una speculazione sportiva immediata e per una speculazione politica a scadenza dilazionata. Fra due anni si saranno nel Cile [illegible] elezioni presidenziali, la campagna elettorale incomincia assai presto nell'America Latina e le previsioni che possa affermarsi il Fronte popolare, sconfitto nella passata consultazione per trentamila voti, non sono infondate.

E' sembrato necessario, quindi, collocare il sentimento nazionalistico, assai forte nei cileni, attorno a determinate correnti politiche conservatrici, che garantiscono la difesa del prestigio del Cile all'estero.

In questo caso il calcio si trasforma in [illegible] valido argomento di propaganda elettorale. I cileni non sono rimasti insensibili al richiamo e ci [illegible] saltano a tutta gamba.

Ora lo stadio risuona di fragori ostili, la Nazionale azzurra [illegible] sta per abbeccare dal sottopassaggio e in dieci trancare quella corrispondenza, perché [illegible] Italia sono già le otto di [illegible].

Francesco Rosso

Il Brasile con Pelé infortunato pareggia con la Cecoslovacchia: 0-0

Due giocatori espulsi in Jugoslavia-Uruguay: 3-1 - L'Inghilterra batte l'Argentina: 3-1

Viña del Mar, 2 giugno.

Il Brasile gran favorito nei mondiali di calcio in corso di svolgimento nel Cile, è stato costretto al pareggio dalla Cecoslovacchia, nell'incontro disputato oggi a Viña del Mar. Il fatto in se stesso costituisce una grossa sorpresa, ma il risultato diventa più comprensibile quando si apprenderà che la squadra sudamericana al 28o minuto del primo tempo ha perduto l'uomo chiave della formazione, il famoso Pelé che dopo aver colpito un palo è stato messo fuori combattimento da uno stiramento muscolare e costretto ad abbandonare il campo. L'atleta, dopo pochi minuti, è ritornato sul terreno di gioco, ma è apparso chiaramente menomato e non in grado di inserirsi validamente nel gioco della squadra.

BRASILE: Gilmar; D. Santos, Mauro; Zito, Zozima, N. Santos; Garrincha, Didi, Vavà, Pelé, Zagallo.

CECOSLOVACCHIA: Schrojf; Lala, Novak; Pluskal, Popluhar, Masopust; Silbrany, Scherer, Kraznak, Adamec, Jelinek.

Arbitro: Schwinte (Francia).

Arica, 2 giugno.

Dopo aver subito un goal al 15' minuto di gioco ad opera dell'attivissimo contraerei uruguagio Cabrera, gli slavi hanno ristabilito le sorti dell'incontro, passando a condurre per 2 a 1. La rete del pareggio è stata realizzata al 25' da rigore concesso per il violento atterramento in area di Skoblar, e battuto dallo stesso giocatore. Dalle segnava poi al 29'.

Al 5' della ripresa la Jugoslavia consolidava il vantaggio con Jerkovic.

Da questo momento l'incontro è spesso degenerato in episodi scorretti, tanto che al 38' l'arbitro, il cecoslovacco Galba, espelleva l'uruguagio Cabrera e lo jugoslavo Popovic.

URUGUAY: Mora; Troche, Emilio Alvarez; Mendez, Gonalves, Elisio Alvarez; Rocha, Borgara, Cabrera, Sasia, Perez.

JUGOSLAVIA: Soskic; Durkovic, Jusufi; Radakovic, Markovic, Popovic; Melic, Sekularac, Jerkovic, Galic, Skoblar.

Arbitro: [illegible] (Cecoslovacchia).

Rosario, 2 giugno.

Gli inglesi hanno aperto le marcature con un rigore. L'azione, al 17', nasceva da una veloce discesa di Bobby Charlton, che crossava infine al centro verso Peacock. Il centravanti, di testa girava in rete ma il terzino Navarro, retrocesso sulla linea della porta, deviava con le mani. Del «penalty» si incaricava Flowers, che trasformava con un forte tiro dal basso in alto.

Dopo una rabbiosa quanto inutile reazione dell'attacco argentino, concretatasi in azioni di Sanfilippo, Sosa, Belen, gli inglesi segnavano ancora a tre minuti dalla scadere del primo tempo con un ultimo spunto dell'ala sinistra Charlton. Una rete per parte nella ripresa, ad opera di Greaves per gli inglesi e di Sanfilippo per l'Argentina.

INGHILTERRA: Springett; Armfield, Wilson; Flowers, Norman, Moore; Douglas, Greaves, Peacock, Haynes, Charlton.

ARGENTINA: Roma; Marzolini, Navarro; Cupp, Sacchi, Pasa; Cirolak, Rattin, Sosa, Sanfilippo, Belen.

Arbitro: Latyshev (Russia).

E ora il numero dei voli è raddoppiato!

New York
Chicago
Washington
Los Angeles
San Francisco

[illegible] TWA vi offre molti più servizi Jet da Milano. Recatevi in America con i potenti SuperJet della TWA! [illegible] ogni domenica vi attendono gli unici voli [illegible] su rotta Polare da Milano a Los Angeles e San Francisco! Per Washington e Chicago ci sono anche i nuovi velocissimi voli con collegamento SuperJet. Volate nel meraviglioso lusso [illegible] prima classe Royal Ambassador, [illegible] scegliete la classe economica così confortevole, e col servizio [illegible] bordo di deliziosi piatti caldi.

Ecco alcune [illegible] della classe economica di [illegible] [illegible] ritorno.

Milano - New York	L. 365.700
Milano - Chicago	L. 412.400
Milano - Washington	L. 384.900
Milano - Los Angeles	L. 540.500
Milano - San Francisco	L. 540.500

Interpellate il vostro agente di fiducia o TWA - Milano: Via Omenoni, [illegible] - Tel. 794.653 Genova: Hotel Savoia Majestic Tel. 61641

USA-Europa Africa-Asia depend on TWA

Una croccante cialda tutta piena di gelato di panna (Ice Cream), glassato e ricoperto di granella di mandorle.

In confezione termosigillata 100 lire

un dolce premio al Vostro buon gusto

cornetto

è un gelato ALGIDA il gelato fidato ...il gelato di panna di latte pastorizzata.

PubbliALGIDA | Giuseppe Colombo

ANNUNCI ECONOMICI

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI via Reggio 30, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, unico inquilino, adatto professionista. Visitare martedì 9-12. A51500

AFFITTASI via Reggio 30, locale mq. 200 adatto magazzino o industria alimentare. Visitare martedì 9-12. A51501

AFFITTASI zona Crimea alloggio signorile 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, libero 1° luglio. Telefonare 687-905. A49787

AFFITTO laboratorio magazzino mq. 70, forza, volendo alloggio tre camere. Telefonare 281-587. A52365

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi ribasso modello, partenza Milano. Telefonare 774-301. A50660

ALLOGGETTO moderno, grande terrazzo, Crocetta, affittasi subito 28.000. Telefonare 41-586. A52378

ALLOGGIO centralissimo quadricamere servizi terzo bagno terrazze adatto studio abitazione affittasi luglio 45.000. Telefonare 518-770. A50693

AMMEZZATI via Milano ampi locali, mq. 250, adatti uffici, magazzini, laboratorio attendono affittasi. Telef. 44-435.

AUTOMASLOCHI accarezzatissimi autoraggiano imbattibili, stranezza, concorrenza, prezzetti. Tel. 356-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigolari.

BELLISSIMO negozio con alloggio affittasi Via Villar . A50076

CORSO Giovanni Agnelli, zona commerciale-italianissima, ottima generi diversi, affittasi al negozi. Tel. 510-765.

camere ingresso cucinotto completamente Telefonare 584-701. A51507

LOCALE industriale mq. 450 affittasi, corso Vercelli. Telefonare 280-472.

LOCALE nuovo luminoso mq. 160 affittasi magazzini laboratorio. Via Montenevoso 13. A50047

LOCALI uso deposito, industrie uffici, esposizioni, affittasi, vendonsi. Telefonare 377-995. A50007

LUSSUOSO MOBILIATO CENTRALISSIMO OTTO CAMERE TRIPLI SERVIZI DUECENTOMILA MENSILI AFFITTASI. SCRIVERE: « PUBBLICITÀ STAMPA 2353 — TORINO ».

NEGOZIO vuoto luminoso affittasi in corso Regina Margherita. Telef. 570-587.

SANREMO affittasi 1° luglio, contratto annuo, alloggio trivani 2 vani, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento, ampio giardino condominiale, vista mare zona tranquilla a 200 metri Tennis Club. Telefonare 528-335. Florini, via Pasubio 24, Torino. A52101

SIGNORILISSIMO, a referenziati, doppi servizi, affitto mese Francia 284.

STUDIO pittore affittasi. Rivolgersi portineria via Schina 7. A49764

TERRENO lottizzabile mq. 3200, cintato, con capannone mq. 400, 10 km. Cuneo, zona depressa, affittasi o vendesi. Telefonare Cuneo 25-50. 24675

VIA Sacchi basso fabbricato cortile affittasi locale magazzino-garage, soprastanti 2 camere, bagno, adatti artista pittore, artigiano, rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino » A50601

ZONA Mauriziano disponibile locale commerciale metri centotrenta. Informazioni 9-11. Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17. A51230

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Cuttmayeur cerco possibilmente unico appalto villa padronale 8-13 letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino » A52249

AFFITTASI stagionalmente Sauze mobile alloggio nuovo 2 camere servizi. Telefonare 683-155, ore pasti. A49782

AFFITTO S. Bartolomeo del Terzo, giugno-luglio, alloggio 2 camere + servizi, vicino mare, giardino, arredato. Telefonare 31-402. A50003

ALASSIO affittasi vicino mare alloggetto ammobiliato tutti comforts. Telefonare 756-885. A50085

BEDUM affittasi primo piano alloggetto ammobiliato moderno, bagno. Telefonare 758-885. A50086

Pianoforti affittasi chiusi Genzianella sei letti, visitabile.

IL comune di Isolino (Valle Cressonay) affitta 2 alloggi nuovi, 3 vani, servizi, bagno, non ammobiliati, riscaldamento centrale, pochi chilometri da centro sport invernali. Rivolgersi Da Cuil, piazza Savoia 1, Torino. 426

IN Loano alloggio moderno ammobiliato affittasi. Telef. 40-158 ufficio 554-279 abitazione. A50055

OSPEDALETTI affitto alloggio vita mare 4 letti mesi luglio-settembre. Telefonare ore 554-852, Torino.

SAURA San Michele metri 800 affittasi due camere. Telefonare 42-993.

OSPEDALETTI Sanremo piccolo appartamento ammobiliato in nuova costruzione, tre balconi, vista a richiesta mare negozi stazione ferroviaria autobus, direttamente quattro persone, due servizi cucina e due bagni, biancheria suppellettili, libera 40 giorni giugno fino 14 luglio e dopo 20 agosto, 70.000 mensili. Telefonare 89-149 oppure scrivere Gandolfi 390, Sanremo. A49785

PIETRALIGURE Telef. 67-177: alloggio due camere ammobiliate cucina, affitto giugno-settembre. A51152

SANREMO affitto alloggio nuovo, ammobiliato, centrale, signorile, 2 camere, cucina, bagno, ragione estiva. Telefonare 587-719 A50641

SANREMO tranquilla zona mare periferica levante privato affitta per lunga locazione lussuoso appartamento vuoto piano terra mq. 100 tre camere doppi servizi cucina Ducilo giardino spiaggia ombrosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A50627

SESTRIERE affittasi luglio-agosto appartamento 5 letti, tutte comodità. Telefonare 769-879, ore 9-10. A49318

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-483. 344

ALABAMA Pensione, Rimini, prospiciente mare, confort, centrale, ogni comodità, spiaggia privata 24678

ALASSIO, Da Thea, pensione completa giugno settembre 1700, luglio 1900.

ALBERGO Butterfly sul mare, Miramare Rimini, tutte camere balcone, ottima cucina, parcheggio, pensione completa da 1450 a 2200 tutto compreso.

ALBISOLA Marina soggiorno familiare, sirino mare, giardino, giugno 1600, luglio, telefonare 583-412. A50088

ALBEN Hôtel, Rimini Viserbella, direttamente spiaggia, camere servizi privati, due trattamenti, prezzi veramente da favorevoli. 24903

BELLARIA, Alberto La Pace, direttamente spiaggia, camere servizi privati. Prenotatevi. 24675

BELLARIA Pensione La Triglia, sul mare, massima proprietà, prezzi modici. Interpellatevi. 25221

BELLARIA Pensione Rubicone. Telefonare 44-638, vicinissima mare, ottima cucina romagnola. Prezzi modici, interpellateci. 24315

BELLARIA Villa Gloria, ambiente familiare, ogni comfort, vasta spiaggia, giugno 1200, luglio 1450 complessive, Agosto modici. 24068

BORGIO Verezzi Pensione Mietta, ambiente distinto, familiare, riservatissima spiaggia. Giugno-settembre 1.650, luglio 1.950. 24929

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, posizione tranquilla sul mare, camere con doccia. Prezzi speciali prima quindicina luglio.

CATTOLICA, Hotel Miami costruz. 1962. Sul mare, Camere con bagno, doccia, telefono Ascensore. Spiaggia privata.

CATTOLICA hôtel Nora sulla spiaggia. Moderno. Tutti comforts. Prezzi modici. 24780

LATASNA (Cesena) albergo e Villa Rosa a Aprile-Settembre 1800. Assolo spost. giugno 1200, luglio 1450 complessive, Agosto modici. 24068

LOANO, Hôtel Paradiso. Maggio 1800, giugno 2000, tutto compreso. Telefono 69-232

LOANO Hotel Turistico, vicinanza mare, moderno comforts, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 24530

LOANO, Pensione Roma, 200 metri mare (Italia), confortis moderni, ottima cucina Maggio 1700, giugno 1800.

MIRAMARE Rimini Hôtel Blitz, vicino mare, posizione centrale, prezzi modici. Interpellateci. 23979

MIRAMARE, Rimini, Pensione Albatros sul mare, completamente rinnovata, prezzi modici. 23417

RIMINI, Hôtel Mariani, categoria sul mare, camere con servizi privati. Prezzi convenienti. 25189

RIMINI Hôtel Mocambo, sul mare, camere con bagno servizi privati, telefono, ascensore, spiaggia riservata, buona stagione 2200, alta stagione 4000 tutto compreso. 25000

RIMINI, Hôtel Pensione Fiamma, telefono 23-768, centrale, tranquilla, confort, moderna, prezzi ottimi. Interpellateci 25199

RIMINI pensione Bruno, 150 metri mare, trattamento familiare, prezzi speciali maggio-giugno-settembre. Interpellateci.

RIMINI Riccardo, Hôtel Roma sul mare, tutti servizi privati, balconi, garage. Interpellateci. 24676

RIMINI, Riviera, Pensione Pandora, direttamente mare, ottimo trattamento, prezzi modici. 23417

RIMINI Stella Marina, modernissima al mare, servizi privati, prezzi modici.

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Adolfo. Buona stagione 1100, luglio 1600 complessivo. 25221

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Paola Unit confortis, buona stagione 1200, alta interpellateci. 24708

SALICE d'Ulzio, Hotel San Giorgio, comfort moderno, ottima cucina, piscina. Torino, telefonare 679-138.

SANBARTOLOMEO (Diano Marina) Pensione Miranda, via Monaco, vicinissima mare. Confortissimo ed attrezzatissimo. Distinta familiare, prezzi modici.

SANGIULIANO mare Rimini, hôtel Giannella, vicino mare, modernissimo, confortevole, interpellateci. 23890

SPOTORNO, pensionato familiare signorile, spiaggia propria vicina, Edgard ederare. Educatorio Provvidenza, Tronto 13, Torino. 23566

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Estate, soggiorno sulla spiaggia privata, anche camere servizi privati balconi, prezzi modici 24518

TORREPEDRERA Rimini, Hôtel Giannella, direttamente mare, camere balcone, servizi privati. Interpellateci.

TORREPEDRERA Rimini, Villa Marco, luglio 1700, agosto 1800 complessive. Interpellateci. 25290

VARAZZE, Hôtel Derby, trattamento primaverile. Giugno 1800, luglio agosto 2600. 25074

VARAZZE, soggiorno familiare Bruno, giardino, acqua corrente, Via Piave 84

VILLA Elvira, Cuneo (Torino) pure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-51-90.

VISERBA Pensione Adriatica. Tel 32-233 direttamente spiaggia, anche servizi privati, ogni comfort, buona stagione 1400 complessive, ottima cucina. 24815

VISERBA pensione Apollo, completamente rinnovata mare, giugno settembre prezzi reclamistici 1200. 25188

VISERBA Pensione Urietta. Pensione Stella Oro sul mare, balconi, servizi privati, comodità, prezzi modicissimi.

VISERBA, Rimini, Pensione Maxine, modernissima, sul mare. Informazioni 560-024, Torino. 24379

VISERBA Rimini, Pensione Mimosa, giugno 1200 complessive, luglio-agosto convenientissimi. 25221

VISERBA Villa Paola, vicinissima, confortevole, ottima cucina, prezzi modici.

THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH SASKATCHEWAR - CANADA

LA PIÙ PREGIATA DEL MONDO

ALLEVATE CINCILLÀ

- E' un investimento sicuro e senza rischi
- Il cincillà si mantiene circa 8 lire giornaliere può rendere milioni
- E' il solo che assicura gratuitamente tro la mortalità sterilità per 12 mesi
- Consente il rapido realizzo del capitale investito, rivendita a noi piccoli

Informazioni vendite:

GIANCARLO BERTOLOTTI - Via Dell'Ombra 10 r. - - Telef. 313.133

CATTOLICA Hôtel Aquilina, direttamente mare, docce W.C. privati. Giugno settembre 1900, luglio agosto 2500 Richiedere prospetti. 23580

CATTOLICA Pensionato Liceo ricreazione ragazzi, adolescenti, signorine. Porto, San Carlo 206. Telef. 40-667.

CELLE Ligure Pensione dell'Angelo, tranquilla, giardino, parcheggio, doccia cucina. Interpellateci. 24326

CESENATICO Albergo Touring, telefono 80-315, vicinissimo mare, ogni comfort. Autoparco privato, scelta cucina.

CESENATICO, Pensione Benvenuta, vicinissima mare, tranquilla, confortevole. Buona stagione 1200, alta 1500 complessive. Aperta gestione. 25221

CHIAVARI pensione Eucelia costruzione 1962 familiare, signorile, tranquilla. Telef. 38-423. 24931

CHIAVARI pensione familiare cucina casalinga, vicini mare. Prendano, corso Dante 133. A51232

HOTEL Rest Sejour (già Sea) tutto resident. Alassio-Liguegna. Tel. 49-010.

IMPIEGATE professioniste: Pensionato signorile laico. Ottimo trattamento. Eccellenti referenze. Corso Trento 12, Torino.

ISCHIA Casamicciola Terme, Pensione della Rose, tutti comforts. Interpellateci, telefono 133. » A52367

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, familiare, vicino mare. Ottimo trattamento, tutti comforts. 25308

LOANO Hôtel Venezia previsto vicinanza mare, camere docce, bagno parcheggio. Pretta propriedada. Interpellateci. Telefonare 69-817. 24528

MIRAMARE Rimini, Pensione Monaco, confortevole, buona stagione 1150, alta 1300 complessive. 24066

MIRAMARE, Rimini, Pensione Nadia, sul mare, anche servizi privati, balcone. Ascello trattamento. Buona stagione 1300-1500; alta 2000-2400, tutto compreso. 24538

MIRAMARE Rimini, Pensione Zaghini, vicinissima mare, eccezionale ottimo trattamento. Interpellateci. 24481

MIRAMARE, Rimini Pensione Zanzini, vicinissima mare, completamente rinnovata, anche bagni privati, buona stagione 1300-1500. Alta 1500-2000 complessive. 24452

MISANO Adriatico, Hôtel Bertia modernissimo, sul mare. Camere con servizi, doccia, telefono, Ascensore.

NOLI, Soggiorno inos trattamento ottimo prezzi modici, 60 metri mare. A44067

PIETRA Ligure, apertura Hôtel Continental, camere bagno, ogni comfort. Interpellateci. 24371

PIETRALIGURE pensione Eden, giugno 1600, luglio tutto compreso (anche cabine). 24476

PIEVE Ligure, tel. 670-073, pensione Marisella, giardino sul mare, confortis condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RICCIONE Albergo Franchini soggiorno ideale, vicino mare, ogni comfort.

RIMINI Hôtel Alaska, costruzione 1962, vicinissima mare zona centrale, anche camere servizi privati, parcheggio coperto. 25023

RIMINI, Bungalows Pensione Anna. Telefonare 25-736, vasto parcheggio, ogni comforts. 24481

RIMINI mare, Pensione Annella confortevole, giardino, spiaggia privata, autoparco, giugno-settembre 1300, luglio-agosto 1700-1900 complessivo. Interpellateci. 24708

RIMINI, Pensione Ausonia, acqua calda fredda, giugno 1300-1600 complessive; sconto bambini. 25189

RIMINI pensione Federa, sul mare, camere doccia, servizi privati, balconi, prezzi modici, interpellateci. 24481

RIMINI, Pensione Fiorella, zona tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici, interpellateci. 24279

RIMINI, Pensione Giuliana, trattamento familiare, vicinissimo mare. Soggiornando diventerete amici. 24710

RIMINI pensione Liana, vicinissima mare, zona centrale, gestione propria. Interpellateci. 25023

RIMINI Pensione Lidia, maggio-giugno 1300; 1-15 luglio 1800 complessive.

RIMINI, Pensione « Tropical » viale Pascoli, modernissima. Maggio-giugno 1000-1200; luglio-agosto 1600-1900.

RIMINI, Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1200. Telefonare 386-348. Tuttora. 23879

RIMINI Rivabella Pensione Sara. Telefonare 26-977 direttamente mare, ogni comforts, bassa stagione 1300 complessive, alta medici. 24318

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi frequentando scuola autorizzata Pierodotte, via Sicsa 9.

A. GRATUITAMENTE diventerete accompagnatori, frequentando corsi Giannelli, via Lagrange 36. Informazioni telefono 650-052. 233

A. GRATUITAMENTE diventerete parrucchieri estetiste, Florian's via Po 32. Telef. 82-905. Forniture, arredamenti, parrucchieri, 1841

ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali, Corsi ripetizione. Mameli 14, telefono 40-801.

ALL'ISTITUTO Clesa, corsi rapidi calcoli stenografia, dattilografia, contabilità meccanizzata, paghe - contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Bocca 254, telefono 510-854. 159

BOIDOGL, Nizza 65. Corsi trimestrali stenodattilografia, compiacenti. Pagamento rateizzabile. Consulenti, Amministratori stabili, Lingue. A45411

CONVITTO Nazionale Umberto I, Torino, via Garibaldi), tel. 44-638. Convitto, semiconvitto, scuola elementari, medie, liceo scientifico statali. Villeggiatura e preparazione esami autunnali nella sede estiva di Sestriere. Luglio agosto.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnici imparerete in poco tempo montaggio riparazione apparecchi radioelettrici televisori. Telefonare 284-319.

ISTITUTO Oreglia, Corsia 12, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, compiacenti, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

DIPLOMATI macchinista navale munito patente capitano di macchina particolarmente esperto in turbine e motrici vario tipo esaminerebbe possibilità ultima sistemazione a terra con grande complesso industriale, : « Pubblicità Stampa — Torino ».

DIRETTORE di stabilimento 38enne, energico organizzatore produttivo, specializzato incremento produttività, riduzione costi, miglioramento livello qualitativo produzione, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A51495

DIRIGENTE tecnico 35enne ottima preparazione esperienza venticinquennale direzione organizzativa tecnica industriale clientela offrasi presso ottima azienda incarichi direttivi commerciali. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino » A42578

(Continua a pag. 16)

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DATTILOGRAFA esegue lavori vari propria domicilio. Telefonare 526-506.

DOTTORESSA Pierosa, corso Traiano 77 impartisce ripetizioni italiano, latino, altre scuole medie. A50069

LETTERE, inglese, francese ripetizioni. Traduzioni ogni genere. Prezzi moderatissimi. Telefonare 295-739 pasti.

RAGIONIERA 28enne esperta lavori contabilità, paghe, contributi proprio domicilio. Telefonare 874-540. A49305

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata signorina referenziata villetta Madia. Telefonare 391-525. A50634

AFFITTASI signorile ammobiliata centralissima matrimoniale, comodità moderne. Telefonare 43-117.

CENTRALISSIMA Pensione « Maria », trattamento famiglia. Signorile, ammobiliata corr. calda, massimo confort periodo cure, vitto scelto anche regime, parlansi lingue. Telefonare 518-063.

NON abbiamo camere offre elegante ammobiliata, comforts, zona Borgo Nuovo. Referenze. Stabilità. Tel. 383-375 13-16.

PENSIONE Cairoli via della Rocca 29: camere signorine vitto ottimo. Telefonare 682-610. A51387

PIAZZA Solferino affittasi bellissima signorile ammobiliata. Tel. 45-704.

PIED-A-TERRE servizio, signorile grandioso, serietà. Discrezione, Sant'Anselmo 12.

SPAZIOSA centralissima ammobiliata 2 letti, comforts, offresi impiegati stabile. Libera subito. Vitto, alloggio 24.000. Telefonare 652-329. A52187

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO officina lunga esperienza impianti e controllo lavorazioni meccanica generica, disposto dirigere contingenti vario officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ».

CAPO officina tecnico esperto presentazione materie plastiche acquisti esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A50836

CORRISPONDENTE inglese francese spagnolo, tedesco stenodattilo completamente, 30enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

DICIOTTENNE stenodattilografa completamente, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A52109

DIPLOMATO macchinista navale munito patente capitano di macchina particolarmente esperto in turbine e motrici vario tipo esaminerebbe possibilità ultima sistemazione a terra con grande complesso industriale, : « Pubblicità Stampa — Torino ».

DIRETTORE di stabilimento 38enne, energico organizzatore produttivo, specializzato incremento produttività, riduzione costi, miglioramento livello qualitativo produzione, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A51495

DIRIGENTE tecnico 35enne ottima preparazione esperienza venticinquennale direzione organizzativa tecnica industriale clientela offrasi presso ottima azienda incarichi direttivi commerciali. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino » A42578

UN'ESTETISTA SPECIALIZZATA DI

Elizabeth Arden

È QUI DURANTE TUTTA LA SETTIMANA DAL 4 AL 9 GIUGNO

PROFUMERIA PIERA GIACOBINO C.SO VITT. EMANUELE, 78 TEL. 518950 - TORINO

OLIO D'OLIVA

AGNESI & GIACCONE

IMPERIA

CASA FONDATA NEL 1888

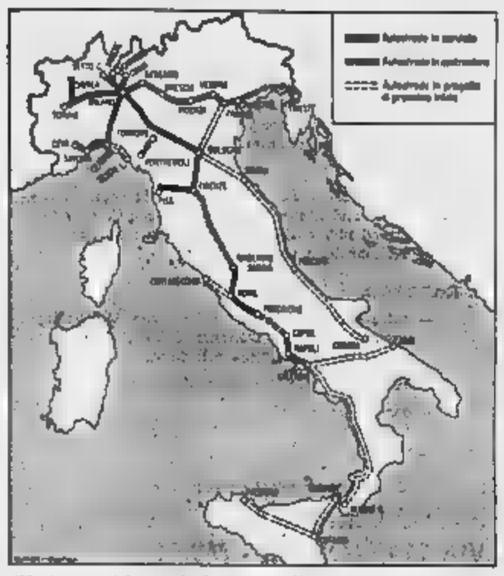
FORNITA ASSISTITA AL CONTROLLO NAS

RIMBORSIAMO LE SPESE A CHI VOLESSE FAR ANALIZZARE IL NOSTRO OLIO

Un nuovo tronco della Strada del Sole

L'autostrada Roma-Frosinone aperta con 7 mesi d'anticipo

Il Presidente del Consiglio, ministri e parlamentari alla cerimonia inaugurale - In ottobre sarà completato fino a Napoli il percorso da Roma a Napoli



(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Il presidente del Consiglio Fanfani ha inaugurato stamane il tronco autostradale Roma-Frosinone (87 km.), primo tronco in costruzione dalla capitale della grande autostrada del Sole Milano-Napoli. Alla solenne cerimonia, svoltasi alla stazione di Roma Sud, erano presenti i ministri Sullo (Lavori Pubblici), Andreotti (Difesa), Folchi (Turismo) e Bosco (Giustizia), il presidente del Cnel Campilli, numerosi rappresentanti dei due rami del Parlamento, nonché un folto pubblico.

Dopo il tradizionale taglio di nastro e la benedizione della nuova opera, il prof. Donatini, presidente della società «Autostrade» (l'azienda del gruppo Iri concessionaria sia dei lavori che della gestione) ha pronunciato il discorso celebrativo. Egli ha esordito osservando che la Roma-Frosinone è stata completata con sette mesi di anticipo sulla data prevista. Ha quindi citato le cifre più significative dal punto di vista tecnico: 813.000 giornate lavorative; 7.400.000 mc. di sbancamento all'aperto; 6 milioni di mc. di rilevati; 135.000 mc. di calcestruzzo e murature; un milione e mezzo di mq. di pavimentazioni e un centinaio di opere d'arte.

I 67 chilometri del nuovo tronco si aggiungono ai 40 che dal febbraio 1959 collegavano Napoli a Capua; l'apertura — nell'ottobre prossimo — dei 96 km. del tronco intermedio Frosinone-Capua, l'autostrada Roma-Napoli — lunga 203 km. — sarà un fatto compiuto. Intanto dal 1° luglio la Società autostrade assumerà la responsabilità, raddoppiata, dell'esercizio delle autostrade Anas dell'Italia Settentrionale.

Il prof. Donatini ha poi fornito dimostrazione statistica dello sviluppo della circolazione sull'autostrada del Sole: «Siamo passati dai 6 milioni 138.000 veicoli entrati nel 1960 ai 10.476.000 del 1961, con un aumento del 71%, mentre la percorrenza degli autoveicoli (dato ancora più significativo) è salita da oltre 3 a oltre 313 milioni di chilometri, con un aumento del 97% ».

Il secondo oratore della giornata, il prof. Petrilli, presidente dell'Iri, ha invece insistito sull'importanza del contributo globale dato dal gruppo alla rete autostradale italiana. Il programma Iri comporta la costruzione di oltre 600 chilometri di nuova autostrada nelle sole regioni meridionali e concorrerà pertanto in misura decisiva al successo della politica di sviluppo equilibrato che è al centro delle preoccupazioni economiche e sociali del governo.

«Vorrei insistere — ha affermato Petrilli — sulla connessione che lega i nostri interventi nel settore autostradale alla prospettiva generale dell'azione meridionalistica del governo e dell'Iri. Non vedo infatti come si possa disconoscere il carattere propulsivo di un tipo di investimenti che non concorre soltanto a ridurre specifiche difficoltà incontrate dagli operatori meridionali in relazione alla loro posizione periferica rispetto ai grandi centri di produzione e di consumo dell'Europa continentale. Esso tiene conto, in particolare, del crescente sviluppo delle correnti turistiche, della netta tendenza alla motorizzazione di tali correnti e della funzione "moltiplicatrice" che i consumi turistici impiegano suscettibili di svolgere, integrando così, ai fini dello sviluppo delle ragioni meridionali, l'azione insostituibile esercitata dagli investimenti industriali».

Dopo Petrilli ha parlato brevemente il presidente del Consiglio. Fanfani ha ringraziato i dirigenti della Società concessionaria e quelli dell'Iri per la nuova prova di efficienza data anche in questa occasione. Si è detto personalmente lieto di aver sempre appoggiato come capo del Governo lo sviluppo di una grande rete autostradale che servisse da strumento di unificazione economica e sociale del Paese. Ha annunciato per domani la sua presenza a Napoli e a Bari per solennizzare il contemporaneo inizio dei lavori ai due terminali di tale nuova importante autostrada.

Autorità, giornalisti invitati hanno quindi percorso in lungo corteo il tratto dalla stazione di Roma sud a Frosinone. La distanza è stata coperta senza difficoltà in quarantacinque minuti anche dalle vetture di tipo utilitario (per via ordinaria se ne impiegano almeno il doppio). L'amenità del paesaggio e la facilità dell'accesso sono destinati a favorire lo sviluppo turistico di piccoli centri, come Monte Porzio e Montecompatri, come Anagni e Fiuggi. La nuova arteria è stata aperta immediatamente al traffico a partire da stasera.

ar. b.

Costerà 72 miliardi l'autostrada Napoli-Bari

Roma, 2 giugno.

Settantadue miliardi e mezzo di lire verrà a costare la linea massima l'autostrada Napoli-Bari, i cui capi terminali portano domani pomeriggio con due distinte cerimonie: l'una alle 17 all'altezza del km. 7 della statale n. 7 «Appia», presso Maddaloni e l'altra alle 18,45 in località «Masseria Amabile» presso Afragola. Ad entrambe le cerimonie saranno presenti il presidente del consiglio e altre autorità, che si recheranno sul luogo in aereo.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 100,86 a 99,17

Limitate ripercussioni in Italia degli eccezionali ribassi all'estero

La fase più delicata a metà della riunione di martedì - Buona resistenza tecnica - Interessante ripresa dei titoli elettrici - Continua la debolezza del reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 giugno.

In chiusura di settimana, l'indice delle quotazioni dei valori azionari si trova a 99,17, cioè 2,5 punti al di sopra del minimo di 96,6 segnato all'indomani del «lunedì nero» di Wall Street. Rispetto ai 100,86 di 8 giorni or sono, l'indice registra una perdita dell'1,6%.

Sono stati cancellati i segni più pronunciati della violenta bufera scatenatasi nelle prime giornate della settimana e che avevano tenuto ovunque gli animi in sospeso. Ai tanti interrogativi che il fenomeno ha fatto improvvisamente sorgere, si cercherà di dare più ragionate risposte nei prossimi giorni.

Per quanto preoccupata da grossi problemi di carattere interno, la nostra Borsa ha seguito con ansia gli avvenimenti. Stretti e febbrili contatti sono stati mantenuti con le piazze internazionali. Se profondo è il turbamento agli effetti psicologici, in pratica il nostro mercato ha saputo contenere le sue reazioni. Di grande aiuto in questa occasione è risultata la situazione tecnica. L'assenza di posizioni speculative al rialzo da una parte e il sussistere di un diffuso scoperto dall'altra, hanno ad un tempo evitato l'afflusso di massicce offerte e fatto scattare, sui minimi, la molla delle ricoperture. Due elementi quindi che, nel momento cruciale, si sono dimostrati preziosi e che hanno evitato alla nostra Borsa guai anche maggiori.

La molteplicità dei fenomeni che si sono accavallati, ha reso la settimana particolarmente complessa. Ogni riunione ha avuto una sua caratteristica. Lunedì, oltre alle ripercussioni dei discorsi politici di fine settimana la Borsa doveva sopportare il peso dei realizzi provenienti dalle piazze estere le quali, evidentemente preoccupate delle loro questioni interne, hanno alleggerito qualche posizione, sfruttando la resistenza di base delle nostre Borse. In particolare le Olivetti e altri valori circolanti oltre confine, hanno subito perdite di una certa ampiezza. Sacrifici rilevanti registravano anche le Eridania, le Tecnomasio e le Sifir.

Martedì si sono avute le ripercussioni del crollo di Wall Street. La fase più delicata si è verificata a metà riunione anche a seguito delle notizie di forti cedimenti delle piazze svizzere e tedesche. Per qualche battuta si è temuto che anche il nostro mercato non fosse in grado di reggere. Il pronto intervento di alcune ricoperture e di difesa, ha evitato ulteriori sgretolamenti dei prezzi, dopo quelli già sensibili della prima mattinata. La perdita media è stata del 3%, a contenere la quale ha contribuito indubbiamente il più composto andamento degli Elettrici che trovavano sui bassi livelli raggiunti un punto di resistenza. Negli altri settori si ritrovavano flessioni del 3,7% per Montecatini e Edison, del 4,6% per le Pirelli S.p.A., del 5,3% per la Motta, dell'8% per le Olivetti, del 5,2% per la Invest, del 13,3% per la Marzotto e del 17,5% per le Linoleum.

In questa giornata erano circa 1 milione e mezzo i titoli che si scambiavano di mano.

Mercoledì, due sono stati gli elementi di maggior rilievo: il rimbalzo in alto di New York e la decisa rianimazione degli Elettrici. Se il primo di portata più generale e contribuiva a dare impulso al ricupero della quota, il secondo rappresentava il fatto nuovo più specifico, che riguarda più da vicino i nostri mercati.

Col loro contegno i valori elettrici si sono staccati dal resto della quota, con una ripresa di oltre il 5% a fronte di un ricupero medio dell'indice del 2,9%. Cercare di trarre qualche indicazione nel dedalo delle supposizioni è compito arduo.

L'ultima riunione della settimana ha presentato aspetti nettamente distinti: agli ultimi diffusi spunti dell'apertura, seguivano diffusi realizzi di banalizio. Anche il movimento degli Elettrici risultava meno compatto, e, sui valori che più decisamente si erano spinti in avanti, si avevano sensibili rettifiche di prezzo.

Tirando la fila della giornata, si riscontrano assestamenti sui valori più rappresentativi i quali, col loro peso, hanno fatto iscrivere all'indice un regresso di 1/4 di punto rispetto a mercoledì, intonate a cautela anche le contrattazioni del dopo-borsa.

Nel comparto obbligazionario prevalgono ancora le flessioni; alla tendenza calma non sfuggono i Buoni del Tesoro. In chiusura di settimana, notato qualche risollevamento dai minimi.

Stazionario il mercato dell'oro; sempre sostenuta sui massimi la lira.

Andamento a Milano dei principali titoli

Titoli	25-5	1-6
Finsider	1.854,50	1.880
Centrale	14.005	14.050
Sme	3.340	3.325
Generali	153.700	149.000
Viscosa	7.040	7.000
Italsider	1.690	1.560
Cattol	3.285	3.150
Pirl	2.023	2.035
Edison	4.675	4.541
Sade	1.900	1.825
Sip	1.480	1.406
Olivetti priv.	10.300	9.500
Italcementi	27.310	26.025
Pirelli Sp.	12.515	11.900
Maggiori variazioni in più		
Pirame	2.375	2.630
Subalpina	2.600	2.810
Orobia	2.350	2.700
Unes	2.270	2.500
Cisl	2.135	2.350
Maggiori variazioni in meno		
Crissola	3.000	2.800
Olivetti priv.	10.300	9.500
Linoleum	5.801	5.190
Mirallana	55.000	53.000
Nord Milano	2.480	2.320

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

COTONE — Scarso volume di affari e limitati movimenti di prezzi sul mercato a termine di New York. In chiusura si è quotato per consegna luglio 34,75 cents per libbra (476 lire al chilo), per consegna ottobre 34,62 (476 lire al chilo) e per consegna dicembre 34,56 (475 lire al chilo). Middling disponibile in aumento a 35,85 (493 lire al chilo).

LANA — Merinos a Londra: apertura di settimana sui livelli di venerdì 25 maggio. L'attività si fa in seguito più vivace sulla notizia del buon andamento delle aste australiane. Le quotazioni si riprendono: chiusura consegna luglio 101 ¼ pence per libbra (1625 lire al chilo), consegna settembre e ottobre 101 (1621 lire al chilo).

JUTA — Prezzi ancora cedenti. I Firsta perdono un'altra sterlina chiudendo a 100 sterline per tonnellata (172 lire al chilo), Lightnings invariati sulle 88 sterline per tonnellata (152 lire al chilo).

RAME — Al Metal Exchange di Londra il metallo a pronti continua ad essere sostenuto da acquisti speculativi sulle 234-234 ½ sterline per tonnellata (da 40.300 a 40.350 lire al quintale), mentre per la consegna a tre mesi i prezzi si indeboliscono ulteriormente e chiudono a 229 sterline (39.445 lire al quintale).

STAGNO — Mercato irregolare ma con netta prevalenza di ribassi. Le perdite delle quotazioni ammontano a circa nove sterline per il contante e sette sterline per la consegna a tre mesi. Chiusura contanti 910 sterline per tonnellata (156.740 lire al quintale), consegna tre mesi 914 sterline per tonnellata (157.430 lire al quintale).

PIOMBO E ZINCO — Mercato incolore in attesa del comunicato del gruppo studi. Qualche lieve perdita in principio di settimana viene causata più che altro dalla depressione delle Borse valori sia a Londra che a New York. Prezzi di chiusura: piombo 59 7/8 sterline per tonnellata (10.212 lire al quintale), zinco 57 7/8 sterline per tonnellata (11.700 lire al quintale).

Il comunicato del gruppo studi emesso solo a fine settimana rende noto che il Giappone, la Spagna e i Paesi del Mercato Comune hanno deciso di ridurre la loro produzione di piombo e di zinco, mentre dal canto loro Australia, Perù e Svezia limiteranno la produzione del piombo. Per quest'ultimo metallo le nuove disponibilità dovrebbero risultare inferiori alla domanda, consentendo in tal modo una riduzione delle scorte presso i produttori. Per lo zinco si prevede invece la possibilità che si formi una limitata eccedenza, che però non dovrebbe turbare l'equilibrio del mercato.

GOMMA — A Londra attività ridotta e quotazioni in declino. Una lieve pressione di offerte è stata sufficiente a indebolire il mercato. Chiusura per consegne giugno, luglio e agosto 22 5/8 pence per libbra (366 lire al chilo).

CEREALI — Sul mercato a termine di Chicago, sempre sostenuti frumento e segala in seguito a buone richieste dal Giappone e dalla Germania federale. Quotazioni di chiusura: frumento 215 cents per bushel da 60 libbre (4933 lire al quintale), segala 129 cents per bushel da 56 libbre (3170 lire al quintale). Per contro i cereali da mangime hanno segnato qualche ribasso e la chiusura sono avvenute per il granoturco a 114 1/8 cents per bushel da 56 libbre (2806 lire al quintale), e per l'avena a 68 1/8 cents per bushel da 32 libbre (2938 lire al quintale).

m. a.

La «Courtaulds» cederà le sue azioni Snia Viscosa a un gruppo italiano

Londra, 2 giugno.

(m. ch.) La grande azienda chimica inglese «Courtaulds» ha iniziato trattative per vendere il pacchetto azionario della Snia Viscosa in suo possesso, per un valore complessivo di 40 milioni di sterline (35 miliardi di lire). La notizia è data stamane dal *Daily Telegraph* ed è confermata dagli ambienti della City.

Secondo il *Daily Telegraph* il «probabile» acquirente del pacchetto detenuto dalla «Courtaulds» sarà un consorzio di interessi finanziari italiani, rappresentato, nelle trattative londinesi, da funzionari ed esperti della Mediobanca. La «Courtaulds» desidera però serbare con la Snia Viscosa i suoi rapporti commerciali e tecnici, e i negoziati ora in corso starebbero appunto cercando una formula che garantisca la continuità di questa felice collaborazione.

La settimana nelle Borse estere

New York ha cancellato le perdite di lunedì e sembra avviata verso una graduale ripresa

Le medie dei titoli industriali, ferroviari e delle azioni di pubblica utilità sono ritornate più o meno ai livelli di venerdì 25 maggio - Dopo la straordinaria attività delle prime riunioni, il volume degli scambi ritorna normale

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 giugno.

(a.) *Non è il caso di ripetere qui la cronaca delle due drammatiche prime riunioni della settimana; esse è stata largamente descritta e commentata in tutto il mondo. Ricorderemo soltanto che nella riunione di martedì la attività del mercato è stata di oltre il 60% superiore a quella del lunedì nero (14 milioni 750.000 titoli trattati contro 8.350.000). Ciò significa chiaramente che l'entità delle compere e delle ricompere è stata una volta e mezzo quella delle vendite e aveva dato di lunedì.*

La festività del «Memorial Day», per la quale la Borsa ha fatto vacanza mercoledì, è stata in un certo senso provvidenziale perchè ha dato tutti il tempo di rimettere i nervi in sesto e di considerare la cosa con più calma e soprattutto più realisticamente. Così la ripartenza di giovedì ha potuto trovare il mercato nelle migliori disposizioni per proseguire nel lavoro, diremo così, di ricostruzione delle rovine causate dal terremoto di lunedì. Con un volume di affari di 10 milioni e 3/4 di titoli (dei quali più di 1/3 nell'ultima ora di Borsa, ad un tale ritmo che la registrazione era in ritardo di 118 minuti), la giornata è stata caratterizzata da un continuo e quasi generale rialzo nei prezzi. Le medie Dow Jones potevano così chiudere: per 30 azioni industriali a 613,36 (con un guadagno di 2 punti e ½ sulla chiusura di martedì), per i ferrovieri a 129,19 (con un guadagno di 3 punti 3/4) e per i titoli delle imprese di pubblica utilità a 113,54 (con un guadagno di 1 punti e 4/8).

L'ultima riunione della settimana ha avuto un andamento molto più calmo, ma piuttosto irregolare, con soli 3 milioni e 3/4 di titoli scambiati. Si è trattato soprattutto di una riunione nella quale il mercato, avendo aperto a prezzi molto alti, ha richiamato molta vendita di benefici da parte di speculatori a brevissima scadenza ed ha poi provveduto a un lavoro di assestamento con qualche correzione di prezzi prevalentemente in ribasso. Le medie Dow Jones chiudono tuttavia la settimana più o meno sui livelli del venerdì 25 maggio, con gli industriali a 611,05 contro 611,88; i ferrovieri a 128,06 contro 129,43 e le imprese di pubblica utilità a 113,96 contro 113,57. Si sarebbe così ritornati press'a poco sui livelli del novembre 1960; ma, passata la burrasca, le speculazioni sembrano per ora orientarsi nel senso di cauta e moderata ripresa.

Londra chiusa in lieve ribasso

Londra, 2 giugno.

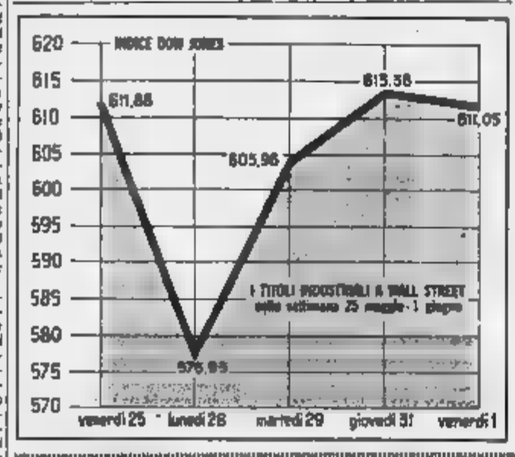
(b.) Lo Stock Exchange si è prontamente ripreso mercoledì dai forti ribassi del giorno precedente, per i quali l'indice del Times per i valori industriali a 118,35 aveva segnato il punto più basso dall'epoca delle elezioni generali del 1959. A differenza di quanto è accaduto alla Borsa di New York, le vendite non accennano però assunto nemmeno nella giornata nera di martedì proporzioni allarmanti, o comunque eccessive.

Nella ripresa di mercoledì, l'indice ha riguadagnato 2,3 punti, rimanendo di un solo punto inferiore a quello della prima riunione della settimana, che aveva chiuso a 124,78. L'atmosfera di questa terza riunione della settimana è stata così euforica [illegible] *francese ha dato ancora una volta prova di una grande resistenza di fondo. I ribassi registrati nelle riunioni di lunedì e di martedì sono risultati assai meno accentuati di quelli verificatisi una sola a Wall Street, anche nelle altre principali Borse europee.*

Le vendite, per quanto forti, sono state infatti assorbite sempre con relativa facilità, limitando così l'entità delle perdite. Ciò è tanto più notevole in quanto, anche prescindendo dagli effetti psicologici della drammatica caduta di lunedì, a New York, la Borsa non aveva particolari motivi per essere di buon umore. La agitazioni sindacali, in sempre più intricata questione algerina e la crescente opposizione al governo che agita l'opinione pubblica e il Parlamento, sarebbero stati fattori più da soli sufficienti a deprimere i prezzi, se non ci fosse stata la fondamentale solidità e resistenza del mercato.

Di ciò si è avuta una conferma mercoledì, quando il movimento di ripresa ha assunto proporzioni nettamente più ampie di quelle nelle quali era stato contenuto il movimento di ribasso dei giorni precedenti. In detto giorno il volume degli affari è stato insolitamente ampio e tutta la quota è stata in rialzo. Taluni valori, specialmente del settore dei petroliferi, dei bancari, degli automobilistici, degli siderurgici e dei chimici hanno addirittura segnato quotazioni superiori a quelle di venerdì 25 maggio.

Dopo la vacanza di giovedì, la riunione di venerdì ha chiuso la settimana in fase di consolidamento, con tendenza sempre sostenuta e con numerosi aumenti anche considerevoli. Particolarmente in vista i petroli sahariani sulla conferma delle voci che danno per avviate conversazioni, per il momento «private», fra emissari del Fln e dei «francesi di Algeria» (leggi Oas).



Parigi mantiene il tono sostenuto

Parigi, 2 giugno.

(l.) *Anche a Parigi la Borsa ha subito l'influenza di Wall Street e ha quindi seguito il decorso degli altri mercati europei, bisogna però dire subito, prima ancora di fare la cronaca della settimana, che il mercato autoctono ha dato prova di una grande resistenza di fondo. I ribassi registrati nelle riunioni di lunedì e di martedì sono risultati assai meno accentuati di quelli verificatisi una sola a Wall Street, anche nelle altre principali Borse europee.*

Le vendite, per quanto forti, sono state infatti assorbite sempre con relativa facilità, limitando così l'entità delle perdite. Ciò è tanto più notevole in quanto, anche prescindendo dagli effetti psicologici della drammatica caduta di lunedì, a New York, la Borsa non aveva particolari motivi per essere di buon umore. La agitazioni sindacali, in sempre più intricata questione algerina e la crescente opposizione al governo che agita l'opinione pubblica e il Parlamento, sarebbero stati fattori più da soli sufficienti a deprimere i prezzi, se non ci fosse stata la fondamentale solidità e resistenza del mercato.

Di ciò si è avuta una conferma mercoledì, quando il movimento di ripresa ha assunto proporzioni nettamente più ampie di quelle nelle quali era stato contenuto il movimento di ribasso dei giorni precedenti. In detto giorno il volume degli affari è stato insolitamente ampio e tutta la quota è stata in rialzo. Taluni valori, specialmente del settore dei petroliferi, dei bancari, degli automobilistici, degli siderurgici e dei chimici hanno addirittura segnato quotazioni superiori a quelle di venerdì 25 maggio.

Dopo la vacanza di giovedì, la riunione di venerdì ha chiuso la settimana in fase di consolidamento, con tendenza sempre sostenuta e con numerosi aumenti anche considerevoli. Particolarmente in vista i petroli sahariani sulla conferma delle voci che danno per avviate conversazioni, per il momento «private», fra emissari del Fln e dei «francesi di Algeria» (leggi Oas).

«Nessun pericolo per la lira dal programma di governo»

Milano, 2 giugno.

Il ministro del Tesoro on. Tremelloni, parlando oggi a Cesano Maderno, ha messo in evidenza come il governo si sia mosso finora sulla linea tracciata all'atto della sua presentazione al Parlamento e come intenda attuare, senza deviazioni, tutto ciò che costituisce parte integrante del suo programma.

Dopo aver aggiunto che, se non si varcano i limiti indicati dal programma, la condizione del bilancio dello Stato deve considerarsi tranquillante, il ministro ha definito «allarmistiche e prive di ogni fondamento le voci diffuse dall'opposizione secondo cui l'attuazione del programma metterebbe in pericolo la solidità della moneta».

Prossima conferenza a Mosca del presidente della «Finsider»

Mosca, 2 giugno.

Il presidente della «Finsider» prof. Ernesto Manuelli, giungerà a Mosca nei prossimi giorni dove il 7 giugno terrà una conferenza presso la sede degli uffici tecnici del consiglio dei ministri sul tema: «Aspetti tecnici ed economici del piano di sviluppo della siderurgia italiana». Questa, ed altre conferenze di esponenti dell'«Italsider» e della «Dalmine» rientrano in una serie di iniziative collaterali alla partecipazione della «Finsider» alla mostra industriale italiana di Mosca.

Dal padiglione della Finsider i visitatori apprendono che, pur essendo povera di materie prime indispensabili come carbone e minerale di ferro, l'Italia è divenuta un paese siderurgico riuscendo ad inserirsi all'ottavo posto nella graduatoria delle nazioni produttrici di acciaio.

Società Italiana per il Gas

Per Azioni - Capitale Sociale L. 23.880.000.000 int.
Sede in TORINO - Via XX Settembre n. 41

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 22 giugno 1962 alle ore 16 in Torino presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, via Lascaris 9, e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 6 luglio stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

In sede ordinaria:

— Bilancio al 31 marzo 1962 e delibere relative
— Nomina del Collegio Sindacale e designazione del Presidente previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi

In sede straordinaria:

1) Proposta di aumento del Capitale sociale a titolo gratuito da L. 23.880.000.000 a L. 29.852.000.000 mediante utilizzo di saldi attivi di rivalutazione; deliberazioni inerenti e conseguenziali
2) Proposta di aumento del Capitale sociale a pagamento da L. 29.852.000.000 a L. 37.412.000.000; deliberazioni inerenti e conseguenziali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il 13 giugno 1962 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni presso la Sede sociale in Torino — Via XX Settembre n. 41 — oppure presso le principali Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari.

Torino, 30 maggio 1962

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI - ELETTRICITÀ 6 %. OPTABILI

Si rammenta che il 30 giugno prossimo scade improrogabilmente il termine utile per l'esercizio dell'opzione di tramutamento delle obbligazioni IRI-Elettricità 6 % «optabili» in azioni Finelettrica, secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento del prestito.

Poichè a partire dal 1° luglio 1962 le obbligazioni verranno rimborsate alla pari, è interesse dei portatori di effettuare in tempo utile l'anzidetto tramutamento.

NOTE DI AGRICOLTURA

Ribes nero e fragole: colture redditizie

Il primo molto richiesto dall'industria farmaceutica (vitamina C) e per bevanda - Per le fragole cresce la richiesta dei mercati interno ed estero: la produzione raggiungerà milioni di chili nel 1963 - Consigli per la preparazione del terreno, la difesa dalle avversità e l'imballaggio

In agricoltura si accentua sempre di più l'orientamento verso la specializzazione delle colture e degli allevamenti, nonchè la ricerca di piante ed animali meglio adatti a determinati ambienti, per convenienza economica e possibilità di facile mercato.

In questi ultimi anni una coltura che ha avuto certo sviluppo nella regione emiliana è stata il ribes nero, definito da taluni «pianta specializzata di grande reddito». Sebbene tale pianta non abbia particolari esigenze è necessario praticare la coltivazione con razionalità, dalla preparazione del terreno alle cure colturali, alla difesa dalle avversità, onde trarre il massimo profitto.

I frutti (bacche) del ribes nero contengono una elevata quantità di acido ascorbico (vitamina C), sono molto richiesti dall'industria farmaceutica e da quella che prepara i succhi di frutta e le bevande analcoliche molto apprezzate per particolari proprietà dissetanti e terapeutiche. Tale bevanda è assai diffusa nei paesi del nord Europa.

Altra coltura che ha avuto un largo sviluppo nell'ultimo triennio e la cui di coltivazione andrà ulteriormente allargandosi, quella della fragola. Maggiore è la richiesta dal mercato interno e crescente quella del mercato estero. La produzione attuale si aggira sui 460 mila quintali e con le nuove piantagioni si supereranno nel 1963 il mezzo milione di quintali, con una richiesta di asportazione di circa metà prodotto.

Le varietà preferite sono la Madame Moutot, la Regina, la Nobile, la Souvenir, la Senga-Sengan, la Paris ed altre. Sono preferite le varietà a frutto medio e grosso e di colore vivace.

La produzione media per ettaro si aggira da 60 a 100 quintali, secondo la varietà e l'abilità tecnica del coltivatore. Anche per tale coltura bisogna che il produttore marchi di curare meglio la selezione del prodotto al momento della raccolta, porlo in imballaggi tipo «unità familiare» del peso da 2 a 4 etti, presentare frutti uniformi come qualità e grossezza e non con merce più scadente negli strati inferiori.

Per tale coltura vi sono alcuni moderni accorgimenti: non si devono usare gli zolfi bagnabili contro la muffa grigia perchè alterano il gusto delle fragole; per la conservazione dei frutti per un periodo di 5-6 giorni è sempre in imballaggi sarati, si sono sperimentati adatti prodotti che impediscono lo sviluppo di muffe e la marcescenza e innocui alla salute delle persone.

Per la raccolta si sono pure fatti progressi, in quanto nell'Imolese è già stato adottato un mezzo ideato da un artigiano (specie di triciclo con un piano inferiore) il quale permette al raccoglitore di usare entrambe le mani ed evitare inoltre la fatica dello stare continuamente curvo.

Il reddito delle fragole potrà migliorare se i produttori estenderanno l'area coltivata impiegando le stesse varietà ed unendosi in cooperative per la vendita collettiva del prodotto.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo con prezzi stazionari. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-350; vitelloni 280-340; vitelli comuni 430-485; vitelli della coscia 480-665; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1350; vacche da macello di 1ª cat. 280-300, vacche da produzione 165-230 000 al capo; suini grassi 340-355 al chilo

Cereali — Contrattazioni normali, prezzi invariati. Grano di qualità tenera buono 6450-6600 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 3900-4000, risoni, a Vercelli: Pierrot 5900-6100; Marsiglli 6100-6300; R.B. 6700-7300; Arborio 6600-7300; tutti oltre L. 1050 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Maggenga nuovo sul posto 1800-2200 Fieno maggengo 2200-2300; paglia di grano pressata 1350-1450; paglia di riso imballata, a Vercelli 500-700.

Vini — Andamento normale con richieste attive a prezzi invariati. Asti: barbera di 12-13 gr. 10.700-11.550; id. sup. di 13-14 gr. 12.650-13.850; grignolino extra 16.300-18.100; freisa dolce 11.450-12.600; id. super. secca 10.800-11 700; nebbiolo 15 950-17.600; barolo classico produzione 1960 di 14 gr. 23.000-30.800; barbaresco produzione 1960 di 13 gr. 27.550-28.800; brachetto d'Asti 13.500-15 000 bonarda d'Asti 11.550-12 500 vermouth bianco secco 12 gr 9950-11 650; dolcetto 11 800-12 700; malvasia rossa 12.000-13.000; uvaggio Monferrato corrente di 11-12 gr. 8500-8600; moscato d'Asti 12-13 20.700-23.000.

a. r.

Orario dei distributori di carburanti

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino informa che i gestori di impianti di vendita di carburanti della città di Torino possono ritirare presso gli uffici di via Massena 20 (piano ammezzato) l'apposito cartello riportante l'orario feriale e festivo dei punti di vendita colla elencazione dei distributori osservanti l'orario ininterrotto dalle ore 0 alle ore 24, secondo il Decreto Prefettizio n. 35310 in vigore dal 1° giugno.

Detto cartello, che deve essere esposto nei punti di vendita, viene distribuito dalla Associazione Commercianti distributori soci e non soci indistintamente, al prezzo di sole lire cento.

Presso

Importante Industria di Milano

è vacante un posto di

Ingegnere Capo progettista

per il settore **radio professionale**

E' indispensabile un'esperienza completa nei seguenti specifici campi:

onde corte e metriche, modulazione di frequenza, trasmissioni a banda laterale unica.

Inquadramento e trattamento retributivo particolarmente interessanti.

Inviare offerte con curriculum dettagliato a:

Pubblicità Stampa 2 - MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Gli avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista. Il loro inserimento nella pagina speciale che pubblica ogni « LA STAMPA » alla ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto prezzi di tariffa per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (I.g.e. e pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino ». Il noto cassetta di L. 120 decade.

Cercansi: AFFILATORI - TORNITORI - FRESATORI
AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI
RETTIFICATORI II categoria
uomini e donne

PRESENTARSI: CHALLIER
Via San Giovanni Bosco 82 - Torino

Cercasi per laboratorio di una grande industria milanese

Ingegnere progettista

pratica specifica, almeno biennale, amplificatori IF e VF e larga banda e demodulatori FM.

Inviare curriculum dettagliato con indicazione pretese a:

Pubblicità Stampa II — MILANO

Grande Società petrolifera internazionale

assume INGEGNERE CHIMICO

per lo studio di nuovi progetti di produzione nel settore chimico organico

L'elemento prescelto dovrà i moderni processi chimici e i recenti sviluppi della chimica organica industriale e possedere adeguata esperienza dell'industria chimica italiana.
Età: 30-40 anni.
Indispensabile buona conoscenza lingua inglese.
L'inserito prevede l'effettuazione di un periodo di addestramento all'estero.
La retribuzione sarà definita in funzione dei titoli e dell'esperienza posseduti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 83 — TORINO

UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI AZIENDE ITALIANE

produttrice di beni strumentali in fase forte sviluppo della propria attività deve coprire la posizione di

CAPO UFFICIO PUBBLICITÀ

La persona prescelta sarà responsabile del budget pubblicitario della Società e dovrà organizzare campagne istituzionali e di settore merceologico. Il suo lavoro si svolgerà nell'ambito della Direzione Pubbliche Relazioni e in collegamento la Direzione Commerciale.

SI OFFRE: un lavoro di responsabilità in una Società modernamente organizzata;
— una retribuzione interessante e corrispondente alla capacità e all'esperienza;
— prospettive di carriera nell'ambito della Società e del gruppo di cui essa fa parte.

RICHIEDE: età sotto dei 30 anni;
— esperienza specifica di settore (account executive, ufficio pubblicità aziendale);
— conoscenza della lingua inglese.
Il luogo di lavoro sarà Genova.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento n. 462/B, alla

PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.P.A.
VIA MANZONI, 12 — MILANO
incaricata della selezione dei candidati.

Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro giorni.

La "GUIDA DI GENOVA FRATELLI PAGANO"

ASSUME GIOVANE per ramo redazionale, già pratico, con mansioni di concetto.

Indispensabile « curriculum vitae » manoscritto e referenze controllabili a Fratelli Pagano, via Monticelli 11/1 - GENOVA.

PER PRODUZIONE ARTICOLI DOMESTICI

(apparati - cere per pavimenti e mobili - detergenti per metalli, vetro, ecc.) IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA TECNICO, possibilmente laureato in chimica, con esperienza pluriennale specifica nel campo.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2382 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ

CERCA per ufficio di Torino INGEGNERE EDILE praticissimo direzione lavori edifici civili. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 7432, TORINO, indicando età, stato civile, curriculum, pretese.

Assicurasi la massima riservatezza.

CITTÀ DI ASTI

Avviso di concorso pubblico al posto d'organico di vice ragioniere capo

E' indetto pubblico Concorso per titoli ed esami a n. 1 posto d'organico di Vice Ragioniere Capo di questa città.
Scadenza del concorso: ore 12 del 31 agosto 1962.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco
F.to dr. Giovanni Girardi

Il Segretario Generale
F.to dr. Riccardo Vucusa

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino

AVVISO di CONCORSO al posto di applicato comunale

Sino alle ore 18 del 30 luglio 1962 è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Applicato comunale.
Stipendio annuo lordo lire 540.000 con aumenti periodici costanti 2,50 % per ogni biennio; 13ª mensilità; indennità speciale lire 3300 mensile netta, ed eventuali quote aggiunta di famiglia. Titolo di studio: Licenza scuola media inferiore. Per informazioni rivolgersi di segreteria.

Il Sindaco:
Gallo Giuseppe Francesco

Primario Industria Milanese

Comandi Protezioni Elettriche cerca AGENTE DI VENDITA in ESCLUSIVA zona Piemonte, escluse province di Novara e Vercelli. Settore: solo industrie e società elettriche. Remunerazione: rimborso spese forfettario garantito e provvigione. Età: 25-30 anni; auto propria; titolo di studio: perito elettrotecnico od equivalente; conoscenza tecnica apparecchiature elettriche; esperienza di vendita almeno annuale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 MILANO

Per il settore del personale e delle relazioni industriali, grande Azienda, stabilimenti in Italia e all'estero, la collaborazione di **giovani laureati.**

Sono indispensabili una cultura ampia e particolarmente orientata la psicologia e la sociologia, un vivo interesse per i problemi dell'uomo e del lavoro, spiccate attitudini al rapporto interpersonale

Pur non essendo espressamente richiesta, sarà considerata attenzione ogni esperienza nei campi della psicologia industriale, della ricerca sociologica e del diritto del lavoro e sindacale

Gli interessati sono invitati a inviare una nota autobiografica che contenga in forma dettagliata tutte le notizie ritenute significative sul proprio passato, sugli studi e sulle eventuali esperienze di lavoro.

indirizzandola a Pubblicità Stampa 129 Milano

Per il Piemonte GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE

assume

VENDITORI QUALIFICATI

SI RICHIEDE:

età minima anni; buona conoscenza tecniche e pratiche nel campo della foto-ottica; documentate esperienze di vendita settore attrezzature per microfilm; cultura generale adatta per relazioni commerciali ad alto livello; patente d'auto.

OFFRE:

notevole retribuzione fissa, ottime prospettive di incentivo e di carriera, rimborso spese macchina, diarie, 5 giorni lavorativi.

Scrivere specificando età, posizione militare, studi compiuti ampi dettagli sulle precedenti esperienze di lavoro a PUBBLICITA' STAMPA 192 - MILANO
Il personale della Società è a conoscenza dell'inserzione.

CITTÀ DI ASTI

Avviso di pubblico al posto d'organico di ragioniere capo Comune

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto d'organico di ragioniere capo del Comune di questa città.
Scadenza del concorso: ore 13 del 31 agosto 1962.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria generale del Comune.

Il Sindaco
F.to dr. Giovanni Girardi
Il Segretario Generale
F.to dr. Riccardo Vucusa

LANIFICIO DI TORINO

CERCA un esperto cimatore ed un esperto garzatore da assumere quali assistenti di III.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 467
TORINO

Città di Moncalieri

E' indetto pubblico per titoli ed esami per la nomina di un geometra di 1ª classe.

Stipendio L.
Scadenza 31 luglio 1962.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario: E. EYDOUX
Il Sindaco: G. SCAGLIONE

Città di

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di due agenti normali delle imposte di Consumo.

Stipendio annuo L. 651.000.
Scadenza 31 luglio 1962.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Segretario: E. EYDOUX
Il Sindaco: G. SCAGLIONE

Una importante Casa Editrice di pubblicazioni tecnico-economiche

in fase forte sviluppo della propria attività e di revisione della propria struttura organizzativa. La Società è moderna e dinamica e realizzando iniziative di notevole successo. In questo quadro la Direzione intende affidare il potenziamento della propria collana di riviste tecniche a

TRE DIRETTORI EDITORIALI

ai quali sarà assegnata la responsabilità di coordinare e stimolare le attività di redazione, sviluppo abbonamenti e vendita pubblicità di un gruppo di riviste.

Le persone prescelte lavoreranno in continuo contatto con la Direzione Generale e in collaborazione con le direzioni Commerciale, Tecnica ed Amministrativa.

Si offre una retribuzione veramente interessante e corrispondente alle effettive capacità ed esperienze una posizione di notevole responsabilità ed affermazione personale.

SI RICHIEDE:

— cultura universitaria ad indirizzo tecnico-economico; buona padronanza dell'inglese e conoscenza di lingua straniera;
— età al sotto dei quaranta anni;
— esperienza specifica acquisita presso case editrici, agenzie di pubblicità, redazioni, uffici stampa.

Si prega di inviare curriculum dettagliato alla

PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.p.A.
VIA MANZONI 12 - MILANO

incaricata della selezione, facendo riferimento al n.

Si assicura massima riservatezza ed una risposta entro giorni.

ILTE

INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
Cap. int. vers. L. 1 miliardo - Torino - C. Bramante 20, t. 690-694

cerca

1. Legatrici abili, pratiche macchine piegatrici automatiche
2. Cucitrici filo refe semi-automatiche e accavallatrici
3. Legatori e legatrici provetti lavori vari
4. Taglianti per macchine frontali

INVIARE OFFERTE DETTAGLIATE precisando posti occupati, prestazioni svolte, referenze, pretese. Indirizzare domanda al « Direttore della ILTE - Corso Bramante 20 - Torino ».

Viene garantita la più assoluta riservatezza sui nominativi dei richiedenti.

GRANDE COMPLESSO CARTOTECNICO

assume

IMPIEGATI:
Ragionieri esperti contabilità generale.

INTERMEDI:
Capi Squadra preferibilmente diplomati pratici conduzione di reparto.

OPERAI:
— Esperti conduttori macchine rotocalco.
— Esperti conduttori macchine confezione sacchetti.
— Fotografi, ritoccatori, incisori per stampa rotocalco.
— Operai esperti bagni galvanici.
— Campionariste astucci pieghevoli.
— Elettricisti e aggiustatori meccanici per manutenzione impianti.
— Addetti macchina generici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7467 - TORINO indicando età, posti occupati e la specializzazione che si ritiene possedere.

L'Azienda inserzionista rende noto che i propri dipendenti sono informati del presente avviso.

Azienda nazionale TV Elettrodomestici cerca

VIAGGIATORI possibilmente pratici Radio tv e Elettrodomestici max 35enni studi media superiore
DIMOSTRATRICI per dimostrazione e vendita elettrodomestici patentauto, disposte viaggiare, max trentacinquenni
ESATTORI VIAGGIANTI studi media superiore ottime referenze, max 35enni, patentauto

Indicare curriculum completo. Casella /P - SIP - Milano

GRANDE PROGETTAZIONE IMPIANTI

assume:

INGEGNERI esperti progettazione meccanica, elettrica, civile, carpenteria, acquisti.
PERITI INDUSTRIALI esperti montaggi.
GEOMETRI di .
DISEGNATORI meccanici, elettrici, carpenterie.

Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 202 - GENOVA

Media Azie

appartenente grande complesso industriale torinese cerca CAPO CONTABILE trentacinquenne.
Buona retribuzione e possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4301 — TORINO

Industria Internazionale Cosmetici

cerca elemento per costituendo Ufficio Espansione

Età 30-40 anni, cultura . Estesa conoscenza del ramo o dei mercati di prodotti di largo consumo. Spiccato spirito di osservazione, ricerca e selezione prodotti nuovi e idee sfruttabili. Attitudine all'interpretazione della psicologia dei consumatori, sensibilizzato all'applicazione pubblicità ed alle esigenze commerciali di una azienda organizzata.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 428 — TORINO

AGENTI DI VENDITA per

TORINO CITTA' - con residenza a Torino
TORINO PROVINCIA - con residenza parte meridionale provincia di Torino

ricerca importante società internazionale largamente introdotta parrucchieri per signora.

RICHIEDESI: età inferiore anni 30, esperienza vendita, possesso auto. Elementi comunicativi dinamici, offerranno buona sistemazione, possibilità carriera.
OFFRESI: fisso più forte provvigione e incentivi.

Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a:
PUBBLICITA' STAMPA — TORINO

CITTÀ DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di agente aggiunto di polizia veterinaria

(Gruppo C - Grado V)

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a un posto di agente aggiunto di polizia veterinaria (Gruppo C - Grado V).

Scadenza 6 luglio 1962.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Municipio di Torino.

Il Segret. Gen. Reggente
E. GILETTI

Il Sindaco
G. C. ANSELMETTI

La INDESIT S.p.A.

ricerca per i propri stabilimenti di Orbassano e None

INGEGNERI INDUSTRIALI

(anche neolaureati) destinati ad inseriti in posti di alta responsabilità dell'organizzazione di produzione e progettazione.

Inviare dettagliato curriculum a:

INDESIT S.p.A. - Servizio Personale Orbassano - Torino

INDUSTRIA METALMECCANICA

CERCA DIPLOMATO esperto ufficio vendite acquisti viteria bulloneria e derivati, vergella.
Scrivere specificando pretese referenze:
PUBBLICITA' STAMPA 8130 — TORINO

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA"
s. p. a.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

de **LA STAMPA**

e nella

STAMPA SERA

★

TORINO
Via Roma 80, telefono 46-845

MILANO
Borgogna 2, telefono 390-122

ROMA
Largo M. Salvati 5, tel. 886-417

EQUIPE 10/12 OPERAI

altamente specializzati: elettricista elettronico, tornitore, lamieristi, tubisti, carpentieri metallici, meccanici, aggiustatori, montatori. Offresi per lavori in grandi aziende.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 434 —

35enne, lunga pratica settore vendite società rinomanza internazionale esaminerebbe concrete ed adeguate offerte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 435 — TORINO

ITALO AMERICANA

cerca per stabilimento Canavese
INGEGNERI PER MANUTENZIONE

Indicare età
referenze
pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4320 — TORINO

GRANDE MODERNA ORGANIZZAZIONE

cerca **DIPLOMATI**

con spiccata attitudine guida del personale da avviarsi, dopo adeguato tirocinio, alla direzione di moderni locali con servizio bar, ristorante e tavola calda.

Saranno presi in considerazione elementi sui 30 anni, di assoluta moralità e correttezza, disposti a trasferirsi.

La conoscenza lingue straniere sarà motivo di preferenza.

Inviare curriculum, fotografia, referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 437 - TORINO.

DIRIGENTE INDUSTRIALE

settore amministrativo e commerciale, dottore commercialista, anni 33, esperto ramo bancario, fiscale e bilanci, trattazione affari alto livello, attualmente direttore industria media importanza, esaminerebbe proposte per trasferimento a Torino adeguata posizione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3403 — TORINO

CRONACHE DELLA MEDICINA

La paura dei profani è molte volte ingiustificata

Temono di aver mal di cuore e spesso è un disturbo nervoso

Si è creata una psicosi dell'infarto, per taluni è diventato un incubo - Per fortuna, nella maggior parte dei casi, palpitazioni, aritmie e dolori sono sintomi di una degenerazione morbosa dell'organo cardiaco - Anche le «caviglie gonfie» possono essere disturbi circolatori locali

Al punto a cui siamo arrivati, con tutto quello che il profano conosce (o crede di conoscere) in tema di malattie, il minor danno è forse quello di informarlo esattamente in modo da togliergli di mezzo, se non altro, paure ingiustificate ed equivoci spiacevoli. Questo chiarimento appare tanto più necessario nel campo delle malattie di cuore, perché a proposito di esse si è andata diffondendo (non del tutto a torto ma certamente ben oltre il giusto) una preoccupazione, che molto spesso diventa incubo e psicosi vera e propria. Chi non ha sentito parlare ad esempio dell'infarto di cuore a chi non teme questo guaio quasi fosse una spada di Damocle sospesa sul capo? Si è arrivati al punto che d'ogni morte improvvisa si dà colpa all'infarto, anche senza averne alcuna prova. Perfino i medici sono ossessionati da questo incubo tanto che è ben difficile che un infarto non sia prontamente riconosciuto mentre è assai più facile che lo si diagnostichi anche là dove non esiste.

Comunque sia, si è diffusa una gran paura delle malattie di cuore e non può quindi meravigliare di fronte alla comparsa di qualche disturbo il profano si allarmi, ritenendolo determinato da una lesione cardiaca. Per fortuna nella maggior parte dei casi non è così. Vediamo dunque quali sono realmente i segni più comuni di questa condizione morbosa.

Intanto, tutti sanno, dell'attività continua e ritmica del nostro cuore noi abitualmente non abbiamo sentore. I battiti si susseguono regolarmente, accelerando o rallentando a seconda dei bisogni, senza che avvertiamo in alcun modo questa attività. Invece in determinate condizioni il cuore «si fa sentire». Ma va detto subito che questo non significa ancora che il cuore si sia ammalato (così purtroppo l'assenza di disturbi soggettivi non significa sempre che il cuore sia sano).

Infatti, e per fortuna, molti che si ritengono malati di cuore perchè avvertono l'attività cardiaca in forma fastidio o di pena o di dolore, presentano invece un cuore indenne. Per esempio, uno dei disturbi cardiaci più comuni è rappresentato dalle «palpitazioni» o dal cosidetto «cardiopalmo», che non è altro che una percezione fastidiosa o penosa dell'attività cardiaca. In realtà questo sintomo può indicare l'esistenza effettiva di una malattia di cuore, specie se compare dopo uno sforzo. Ma più spesso lo si riscontra in soggetti, che presentano un cuore perfettamente sano ma sono emotivi ed ansiosi e per giunta abusano di caffè e di tabacco. In questi casi il cardiopalmo è sintomo di malattia cardiaca ma piuttosto di una alterazione nervosa (neurosi cardiovascolare). Non c'è quindi nulla da temere: basterà condurre una vita sana, ridurre il fumo il caffè od eventualmente usare qualche sedativo per tornare a star bene.

Non c'è da allarmarsi molto neppure per un altro disturbo assai simile al precedente e cioè per il fastidio, che provoca la comparsa delle «intermittenze» cardiache. L'aritmia, comparendo saltuariamente determina una penosa sensazione di arresto del cuore, per cui può crearsi notevole ansietà, specie nei soggetti nervosi. Ma già i vecchi clinici sapevano che queste intermittenze «avvertite» dal paziente corrispondono quasi mai ad una lesione del cuore o solo ad un disturbo funzionale.

Segno molto più preciso invece di malattia cardiaca è il «dolore», che però per avere tale significato deve essere ben caratteristico. Il dolore cardiaco tipico è quello dell'angina di petto, localizzato dietro lo sterno, che insorge accessionalmente di regola dopo uno sforzo, è di brevissima durata, di tipo costrittivo (come morsa che stringe entro il petto) e che, lieve o intenso che sia, si accompagna sempre ad una indicibile angoscia. Quando ha questi caratteri, anche se fugace e poco rilevante, il dolore precordiale è sintomo di tale importanza che deve indurre senz'altro ad un controllo medico. Ma non ci si allarmi invece per un dolore, sia pure riferito al cuore, che persiste per ore e per giorni o impedire la normale attività, che è localizzato alla punta del cuore o anche più esternamente, che si accentua non dopo sforzo ma dopo emozioni e contrasti affettivi. In questo caso non c'è di mezzo il cuore: si tratta ancora una volta di un disturbo nervoso.

Molta importanza per rivelare una lesione cardiaca riveste anche la «dispnea», cioè disturbo del respiro che si presenta corto, frequente, forzato. E' uno dei primi sintomi a comparire nella evoluzione dei vizi cardiaci e delle malattie del miocardio.

E' una alterazione che dapprima insorge solo dopo sforzo per cessare con il riposo, poi via via tende a diventare continua. In altri malati invece insorge improvvisamente, a riposo, durante il sonno notturno: sono i ben noti gravi episodi di cardiaco e di edema polmonare.

Più raramente ma soprattutto più tardivamente possono comparire altri sintomi di malattia cardiaca. Uno di quelli più noti è la «cianosi», cioè una colorazione violacea della cute e delle mucose visibili. E' molto spiccata in alcune malformazioni congenite del cuore: sono noti a tutti i cosidetti bambini blu, portatori di una anomalia cardiaca, che molto spesso può essere radicalmente eliminata da un provvido intervento chirurgico.

Un altro segno, anch'esso non precoce, è rappresentato dall'«edema», per cui il dorso ed il collo del piede dapprima e poi la gamba appaiono tumidi specie verso per tornare poi mali con il riposo della notte. Ma anche a proposito dell'edema delle caviglie non si preoccupi senza motivo. Son tante, ad esempio, le donne, che dopo aver accudito tutto il giorno ai lavori domestici presentano un gonfiore più o meno intenso delle caviglie senza per questo essere malate di cuore! Si tratta infatti di disturbi circolatori locali (venosi), che non debbono assolutamente preoccupare.

Dunque, per concludere, cardiopalmo, intermittenze, dolore, dispnea, cianosi, edemi possono essere sintomi di malattie di cuore... ma anche non esserlo. Prima di allarmarsi, magari senza motivo, converrà sempre consultare un buon medico (mentre non sempre sarà bisogno del troppo routinario elettrocardiogramma).

prof. Beretta Anguissola
Direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Univ. di Torino

La vita moderna troppo agitata è la vera causa dell'ipertensione

Si corre contro l'orologio, poi si prendono tranquillanti, quindi tònici e stimolanti: e fra gli anni un uomo su quattro soffre di malattie ipertensive

Parigi, 2 giugno.

La vita moderna offre continue occasioni di tensione, emotività, irritazione soprattutto all'uomo d'affari ed all'intellettuale. Si è pressati dalla fretta non soltanto sul lavoro, ma mangiare, nel parcheggiare l'auto, nell'andare al cinema o al teatro. Da questa senza requie contro l'orologio nasce un'eccitazione che esige l'uso di tranquillanti e sonniferi, poi — per riprendere il ritmo — di tonici e di stimolanti come caffè, liquori, tè e tabacco.

E' così vivere disordinato, che tende i nervi. La tensione provoca infine — a seconda delle predisposizioni dell'individuo — disturbi che portano alle psicosi, alla ulcere e soprattutto a spasmi passeggeri, cui segue una ipertensione permanente. A anni, almeno un soggetto su quattro soffre di malattie ipertensive.

Altre cause, certo, possono scatenare l'ipertensione arteriosa, come le lesioni renali o surrenali; ma nell'età matura sembra che la principale sia il surmenage cui sottopone l'uomo cosiddetto «civilizzato».

In principio, l'affezione è puramente «funzionale», cioè legata una vasocostrizione delle arterie. In seguito la malattia per così dire «si organizza», e provoca lesioni irreversibili dei vasi e dei reni.

L'ipertensione erode le pareti delle arterie, e l'erosione può causare — specie in caso di pressione instabile — una rottura di vasi sanguigni che si manifesta con una emorragia cerebrale o meningea. Un aumento troppo forte della pressione può essere responsabile di un'improvvisa debolezza cardiaca, che provoca a sua volta un edema polmonare acuto, spesso mortale, soprattutto negli individui che si abbandonano volentieri ad eccessi alimentari o di altro genere.

Inoltre l'ipertensione agevola l'indurimento delle pareti arteriose, già aggravato dall'abuso di grassi nei cibi e dal fumo. Questa sclerosi riduce il diametro dei vasi e favorisce le trombosi nei centri di grande afflusso sanguigno; e le trombosi sono all'origine di quei tragici accidenti che chiamiamo infarto del miocardio e paralisi cerebrale.

Infine l'aumento della tensione altera gravemente le piccole arterie renali. Ne risulta una progressiva distruzione dei tessuti dei reni. Più del l'insieme di questi gravi disturbi costituisce la minaccia più seria per l'uomo moderno.

prof. Paul Milliez
Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un termine di moda usato troppe volte a sproposito

Allergia, male di stagione

E' la reazione di tutto l'organismo a una sostanza «incompatibile»: a volte basta il profumo d'un fiore, specialmente in primavera all'inizio dell'estate, a scatenare un attacco d'asma o ad irritare la pelle - Varie forme di dermatosi, dall'orticaria all'eczema

Con il ritorno del bel tempo fa la ricomparsa stagionale nei discorsi comuni e negli ambulatori medici il termine di «allergia». Un termine che è de moda molta fortuna e che può servire tanto a spiegare in modo semplice fenomeni apparentemente misteriosi, quanto a conferire un dignitoso alone di mistero a fatti semplici e comuni. Un termine, dunque, che viene usato a sproposito e spesso con molta imprecisione.

Che cosa significa infatti «allergia»? Significa che l'organismo, dopo essere venuto a contatto con una certa sostanza in condizioni particolari (di solito molte volte, più di rado una sola) impara a produrre una corrispondente «anti-sostanza» che gli permetterà poi, ad ogni nuovo contatto, di «riconoscere» in tale sostanza, di «bloccarla» e di rapidissimamente «distruggerla». Il guaio è però che tale operazione di riconoscimento, blocco e distruzione si svolga con una tale violenza che tutto l'organismo ne risente (in casi eccezionali fino alla morte) e danni più o meno gravi possono essere prodotti nel punto e nei punti dove tale scontro si verifica. Ne è pelle rappresenta quasi sempre lo specchio di questo conflitto allergico, reagendo con manifestazioni di svariato tipo: fra le più note l'orticaria e l'eczema.

Cause di reazioni allergiche, tra cui ben note le asmatiche, possono essere le più differenti sostanze (allergeni) sotto le forme più varie: pollini, polvere d'ambiente, alimenti, medicamenti, indumenti, tinture, oggetti di gomma, di metallo, di materie plastiche; medicinali, fiori, foglie e frutti; peli e piume; microbi e prodotti microbici; perfino componenti dell'organismo stesso (auto-allergia).

La primavera, col rifiorire della terra, l'addolcirsi del clima, lo stimolo al rinnovarsi delle energie, da un lato moltiplica le occasioni di contatto con svariati allergeni, dall'altro accentua la sensibilità organica o la sua capacità di reazione. Iniziano nei campi i lavori con l'uso di diserbanti e antiparassitari; si riaprono i prati alle gite domenicali; in ogni si ricopre la gioia di un vaso fiorito. La primavera si annuncia così anche al dermatologo: eruzioni più o meno violente, al viso, alle mani, agli arti dopo l'uso di disinfestanti agricoli; eruzioni alle mani o alle braccia per contatto primule, con philodendrons, con una ricca varietà di erbe e di fiori (più mortale al mattino con la rugiada). Tali manifestazioni possono talora riprodurre esattamente sulla cute la forma dell'agente che le ha causate.

Origine in parte allergica hanno anche le reazioni alle punture di insetti, piccole ma non meno moleste, che, più numerose e frequenti l'avvento dell'estate, punteggiano le braccia, le gambe, il collo, sempre più scoperti, di donne e bambini, ospiti notturni di balconi e giardini illuminati non solo cittadini, ma anche in sedi villeggiatura. Così in breve sosta all'ombra una pianta infestata da bruchi, anche foiata di vento che ne porti lontano gli irritantissimi peli, sono responsabili di chiazze molto fastidiose localizzate per lo più lato del collo e del volto, meno frequentemente ai polsi e alle mani.

Il sole stesso, più attivo per cruenti meteorici, oltre scoraggiare gli imprudenti con le bandi ustioni, provoca anche vere e proprie orticarie allergiche oppure, attraverso più complessi, rivela, specialmente nell'età avanzata, deficienze di talune vitamine, o uno inopportuno di particolari alimenti (sedani, carote) o di determinate medicine (porfirine) o l'applicazione di essenze profumate su cute scoperta (acque di colonia); infine richiama sul viso eruzioni eczematose allergiche dovute ad es. all'applicazione di creme inadatte. Frutta e verdure di stagione (fragole, sedani, pomidori, carciofi) possono essere causa di pruriti localizzati o diffusi, più frequenti nei bambini, o di eruzioni alle mani, per contatto, in operai raccoglitori e trasportatori.

Anche il sudore può essere causa responsabile più o meno diretta di eruzioni allergiche da contatto, sia veicolando l'allergene (cromo, tintura, apprett di cinturini, di stoffe o fiammidate, di guanti e borsette, di fermagli, di morocchino dei cappelli, di giarrettiere) sia inducendo a pratiche igieniche particolari (eccesso di sapone, uso di deodoranti).

E non finisce qui fiorita con cui la primavera si annuncia tutti gli anni al dermatologo. Accanto a quelle citate, molte altre dermatosi hanno ritmo stagionale, ma non natura allergica. Potrebbero essere argomento di un'altra versazione.

prof. Alberto Mid
Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino

A primavera la natura rinasce a nuova vita, l'aria è natura di pollini e di profumi. L'organismo umano, particolarmente sensibile, può reagire allo stimolo con varie forme morbose: dalla febbre da fieno all'orticaria

Le "pillole per lei" possono essere pericolose

La massima rivista medica inglese, «The Lancet», raccomanda di usarle con grande cautela

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 giugno.

(m. cl.). Un lungo articolo di fondo sulla massima rivista medica inglese, *The Lancet*, sostiene oggi che le nuove «pillole per lei» dovrebbero essere usate «con grande cautela» perchè gli effetti a lunga scadenza sono ancora, in gran parte, oscuri. Secondo *The Lancet* occorre però affrontare allo stesso tempo coraggio il problema del controllo delle nascite perchè l'aumento di popolazione nel mondo sta divenendo drammatico: e per — afferma — «solo l'uso di mezzi contraccezionali, enorme scala» può rallentare il sovraffollamento del nostro globo.

Parlando delle «pillole per lei» il settimanale medico dice: «Come possiamo essere sicuri che l'uso continuo, per periodo di molti anni, risulterà innocuo? L'entusiasmo ha oscurato alcuni dubbi sul modo in cui queste pillole producono sterilità e pochi possono affermare di tutte le manifestazioni. Per almeno, viene ammettere che questo metodo per il controllo delle nascite potrebbe essere pericoloso».

The Lancet conclude però facendo una distinzione fra i Paesi moderni e benestanti e quelli poveri e oppressi da crescente popolazione. Nei primi, si può ricorrere ad altri anticoncezionali e ridurre l'uso delle pillole a quei casi deve non esistono altre scelte. Nei secondi, invece, dove esiste una minaccia immediata, — afferma la rivista — «i vantaggi offerti dalle pillole possono anche prevalere sui rischi».

Tutta la popolazione vaccinata in India con l'antipolio per bocca

Nuova Delhi, 2 giugno.

Tutta la popolazione dell'India (secondo le ultime stime, 438 milioni di abitanti) sarà vaccinata contro la poliomielite, nei prossimi tre anni, il vaccino per bocca. Il governo ha già ottenuto dall'Unione Sanitaria 258 milioni di dosi di vaccino; per debellare terribile malattia, ha stanziato otto miliardi di lire. Gli stabilimenti farmaceutici indiani producono 75 milioni di dosi l'anno.

Ricerche e speranze contro il cancro

Tredici «piani di studio» sono in corso per iniziativa dell'Organizzazione mondiale della Sanità - Una curiosa indagine sul tumore del polmone nel cane - Tentativi di diagnosi precoce con un metodo basato sulla fluorescenza acquisita dalle cellule cancerose

I programmi di ricerca sul cancro abbordati oggi in tutto il mondo sono, innumeri. Presso l'Organizzazione mondiale della sanità all'esame tredici progetti di ricerche. Uno la epidemiologia del cancro, la distribuzione dei diversi tipi di nei differenti Paesi. Studi del genere hanno già dato interessanti ragguagli sull'influenza di fattori ambientali e particolarmente alimentari. Una curiosa indagine epidemiologica in corso per quanto riguarda il cancro del polmone del cane. E' da ritenersi utile per stimare al loro giusto valore le supposte e concause agenti nell'insorgenza dell'analogo cancro umano. Specificamente interno a questo è stato intrapreso a Dublino ed a Belfast uno studio approfondito, dal quale si spera di ottenere informazioni decisive sulla dibattuta questione degli eventuali rapporti di dipendenza dal moderno inquinamento dell'aria e dall'abuso del tabacco.

Nel campo della ricerca di laboratorio l'attenzione degli scienziati particolarmente concentrata nello studio delle prime modificazioni delle cellule in seno maligno e, d'altra parte, nell'avviamento precoce di qualcuna di esse (utile ai fini diagnostici e profilattici) nelle più accessibili dell'organismo. Da tempo abbiamo, a questo proposito, la tecnica della caccia a cellule significative del genere, provenienti, come forfora dal cuoio capelluto, da umani interni comunicanti con l'esterno a mezzo di canali naturali. Orbene effetti di queste ricerche, delle citologiche, particolarmente applicate per la scoperta tempestiva del cancro degli organi femminili, cominciano a farsi statisticamente sentire. Difatti il cancro dell'utero è oggi in netta diminuzione (sembra del trenta per cento dei casi nell'ultimo quinquennio) in due regioni degli Stati Uniti, ove più a fondo è stato sistematicamente applicato il metodo in discorso.

Ora due studiosi di New York, Berk e Kanton, hanno scoperto che le cellule cancerose possono acquisire una speciale fluorescenza attraverso un legame spontaneo di con un particolare antibiotico, ossia con la tetraciclina. Ragione per cui tale fatto sembra sfruttabile per accertare la presenza iniziale del cancro dello stomaco, cioè di un tumore che si inizia ed evolve sovente a lungo forma subdola. Essi hanno, difatti, constatato che il succo gastrico dei cancerosi dello stomaco, nel quale evidentemente si versano cellule tumorali, e non quello dei sani, dopo somministrazione di tetraciclina acquista una fluorescenza, che persiste piuttosto a lungo. D'altra parte esperto di New York, il dottor burg, ha annunciato che nei portatori di un cancro, ovunque sia situato nell'organismo, cellule mucose bocca mostrano nel loro interno, all'esame microscopico, certi granuli caratteristici, che sarebbero la spia del tumore stesso, come suo riflesso a distanza.

Gli aderenti dottrina dell'origine virale di certi tipi di cancro, tecnica radiologica, per cui le vie linfatiche sono messe in evidenza sullo schermo mediante l'introduzione in esse di una sostanza opaca, il lipiodol. Ora il prof. Ratti, direttore dell'Istituto universitario di radiologia di Milano, ricorre appunto, come arma anticancro per via linfatica, al lipiodol, «marcato», però, con un isotopo radioattivo (l'iodio 131). E' questo che, emettendo per il 90 per cento raggi gamma, lede esclusivamente i tessuti, cui è avviato, lasciando indenni gli altri vicini.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

La Roentgenterapia nel tumore maligno del seno

Vorrei sapere, per cortesia, le roentgenirradiazioni eseguite su tre campi: mammario, ascellare, cervicale elevare con tensione di 180 Kv possono avere influenze nocive sull'organismo, se realmente sono necessarie a chi è stato operato di cancro e se si può nutrire la speranza che non si ripeta.

Ringrazio l'esperto che mi risponderà e La Stampa che ospita mia richiesta.

(Segue la firma)

Il trattamento rig. terapico dei tumori maligni del seno dopo aver rappresentato per trent'anni una delle questioni più dibattuta della cancerologia moderna, si è ormai decisamente affermato nel campo scientifico e pratico. Associata all'intervento chirurgico permetta ridurre il pericolo della recidive locali e dalla metastasi linfoghiandolari.

La tecnica della rig. terapia postoperatoria si è ormai stabilizzata su direttive ben precise che possono logicamente subire variazioni in rapporto alle condizioni cliniche della paziente ed esperienza personale del radiologo. In linea di massima la ragione da irradiare viene suddivisa in campi che sono segnati sulla cute: 1) campi toracici anteriori-posteriori; 2) regione sopra-clavicolare e carotidea; 3) regione ascellare; 4) regione sternale.

La dose per campo oscilla sulla 1800 r.-2000 r. frazionata in sedute di 200-250 r. La tensioni abitualmente adottate oscillano fra 180-250 Kv.

Il radiologo prima di iniziare il trattamento studia i dati) tecnici da adottare ed a trattamento ultimato rilascia uno scherma quanto è stato eseguito che può essere utile qualora si debbano replicare, a distanza di tempo, altre applicazioni. La irradiazione è meglio incominci subito dopo l'intervento, quando però cicatrizzazione della ferita chirurgica sia completa.

Le migliorate condizioni biologiche e fisiche, l'affinarsi degli strumenti di misura e degli apparecchi radiologici hanno permesso di evitare quelle lesioni secondarie alle radiazioni (radiodermiti) che un tempo in cui erano tanta giusta preoccupazione alle pazienti e al radiologo. Questo toglie dopo un ciclo di irradiazioni possa comparire a distanza di tempo una leggera reazione della cute.

Questo è il trattamento rig. terapia tradizionale che in determinati casi può essere sostituito dalla terapia ad alte energia (cobalto-caesio terapia, elettroni accelerati da betatrone).

Un punto è bene chiarire: queste nuove tecniche non sostituiscono la rig. terapia tradizionale nel campo del trattamento dei tumori del

prof. Franco Stoppani
Direttore dell'Ist. di Radiologia dell'osp. S. Giovanni di Torino

Relativamente più che in Usa

In Romania un medico ogni settecento abitanti

Bucarest, 2 giugno.

Secondo le statistiche Organizzazione sanitaria mondiale, Romania figura tra i primi paesi mondo per il numero di medici. Attualmente essa conta per ogni 737 abitanti.

La Romania ha così superato gli Stati Uniti, il Belgio, la Francia, la Svezia, l'Olanda, la Norvegia e molti altri paesi, nella proporzione tra numero dei medici e popolazione.

IL MAL DI CAPO...

derivante da cattiva digestione viene eliminato con l'***Amaro Medicinale Giuliani!*** Perchè soffrire inutilmente? Se anche voi ***non digerite bene*** ricordate: ***AMARO MEDICINALE GIULIANI.*** L'Amaro Medicinale Giuliani elimina: mal di capo, vertigini, nausea, peso allo stomaco sonnolenza dopo i pasti.

L'***AMARO*** ***GIULIANI*** confetti combatte la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.

giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Aut. n. 511 del 10/1/58 - Reg. n. 2627/A

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 15)

DISEGNATORE edile meccanico ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ». A52215

ELETTROTECNICO esperto progetti e costruzioni pannelli, armadi telecomandi per circ. macchine utensili elettro-pneumatiche-idrauliche, elettrici, impianti industriali, rifacimenti ecc. offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ».

ESPERTO TECNICO COMMERCIALE LARGA ESPERIENZA ED EDUCAZIONE RAMO GRAFICO CONOSCENZA FRANCESE INGLESE SCOPO MIGLIORAMENTO POSIZIONE OFFRESI, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1443 — TORINO ».

ESTETISTA non signorina diplomata offresi periodo estivo. Qualunque località. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino ». A51531

EX dipendente statale [illegible] esperienze contabili amministrative, occuperebbesi come aiutante, custode, manutentore. Scrivere a: Pandichizzi Antonino, Strada Settimo 57, Torino.

FARMACISTA praticissima occuperebbesi farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A50050

FOTOGRAFO operatrice 33enne distinto parla francese inglese, dinamico, buon organizzatore disposta viaggiare resp. impiego adeguato, pratico mobili ciascuno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4212 — Torin ». A52660

GIOVANE ingegnere elettr. esperienza impianti industriali utilizzazione, esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ». A51527

IMPIEGATO seria preparazione esperienza tecnocommerciale, titolare acquisti, direzionale, clienti, magazzini, le brevi tempo, offresi piccola media metalmeccanica manuali assoluta fiducia. Referenza, attività precedente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino » A52380

INFERMIERA 33enne diplomata, referenziata, offresi per lavoro decoroso. Telefonare 381-827. A52276

INGEGNERE 37enne esperienza pluriennale industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche, organizzazione industriale, programmazione, metodi, tempi, contabilità industriale, lavoro, controllo qualità; anche subito. proposte per direzione ufficio produzione, metodi e tempi; centro organizzazione; controllo qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ».

[illegible] **SINDINARIO PRATICO** [illegible] **ORGANIZZAZIONE VENDITE OFFRESI SCOPO MIGLIORARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4208 — TORINO ».** A52368

LAUREATO impartisce lezioni Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Chimica, Ragioneria, Diritto, Economia Politica, Scienze Naturali, Geografia, Disegno, Stenografia, Dattilografia, Ripetizioni, Preparazione esami, Corsi speciali per studenti ritardatari, Corsi per Ragionieri, Periti, Geometri, Maturità, Abilitazioni, Concorsi, Scuola Media, Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Istituto Magistrale, Scuola Tecnica, Scuola Professionale, Scuola Commerciale, Scuola Industriale, Scuola Agraria, Scuola Alberghiera, Scuola Infermieri, Scuola Assistenti Sociali, Scuola Vigili del Fuoco, Scuola Allievi Ufficiali, Scuola Sottufficiali, Scuola Carabinieri, Scuola Guardie di Finanza, Scuola Polizia, Scuola Agenti di Custodia, Scuola Vigili Urbani, Scuola Guardie Municipali, Scuola Guardie Giurate, Scuola Guardie Particolari, Scuola Guardie Ferroviarie, Scuola Guardie Portuali, Scuola Guardie Forestali, Scuola Guardie Venatorie, Scuola Guardie Ittiche, Scuola Guardie Boschive, Scuola Guardie Campestri, Scuola Guardie Rurali, Scuola Guardie Notturne, Scuola Guardie Private, Scuola Guardie Particolari Giurate, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne Private, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne Private Ferroviarie, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne Private Ferroviarie Portuali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne Private, Scuola Guardie Particolari Giurate Notturne Private Ferroviarie Portuali Forestali Venatorie Ittiche Boschive Campestri Rurali Notturne Private Ferroviarie

Le elezioni nella terra dell'on. Moro

Foggia attende le industrie per liberarsi dalla miseria

I 120 mila abitanti vivono di riflesso sull'agricoltura - Ci sono poche fabbrichette - L'unico stabilimento è il Poligrafico dello Stato con 1500 dipendenti - Il Comune ha un deficit annuo di 2 miliardi - I giovani dc guardano con fiducia al centro-sinistra

(Dal nostro inviato speciale)

Foggia, 2 giugno.

Si dice che le elezioni amministrative avranno in Puglia importanza straordinaria, perché questa è la regione di Aldo Moro. Presa alla lettera, l'affermazione è superficiale: Moro non è il personaggio facile che può essere seguito con entusiasmo da una massa elettorale rimasta per tanti anni su posizioni di diffidente protesta. Moro non è l'uomo che attira voti grazie ad un gioco di clientele e di protezioni. E' vero, invece, che le prossime elezioni saranno il collaudo locale del nuovo indirizzo della dc, qui accentuato da Moro stesso contro resistenze accanite della parte conservatrice della dc e di una parte del clero.

«La grande novità è questa: una dc nuova che ha rotto col passato, che cerca di agire con idee chiare e con sistemi moderni». Non me lo dicono i democristiani, ma i socialisti, pur con le dovute cautele e riserve, ricambiate dall'altra parte (i responsabili locali della dc insistono: «Centro-sinistra, ma senza rinunciare alle nostre preclusioni anticomunista e antifasciste»).

Vediamo prima di tutto il quadro della città. A Foggia non si sono ancora affacciate le industrie del Nord. Qui si trova il Mezzogiorno più anticoso di dare sfogo al prepotente bisogno di mettersi alla pari col resto del paese (si guarda alle industrie sorgenti a Taranto, intorno a Matera, a Brindisi). L'aspetto della città è moderno: palazzi altissimi da ogni parte, negozi appariscenti. Non si tratta che di una facciata, anche se lo slancio dei foggiani è genuino, anche se qui si mostra un grande spirito d'iniziativa, sommato ad una certa tendenza al razionalismo.

I 120 mila abitanti (i bombardamenti avevano ridotto a 88 mila i 60 mila d'anteguerra) restano legati ad una economia incerta, vivendo di riflesso sull'agricoltura estensiva del Tavoliere. Non c'è che il Poligrafico dello Stato (1500 operai). Poi le officine delle Ferrovie dello Stato, con qualche piccola officina di scarsa importanza. I 68 mila elettori di Foggia sono dunque in prevalenza impiegati e dipendenti statali, piccoli commercianti, con una minoranza di proprietari terrieri, di imprenditori e professionisti.

Aggiungiamo un sorprendente esercito di impiegati comunali (anche qui il comune è simile ad un ente di beneficenza, con mille impiegati, il doppio di quelli di Bari che è città ben più grande). Aggiungiamo ancora una larga massa, superiore alle 10 mila unità, che vive arrangiandosi ogni giorno, senza fissa occupazione, e alcune migliaia di braccianti agricoli (i gialli campi di grano si stendono a perdita d'occhio, perfettamente piatti, attorno alle case).

Questo elettorato aveva finora così diviso le sue simpatie: il ceto impiegatizio e la borghesia conservatrice votavano dc, con minoranze rivolte al msi; i qualunquisti e discendati inclini al paternalismo antico si affidavano al partito monarchico; i braccianti e una parte dei sottoccupati cittadini votavano per il partito comunista. Mettiamo nel conto anche una buona corrente socialista e una *élite* economica di tradizione liberale. In cifre: dei 15 consiglieri comunali, partito monarchico 4, msi 5, partito liberale 1, psi 3, psdi 1, comunisti 1.

Le tendenze cominciavano cristallizzarsi, perché la vita civica di Foggia non mutava, anche se lo sviluppo fisico della città era impressionante. Palazzi simili a grattacieli, molte automobili, miriadi di antenne televisive. Ma era una modernità retorica, ingannevole, fondata su una marea di cambiali, di speculazioni e di alleanze. Non c'era un piano di sviluppo. Il piano regolatore ha atteso sei anni, mentre la speculazione edilizia trionfava e mentre il disavanzo del comune saliva a 2 miliardi annui. Molti aiuti statali finirono nel disordine e nella improvvisazione.

«Si danno tanti aiuti al Mezzogiorno col risultato di vedere aumentare i voti comunisti»: il discorso si ripete spesso. Si dovrebbero fare considerazioni di fondo, ben più ample. Ma ci sono anche spiegazioni spicciole: con tale andazzo era logico che il pci avesse fortuna, come veicolo di protesta e anche come promessa di rinnovamento. Gli attivisti, istruiti nelle scuole speciali dell'Emilia, avevano successo specialmente nelle campagne.

Vi sono zone rosse, come i centri agricoli di Cerignola e di San Severo, dove ancora oggi i braccianti si riuniscono in piazza per essere scelti e ingaggiati a mille lire al giorno (fino a poco tempo fa si trattava di seicento lire). Più ancora delle elezioni comunali, quelle provinciali videro sempre un crescendo comunista.

Ora la dc ha cambiato strada. A Foggia predominava un amico di Tambroni, l'on. De Mita. Oggi domina un gruppo di giovani, fra i trenta e i quarantacinque anni, allievi di Moro. Candidato sindaco è Carlo Forcella, di trentanove anni, appoggiato da Moro. Un dirigente locale della dc mi dice: «Da Moro abbiamo sentito parlare per la prima volta di libertà e di dignità della persona». Si avverte, nei discorsi dei giovani democristiani, il magistero del segretario del partito, persino nel loro linguaggio, qualche volta un po' lento e involuto. Essi presentano un partito completamente diverso.

Parlano di compiere per prima cosa un'inchiesta scientifica su Foggia, per accertarne i bisogni, le possibilità economiche, la possibilità di impianto di industrie con relative facilitazioni, studiando l'ammodernamento dell'agricoltura in rapporto ai costi e al mercato, non solo nazionale. Loro obbiettivo è la formazione di una giunta con appoggio o collaborazione dei socialisti e dei socialdemocratici. Loro programma: edilizia popolare, 12000 famiglie vivono ancora in grotte e baracche, forse 5000 in case malsane), scuole, adozione di moderni sistemi amministrativi.

In provincia, prima di tutto respiro all'agricoltura: si parla molto della diga di Occhito, sul fiume Fortore: irrigherà 130 mila ettari del Tavoliere, consentendo colture intensive, più redditizie del grano.

Come reagiranno gli elettori? Ci saranno certamente spostamenti a favore dei liberali, forse del msi. Ma questa perdita di voti potrebbe essere compensata da nuove simpatie nell'elettorato rurale e in quello rimasto finora ancorato al voto di protesta. Se la dc, il psi e il psdi conservassero i loro consiglieri, la giunta di centro-sinistra sarà certa (anche senza mettere in conto possibili aumenti dei voti socialisti). Verificandosi questa ipotesi, Moro potrebbe dire di avere visto giusto nella sua regione.

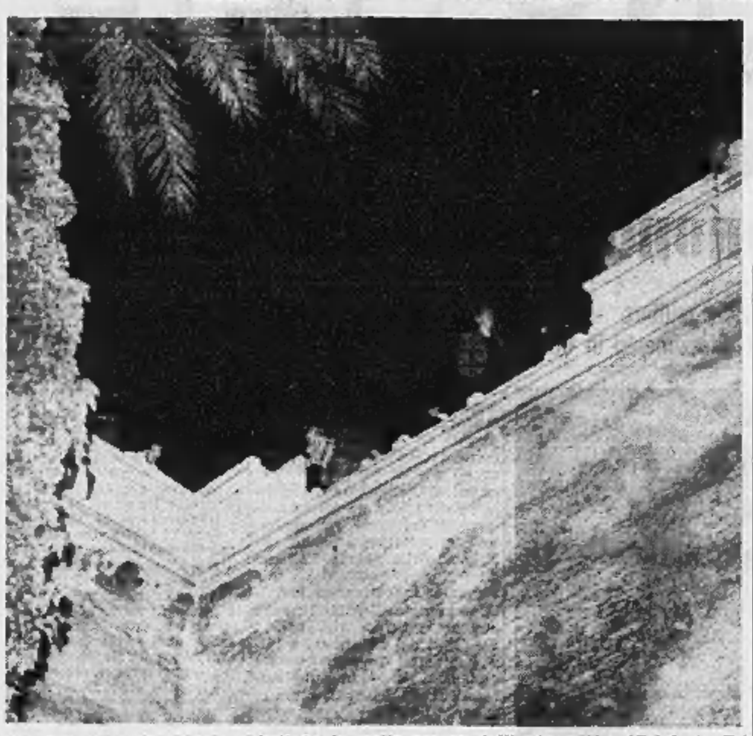
Mario Fazio

Chiuso a Stresa il congresso dei profumieri europei

Stresa, 2 giugno.

Si è chiuso stasera a Stresa il congresso indetto dalla Federazione europea profumieri, al quale hanno partecipato delegati francesi, tedeschi, belgi, austriaci, svizzeri e italiani, convenuti per una discussione sul tema: «Il commercio e l'industria profumiera sul piano federativo europeo».

Si è parlato del profumo a livello europeo, della sua produzione, diffusione, delle forme di pubblicità per maggiormente diffonderne l'uso. Relazioni hanno avuto il presidente dott. Lucien Dalsace, il vicepresidente Mario Barbori, e il presidente della Federazione italiana pubblicità Dino Villani. I lavori si sono svolti nel Palazzo dei congressi di Stresa, nella cui *hall* era allestita una mostra dei prodotti dell'industria profumiera europea.



La balaustra del Pincio abbattuta la notte scorsa dall'auto «600» (Telef. A. P.)

Incredibile tragedia sul piazzale del Pincio tra la gente che ammira il panorama

Una «600» avviata per gioco sfonda un parapetto e uccide un uomo

Un giovane che era nella vettura ha voluto infilare un temperino al posto della chiavetta d'accensione - Di colpo l'auto dà un balzo in avanti - La vittima, un funzionario di banca, è precipitata da 15 metri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Un giovane di 24 anni, giocando con un temperino ha ieri sera messo in moto una «600», che ha abbattuto un tratto di balaustra sul piazzale del Pincio, causando la morte di una persona.

L'incredibile sciagura, che non ha alcun precedente, è avvenuta ieri a mezzanotte e mezzo e la polizia ha potuto ricostruirla in ogni particolare. Cinque amici si erano incontrati di sera in un bar della circonvallazione gianicolense. Uno di essi, il piazzista Giovanni Pasi di 24 anni, aveva noleggiato una «600» e tutti insieme erano andati prima al Gianicolo, poi al Pincio dalle cui terrazze si gode il più suggestivo panorama della città.

Oltre al Pasi, c'erano il tornitore Mario Morabito di 24 anni, Claudio Romani di 25, il tipografo Tonino Mazzocchetti di 25 e Giuseppe Di Giacomo di 24. Al Pincio, il Pasi che era alla guida, ha parcheggiato la macchina in prima fila sul piazzale quindi è disceso coi Romani e coi Mazzocchetti portandosi via le chiavi. Sull'auto erano rimasti il Di Giacomo e il Morabito, il primo seduto sul sedile vicino al posto di guida, il secondo su quello posteriore.

Il giovane tornitore stava giocherellando con un piccolo temperino e ad un certo momento, forse solo per curiosità, ha infilato la lama al posto della chiavetta d'accensione. Il motore si è messo in moto ed al primo balzo in avanti della macchina, il Di Giacomo, che aveva lasciato aperta la portiera è caduto a terra. Il compagno è invece rimasto in balia della vettura che, avendo la marcia ingranata, ha cominciato a muoversi sulla lieve pendenza dirigendosi verso la spalletta della terrazza-belvedere.

Giuseppe Di Giacomo (in alto) e Mario Morabito erano a bordo della «600» che ha fatto crollare la balaustra

Nel breve spazio percorso, l'utilitaria ha investito la studentessa brasiliana Silva Maria De Lourdes di 24 anni ed il suo accompagnatore, il signor Lauro De Bellis di 33 anni, abbattendo infine un tratto di balaustra alla quale era appoggiato il dott. Pietro Costa, di 45 anni, funzionario della Banca d'Italia, il quale, trovandosi all'improvviso senza appoggio, è precipitato nel vuoto da un'altezza di circa quindici metri.

La moglie, il figlio ed il fratello hanno assistito impotenti alla tragedia alla quale sono scampati proprio per una frase pronunciata pochi attimi prima dal dott. Costa. «Torniamo a casa» aveva detto a loro si erano mossi subito, mentre lui era rimasto ancora un po' a contemplare il suggestivo panorama notturno.

Claudio Romani, uno dei cinque amici che si trovava pure appoggiato alla balaustra, ha fatto appena in tempo ad aggrapparsi al troncone che aveva resistito all'urto ed è stato tratto in salvo quando ormai stava per perdere le forze. Il dott. Costa è stato raccolto morente e trasportato all'ospedale S. Giacomo dove spirava poco dopo.

Il Morabito, sconvolto, veniva fermato da alcuni presenti mentre tentava di gettarsi nel vuoto attraverso la breccia. Poi gli amici lo hanno consigliato ad allontanarsi e hanno raccontato alla polizia che sull'auto era probabilmente salito uno sconosciuto intenzionato a rubarla.

In preda al rimorso, il Morabito si è costituito stamane, non appena ha appreso attraverso i giornali che il funzionario della Banca d'Italia era morto a causa della sua imprudenza.

g. fr.

Pericolosi fermenti nazionalistici al raduno di Colonia

Centomila profughi tedeschi reclamano per la Germania le terre polacche dell'Oder-Neisse

Il dott. Von Bismarck (discendente del «Cancelliere di ferro» e capo degli irredentisti) dichiara: «Non torneremo nella nostra patria finché non sarà liberata» - A Francoforte, convegno di 250 mila sudeti, presenti ex-gerarchi nazisti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 giugno.

Centomila profughi della Pomerania sono convenuti a Colonia da più parti della Germania per manifestare la loro volontà di tornare nelle terre polacche dell'Oder-Neisse. Il convegno dei pomerani, che dura due giorni, fra cortei, marce e accesi discorsi nazionalistici, serve a dimostrare che i tedeschi non si sono ancora rassegnati alla perdita degli antichi territori.

Uno dei massimi esponenti della lega dei pomerani, il dott. Philip von Bismarck (discendente dal Cancelliere di ferro), ha dichiarato oggi a Colonia che i profughi non si contenterebbero di ritornare nelle terre annesse alla Polonia; ma che essi esigono il ritorno di quegli stessi territori alla Germania: «I pomerani, ha detto von Bismarck, rifiuterebbero di tornare nella loro patria, qualora essa dovesse restare sotto il dominio polacco: anche se la Polonia divenisse uno Stato democratico. Accettare un semplice ritorno nella Pomerania equivarrebbe a cementare la diabolica modifica alle frontiere della Germania voluta da Stalin».

Un altro capo dei profughi, il dott. Oskar Eggert, ha tenuto un discorso contro i tentativi di compromesso degli alleati per Berlino e per la Germania. I profughi, ha spiegato Eggert, respingono con energia ogni situazione provvisoria...

Le parole di von Bismarck meritano particolare attenzione, scoprendo come i più riposti intenti delle leghe dei profughi: finora infatti i leader dei profughi non avevano mai chiesta apertamente la modifica delle frontiere orientali. Ciò significa che agli agitatori, più che il «problema umano» (come essi lo chiamano) dei profughi lontani dalle loro terre, interessa ristabilire i confini del Grande Reich.

Adenauer e Ollenhauer hanno inviato messaggi di saluto al convegno dei pomerani. Nel suo telegramma il Cancelliere auspica che prevalga alla fine il diritto all'autodeterminazione anche per i profughi, esprimendo l'augurio che «anche per i pomerani venga il giorno del ritorno in patria». Il leader socialdemocratico Ollenhauer ha invece fatto voti per l'unità della Germania «in pace e in libertà», augurando ai pomerani il trionfo della loro causa.

Di proporzioni imponenti e di tono ancor più aggressivo è un altro raduno di profughi dai Sudeti cominciato oggi a Francoforte: 250 mila sudeti partecipano alla riunione nella capitale dell'Assia. Sono presenti all'incontro ex-capi nazisti e gauleiter della Cecoslovacchia che nella presidenza della lega dei Sudeti rappresentano la maggioranza. Il dottor Hans Seebohm, ministro dei Trasporti di Bonn, terrà domani un discorso.

A Dortmund, nella Westfalia, è cominciato il congresso della democrazia cristiana tedesca. Oggi c'è stata una riunione della presidenza a porte chiuse, che è servita a definire la nomina d'un segretario nazionale del partito, nella persona probabilmente di Hermann Dufhüs. Il partito democristiano, commentano i giornali tedeschi, si prepara alla fine dell'èra Adenauer. Il signor Dufhüs infatti dovrebbe diventare il vero capo del partito, pur conservando Adenauer una specie di presidenza onoraria. Ufficialmente i lavori del congresso si apriranno domani con un discorso del Cancelliere.

m. c.

Rapinato da due uomini con la complicità d'una donna

Genova, 2 giugno.

(a. b.) I carabinieri, dopo lunghe indagini sono riusciti a identificare gli autori della rapina di cui rimase vittima la notte di mercoledì scorso il rilegatore di libri Leonardo Rasulo di 27 anni.

L'artigiano aveva narrato ai carabinieri di Pegli che nella sera si era accompagnato con una donna, una certa Marisa, conosciuta qualche giorno prima, la quale gli aveva proposto l'acquisto di merce. All'uopo il Rasero aveva portato con sé 70 mila lire. Mentre a tarda ora percorrevano insieme via Vespucci, da un angolo buio sbucavano due individui, uno dei quali armato di coltello a serramanico, i quali intimavano al Rasulo di consegnare il denaro. Con una certa meraviglia la vittima constatava che la donna era d'accordo con i rapinatori. Dopo l'aggressione il terzetto si eclissava verso Pra mentre il Rasulo correva dai carabinieri.

I militi, con gli elementi forniti dal derubato sono riusciti a rintracciare la donna — una cameriera di vent'anni — la quale, sottoposta ad interrogatorio, ha ammesso i fatti senza però fornire l'identità precisa dei complici. Questi ultimi sono però stati ugualmente individuati.

Casellante salva una donna che si era gettata sui binari

Vigevano, 2 giugno.

(r.) Una giovane donna ha tentato questa mattina di togliersi la vita sotto le ruote d'un treno alla periferia di Vigevano. Si tratta della trentanovenne Agostina Viglio, residente nella nostra città in via Valle San Martino 30. Verso le 9,30 si avviciava ad un casello ferroviario e si stendeva sui binari mentre stava per sopraggiungere il diretto proveniente da Mortara e diretto a Milano.

Fortunatamente però il casellante Orlando Ragazzi si rendeva conto di quanto stava per accadere e riusciva a strappare dai binari la donna alcuni attimi prima del sopraggiungere del convoglio ferroviario. Il Ragazzi avvisava i carabinieri che, dopo aver preso in consegna la donna, la trasportavano all'ospedale civile. Qui i sanitari riscontravano la Viglio affetta da una grave forma di delirio psicomotorio e ne ordinavano il trasporto all'ospedale psichiatrico provinciale di Voghera.

Il Presidente Segni nomina 25 «Cavalieri del lavoro»

L'alta onorificenza concessa per meriti particolari nel campo dell'economia Tra gli insigniti: Cerutti di Casale, Monti di Vercelli, Riccadonna di Canelli

Roma, 2 giugno.

In occasione della festa della Repubblica il Presidente on. Segni, su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio, on. Colombo, ha conferito la onorificenza di Cavaliere dell'ordine «al merito del Lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenza nei vari settori dell'economia nazionale.

Ecco i nomi: Benigno Airoldi, Lombardia, credito; Alfredo Amato, Campania, industria molitoria; Gino Baronciani, Veneto, assicurazioni; Giacomo Bellora, Lombardia, industria tessile; Camillo Brulini, Emilia, agricoltura; Francesco Candido, Puglie, agricoltura; Francesco Casnani, Lombardia, industria meccanica; Vincenzo Cazzaniga, Liguria, industria petrolifera;

Giovanni Cerutti, Piemonte, industria meccanica; Pio Colombo, Lombardia, industria tessile; Carlo Della Rocca de Candal, Lombardia, industria elettrotecnica; Giuseppe Galtrucco, Lombardia, commercio; Giuseppe Gatti, Lazio, industria tessile; Bruno Magli, Emilia, industria delle calzature;

Salvatore Magri, Lombardia, industria siderurgica; Pietro Monti, Piemonte, agricoltura; Pierluigi Nervi, Lazio, edilizia; Carlo Pesenti, Lombardia, industria cementiera; Giorgio Piacentini, Emilia, industria delle calzature; Bruno Antonio Quintavalle, Lombardia, industria elettromeccanica; Marcello Rodinò di Miglione, Lazio, Rai-tv; Ottavio Riccadonna, Piemonte, industria enologica; Benedetto Sgaravatti, Veneto, agricoltura; Leopoldo Varasi, Lombardia, industria chimica; Carlo Ferdinando Vuccino, Lombardia, industria chimica.

I tre insigniti piemontesi

Casale, 2 giugno.

(m. v.) Giovanni Cerutti è nato a Casale Monferrato nel 1881. A soli 6 anni aiutava il padre, fabbro ferraio nel rione Valentino. Terminate le scuole elementari, lavorò per alcuni anni in una fonderia casalese. Frequentò poi una scuola media commerciale e si perfezionò nel disegno.

Venne quindi assunto come semplice operaio nell'officina torinese dei fratelli Martina, ove collaborò, sotto la guida del sen. Agnelli, alla costruzione della prima autovettura Fiat. In breve divenne caporeparto, poi capo officina. Tocco al giovane Cerutti consegnare ai Martina, a nome delle maestranze, la croce di cavaliere del lavoro. L'industriale torinese, che aveva saputo valutare le qualità del suo dipendente, fu, in tale occasione, profetico. Rispondendo al discorso rivoltogli dal Cerutti, gli disse: «Un giorno riceverai anche tu quello che ora stai consegnando a me».

Nel 1920, obbedendo al desiderio dei genitori, tornò a Casale e riprese il vecchio mestiere paterno del fabbro ferraio. Con l'aiuto di due fratelli impiantò una piccola officina, ove costruì macchinari tessili e per la lavorazione del legno.

In questo dopoguerra, con la collaborazione dei due figli, impiantò una importante fabbrica di rotative. Ora i maggiori rotocalchi italiani e del mondo vengono stampati con le colossali macchine costruite nella moderna officina Cerutti di Casale Monferrato. Vene sono in funzione in tutte le nazioni europee, negli Stati Uniti, in Canada, in Argentina, in Brasile, nel Giappone, nelle Filippine ed in Australia. Nelle officine casalesi trovano ora lavoro oltre 600 operai, tutti specializzati: tecnici sono sparsi in tutti i continenti per l'assistenza agli impianti delle officine Cerutti, che quotidianamente stampano nel mondo milioni di copie di riviste e giornali.

Asti, 2 giugno.

Il comm. Ottavio Riccadonna è nato 84 anni fa a Canale Pavese. All'età di 20 anni si diplomò enotecnico e, dopo aver lavorato presso alcuni stabilimenti vinicoli di Canelli, iniziò per proprio conto l'attività artigianale, con la fabbricazione di spumanti.

La sua ditta si sviluppò, specialmente con la creazione di due nuovi complessi che sorgono nel centro di Canelli. I vini che portano il suo nome sono noti in Italia e all'estero.

Vercelli, 2 giugno.

(v. r.) Il cavaliere del lavoro, ing. Pietro Monti, è nato a Torino il 5 giugno 1890. Come primo capitano di artiglieria ha combattuto nella prima guerra mondiale. Laureatosi al Politecnico di Torino nel 1922, esercitò per qualche tempo l'attività industriale, dedicandosi successivamente ai problemi irrigui-agricoli.

Nel 1938 assunse a Vercelli l'incarico di ingegnere capo presso l'Associazione di irrigazione ovest Sesia, uno dei più antichi consorzi irrigui fondati dal conte Cavour e che si estende su 100 mila ettari di terreno. Grazie alle sue progettazioni l'associazione ovest Sesia si è potenziata notevolmente con conseguenti rilevanti benefici per il progresso tecnico dell'agricoltura vercellese. Dal 1945 ricopre l'incarico di direttore generale della stessa associazione.

L'ing. Monti è stato progettista e relatore generale dei lavori di bonifica di 43 mila ettari del Consorzio della Baraggia vercellese. E' presidente dell'Istituto agricolo del Consorzio idraulico di Vercelli e, da alcuni mesi, presiede il Consiglio d'amministrazione del locale Ospedale maggiore. E' insignito dell'onorificenza di grande ufficiale al merito della Repubblica.

Centenari di tutta Italia riuniti da ieri a Roma

Uno dei segreti dei longevi: gli uomini sono tutti fumatori ed amanti delle lunghe comminate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Si è avviato oggi il «Raduno dei centenari» o quasi che, organizzato da un centro di ricerche biologiche, è abbinato ad una inchiesta-referendum di carattere medico-statistico sui problemi della senescenza. Hanno partecipato all'insolito raduno 27 «centenari» provenienti da dodici regioni d'Italia (17 sono donne e 10 uomini).

Decano del gruppo è Michele Latino di 102 anni che ha compiuto un viaggio di 14 ore in treno, da San Marco d'Alunzio (Messina) per visitare la prima volta la capitale. E' un pastore, padre di 22 figli, accanito fumatore di pipa e amico del buon vino e della buona tavola. Per suo conto attribuisce il segreto della longevità agli anni trascorsi a correre dietro il gregge.

Merita una segnalazione anche Carlo Fanciulici di 91 anni, poeta e pittore, che nella sua lunga carriera ha scritto oltre trecento poesie e dipinto una ottantina di tele. Ma il più dinamico del gruppo è senza dubbio Giuseppe Gazzano di 93 anni da Molfetta (Imperia): anche lui accanito fumatore (dice di averli provati tutti dal «Cavour» al «Minghetti» agli attuali «mezzi toscani») ha fatto un po' tutti i mestieri: dal ciabattino all'orologiaio. Ha suonato la chitarra, ha coltivato campi di fagioli.

Poi c'è la signora Elivia Castellucci, 89 anni, da Passo dei Pacorai nel Chianti (Firenze) che è fiera di considerarsi l'ultima discendente di Michelangelo. «Michelangelo, quello del Giudizio Universale o del Mosè», precisa lei. E' una vecchietta gentile, vestita rigidamente di nero, che si «riscalda» soltanto quando le offrono l'occasione di parlare — e con profonda conoscenza, in verità — delle opere del suo grande «antenato». Seduta a un tavolo, alle prese con una vistosa trancia di merluzzo «in bianco», troviamo la signora Antonia Monti, padovana, madre di due famosi campioni dello sport: Giovanni il primogenito, morto il 2 agosto del 1931 mentre disputava la Coppa Sneider; e Temo giocatore del Torino fino al 1936.

Dal sondaggio condotto mediante apposite schede personali dall'Istituto promotore di questa manifestazione, risulta che nessuno dei «centenari» è immune da almeno due dei tre vizi «capitali». Gli uomini sono tutti fumatori abituali e nessuno di loro ha mai praticato qualche sport agonistico o si è imposto una dieta particolare. «Dormire almeno 8 ore al giorno, e non pensare mai che un cibo faccia male» consiglia Paola Siri di Forlì. Quasi tutti dicono di aver camminato tanto e tanto a piedi nella loro vita. Domani i vegliardi saranno ricevuti in udienza particolare dal Papa.

r. s.

Un bimbo e una bimba di 4 anni morti a Milano per poliomielite

L'inchiesta dei sanitari ha ormai accertato la causa del decesso - I due piccoli erano stati vaccinati - Un altro bambino di 5 mesi gravemente colpito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 giugno.

Sulla morte di due bambini — una femminuccia e un maschietto — stanno indagando le autorità sanitarie della provincia: pare comunque ormai accertato che il decesso debba essere attribuito a poliomielite.

Le vittime sono: Maria Rosa Penné, di 4 anni, abitante in via Monte Piana 4, e Claudio Tirelli, pure di 4 anni, abitante in via Monte Paraiba 2, entrambi capiti dall'asilo comunale di Rogoredo, piccola frazione alle porte di Milano. Un altro bimbo, Roberto Morelli di soli 5 mesi, abitante con la famiglia alla cascina «Bel Fuggito» di Sant'Angelo Lodigiano, versa in gravissime condizioni all'ospedale degli Infetti di Dergano ed i medici hanno già stabilito che si tratta del terribile morbo.

L'inchiesta finora ha accertato che la piccola Maria Rosa Penné era stata vaccinata e, l'ultima delle quattro iniezioni previste, le era stata praticata lunedì scorso. Mercoledì ha accusato i primi sintomi: è entrata in stato comatoso, e quando il medico curante ne ha ordinato il ricovero in ospedale per la piccola non c'era più nulla da fare: è deceduta ieri sera.

Analogo il caso di Claudio Tirelli: come tutti gli altri bimbi dell'asilo aveva subito la vaccinazione, ma era soltanto alla terza iniezione. E' stato colto dal male martedì scorso ed è deceduto all'ospedale di Dergano ieri pomeriggio. Le autorità sanitarie subito informate hanno compiuto oggi una ispezione all'asilo di Rogoredo. Probabilmente i genitori verranno consigliati a trattenere a casa ancora per qualche tempo i loro figli.

I tre casi di poliomielite — il sospetto di un quarto, a Sant'Angelo Lodigiano, — non devono comunque destare allarme tra la popolazione: sono state predisposte tutte le misure necessarie e la media della mortalità, in periodi come questo, è di gran lunga inferiore a quella degli anni passati.

g. m.

Vasto incendio a Vercelli in una azienda risicola

Vercelli, 2 giugno.

(n.) Un pauroso incendio si è sviluppato verso le 11 di stamane nella riseria situata alla frazione Larizzate di Vercelli. Le fiamme, per cause non ancora accertate, sono divampate nel silo situato fra il secondo e il terzo piano dello stabile e ben presto hanno distrutto quanto v'era contenuto.

I danni, che ammontano a circa 23 milioni di lire, si riferiscono in modo particolare alle moderne macchine adibite alla lavorazione del riso. I vigili del fuoco di Vercelli hanno impiegato tre ore per avere ragione delle fiamme e per circoscrivere il rogo.

FUMATE con bofil

Soprattutto i vostri polmoni hanno bisogno di essere protetti.

Difendeteli fumando esclusivamente col Bofil. Il più potente depuratore del fumo di sigarette

Le speciali cellule in "rayon" alla triossilina che compongono il filtro Bofil trattengono la nicotina e il catrame, così pericolosi per i vostri polmoni, senza modificare il gradevole aroma del tabacco. Inoltre la particolare struttura delle cellule permette al fumo di raffreddarsi prima di giungere alla vostra gola, diminuendo notevolmente il potere nocivo sulle vie respiratorie.

Grazie a questa duplice e benefica azione il filtro Bofil è veramente il più sicuro rimedio contro i fastidiosi malanni del fumatore quali: intossicazione, mal di testa, insonnia, catarro, tosse, laringiti, respirazione laticosa, inappetenza, disturbi digestivi, bocca amara al mattino.

Normale 50 lire (per 100 sigarette)

Super 150 lire (con sigaretto e per 150 sigarette)

bofil... la giusta via del tabacco

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ULTIME NOTIZIE

Messaggio del Presidente del Consiglio per il 2 giugno

Fanfani riafferma l'impegno del governo per un alto benessere economico e sociale

La festa della Repubblica celebrata a Roma con una imponente parata militare - Telegramma del Capo dello Stato al ministro della Difesa per elogiare l'alta efficienza dei reparti - Ricevimento in Quirinale con tremila invitati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

Grande folla stamane alla parata militare sui Fori Imperiali per l'anniversario della proclamazione della Repubblica. Nella partecipazione a tutte le cerimonie della giornata i romani, che di solito rimangono distaccati, hanno messo quest'anno un impegno particolare: l'anno scorso le cerimonie si erano svolte, per il centenario dell'Unità d'Italia, a Torino, e ai romani faceva piacere, oggi, ritrovare nella loro città le tradizionali manifestazioni del 2 giugno.

Ventisei bandiere, diciotto medaglieri, novemila soldati di tutte le armi, settanta pezzi di artiglieria, un raggruppamento di razzi teleguidati di vario tipo, centoventi mezzi corazzati, ottanta mezzi blindati, trecentotlanta automezzi, quattrocento cavalli e diciotto aerei hanno partecipato alla sfilata, cui hanno presenziato il Capo dello Stato, i membri del governo, le maggiori personalità dello Stato e il Corpo diplomatico al completo.

Segni ha reso omaggio al Milite Ignoto, ha passato in rassegna le truppe schierate da piazza Venezia fino in via Cristoforo Colombo e ha fatto sosta all'Arco di Costantino, ove le truppe in parata gli sono state presentate dal comandante della Regione militare, generale Checchia, e dal comandante della 2ª Regione aerea generale Sforza. La sfilata dinanzi alla tribuna presidenziale è stata aperta dai medaglieri delle associazioni combattentistiche ed è stata chiusa da un plotone di motociclisti della Legione territoriale dei carabinieri «Lazio». La folla non ha mai cessato di applaudire, un'ovazione ha salutato l'apparizione del raggruppamento di missili teleguidati della Scuola di fanteria di Cesano, dei missili «Honest John», e dei «Nike Herkules».

Rientrato al Quirinale il Capo dello Stato ha inviato al ministro della Difesa, on. Andreotti, un telegramma per elogiare, nella perfetta riuscita di stamane, lo spirito di disciplina e l'alta efficienza dei reparti militari. Il ministro Andreotti ha fatto pervenire ai capi di Stato Maggiore delle tre Armi il proprio compiacimento per la superba prova fornita, la saldezza spirituale e il perfetto addestramento dei reparti.

Nel pomeriggio, come vuole la tradizione, le caserme e le scuole militari sono state aperte al pubblico che, molto numeroso, le ha visitate. Come sempre, le caserme dei bersaglieri e quelle dei carabinieri sono state le preferite.

Come ogni anno, anche questa volta ha avuto luogo il ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica nel giardino del Quirinale alle alte cariche dello Stato e alle personalità dell'arte, della cultura, della scienza. C'era, nel bel mondo romano, molta curiosità. Il ricevimento del 2 giugno è il solo, oltre quelli «ristretti» offerti in occasione delle visite dei Capi di Stato, che riunisca il Quirinale le tremila persone «che contano» in Italia. Si trattava di vedere se, con il nuovo Presidente della Repubblica, il tono e lo stile del ricevimento mutavano.

In realtà non è mutato niente. C'erano un po' meno personalità di sinistra (alcune delle quali, però, come Nenni e Saragat, impegnate nella campagna elettorale nelle città dove si vota il 10 giugno), c'erano più esponenti del mondo della economia e dell'industria, diversamente da quello che accadeva negli anni scorsi quando la partecipazione era più ridotta, ed è mancato, anche perchè la stagione primaverile è a Roma avanzata da un pezzo, il tradizionale sfoggio di *toilettes* rivelatrici della moda dell'anno.

E' stato, anche per il lutto imposto dalla sciagura di Vogher, un ricevimento tenuto su un tono un po' dimesso: non rallegrato dalle note della fanfara dei corazzieri e non animato dal festoso perdersi del Capo dello Stato fra i gruppetti degli invitati.

Tra i presenti c'era anche l'on. Togliatti, accompagnato dalla graziosa figlia adottiva Marisa Malagoli: l'on. Segni, che ha scambiato con il *leader* comunista alcune parole, ha carezzato il viso della giovane Marisa, e Togliatti ne era molto compiaciuto.

La giornata celebrativa si è chiusa con un messaggio televisivo dell'on. Fanfani alla nazione. Il Presidente del Consiglio ha rievocato le celebrazioni dell'anno scorso, rese particolarmente solenni dal centenario dell'unità d'Italia, e l'impegno di portare l'Italia alle più alte conquiste economiche e sociali. Ora si è costituito un nuovo governo, nuovi programmi d'azione sono stati formulati, mentre il progresso è continuato in ogni settore e ne usufruiscono, anche in virtù delle recenti misure, sempre maggiori categorie di cittadini.

Il Presidente del Consiglio ha rapidamente ricordato le principali leggi approvate in un anno, da quella per le donne lavoratrici a quelle per la campagna, per affermare che il governo si sente vincolato al coronamento dell'azione svolta finora. Esso «continuerà responsabilmente l'accorta azione per agevolare l'abbondante produzione dei beni economici. Tempestivi interventi incoraggeranno lo sforzo dei privati, lo integreranno nelle manchevolezze, lo completeranno per assicurare in ogni caso all'azione comune sempre più vasto e uniforme successo»; verranno rammodernate le tecniche, affinché, nel rispetto della libertà e secondo seri programmi, vi sia una armonica mobilitazione di tutte le energie disponibili; sarà assicurata l'equa ripartizione dei frutti del progresso, e tutti i cittadini dovranno essere assicurati i mezzi morali e materiali senza dei quali «non ci si sente liberi».

«Infine, "nuovi riconoscimenti" dovranno essere assicurati alle Forze Armate, "di cui con orgoglio ha visto stamane in Roma la vigorosa rassegna", affinché attendano con serenità e crescente efficacia alla tutela dei beni supremi della patria, la libertà, la sicurezza, l'indipendenza e la pace».

Il messaggio televisivo dell'on. Fanfani si è concluso con l'espressione della certezza che l'Italia potrà mostrare al mondo come si possa «realizzare il grande sogno di dare a ciascuna creatura umana la serena gioia di vivere rispettando la legge di Dio, accettando la conquista della libertà, utilizzando i suggerimenti delle più progredite tecniche in ogni campo della vita. Nel fiero ricordo del passato e nella sicura certezza dell'avvenire, a nome del governo e della nazione — ha detto Fanfani — indirizzo un saluto cordiale a tutti gli italiani, ed insieme ad essi rivolgo un deferente augurio ad Antonio Segni, all'inizio del suo settennato presidenziale».

r. s.

Sfilano le Forze Armate nella parata per l'anniversario della Repubblica (Telef.)

Due satelliti in orbita lanciati dagli americani

Oggi esplode nel Pacifico la bomba H ad alta quota

Washington, 2 giugno.

L'aeronautica degli Stati Uniti ha messo in orbita, nelle ultime ventiquattr'ore, due satelliti artificiali. Il primo, detto Oscar (dalle iniziali di Orbital satellite carring amateur radio) è riservato alle trasmissioni della lega americana dei radioamatori. Il secondo è un satellite «segreto» lanciato stamane per ragioni militari e non ancora stata rivelata informazioni sugli strumenti di cui è dotato.

E' stato reso noto stasera che il satellite «Oso» (Osservatorio solare orbitante), considerato il satellite scientifico di maggior perfezione che sia mai stato lanciato, ha cessato la trasmissione di informazioni dopo 11 settimane «di quasi perfetto funzionamento».

«Oso» ha trasmesso a terra circa 1000 ore di informazioni sulle radiazioni solari, sui raggi gamma, ultravioletti e X, che non possono essere osservati se non nello spazio oltre l'atmosfera terrestre.

La progettata esplosione di una bomba termonucleare ad alta quota, che sarebbe dovuta avvenire oggi nel cielo del Pacifico, è stata rinviata a domani.

L'ordigno, che, tempo permettendo e salvo imprevisti dell'ultimo momento, sarà fatto esplodere domani, raggiungerà una altezza relativamente poco elevata, 10-15 chilometri e sarà di una potenza non superiore ai megaton. Gli altri tre esperimenti invece saranno realizzati a quote notevolmente più alte. In particolare l'ultimo, che consisterà nell'esplosione di un ordigno da oltre un megaton nel settore inferiore delle fasce di Van Allen, sarà lanciato a circa 300-650 chilometri di distanza dalla Terra.

Gli Stati Uniti, come si sa, sono rimasti fermi nella loro decisione di procedere a questa serie di esperimenti nonostante le preoccupazioni manifestate in ambienti scientifici mondiali, specialmente in Germania e in Gran Bretagna. La maggiore obbiezione rivolta al tipo di esperimenti che gli americani stanno per compiere è che le esplosioni nucleari ad alta quota potrebbero influenzare negativamente l'attività delle fasce radioattive di Van Allen disposte attorno al pianeta.

Questi effetti secondo alcuni potrebbero durare alcune settimane, secondo altri addirittura secoli.

L'ambasciatore tedesco convocato al Dipartimento di Stato

L'America chiede ad Adenauer minore intransigenza per Berlino

Il Cancelliere ha proposto che le funzioni di Pankow nella futura commissione di controllo sulle vie per l'ex-capitale siano puramente «tecniche» - Washington suggerisce di concedere alla Germania comunista «responsabilità più ampie»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 giugno.

Gli Stati Uniti chiederanno alla Germania di Bonn di rivedere le sue proposte per la costituzione di un'autorità internazionale di controllo degli accessi di Berlino. Gli americani insisteranno presso il governo di Adenauer perchè conceda maggiori responsabilità alla Germania comunista in seno alla progettata Commissione di controllo.

A questo scopo, l'ambasciatore di Bonn a Washington, Wilhelm Grewe, è stato convocato al dipartimento di Stato per lunedì mattina. Si precisa che gli verranno proposti vari suggerimenti di compromesso fra il primo piano americano (Commissione di tredici nazioni con autorità di controllo sugli accessi a Berlino ovest attraverso la Germania comunista) e il piano proposto dalla Germania Occidentale.

In questo piano, trasmesso al dipartimento di Stato nei giorni scorsi, Adenauer propone agli Occidentali e alla Russia di detenere il pieno controllo delle vie d'accesso a Berlino, limitando il ruolo delle due Germanie (quella Occidentale e quella Orientale) all'esercizio di pure mansioni tecniche. «Vale a dire — si osserva a Washington, — una Commissione di sei nazioni, con responsabilità estremamente ridotte per i rappresentanti tedeschi. E' un piano irrealistico, che non può avere nessuna presa sui russi». Infatti, da quel che si sa, l'ambasciatore sovietico avrebbe già dichiarato di non volerlo neppure prendere in considerazione.

«Non è dunque possibile — ci si domanda a Washington — ottenere, da parte del governo di Adenauer, proposte più realistiche? Tali che, pur tenendo conto degli inalienabili e intoccabili diritti di Berlino ovest, tuttavia smussino le superficiali rigidità che ancora non permettono il raggiungimento dell'auspicato accordo?».

A sentire gli ambienti di Washington, è possibile. E si spera, anzi, che Adenauer veda quanto è minima la differenza tra le sue richieste «formali» e quelle «realistiche», che porterebbero alla soluzione desiderata e patrocinata dagli americani. Di qui la serie di suggerimenti di compromesso, che verranno sottoposti alla attenzione dell'ambasciatore Grewe, la prossima settimana, e che il segretario di Stato, Rusk, cercherà di illustrare personalmente ad Adenauer, verso la fine del mese, durante il viaggio che si ripromette di fare in Europa.

A proposito del prossimo viaggio di Rusk in Europa, è confermato oggi che esso avrà per principali obbiettivi l'incontro con Adenauer per lo studio del problema di Berlino (ristabilimento di pieni rapporti di fiducia tra America e Germania Occidentale, via libera di Adenauer a continuare le trattative con la Russia su basi più flessibili) e con De Gaulle per la questione dell'autonomia nucleare della Francia, il futuro assetto dell'Europa e il possibile ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. Rusk andrà anche a Londra.

A Washington, si attribuisce notevole importanza alla missione di Rusk in Europa. Si confida, cioè, che egli possa ridurre le divergenze che, in questo momento, dividono l'Occidente. Che, soprattutto, gli sia possibile trovare nuove formule di equilibrio con De Gaulle e con Adenauer, per poi proseguire, con rinnovata sicurezza e più speditamente, nelle trattative con i russi.

Antonio Barolini

Rivolta in Venezuela di militari filocastristi

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 2 giugno.

Un reparto di 450 «marines» guidati da ufficiali filocastristi, si è ribellato nelle prime ore di stamane a Puerto Cabello, la più importante base navale del Venezuela, nel tentativo di fare scoppiare una rivolta in tutto il paese e provocare la caduta del governo di Betancourt. I ribelli hanno catturato due prigionieri, il comandante della base e il comandante della flotta venezuelana.

Il presidente Betancourt ha inviato sul posto tremila uomini appoggiati da reattori da caccia. Combattimenti sono ancora in corso. Un comunicato del ministero della Difesa emesso a tarda notte, annuncia che le forze governative hanno catturato 60 ribelli.

Gli insorti hanno liberato 32 guerriglieri che erano detenuti nel forte di Puerto Cabello. Costoro hanno aderito al movimento insurrezionale che appare sempre di più come ispirato dalla sinistra. Il deputato Raul Lugo Rojas, del movimento della sinistra rivoluzionaria (organizzazione vicina al partito comunista) si trova nella base occupata dai ribelli.

Alcuni ufficiali della scuola di aviazione militare che sembrava avessero l'intenzione di aderire all'insurrezione sono stati arrestati.

a. p.

Sui monti che circondano il lago d'Iseo

Pullman precipita da 100 metri in un burrone: morti due operai

In fin di vita l'autista - Sette passeggeri feriti: due sono gravi - La sciagura mentre la corriera abbordava una curva - Forse si è rotto lo sterzo

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 2 giugno.

Una corriera che fa servizio da Pisogne alla frazione Fraine è precipitata stamane, verso le 10,30, da un tornante della tortuosa strada che dal livello del lago d'Iseo porta a mille metri circa in soli 12 chilometri. Nella sciagura hanno trovato la morte due persone, mentre altre otto, compreso l'autista Giancarlo Felappi di 27 anni, sono più o meno gravemente ferite. Il pilota del pullman versa in pericolo di vita. Il bigliettario, Lorenzo Felappi di 17 anni — omonimo ma non parente dell'autista — è riuscito a saltare a terra dalla corriera e a salvarsi.

Le vittime sono due operai: il trentatreenne Gabriele Felappi e il ventunenne Luigi Zanardini. Il primo è spirato dopo due ore; il secondo a dieci ore dal ricovero all'ospedale di Pisogne.

Ecco come è avvenuta la sciagura, secondo la versione fornita dal bigliettario. Egli ha detto di avere udito, a circa metà del tragitto, in località Mole di Baione, uno strano rumore, come uno scoppio, provenire da sotto la corriera: poi ha visto l'autista che girava a vuoto il volante, mentre il veicolo proseguiva diritto senza abbordare una curva.

Il giovane Felappi, allora, ha aperto lo sportello e si è gettato sulla strada, mentre la corriera si piegava sulla sinistra e precipitava lungo la scarpata erbosa. Il pullman è rotolato per più di cento metri, seminando sull'erba passeggeri, bagagli e parte della carrozzeria.

Non sono state accertate le vere cause della sciagura. Escluso lo scoppio di uno pneumatico, in quanto sulla sede stradale non è stato rintracciato alcun segno del verchione, si presume che l'incidente sia dovuto alla rottura dello sterzo o di un semiasse. La strada da Pisogne a Fraine è la caratteristica strada di montagna, non molto larga, tortuosa per i numerosi tornanti e spesso non offre ripari verso la scarpata.

La corriera, di proprietà della ditta Visinoni e Fagioli di Lovere (Bergamo) ma targata in Brescia, trasporta normalmente 40 persone e non più tardi di ieri sera era giunta a Fraine gremita di passeggeri. Il veicolo non è fra i più moderni, ma finora non aveva mai rivelato insufficienze negli organi e nella struttura.

Stasera le condizioni dell'autista sono disperate. Molto gravi anche quelle di altri due ricoverati all'ospedale di Pisogne: fra costoro v'è uno studente di 17 anni, fratello dell'autista morente.

a. m.

La crisi in Turchia

Ismet Inonu deciderà domani se accettare l'incarico

Ankara, 2 maggio.

Ismet Inonu, che ha ricevuto dal Presidente della Repubblica turca Gursel l'incarico di formare il nuovo governo, ha chiesto 48 ore di tempo per riflettere, prima di decidere se accettare l'incarico. Inonu con ogni probabilità porrà alcune condizioni. Sceglierà egli stesso i ministri, e le formazioni politiche che faranno parte della coalizione governativa dovranno astenersi da qualsiasi pressione sulla nomina dei ministri.

Il programma sarà identico a quello del governo precedente. La priorità sarà data alle leggi sociali. La questione dell'amnistia, che ha provocato le dimissioni del governo, sarà di esclusiva competenza del nuovo gabinetto.

Primo colloquio a Parigi tra Macmillan e De Gaulle

L'incontro a quattr'occhi - Le conversazioni politiche si concludono stasera nel castello in cui abitò la Pompadour

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 giugno.

Harold Macmillan, accompagnato dalla moglie, Lady Dorothy, e dal proprio capo di Gabinetto, è arrivato questo pomeriggio al castello di Champs, dove rimarrà ventiquattr'ore, ospite del generale e della signora De Gaulle. La prima conversazione a due è già avvenuta stasera, in attesa del pranzo, e domani gli incontri politici riprenderanno alla presenza di Georges Pompidou, di Couve de Murville e dell'ambasciatore inglese a Parigi.

Per preparare le conversazioni in corso, il presidente della Repubblica aveva ricevuto ieri Geoffrey de Courcel, ambasciatore francese a Londra, il quale, a sua volta, aveva avuto un incontro con Lord Home. I colloqui sono rivolti principalmente a chiarire le gravi preoccupazioni suscitate nei Paesi dell'Occidente dalla politica estera francese e ad esaminare le condizioni in cui la Gran Bretagna potrebbe partecipare all'unità europea.

Anche *Le Monde*, confermando stasera uno degli elementi principali della dottrina gollista, scrive: «Non è concepibile, a meno di rassegnarsi ad una interminabile guerra fredda, che l'Europa si riposi eternamente sull'America per la sua sicurezza e per l'orientamento della sua diplomazia».

Tutto lascia dunque supporre che il nuovo incontro, che avviene questa volta nel castello in cui abitò *madame* De Pompadour, non avrà risultati molto più conclusivi degli altri tre in cui De Gaulle e Macmillan discussero da soli i problemi che interessano non soltanto i loro Paesi, ma tutto il concerto internazionale. E' in questa previsione che all'ambasciata britannica di Parigi si parla di «missione esplorativa», mentre al Quai d'Orsay si tiene un linguaggio non meno prudente.

s. v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
Registrato al Tribunale di Torino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Bertoglio

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Lucia Cazzera**, i figli **Camillo** con la moglie **Giuseppina Vernino**; **Aldo Pacifici** con la figlia **Jolanda** ed il marito **Dario Della Casa**; **Renato** con la moglie **Rita Chibellini** e figlie **Renata, Gloria, Laura, Flavia**; fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 alle ore 14,30 partendo da via Giacosa, 30. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

— Torino, 2 giugno 1962.

Prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Matteo Bertoglio

gli amici: **Mira** e **Tommaso Ciamarelli, Rita Chibellini**, fratelli, **Augusto Durante** e rispettive famiglie.

— Torino, 2 giugno 1962.

La Direzione e i Dipendenti della **Jolly Film** si associano al dolore del titolare Rag. Renato Bertoglio per la scomparsa del suo amato

Papà

— Torino, 2 giugno 1962.

Le Società:
C.E.C. - Arona
Cinema Lux - Arona
Cinema Renti - Arona
Cinema Lux - Borgo Ticino
Cinema Sociale - Borgomanero
Cinema Lux - Borgomanero
Cinema Aurora - Invorio
Cinema Nuovo - Lesa
Cinema Edelweiss - Pomaretto
Cinema Corallo - Rivara
Cinema Cartiera - Serravalle Sesia
sentitamente partecipano al dolore che ha colpito il loro amministratore Rag. Renato Bertoglio per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 2 giugno 1962.

Osvaldo Cretelli, Carlo Carena e rispettive famiglie si associano al grande dolore che ha colpito il loro caro amico Rag. Renato Bertoglio per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 2 giugno 1962.

Luciano Perretti e **Marisa Vincenti** si uniscono al dolore del caro amico Rag. Renato Bertoglio per la scomparsa del suo amato

Papà

— Torino, 2 giugno 1962.

Il Personale della **Record Film** prende parte al dolore del Rag. Renato Bertoglio per la morte del Padre Signor

Matteo Bertoglio

— Torino, 2 giugno 1962.

Il Dott. **Giovanni Pizzio** e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Renato per la morte del

Padre

— Torino, 2 giugno 1962.

La Delegazione A.N.I.C.A. Piemonte, i Colleghi e gli Amici partecipano con animo commosso al dolore del Rag. Renato Bertoglio per la morte del

Padre

Roberto Andreoli
Aldo Bellissai
Roberto Boglione
Edoardo Bottini
Cariano Castaldini
Mario Cecchetti
Dante Ciava
Luigi Cigna
Elio Conti
Achille Degroisi
Remo Di Ronch
Alfonso Esaurie
Vincenzo Francioni
Osvaldo Grottoli
Alfonso Guidi
Pietro Lerda
Lucio Liviero
Gino Maramazza
Marcello Michelini
Giovanni Nigra
Onofrio Pantaleo
Guido Perrino
Renzo Picco
Antonio Puzone
Francesco Rossetto
Walter Signori
Luigi Sorgiovio
Carlo Scavalli
Pietro Varvello

Dott. **Mario de' Carli**.

— Torino, 3 giugno 1962.

C. Bruno e **Remigio Ventavoli** prendono parte al dolore dell'amico Renato Bertoglio per la perdita del

Padre

— Torino, 2 giugno 1962.

L'A.G.I.S., Ass. Gen. Italiana delle Spettacolo, Sezione Regionale Piemontese Esercenti Cinema, partecipa al grave lutto che ha colpito il Rag. Renato Bertoglio per la scomparsa del

Padre

— Torino, 3 giugno 1962.

Le famiglie **Bello** e **Bayer** prendono viva parte al dolore dell'amico Renato per la dipartita del suo caro papà

Matteo Bertoglio

— Torino, 2 giugno 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Gallo

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lena Cerutto**, il figlio **Giuseppe**, la sorella **Cecilia** ved. **Dolando**, il fratello **Savino** e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 16 partendo da corso Vercelli 142.

— Ivrea, 2 giugno 1962.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Giuseppe Marca

Ne danno il triste annuncio la moglie **Leonia Bertrand**, le figlie **Giovannina, Daniela, Franca** e **Maura**; le sorelle, fratelli, la suocera, cognate, nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo oggi 3 giugno alle ore 15.30 partendo da Piazza S. Pellico 21.

— Chieri, 2 giugno 1962.

Stamani improvvisamente mancata

Ottavia Trinchero in Cocito

di 58 anni

Ne piangono la dipartita i familiari tutti. I funerali avranno luogo il 4 giugno alle ore 10.

— Agliano, 2 giugno 1962.

In seguito ad incidente stradale è mancato ai suoi cari

Ollearo Neftali

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ester**, i figli: **Lydia** col marito **Mario, Roberto** con la moglie **Giuseppina, Silvio**, la cognata **Eva**, ed i parenti tutti.

— Torino, 2 giugno 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Allasio Richetta

il marito, figlie, generi con immutato dolore la ricordano. Messa il giorno 5 ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

— Torino, 3 giugno 1962.

Nella trigesima della morte del

N. H. PROF. ING.

Eugenio Frola

verrà celebrata Messa di suffragio nella chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa, il 6 giugno alle ore 10.30.

— Torino, 3 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Alfredo Pandolfo

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 5 giugno ore 8 Santa Signora del suffragio, via S. Donato.

— Torino, 3 giugno 1962.

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di

Maria Costanzo

il marito, la figlia la ricordano con immutato affetto. La Messa sarà celebrata martedì 5 giugno ore 8 nella Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

— Torino, 3 giugno 1962.

I figli ed i congiunti della compianta

Luigia Arzarello ved. Zunino

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Le Messe in suffragio saranno celebrate: la settima nella Parrocchia di Calizzano il 3 giugno alle ore 8 e quella di trigesima a Calizzano il 26 giugno alle ore 8 e a Torino nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta il 28 giugno alle ore 9.

— Torino, 3 giugno 1962.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione e forza d'animo è mancata ai suoi cari

Margherita Castelli nata Penano

Ne danno il dolorosa annuncio il marito **Ottavio**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Anna Maria Tosa** e piccole **Antonella** e **Marinella** che tanto amava, la figlia **Maria Teresa** col marito ing. **Giorgio Venturini**, la sorella **Maria**, la zia, i cognati e parenti tutti. I Funerali avranno luogo lunedì 4 giugno alle ore 14,30 partendo da via Exilles 6. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1962.

I Dipendenti della **Vinicola Castelli** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della Signora

Margherita Castelli

— Torino, 2 giugno 1962.

Le famiglie **Antonio** e **Renzo Milli** e **Depanti** partecipano al lutto della famiglia Castelli.

La famiglia **Venturini** esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa della signora

Margherita Castelli

— Torino, 3 1962.

Da dieci giorni !

Avv. Ferruccio Amerio

riposa al cimitero generale di Torino. La famiglia dà colla presente partecipazione dell'avvenuto decesso. Venne disposto dallo stesso defunto.

— Torino, 31 maggio 1962.

Addolorato per la scomparsa del cristiano

Avv. Ferruccio Amerio

Natale Massa, unito alla famiglia, partecipa al dolore dei suoi cari.

— Torino, 3 giugno 1962.

Dopo penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, ha reso l'anima a Dio

Luigi Farinelli

Lo piangono la moglie **Pierenina Pavesa**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 corr. alle 14,30 da via Piazzi 5. Indi la Salma proseguirà per Santo Stefano Belbo dove sarà tumulata. Per espressa volontà del Defunto la Famiglia non prende lutto.

— Torino, 2 giugno 1962.

I Condomini di **Via Piazzi n. 5** prendono viva parte al dolore della Signora Farinelli per la morte del marito.

Improvvisamente è mancato

Carlo Monateri

Ne danno il dolorosa annuncio: la Moglie **Adelaide Mencli**, i figli **Armando** ed **Ercole**, Generi, Fratello, Sorella, Cognati, Nipoti e Parenti. Funerali domani ore 10.30 partendo da Via Bidone 25.

— Torino, 2 giugno 1962.

Cognati **Vezzi** e nipote **Adele** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita laboriosa e generosa dedicata ai suoi cari è mancato

Rinaldo Comoglio

tecnico A.E.M.

Ne dà l'annuncio l'addolorata moglie **Maria Giacoglia**, il fratello **Ernesto** e famiglia, la sorella **Rita**, il cognato **Giacomo Giacoglia** e famiglia, parenti tutti. Un grazie ai Prof. Veterani, alle suore, agli infermieri dell'Osp. Mauriziano che con tanto amore l'hanno assistito. Ai Dott. Pier Giovanni Comoglio per le assidue cure prestate durante tutta la sua malattia. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 16,15 partendo dall'Osp. Mauriziano corso Re Umberto 103. Torino, via Corio 35.

— 2 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari **Giuseppe Tommaso Chareun**

Rappresentante Manifattura Tabacchi

Ne danno il dolorosa annuncio: i figli **Elena, Anna, Maria**, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio partendo da Via Spontini 27. Si prega di non inviare fiori, la presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 giugno 1962.

Emilia Lizzoli con le famiglie **Bole** e **Valiera** si associano al dolore del figlio Antonio per la scomparsa di

Giovanni Magna

— Torino, 2 giugno 1962.

Le Fonderie **Emma Giaccone** a Figlio si associano al grave lutto che ha colpito la Ditta L. Rostagnoli e C. con la perdita del loro Collaboratori.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giannina Mussetti n. Mora

la famiglia e i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto e con immutato affetto a quanti la conobbero e le vollero bene. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 4 giugno nella Chiesa della Crocetta (corso Peschiera) alle ore 8.

— Torino, 3 giugno 1962.

Da un anno la cara e buona Signora

Giannina Mussetti n. Mora

non è più. Il **personale** dello **Studio Notarile Dott. Franco Mussetti** ricorda le sue elette virtù e rinnova l'espressione di cordoglio alla famiglia.

— Torino, 3 giugno 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Cornarino

Maresciallo Vigili

e

Tommaso Cornarino

la famiglia li ricorda con affettuoso rimpianto. Messe saranno celebrate a Torino, Chiesa Santi Martiri Via Garibaldi, 3 giugno ore 18.30, a Pessione 9 giugno ore 8.

— Torino, 3 giugno 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Franca Guillaume

la famiglia la ricorda con affettuoso rimpianto e rinnova la cara memoria a tutti coloro che ebbero per lei stima e affetto. Messa di suffragio alle ore 9.30 martedì 5 giugno, parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 3 giugno 1962.

1960 1962

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Anita Pedemonte

la famiglia la ricorda affettuosamente. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa, martedì 5 giugno alle ore 11.

— Torino, 3 giugno 1962.

Da due anni l'anima eletta di

Candida Spolveretti Gallotti

riposa nella pace del Signore. Il marito, con immutato rimpianto, la ricorda a tutti quanti Le vollero bene. Sante Messe di suffragio saranno celebrate nella Parrocchia della Madonna del Carmine martedì 5 giugno ore 9.

— Torino, 2 giugno 1962.

4-6-1958 4-6-1962

Mario Ramorino

Con immutato rimpianto la famiglia Lo ricorda ai parenti ed amici. Messa in suffragio il 5 giugno 1962 ore 9 chiesa S. Croce, via Milano.

— Torino, 3 giugno 1962.

4-6-1957 4-6-1962

Nel quinto e tristissimo anniversario di

Dina Jura

sorelle, fratello, cognata e nipoti la ricordano con rimpianto e immutato dolore.

— Torino, 3 giugno 1962.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **Olivetti**, profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo adorato

Martino

ringrazia commossa parenti, amici e conoscenti che di presenza, con scritti, con messaggi floreali ed opere di bene vollero unirsi al suo immenso dolore ed onorare la cara memoria. Un ringraziamento particolare al gen. Felice Barbera che lo assistette nell'ora estrema del trapasso.

— Torino, 3 giugno 1962.

La **Presidenza** della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. prende viva parte al lutto del dr. Ing. Adriano Sarti per la scomparsa del padre

Giulio Sarti

— Ivrea, 3 giugno 1962.

La **Direzione Generale** della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. partecipa al lutto dell'Ing. Adriano Sarti per la morte del padre

Giulio Sarti

— Milano, 3 giugno 1962.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Divisione Telescriventi** della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. prendono viva parte al grave lutto del loro direttore dr. Ing. Adriano Sarti, per la scomparsa del padre

Giulio Sarti

— Ivrea, 2 giugno 1962.

La **Olivetti Bull S.p.A.** partecipa al lutto del dr. Ing. Adriano Sarti, direttore della Divisione Telescriventi della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. per la morte del padre

Giulio Sarti

— Milano, 3 giugno 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Celso Matteo Rolando

Capotorpedone Superiore FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Adele Martini**, la figlia **Enza** col marito ing. **Giuseppe Fabiano**, la sorella **Argentina** col marito, la nipotina, i congiunti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso domenica 3 giugno ore 16,45 via Silvardi 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 2 giugno 1962.

I Cugini **Alcide Dadaglio, Pasquale Vergano** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del cugino

Celso

Torino, 3 giugno 1962.

Franco Bai partecipa al cordoglio per l'improvvisa morte del proprietario maestro e compagno di associazioni automobilistiche

Adolfo Macchieraldo

— Torino, 3 giugno 1962.

Gli Amici del Bar Bianchi e della Signora partecipano con profondo dolore alla perdita del caro amico

Adolfo Macchieraldo

— Torino, 1° giugno 1962.

Munita dei conforti della Religione Cattolica è spirata ieri nella pace di Dio

Angela Enrico ved. Enrico

Ne piangono la dipartita: la figlia **Emma** col marito e figli; sorella, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 16,15 partendo da via Emilio Bonzi 36. Si prega devolvere in opere di carità e di suffragio l'eventuale omaggio di fiori.

— Torino, 2 giugno 1962.

E' mancata

Adriana Scagliotti

Insegnante

Ne danno la tristissima notizia il nipote **Ubaldo** con la moglie **Aida** e figlio **Valerio**, i cugini **Ghiola** e parenti tutti. La Salma sarà benedetta lunedì 4 corr. alle 14,30 all'Ospedale di S. Anna (corso Spezia 50) indi proseguirà per la Tomba di Famiglia in Vercelli.

— Torino, 2 giugno 1962.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Luigia Lanza ved. Cromo

di anni 81

Ne danno annuncio le figlie, generi, nipoti, l'adorata **Daniela**, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 da via Foggia 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 giugno 1962.

E' mancato improvvisamente

Tommaso Negro

Addetto FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela** con figlie e generi.

— Torino, 2 giugno 1962.

Il **Club Dirigenti Vandlia Torino**, partecipa al lutto della famiglia per la morte del Consocio

Cav. Giovanni Capietti

— Torino, 2 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della tragica scomparsa, avvenuta fra la costernazione generale per l'incidente d'auto guidata dalla moglie, occorso il 3 giugno 1960 al Km. 248 della via Aurelia, del tanto compianto

REGISTA

**Carlo

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

CONIUGI cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio, pratica volenterosa referenziata. Telefonare 876-225. A51366

COPPIA pensionanti cerco per custodia villetta vicinanze Torino, orto e pollaio, piccolo stipendio. Benaglia, via Roma 12, Torino. A50490

CONIUGI soli casa signorile già mezzo servizio cercano tuttofare fissa referenziata, 45 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

CONIUGI soli cercano seria abile tuttofare esperta cucina seguironi alternati Torino Borgaro, massimo. Specificare referenze notizie personali: « Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

CRAVATTIFICIO cerca apprendiste 14-15 anni. Cordero, corso Palestro 9, telefono 46-632. A51175

DISPENSIERA cercasi per coppia maniscalco, 30 giugno - 15 settembre, fornire offerta specificando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

DITTA confezioni uomo assume giovani lavoranti ed apprendiste. Machuriat, XX Settembre 51. A49589

DOMESTICA tuttofare et bambinaia per unica famiglia costituenda abili referenziatissime cerca Cardini, via Vico 13, Torino. A49193

DOMESTICO tuttofare fisso oppure giovane, servizio signorile, tra persone adulte, soli. Tel. 547-755.

COPPIA fissa referenziata disposta trasferirsi mese luglio mare cercasi. Telefonare 674-001. A51358

DONNA media età cercasi per assistenza persona anziana, non malata. Referenziare indicando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 3426 — Torino ».

ELETTRICISTI impianti industriali ed apparecchiature cercansi. Monticone, via Limatoneghe 14. A48385

ENTE Stato assume ambosessi per lavoro facile, immediato. Presentarsi 16-18: terzo piano, Cap, via Roma 101.

FAMIGLIA cerca tuttofare anche solo stagione estiva mare. Telef. 883-531.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera custodire fisa antimanda altissimo stipendio. Telefonare 511-594. A52121

FAMIGLIA signorile cerca domestico attico Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

FATTORINO, aiuto magazzino patente Ape cercasi. Tel. 518-906.

FERRERIA Poli, via Cavaviglio 113, cerca subito sbavatore, manovale, apprendisti. A53293

FRESATORE specializzato, pezzi macchina, buon trattamento cercasi. Telefonare 583-962.

FRESATORI e il Telefonare 399-744. A50481

GIOVANI apprendisti meccanici torni automatici cercasi. Ditta Gallesio, Barì 42 Telefono 889-295. A50728

GIOVANI coniugi senza 20-40enne referenziata tuttofare. Telefonare dalle 13-16: 534-764. A50920

GRANDE azienda cittadina ricerca fabbro, aiuto fabbro, falegname, abile falegname. Precisare età e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ». A52097

GRANDE azienda metalmeccanica torinese cerca aggiustatori II categoria fresatori e radialisti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ».

IMPORTANTE azienda autista meccanico patente C militesente, massimo trentacinquenne. Presentarsi Barud, via n. 8, Torino.

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME MANOVALI 20-30ENNI, MILITESENTI, RESIDENTI ZONA CAMPIDOGLIO, PARELLA, FRANCIA, AERONAUTICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8142 — TORINO ».

IMPORTANTE ditta assume fattorino 15-17enne. Scrivere casella Postale 83 Ferrovia Torino. A52182

IMPORTANTE industria cerca pantografisti e fresatore 1a e 2a categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

IMPORTANTE lavorazione lamiera cerca provetti operai per piegatrici e profilatrici, buona retribuzione. Telefonare 341-038. A50927

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori operatori tornio revolver con mansioni capo squadra capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7410 — Torino ». A50795

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai III categoria con esperienza campo meccanico per operazioni collaudo possibilità acquisizione categoria superiore. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4227 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca capo lavorazione e bramista. Scrivere indicando referenze a Pubblitam, casella 442, Torre11i. 25188

IMPORTANTE società cerca operai tubisti esclusivamente capaci per impianti industriali. Telef. ore 600-192.

IMPORTANTE Società torinese cerca abili elettricisti per manutenzione impianti e macchine con cieli a programma conoscenza schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ».

IMPRESA stabilisce letti piani cerca possibilmente pratici. Telefonare 296-758 A51408

IMPRESSORE tipografo cerca importante stabilimento torinese, età 20-25 anni avviamento professionale. Indicare esperienze, pretese a: « Pubblicità Stampa 448 — Torino ». 20809

INDUSTRIA elettromeccanica cerca collaudatore apparecchiature elettriche e montatore esterno per assistenza clienti disposto viaggiare. Telefonare 774-608, 779-038; ore 15-20 A52125

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai 2 e II categoria fornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retribuzione per lavoro a turni. Scrivere dettagliando età indicando ora anche hobbi circa lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A51237

INFERMIERA mezzi per colonia marina, luglio-agosto. Inviare offerta specificando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A49343

INFERMIERA NON DIPLOMATA, MENTRE MASSIMO, CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLO CHE PERIENE PER ASSISTERE SIGNORA NON AMMALATA MA CHE ABBISOGNA DI CURE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 452 — TORINO ».

INFERMIERE abelia pensionato possibilmente con patente auto, assume privato. Telefonare 776-000.

LITOGRAFO offset 50 per 70 capo macchina cerca stabilimento Nichelino (categoria superiore). Tel. 663 581

MAGAZZINIERE con lunga pratica gestione cerca industria meccanica. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca rammendrice con macchina Cornely lavoro continuato. Telefonare giorni feriali 486-347.

MANOVALI specializzati assume industria zona massima Via De Sanctis 47.

MANOVALI specializzati cementisti per costruzione magazzino ed autorimessa di loro proprietà ed residenza Beinasco, idonei lavori fatiosi, cerca industria torinese. Retribuzione adeguata. Presentarsi via Pinelli 52 ore ufficio inutile senza requisiti richiesti A47368

MONTATORE tende veneziane possibilmente meccanico cercasi, buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 743-829.

MONTATORI idraulici specializzati impianti sanitari cercansi, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A52207

MONTATORI aiutanti specializzati impianti termici cercansi, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A52207

OFFICINA modello zona Madonna Campagna cerca apprendisti meccanici. Telefonare ore ufficio 547-008. A51464

OFFICINA Torino cerca aggiustatore macchine utensili e tornitore. Telefonare 722-463. A49094

OPERAI 1 e 2 categoria tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori massima garanzia industria metalmeccanica torinese adeguate condizioni. Scrivere dettagliando età indicando ora anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A52250

RISTORANTE cerca aiutante cucina. Telefonare 661-672. A51493

SALDATORI elettrici specializzati per tubi e lamiere cercansi, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A52207

SALDATORI esperti, preferibilmente con esperienza nel campo frigorifero, cercasi da media azienda. Telef. 296-170.

SALUMERIA Miglietta, via Po 12, cerca bravissimo commesso referenziato. Presentarsi. A50694

SALUMERIA Parini Lagrange 16, cerca ragazzo diciassettenne-diciottenne banconiere, referenze. A51141

SOCIETA cerca provetto elettricista carpentiere conoscenza disegno per montaggi responsabilità. Trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A52250

VERNICIATORI aiuto verniciatori apprendisti autocarrozzeria cerca. Telefonare 861-786. A51378

16 Pizzaioli, Rappres. L. 120 p.p.

A. ELEVATA provvigione verrà liquidata mensilmente da grande società ad ambosessi, provvisti auto, per vendite rateali senza cambiali a privati di articoli corredo, arredamento, lingerie, etc. Affidando ricchi depositi merci onde effettuare pronta consegna ad acquirenti nelle principali località delle province di Aosta, Alessandria Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Milano ».

ARTICOLI pubblicitari portacenere ed altre novità, cerchiamo rappresentante Piemonte Argentalilio Carrico (BG)

CONCESSIONARIO importante fabbrica maglieria esterna medicinali, cerca subagente praticissimo dettaglio Torino. Cintura particolarmente favorevoli. Precisi dettagliare precedenti et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino ». A52365

DICIOTTENNE licenza istituto professionale, patente B, comprerebbesi come rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino ». A51622

DISPONENDO locali e autonegozi, zona signorile, garanzie immobiliari, abbinerei attività o rappresentanza preferibilmente esclusiva. Telefonare 593-152.

DITTA materie plastiche cerca concessionari per cuoiature, rivestimenti, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ». A51498

IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA RICERCA ABILI VENDITORI PER ZONE TORINO, PIEMONTE ED ITALIA SETTENTRIONALE. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. STIPENDIO, PREMI DI PRODUZIONE, RIMBORSO SPESE. MASSIME POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2485 — TORINO ».

INDUSTRIA penne stilo-sfera cerca agente Piemonte intendesi stesso articoli affini, ampia organizzazione, auto, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4190 — Torino » A51622

OLEIFICIO Uoeglisse cerca collaboratori per vendite in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere. Alte provvigioni, rimborso spese. Zaigoni Gerenzano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ». 253

STUDIO tecnico diretto da giovane ingegnere meccanico, assistente universitario, specializzato condizionamento aria, accetterebbe per la Liguria mandato rappresentanza affermate industrie ed articoli tecnici. Roma, via XX Settembre 20/13, Genova. 25188

PRODUTTORI di pubblicità, giornali, cercasi. Indirizzare corrispondenza Sip Milano, Ludovico il Moro 159.

VIAGGIATORE elettrodomestici, pluriennale esperienza, auto propria, buona introduzione provincie Torino, Vercelli, Novara, Valle d'Aosta, offresi a buona società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ». A51131

VIAGGIATORI e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volenterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerta solo nuovo preciando studi compiuti, patente, libretta svolta, referenze. Casella 303/P Sip Milano. 25304

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO ottima posizione sposerebbe maestra ruolo provinciale massimo quarantanni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A51434

BELLA presenza, 30a, istruita sposerebbe distintissimo, posizione, colto, 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A50258

BRUNA trentenne impiegata, presenza sposerebbe sollecitudine massimo quarantenne, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ».

ESCLUSIVAMENTE piemontese solo, presenza ottima, dinamico, posizione, relazionerebbe bella anche sollecitudine scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ». A49471

DIPLOMATA trentaquattrenne con bimbo 6 anni, sani principi morali, ottime condizioni economiche, vedova, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

DIPLOMATA 26enne, impiegata, presenza, buon carattere, seria, sposerebbe laureato, diplomato, alto, sport. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A51385

DIPLOMATO trentaseienne ottima posizione conoscerebbe signorina snella, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ».

DISTINTA trentottenne, presenza, alloggio arredato Torino, casa campagna sposerebbe bravo settentrionale, buona posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ».

DISTINTISSIMA facoltosa professionista 63enne sola, proprietà, moralità, sposerebbe, scopo reciproco affetto, laureato alto, sano, presenza, finezza sentimenti preferibilmente attivo statale, massimo 65enne. Dettagliare. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

GIOVANE impiegato ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina avvenente bellissima anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». A52336

GIOVANE tedesco 25enne conoscerebbe signorina buona conoscenza lingua tedesca scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano ».

IMPIEGATA quarantenne nullatenente priva conoscenza relazionerebbe con serio 45-48enne settentrionale alto, scopo scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A51526

IMPIEGATA 44enne torinese, sportiva, discreta avvenire economico, moralità, presenza, sposerebbe adeguatamente scopo reciproco affetto, settentrionale sano leale. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A51213

IMPIEGATO, 36enne, 1.64, trasferito Novara, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio seria novarese, sana, desiderosa famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ».

INSEGNANTE 31enne, distinto, serio, colto, buona posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio signorina ajacente personalità attivo-sentimentale, doti morali, intellettuali, fisiche e sociali adeguate, capace reciprocità dedizione, ibanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A52240

LAUREATO trentenne ottimo impiego, serissimo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina illibata bella sana affettuosa amante casa massimo ventisettenne anche nullatenente. Dettagliare, ibanonimi. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino ».

LAUREATO 36enne meridionale presenza impiego conoscerebbe scopo matrimonio ragazza distinta carina anche residente nel Meridione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ».

PIEMONTESE 35enne operaio Fiat risparmi proprietà relazionerebbe adeguatamente con settentrionale seria. Cestinansi anonimi. Scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

QUARANTENNE piemontese, comprensivo, ottima posizione sociale, finanziaria, automobile alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora sola, bella, intelligente, amante casa, anche nullatenente, massimo trentaduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ».

SIGNORA mezza età benestante distinta giovanile, intelligente relazionerebbe scopo matrimonio con 50-60 signore intelligente colto sano buoni sentimenti, inutile rispondere senza richiesti requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A51274

SIGNORINA diplomata 33enne, carina, colta, impiego sicuro 120.000 mensili, desidera sposerebbe impiegato professionista, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ». A51287

SIGNORINA diplomata 50enne, ingente patrimonio immobiliare, contanti, presenza, sposerebbesi adeguatamente. Pubblitam casella 167, Lecco. 25023

SIGNORINA 26enne piemontese bella presenza affettuosa ottimo carattere piccola proprietà sposerebbe religioso buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4248 — Torino ». A51240

SIGNORINA 40enne bella presenza provinciale casalinga con risparmi terra conoscerebbe scopo matrimonio commerciante operaio specializzato 50-52enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A52185

SOLA sentra 53enne distinta giovanile, alloggio proprio, adeguatamente scopo matrimonio, piemontese. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A51504

SOTTUFFICIALE pensionato settantenne relazionerebbe vedova sessantenne bella presenza, benestante pensionata scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

TORINESE, benestante, buon stipendio, sposerebbe signorina giovane, graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». A53383

TRENTASETTENNE operaio Fiat sposerebbe impiegata o lavoro proprio, compensiva età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino ».

TRENTATREENNE 1,75 distinta piacevolissima serio presenza, impiego sicuro, posidente, sposerebbe distinta signorina seria carina operaia artigiana max. 24enne. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino ».

TRENTENNE bella presenza, alta 1,70, sentimenti elevati, lavoro proprio, pena conoscenza, desiderosa affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto, alto, settentrionale buon carattere, buon impiego, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ».

TRENTENNE presenza 1,75 serio diplomato posizione privo conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 27enne sentimenti elevati, carina fine semplice affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4321 — Torino ».

VEDOVA mezza età giovanile, sola, attività commerciale risponderebbesi, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ». A51534

(Continua a pag. 20)

IL MERITATO SUCCESSO DI UNA FORMIDABILE SCOPERTA

Appelli da ogni parte del mondo all'uomo che ha debellato la calvizie

Il famoso americano Mr. Lynn Akers, scopritore dell'Akerstimolant, costretto a creare Istituti ovunque
Una « originale » richiesta dall'Estremo Oriente a conferma dell'eccezionale fama dei trattamenti Akers

In questi giorni è accaduto un fatto alquanto originale che varrà bene la pena di rendere di pubblica ragione. Dal lontano Oriente una commissione di studiosi si è portata appositamente in Europa per incontrare Mr. Lynn Akers. Ormai conosciute tutti Mr. Lynn Akers. E' l'uomo del giorno. Si tratta, per coloro i quali non hanno occhi per leggere né orecchi per sentire, di quel famoso americano che ha scoperta e realizzato il modo per arrestare la calvizie. Il creatore, insomma, dell'Akerstimolant.

Dunque, la delegazione di figli del « Sol Levante » mira ha indugiato a raggiungere l'Europa. Si tratta di alcuni rappresentanti di un comitato per la « personalità dell'uomo orientale », sorto a quanto sembra in questi ultimi tempi laggiù. Tale gruppo di persone aveva un appello da rivolgere a Mr. Akers. Estendere anche in Oriente la catena di Istituti Akers.

Mr. Lynn Akers si trova a Monaco dove sta realizzando il più grande laboratorio del mondo, una industria nella quale centinaia di specializzati, guidati da tecnici di fama mondiale, con l'ausilio di veri e propri luminari della scienza, lavoreranno intorno alla scoperta Akers per renderla sempre più perfetta, moderna, importante. Un grandioso stabilimento, insomma, nel quale « midolli ossei » e nuova fertilizzante verranno trattati nella sede più adatta per far fronte alle sempre crescenti e ormai universali richieste di Akerstimolant, richieste che pervengono ai vari Istituti Akers da milioni e milioni di persone sparse in tutto il mondo.

Perché anche in Oriente i trattamenti Akers?

L'interrogativo forse non ha ragione di esistere. Perché oggi anche da quelle parti si avverte la necessità di curare al massimo « persona e personalità » dell'uomo tanto più che dalle parti della grandiosa terra del Sol Levante giapponesi e cinesi restano pelati più presto degli altri esseri umani.

Non è improbabile ora che Mr. Lynn Akers, appena avrà terminato di sistemare tutta la catena europea di Istituti Akers (ne esiste uno in ogni grande città del mondo) cercherà anche di accontentare giapponesi e cinesi.

In effetti perché dovrebbero proprio loro andare in giro a zucca liscia oggi come oggi che l'Akerstimolant, come giustamente si legge su

Pensate: scoprire il modo per debellare la calvizie. Una cosa incredibile.

Scoprire ciò che valorosi studiosi fin dall'età della prime scienze avevano tentato inutilmente.

Akers riuscì nell'intento. E perfezionò la sua formula in tale eccezionale maniera che ogni appunto « scientifico » ha più il diritto di diventare calvo ».

Come?

Semplicissimo. Se ci si accorge che le proprie tempie si vanno sfoltendo basta recarsi nella sede Akers più vicina. Come dicevamo in ogni grande città esiste una sede Akers. In Italia, prendetene nota, le sedi di Istituto Akers si trovano a:

Torino: via S. Francesco d'Assisi 22 bis, telef. 518-328; Napoli: via Ponte di Tappia 62, telefoni 324-577 - 324-366; Bologna: via Zamboni 1 (sc. B), tel. 231-130; Firenze: via Tornabuoni 10, telefono 272-242; Genova: via Fiasella 1, telefono 592-802; Bari: corso Vittorio Emanuele 60 (angolo via Sparano), telef. 11-700; Roma: via Veneto 169, telefoni 483-342 - 474-870; Milano: via Agnello, telef. 890-103 - 807-656.

Ambienti accoglienti e personale specializzato tra i più scelti al mondo sono pronti a ricevervi. Ma prima di poter essere ammessi al trattamento Akers occorrerà rispondere ad una specie di intervista. Segretissima sotto tutti i punti di vista (e gratuita per giunta). Una volta stabilite certe premesse viene effettuato la radiografia del capello. Apposite precisissime macchine esaminano l'anima del capello stesso mettendo a nudo le eventuali cause del suo indebolimento. Poi si passa al trattamento Akers.

Ed a questo proposito sarà bene precisare che non esistono in nessun caso al mondo due trattamenti identici. Tutti differenti l'uno dall'altro. Nel corso del trattamento compare l'Akerstimolant, che è poi il protagonista principale di tutta la portentosa faccenda.

In qualsiasi caso, comunque, se la situazione del vostro cuoio capelluto non offre speranza alcuna, il caso non verrà accettato. Differentemente basta avere un solo capello in testa per sperare. Ricrescita dei capelli a parte l'Akerstimolant rimette sicuramente il cuoio capelluto in condizioni di assoluta perfezione. Elimina cioè tutte quelle cause che naturalmente determinano la caduta dei capelli: seborrea, forfora ecc. Quindi mai male che vada (ma non può mai andar male col trattamento Akers) la vostra capigliatura quale che sia nel momento in cui varcherete la soglia di un Istituto Akers resterà sempre tale per tutta la vita. Non è miracoloso tutto ciò? E che miracoloso lo sia lo dimostra il fatto che fino ad oggi oltre dodici milioni di persone sono state « trattate » dagli Istituti Akers. Dodici milioni di persone in tutto il mondo sono già tante considerando l'incuria, l'indolenza e le perplessità che affliggono il genere umano. A questi dodici milioni di persone se ne aggiungeranno milioni e milioni ancora perché la catena di Istituti Akers si va estendendo sempre più in modo da favorire al massimo anche coloro che vivono lontano dai grandi centri e perché ancora gli Istituti Akers accettano oggi anche « interviste » per corrispondenza. In più ancora tanto per concludere la nostra nota di cronaca per coloro che viaggiano o sono costretti a spostarsi continuamente da una città all'altra, la possibilità di continuare anche in viaggio, da città a città, il trattamento iniziato nel paese di partenza. Uno speciale di carta Akers nazionale e internazionale. E tutto ciò perché è stato sempre e sarà sempre precipuo e principale intendimento di Mr. Lynn Akers mettere a disposizione di tutto l'universo la sua eccezionale scoperta. E' stata realizzata per l'umanità. Che allora ne ne servano tutti coloro che ne hanno bisogno. Costa oggi con poco a uomini, donne e anche ai bambini salvare la propria personalità conservando una capigliatura folta, vigorosa e, soprattutto, sana.

F. M.

Tuttora famoso rimane l'esperimento sui gemelli effettuato dall'americano Lynn Akers. Vennero reclutate, dopo anni di ricerche, venti coppie di gemelli destinati a sicura calvizie. La metà di essi fu sottoposta al trattamento Akers. La differenza, dopo un po' di tempo — come dimostra questa foto dei fratelli Oliver — risultò più che evidente

RAGA MASSIMA SERIETA' DONNA PER LAVORI DOMESTICI FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE TORINO CENTRO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 451 — TORINO ».

PANETTERIA cerca istituire. Presentarsi ore 15-20, via Lauro Rossi 39 A50733

PETTINATRICE cerca abile lavorante e brava manicure. Telefonare 70-405.

PETTINATRICE cerca aiutante 16-18enne brava manicure. Telefonare 781-887.

PRATICO limatrice 750 nuova cercasi. Telefonare 883-962. A50651

PRIMARIA pasticceria cerca apprendista tuttofare. Telefonare 42-703.

PROVETTI saldatori tubisti cercansi. Rivolgersi corso Tortona 14, dalle 18 alle 20. A51423

PUERICULTRICE o bambinaia diplomata referenziata cercasi per bambino mesi sette. Telefonare 350-317 o scrivere Scarzella, corso Agnelli 34, Torino.

RAGAZZA ANCHE PRIMO SERVIZIO PAGA MASSIMA, CERCASI DA FAMIGLIE DUE PERSONE, DISTINTA, SERIETA' ASSOLUTA, CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 454 — TORINO ».

RAGAZZO volonteroso 15-16enne cercasi per commissioni. Telefonare 287-370 ore ufficio. A53084

RAPPRESENTANTE abilissima rammendo maglieria esterna, cerca Maglificio Arianna. Telef. 53-136.

SARTORIA Bellia, cerca brava lavorante e aiutante. Via San Quintino 1

SIGNORINA, signora mezza età, piccoli lavori ed assistenza malata, disposta recarsi vicinanze Torino cerca. Trattamento familiare. Telef. 897-624.

SORVEGLIANTI ex appartenenti C.C., anni 23-45, altezza minima 1.70, cerca importante industria torinese. Saranno soltanto presi in considerazione curriculum dettagliati di: esperienza, età, richiesta economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ».

STABILIMENTO cerca Brescia, Torino, cerca operai rischiatutori per revisione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ».

TESSITORE cerca lanificio. Assumesi anche ricoveratrice ed apprendisti. Telefonare 80-183. A50100

TINTORIA cercasi abile stiratrice. Corso Stati Uniti 5. A50071

TIPOGRAFO compositore III categoria cercasi. Telefonare 280-472.

TORNITORE lastra proyetto cercasi, paga massima. Telefonare 254-185.

TORNITORI cerca ditta costruttrice macchine utensili. Telefonare 772-721 783-686. A50667

TORNITORI pratici cerca importante stabilimento macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ».

TUTTOFARE maniscalco cerca per servizio cerca famiglia signorile. Telefonare 882-109. A49872

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia zona Crocetta, buon stipendio. Telefonare 589-353, ore 15-17.

A giovani dinamici, ambiziosi, desiderosi intraprendere lavoro rappresentante indipendente, di successo, continuativo, ben retribuito, offriamo possibilità forte guadagno. Preferibile: Villadoria, corso Emilia 22, lunedì, martedì, dalle 16 alle 19. A52508

ACCREDITATO cerca pensionati desiderosi dedicare per libera vendita a famiglie pregiato olio di oliva, provvisione decorosa. Scrivere Dr. Ardoino casella postale 459.

AGENZIA importante Casa radio televisori elettrodomestici cerca capace ottimo venditore, introduttore pluriennale rivenditori del ramo, per zona Piemonte. Preziosi posti occupati, articoli trattati e documentazione clientela attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino » A51042

CERCANSI Ambosessi per affidare campionari maglieria esterna e biancheria signora mezza-fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino »

CERCASI giovane diplomato per visitare imprese edili stradali Piemonte, aveglio, cubettamento, attitudini vendita, possibilmente con auto. Garantiamo eminimo mensile, concorso spese. Descrivere curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 5125 — Torino »

CERCASI provetti agenti plurimandatari per vendita riproduttori intercontinentali, accessori, mangime. Referenze rilevanti capoluoghi provincia, disponibilità per campionario L. 150.000, massima serietà, altissimo guadagno fuori provvigioni. Scrivere: CO.CI, piazza Duomo 21, Milano. 48313

CERCHI DITTA FARMACEUTICA CERCA LAUREATI E LAUREATE FARMACIA, MEDICINA, CHIMICA, SCIENZE BIOLOGICHE PER PROPAGANDA SCIENTIFICA ZONA PIEMONTE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7425 — TORINO ». A50678

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino Cuneo (zona Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Rimborso spese, assistenza continua, possibilità brillante carriera ed forte guadagno. Esigesi studio, età, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ».

GRUPPO internazionale offre ottimi guadagni a venditori ben introditi rami edilizia Torino. Casella 202 M, Sip, Milano. 25223

IMPORTANTE industria tecnigrafi da stampa Milano, cerca per Torino e Piemonte rappresentante attivo serio introdottissimo industrie grafiche. Casella 375 A Sip, Milano. 24764

IMPORTANTE industria nazionale materiale di impianto motore Diesel cerca viaggiatore 25-40enne esperto venditore. Competenza tecnica ramo per Piemonte, Lombardia, Emilia. Auto propria, stipendio, spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ».

IMPORTANTE industria tedesca cerca ambosessi, bella presenza, facile parola da avviare lavoro produzione. Corso istruzione al suo posto. Presentarsi ore ufficio via Nizza 37, Torino oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8126 — Torino ». A50087

IMPORTANTE valigeria lombarda cerca rappresentante introdotto per alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». 24322

INDUSTRIA detersivi affini introduce modernissimo cerca rappresentante Piemonte introdotto collettività, cliniche, ospedali, cerca. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ».

INDUSTRIA mobili moderni esamina rappresentanti zona nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ».

PICCOLA industria emiliana di confezione, biancheria, abiti, tessuti speciali a maglia, buone possibilità lavoro cerca rappresentante base introdotto, massima serietà. Cassetta Pubblitam 428 I, Bologna

PRIMARIA Casa cioccolato et caramelle cerca per ritorno organizzazione agente introdotto per Torino città Novara Alessandria et provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

PRIMARIA compagnia estera assicurazioni già affermata in Italia cerca introdotti esperti agenti generali provincie Alessandria, Aosta, Cuneo, Vercelli per ramo danni. Scrivere curriculum dettagliando casella 322 P Sip, Triione, Roma. 38296

RAPPRESENTANTE veramente introdotto industrie vini, acque minerali, bibite, cerca Piemonte affermata fabbrica pulitori industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 500 — Torino ».

VENTISETTENNE, auto, Vittoria Torino-Riviera Ligure, cerca seria Casa abbigliamento, biancheria, maglieria, camiceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A49961

LA "BOSTON" PRESENTA MYSTIK CELL

Usate **MYSTIK CELL**
il nastro adesivo trasparente per ogni necessità

Ecco il nastro adesivo trasparente che unisce, ripara e sigilla ogni cosa nel modo più perfetto e invisibile. È il nastro prodigioso che vi serve in ogni occasione. Usatelo sempre e scoprirete da voi i mille usi di Mystik Cell. Mystik Cell è un prodotto della Boston, la famosa industria chimica americana che produce anche in Italia i migliori adesivi per l'industria e per tutti.

Mystik Cell è il nastro che dovete chiedere al vostro fornitore. Mystik Cell è il marchio che dovete pretendere, perché questo è il trasparente sinonimo dell'alta qualità. Mystik Cell è anche molto conveniente!

NASTRI ADESIVI MYSTIK CELL

MYSTIK TEX
il gaio factotum
in 12 colori

La Boston mena un altro prodotto famoso: Mystik Tex, il meraviglioso nastro adesivo indeformabile in tela plastificata, indispensabile per decorare, riparare e confezionare con gusto ogni cosa.

Boston

INDUSTRIE CHIMICHE BOSTON S.p.A.
Commissionaria: SOVEDE S.p.A. - Via Pietro Calvi 13 - Milano

Per **ELETTRODOMESTICI**
da **GROSSATO**
Via Di Nanni 112 - Telefono 380-180
GRANDIOSI SCONTI che meritano la visita - lunghe RATEAZIONI

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nella Farmacia L. 283 e L. 480

Organizzazione ODENT
brevetto n. 12.615
per apparecchi di prot

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua dal neg. 19)

TRENTUNENNE casalinga, bruna, piacente, priva reconoscenza, relazionerebbe scopo matrimonio signore max 40enne affettuoso, comprensivo, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A50944

VEDOVA sola anziana pensione cinquecentomila scopo matrimonio signore solo 65-75enne pensionato con casa propria anche in campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ».

VEDOVA 60enne pensionata distinta indipendente casa arredata risponderebbe. Buona situazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ». A52246

VENTICINQUENNE benestante alto 1.70 presenza, dipendente grande industria, sposerebbe ragazza veramente carina ed adeguata massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4258 — Torino ».

VENTISETTENNE diplomato, 1.70, dirigente industria importanza nazionale, relazionerebbe con 18-22enne carina, istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4322 — Torino ». A52691

VENTITREENNE buon impiego buon carattere sposerebbe brava signorina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A50966

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA compiacente riportando perfettamente bianco, cieco occhio destro, smarrito sabato 26 via San Donato. Telefonare 489-296. A49322

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-178, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Svizzera, Via Quinto 20, tel. 682-110, 852-876. 326

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, tel. 876-108, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, informazioni ovunque. Mondiali. Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 697-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-543, 524-874. prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 196

INFORMITALIA, Istituto informazioni, controlli, indagini, infedeltà, assicurato. Teresa 13, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciamini Novara, Cannobio 3 (tel. 26-076) martedì, venerdì. (Ap. 3304). 21024

STUDIO estetica moderna trattamenti anticellulite dimagranti rassodanti sauna abbronzatura depilazione consulenza gratuita. Telefonare 688-690. A48469

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. 3DFIT, Guastalla 4, telefono 513-570: autoconvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOCONVENZIONI FINCOTEX, CORSO STATUTO 24, TEL. 695-839, 435-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 847-649. FINANZIAMENTI (MINIMI) PIU' CONVENIENTI, VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE GRAVATI.

A.A.A. AUTOCONVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifima, via Mercanti 18, telefono 60-518. 1195

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500 Bianchine, camion, rateazioni 18 mesi. Autosaloon, Vinzaglio 5. 28

ABBIAMO assortimento Giulietta spider, spider veloce, TI, normali, Flavia, Appia III, Appia coupé, Mercedes 220, DKW 1000, 1500, 1200 spider, 1100 sport, 750 Vignale, 600 Jolly, 500. Autosaloon Porta Nuova, Veiia 6, telefono 46-883. 41

ABBIAMO assortimento 500-600-1100 altri tipi. Cavalieri, via Nizza 35.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi pesanti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 561-242. 24556

ACEA vende automezzi e motomezzi usati informazioni presso autoparco Acea piazzale Partigiani Roma. 35063

ACEA vende coperture fuori uso per auto e motomezzi, informazioni presso magazzino Valle Savoia 107, Roma.

ACQUISTEREI Fiat 1900 o 1400 se ottima. Telefonare ore pasti 744-649.

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti Sant'Anselmo 8.

ACQUISTO contanti da privato ottima 600 oppure 103. Telefonare 518-943.

BERRUTO Boggeri, Madama Cristina 66, telef. 60-619: compra-vende permuta automobili: nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. 537

AL nuovo autosaloon Borsa, via A. Doria 13 vetture Fiat 750 coupé, Fiat 750 Spider, Flavia mod. 2. M.G. spider 1100-103 lusso, Giulietta T. I. '58.

AL nuovo autosaloon Borsa, via A. Doria 13 acquisitamo automobili autovetture da dipendenti e permutiamo con autovetture nuove, invitiamo la spettabile clientela a visitarci. A51279

AL Nuovo autosaloon Borsa, via A. Doria 12. Vasto assortimento autovetture nuove e usate. Visitateci. A51279

AL Nuovo autosaloon Borsa, via A. Doria 13 autovetture pronta consegna Fiat, Alfa, ed elaborate. A51279

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Pecorara 6, telefono 651-501: 2300 nero, Innocenti Spider nuovo, Flaminia, Appia II, 1300 103 600 500 funzionali, 2100 normali, Spider, Panhard Tigre, BMW Coupé, 615 fuoriserie. 1307

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 628-652. Spider 1200, assortimento 103 special, lusso '58, 500, 600, Appia III. Cambi, rateazioni. 468

APPIA III serie 6 mesi km. 4900 bianco Sarabanda dipendente Lancia. Telefonare 347-690 A51267

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna solecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA III grigio Ercem, bellissima, unico propr. Telefonare 774-198, 752-952

ASSORTIMENTO Appia, 103, 600, 500, familiari. Rateazioni, Sant'Anselmo 8

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseraglio 3, tel. 774-226. 2300 nero, 1500, 1300, 1200, 103 B sedile ribaltabile, Appia I, II, III, Giulietta TI, 600, 500 bianchina.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI, Appia II, III, diversi 103, Familiari 103 1960, camioncino 103 J, furgone Viberti Beta Lancia 1958.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima serietà. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO Beta 1960 portata q.li 25 attrezzato per trasporto mobili, vendo in garanzia, vera occasione vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile perfetto motore, vendo rateizzando. Telefonare 560-934. A48506

AUTOMOBILISTI, la Sisi finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, vasta ridotta, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-617, 512-173. 408

AUTONOLEGGI Autonoleggiamo senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 772-985: 1900, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 600 D, telefonare 376-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1900. Mignola, tel. 85364.

AUTOTIMELLA vende nuove 500, 600, 1100, 500, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTOSALONE Ripetta 16, tel. 20-305, nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, solerzia consegne. 70

AUTOSALONE «Tassiloro» Roma 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Volkswagen, Appia, Giulietta, normali T.I., sprint, spider, Zagato, 1900 super, 500 giardiniera, 600, 103, Familiare, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 3145

BELLA giardinetta Viotti 1100 B vendo. Telefonare ore pasti 391-217.

BELLISSIMA 1100 lusso 1961) autinuova, 600 (1960) Moulove perfetta privato. Telefonare 483-875. A49154

BIANCHINA panoramica spider 1200, 500, 600, 103, autocarro Romeo. Po 51.

CAMBIOCINO CORIASCO 650 T 900. TATA KG. 520 C.A. L. 11.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446. 1251

CAMIONCINO 7 q.li 1100 4 q.li perfetto ordine privato vende. Telefonare 561-443 pomeriggio. A50237

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. Torino. 76

CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo, 682 N2 3 assi, 682 N2, 682 N, 680, 670, 666, 642 52, 642 N, 626, 615, Esatau B, super Esatau corto, super Taurus lungo 60 ql., super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 430, 430, Bianchi Visconteo, Audax, Matador normali e ribaltabili rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, pala FL7, Ruston 10, Jumbo Brunori, Carrara, tel. 651-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 5

CERCANSI cisterne ex-autotreni per carburanti, usate in buono stato, con capacità superiori a metri cubi 10, Publiaman Casella 143 Roma. 24900

CITROEN ID 19 versioni recenti, garanzia, Panhard 1960 perfettissima garanzia, Fiat 2100 590.000. Vende, permuta commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758-282, 759-818. 49

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Nizza 126. Telefonare 690-135. 403

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL Ford 1700 perfetto vendo cambio rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 882-446. 311

DA Molino ricambi auto nazionali ed esteri tutto per il Romeo e 615. Verricelli tutti i tipi. Telefonare 60-508.

ESATAU B 1957 in perfetto ordine a rimorchio Viberti m. 7 ribaltabile bilaterale con licenza merci vende Commissionaria Frassati, Corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182.

ESATAU Super (museau) 1957 ed Esatau B 1960 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182 76

FAMILIARE '54 in ordine, vendo, eventualmente permuto, rateizzo. Telefonare 293-393. 329

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie, Diesel autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli, Unimò, rateazioni fino 18 mesi. Idel

FIAT 600 '58, '60, '61, 103 '57, '61, MERCEDES 300 SL, GIULIETTA TI '62. ALL'AUTOSALONE 29.000, GIULIO CESARE 239, TEL. 231-806 e 29.000.

FLAMINIA Vignale front disco, coupé Pininfarina, G. T. Touring, Appia Zagato, Appia berlina III serie. Tutte ottime occasioni, Benedetto, piazza Adriano 5, Telefonare 31-110 332-193. 429

GIULIETTA T.I. '59, Fiat 103 '60, Harley Davidson 750 vende permuta e condizioni vantaggiose autorimessa, via San Marino 19, telefono 81-609. C50771

GIULIETTA T.I. '60, Spider '61, Sprint '60, Dauphine '61, 1200 '60, Alfa Romeo 1900 Super '58, occasioni, Ideal, Fiammetta da Paola 44, telefono 547-209. 223

JSARDOGGIOMOBIL, coupé 1000, oltre 135 orari, consumo 6.8. Rateazioni. Prenotazioni 206

JSARDOGGIOMOBIL, furgone, berlina, consumo 5-6, bollo 2750. Torricelli 39, Torino. 306

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LANCIA Autofiliana S. Silvestro, via Generaglenna 6-8 (S. Rita), tel. 364-505. Taglianti, interventi in garanzia, assistenza clienti, cambi e motori di giro. Ricambi sempre pronti. Prezzi nuovo. Occasioni Appia I serie revisionata a scelta, Appia II serie '57 grigia, Appia III serie nera, Appia III serie bianca aerotop, Flavia 6000 km., B 24 con capottina, B 24 spider, B 20 '58, 1100 103 special 5000 km., 600 ottime condizioni, 500 C, B 21, 18 rate.

LANCIA. Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, Coupé, 6 mesi, vendo cambio acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 410

MORELATO dispone usati 500 S, 500 Sport, 600 berlina, Bianchine Panoramiche, 600 serie, 600 GS, 1100 veline, Dauphine, 750 Abarth, via Cigna 63 Telef 21-131 prova, rateazioni.

MULTIPLA '56 privato vende. Telefonare 350-238. A50745

OCCASIONE, causa partenza vendo 600 semilnova 300.000 Mancilio, via Sestriere 53, Borgo S. Pietro. A52188

OCCASIONE Spider Giulietta fine 1960 con Hard-top. Tel. 361-981 lunedì.

OCCASIONISSIMA! 103 1957 350.000, 600 330.000, 500 C 150.000. Facilitazioni. Telefonare 350-212. A50617

OM succursale Francia 21 tel. 783-939 vende 642 ribaltabile, Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, 1100 El-R, autocarri. 334

O.S.C.A. Berlinetta lusso 1600 GT 112 cv. velocità oltre 200 km/ora. Pronta consegna. Commissionaria Fenanella, corso Vittorio 125. Tel. 547-807.

PRIVATO vende Spider 1100 TI 1957 veramente perfetto. Telefonare 53-128.

PRIVATAMENTE vendo Appia 1500 1963 103: 250.000; 500: 235 000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATAMENTE vendo 600 vetri scendenti 340.000; 600 '56 280.000; 500 C 130.000. Telefonare 273-021. 530

PRIVATO cerca da privato 600 multipla seconda Mancilina ottimo stato, pagamento contanti Telefonare 320-418.

PRIVATO vende a privato Innocenti Spider 1500. Telef. ore pasti tel. 775-531.

PRIVATO vende a privato 1300 bianca sei mesi. Telefonare 386-498.

PRIVATO vende Aurelia B 12 ultimissimo tipo 400.000. Telefonare 297-220.

PRIVATO vende contanti Abarth 1000 10 mesi. Tel. 793-785 ore ufficio.

PRIVATO vende Giulietta berlina prezzo conveniente. Telefonare 554-534.

PRIVATO vende Giulietta sprint 3 mesi bianca bellissima. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende multipla 6 mesi. Telefonare 826.012. A52357

PRIVATO vende autorisima 500 blu cinello semestrale 385.000. Tel. 291-263.

PRIVATO vende privato Fiat 1400 A 1955 bellissima. Principe Tommaso 12, telefono 60-564 74

PRIVATO vende privato 500 D mesi 11 assicurata. Telefonare 642-377.

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi. Telefonare 489-370 ore 18-21.

PRIVATO vende 103 '58 ottima. Telefonare ore pasti 482-551. A51757

PRIVATO vende 500 avorio 40.000 km. 3500 mail. Tel. ore pasti 362-866.

PRIVATO vende 500 C. Tel. 891-190.

PRIVATO vende 1400 A 1959 Telefonare 682-428. A51251

VESPIZZATEVI, nuovi modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, permuta, contanti. Tesa, corso S. Maurizio 31. 350 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 31-315.

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. FATA Benefica, veggente riconosciuta, radiestesista con fluido, psicoanalista, svela salute, affari, destino. Recapiti. Telefonare 374-824. A49753

A 55.000 studio avvedeo completo scrivania libreria poltroncina. Rappresentante, via Campana 18. 19

ABBIGLIAMENTO vendita rateale senza cambiali servizio domiciliio. Telefonare 733-734. A45929

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 93. 218

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-812. A52050

ACQUISTO MACCHINA SCRIVERE USO UFFICIO, UNDERWOOD, REMINGTON 15, 12, HALDA, PURCHE USATA, PERFETTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6270 — TORINO ».

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, tappeti, quadri, Alle. Articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO SALUZZO 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA, RATEALI.

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, recomi ovunque. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Camarosio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARREDOCASADOM arredo camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 85.000. Telefonare 882-396.

ARMADI guardaroba, camere, cameriette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASSORTIMENTO serivanie ogni misura, libreria, sedie, tavolini. Succhetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 100

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 60.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3919

CAMERA letto Luigi XVI privato lussuosissime condizioni. Tel. 392-535.

CASTORO femmina o castorini mesi 8 massa trasloco vendo Thomi-Kossuth 10, Regina Margherita. A46037

CAUSA partenza vendesi mia rara Collier. Telefonare 297-031.

CAUSA trasferimento privato vende a privati mobili di stile bisognosi ore pasti al 41-294 Torino.

CAUSA trasferimento vendesi occasione stile Barocco, pranzo Impero inglese, varie. Telefonare 556-052, ore 8.

COMPRERei doppio uomo finezza 17 (200 aghi) (240 aghi) dettagliare marca, anno matricola, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino » A47433

ESECUTORE funzionante, tipo statico, uso industriale, ossidazione vendesi, Telef. 560-393. 24571

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000; 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-913.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, pronta lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 904

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 43.

MOBILI Mac, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI svendesi soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 90.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Bertholat 16. 45

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 95.000, mobili intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento, camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati San Donato 74. Tel. 753-811.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massime. Capellina 6, telefonare 430-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alla famosa poliester 268.000, tinelli da 29.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 2, cortile.

OCCASIONE camera pranzo Rinascimento 400.000 trattabili ottimo stato. Telefonare 872-151. A49544

OCCASIONE vendo mobili cucina, buffet, tavolo marmo, sei sedie. Telefonare 893-722. 385

OCCASIONE vendo salotti moderni camera letto matrimoniale. Telef. 553-105.

ORO argento brillanti, oggetti antichi acquistiamo. Bodoni 23, tel. 44-143.

PERMUTEREI fucile caccia marca Beretta con rane ricurva bracco polister. Telefonare 894-202. A49451

PIANOFORTI giapponesi, tedeschi, armoniums, gran marche, rateazioni. Capitani, Po 25. A42950

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cucciato, via Maria Vittoria 10, tel. 553-211.

PIUMA d'oca e gallina marca compra. Telefonare 435-440, 482-127.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863 199

VENDO scrivania barocco intarsiato Luigi XIV gradibile centrovia. Telef. 40-480.

L. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale assorbili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

22 Ciclismo Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permuta anche ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli motocarrozzati e motocarrini. Rivisco, Brescia 44, tel. 273-519. 904

BICLOMOTORI, motocarrini Viri, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 94, telefono 21-543. 83

DOMPERTIAMO Vespa Lambretta recenti cambiamo anche auto. Cavalieri, via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro, vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. 530

DA Merlo Ollera pronta consegna, unica produzione 1962, Leggero Sacha ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonetta novità, rateazioni. Via Santorre 1 angolo Boucheron 18 (Piazza Statuto). 214

GHIDOR presenta il nuovo motocarro Ducati 200 cc. portata 5 ql. Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 288, Torino, telef. 383-382. 801

LAMBRETTA motorino vecchia cuore, mensili 4200 omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 98. Tel. 273-357.

LAMBRETTA Franchino presenta novissimi modelli 1963, Repubblica 24, Telefono 280-264. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterissima '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegna pronte, rateazioni, cambi. Gianca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1292

MOTOSCAFO nuovo, completo, motore Evinrude, vera occasione, vendo. Telefonare 690-333, ore pasti.

OCCASIONISSIMA Vespa 1958 ottimo stato unico proprietario vendo. Telefonare 375-777. A51457

PRIVATO vende Vespa perfetta '58. Telefonare 556-795. A50063

PUCH 150 TI, perfetta, vendesi a privato, via Borgaro 13. A51033

VENDESI Harley Davidson 750 mod. 1930, motore nuovo, collaudato Ispettorato Motorizzazione. Telefonare 390-587.

VENDESI motocarro Ercolino furgonato. Telefonare 390-855. A47542

VENDO moto Capriolo 75 occasionissima. Via Monti 30, dopo le ore 19.

VENDO moto Indian, altra motocarrozzetta, occasionissime. Commestibile, via Borgaro 80. A51179

VENDO Vespa 125 ottima 48.000. Telefonare 892.881. A50178

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita Elit, Via Pallavicino via Cernaia. 179

in ogni casa **il frigorifero Fiat**

Fiat - Torino - Sede: corso Marconi, 10 - Stabilimento di produzione: via Nizza, 250
Commissionaria di vendita e assistenza per il Piemonte: So.Co.Gas s.p.a. - corso Novara, 125 - Torino